"Se pensi al caffè pensa a me"
Caffè Scrivano di Brusco B.
BISTAGNO
Regione Cartesio km 30
Tel. 0144 79727
www.bruscob.it

L'ANCORA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE - DOMENICA 29 DICEMBRE 2013 - ANNO 111 - N. 48 - € 1,30

Giornale Identità Piemonte

Sito internet: www.lancora.eu

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale
DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane

La discussione in Consiglio comunale convocato per lunedì 23 dicembre

Il Comune e le Società partecipate "fallimento da non ripetere"

Acqui Terme. Nel Consiglio comunale di lunedì 23 dicembre (di cui daremo cronaca nel primo numero del 2014), il punto più importante riguardava il futuro delle società partecipate dal Comune. In applicazione di quanto disposto dalla legge di stabilità n.183/2012, il Comune di Acqui dovrebbe cedere, entro l'anno, le partecipazioni che detiene nelle società che non hanno rilevanza strategica rispetto alle finalità del Comune stesso ed i cui bilanci chiudono in perdita negli ultimi tre anni. Per fare il punto della situazione prima del consiglio comunale abbiamo sentito i consiglieri comunali del centro-sinistra Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti. «Dopo il disastro del vecchio Consorzio rifiuti (Carsu) e della società del Polo Universitario (Hba), entrambe fallite con pesanti riflessi sui bilanci comunali, - dicono i due consiglieri di opposizione - attualmente le società partecipate dal Comune di Acqui sono 10.

red.acq.

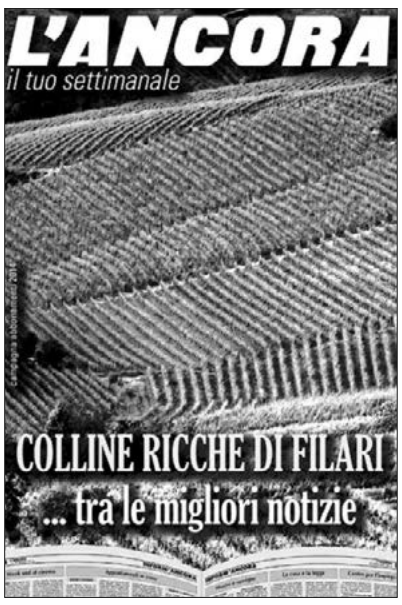
• *continua alla pagina 2*

L'Ancora 2014

Campagna abbonamenti

Ricordiamo che l'abbonamento scade il 31 dicembre 2013.
Grazie a chi ci segue e conforta con fedeltà, e benvenuto a chi verrà ad aggiungersi alla grande famiglia dei lettori.
Per rinnovi o nuovi abbonamenti il costo è di 50 euro.
Orario ufficio abbonamenti: venerdì 27 e lunedì 30 dicembre ore: 9-12, 15-17.30; giovedì 2 e venerdì 3 gennaio ore: 9-12, 15-17.30

Il prossimo numero uscirà il 9 gennaio 2014



Scuola di Alta Formazione

Coscienza morale coscienza politica

L'edizione del 2012 della Scuola di Alta Formazione.

Acqui Terme. Si approssima all'avvio la nuova edizione della Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme. L'iniziativa, che giunge quest'anno alla sua XV edizione e che fin dal 1998 è parte del programma culturale del *Premio Acqui Storia*, è organizzata sul piano scientifico in collaborazione con l'*Istituto Italiano per gli Studi Filosofici* (Napoli), il *Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia* dell'*Università di Genova* e con l'*Istituto di Diritto, Politica e Sviluppo* della *Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento - Pisa*. Dalla sua prima edizione, essa si avvale inoltre del supporto dell'*Istituto Superiore "Parodi"* di Acqui Terme e del sostegno di numerosi Enti e Istituzioni, locali e nazionali, tra i quali l'*Istituto Nazionale Tributaristi* e il *Lions Club Host di Acqui Terme*.

Quest'anno, l'ormai tradizionale appuntamento culturale si concentrerà sul tema: *Coscienza morale, coscienza politica. Modelli e percorsi a confronto*. Si tratta di un tema di particolare attualità, pensato per portare "l'università fuori dall'università" e rinnovare così le linee di una scuola di etica pubblica di cui a molti livelli si avverte sempre più il bisogno.

L'iniziativa si terrà presso la sala conferenze di Palazzo Robellini, dal 21 al 23 gennaio 2014. Il coordinamento scientifico è affidato al dott. Alberto Pirni, ricercatore presso la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. Merita di essere ricordato che alla Scuola è legato un bando di assegnazione di 10 borse di studio, riservate a giovani studiosi, italiani e stranieri, che intendano presentare una relazione nell'ambito della Scuola. Il bando di assegnazione resterà aperto fino a lunedì 13 gennaio, mentre le modalità di partecipazione sono reperibili sul sito del *Premio Acqui Storia*.

R.A.

• *continua alla pagina 2*

Gabriella Pistone al sindaco Bertero

Per le Terme non ci sono lungaggini burocratiche

Acqui Terme. Abbiamo ricevuto giovedì 19 dicembre questa e-mail da Gabriella Pistone, consigliere di Amministrazione Terme di Acqui SpA:

«Leggo oggi su l'Ancora la dichiarazione del Sindaco Bertero: "Il bando, viste le recenti modifiche da noi suggerite, ci sembra soddisfacente. Manca l'approvazione del Consiglio di Amministrazione delle Terme stesse che mi auguro arrivi a giorni... Non vorrei che le manifestazioni di interesse arrivate possano dissolversi nel nulla a causa delle lungaggini burocratiche".

Visto che faccio parte del CdA, visto che ho un forte rifiuto delle lungaggini burocratiche che combatto da tempo, visto che sono assolutamente d'accordo sul fatto che sia necessario trovare in tempi brevi una soluzione per le terme acquesi, che per gli acquesi e la città devono essere considerate non un peso ma una risorsa e una grande opportunità, vorrei rassicurare il Sindaco e i cittadini che l'approvazione del bando, la cui responsabilità è unicamente in mano al CdA, non dipende "da lungaggini burocratiche" o da chiarimenti di piccoli dettagli, bensì è da imputare a questioni di fondo che richiedono al più presto un chiarimento e quindi una soluzione.

Non posso che augurarmi che entrambi arrivino al più presto. Oltretutto a mio parere sono facilmente risolvibili. Grazie per l'attenzione».

Due pagine all'interno

Un anno di sport

Sono tante le imprese sportive che ci hanno emozionato nel 2013. È stato l'anno dell'Acqui dei record (nella foto l'esultanza del mister Arturo Merlo), ma anche della storica promozione in B2 della Plastipol Ovada di volley maschile. Abbiamo assistito a un emozionante finale nel campionato di pallapugno, festeggiato i primi 25 anni de La Sorgente, testimoniato la fatica e il sudore dei podisti e la passione che anima, a tutti i livelli e in tutte le discipline, gli sportivi del territorio. Vi raccontiamo i momenti più esaltanti degli ultimi mesi, le emozioni e i protagonisti, in uno speciale di due pagine.

"*Un anno di sport*" alle pagine 32 e 33.

Un intervento dell'Azione Cattolica

Paese da costruire non da distruggere

Acqui Terme. Pubblichiamo un intervento dell'Azione Cattolica sulla situazione sociale e politica italiana dal titolo "Il Paese è da costruire non da distruggere".

In riferimento alle recenti vicende politico-sociali del nostro paese, che hanno toccato anche le città e i territori della nostra regione la Presidenza diocesana dell'Azione Cattolica di Acqui fa proprio l'appello proposto dall'AC di Torino, proponendolo alla comunità civile ed ecclesiale della nostra diocesi.

È giusto indignarsi davanti all'ingiustizia. È doveroso richiamare chi ha responsabilità di governo a preoccuparsi del bene dei cittadini. È indispensabile pensare sempre a tutte le fasce sociali e non solo ai più fortunati. È comprensibile la rabbia che nasce dal non sentire ascoltate le difficoltà quotidiane di chi perde il lavoro, o la frustrazione e la sfiducia di fronte alla mancanza di prospettive.

Nulla di tutto questo però giustifica la violenza.

Crediamo infatti che non ci si possa ergere a giudici degli altri, chiamarsi fuori dalle responsabilità e pensare che un paese si costruisca sulla tutela dei diritti personali dimenticandosi dei doveri della convivenza civile. Il nostro Paese, come ciascuna nazione, non è un'astrazione, ma è fatto innanzitutto dai suoi cittadini. Un paese migliore si costruisce a partire dall'impegno di ciascuno, attraverso il lavoro quotidiano e ordinario nella costruzione di un Bene Comune, che non è la somma degli interessi personali, ma la condivisione di valori, di fatiche quotidiane, di senso di responsabilità.

• *continua alla pagina 2*

ALL'INTERNO

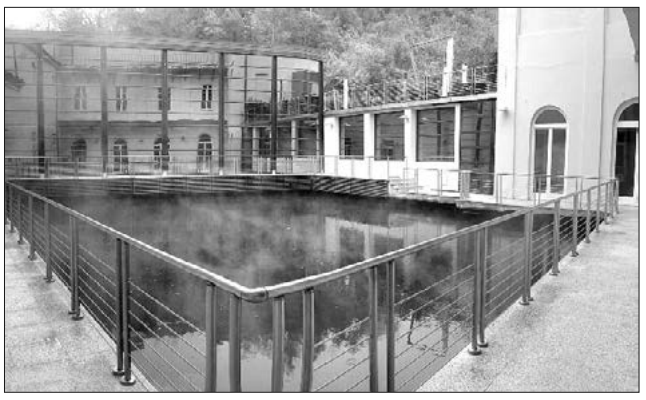
• Cassinelle: parla il sindaco Roberto Gallo. *pag. 22*
• Grognardo: in chiesa mostra su opere di Monevi e il Muto. *pag. 23*
• Loazzolo: il bando del 12° concorso letterario. *pag. 24*
• Strevi: gli impianti sportivi affidati al Cassine Calcio. *pag. 25*
• Da cava di Lavagnin quali danni per l'ambiente? *pag. 30*
• Ovada: Saamo rinnova il parco bus. *pag. 35*
• Ovada: arriva il digitale, è salvo il cinema Splendor. *pag. 35*
• Masone: due regali in dialetto di Giacomo Pastorino. *pag. 38*
• Campo Ligure: depliant turistico "Le Valli del Sol". *pag. 38*
• Cairo: Lagorio contesta le nuove sale operatorie. *pag. 39*
• Cairo: lavori palazzetto sport finanziati all'88% dal Ministero. *pag. 40*
• Canelli: l'impegno del territorio col Centro Formazione Adulti. *pag. 42*
• Canelli: ora la Caritas è interparrocchiale. *pag. 42*
• Nizza: dopo il taglio dei diretti tocca ai bus per Alessandria? *pag. 44*
• Nizza: il Mercatino al top nel nord Italia. *pag. 44*

La Vecchia Fornace
PIZZERIA ▪ RISTORANTE
FORNO A LEGNA
15010 Montechiaro d'Acqui (AL) - Piazzale Europa
Tel. 0144 92396 - Chiuso il mercoledì

GIORGIO ARMANI
Ottica pandolfi
esame della vista - lenti a contatto
Esclusivista Giorgio Armani by Luxottica
Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554 - E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

Il Comune e le Società partecipate



Di queste tre riguardano servizi pubblici essenziali (Amag per l'acqua e fognature; Econet ed Srt per raccolta e smaltimenti rifiuti) e non sono messe in discussione. Le restanti sette società riguardano settori importanti e finora considerati "strategici" per il Comune nel campo economico e scolastico. Di queste alcune sono partecipazioni molto limitate o di secondario interesse (come la Srl Palazzo del Monferrato, che viene dismessa). Altre tre riguardano la promozione del territorio e dell'attività turistica e commerciale: la Gal Borba – Alto Monferrato (che viene dismessa), la Langhe Monferrato Roero e la Enoteca di Acqui, le cui partecipazioni invece restano al Comune (non è chiara la differenza di trattamento).

Ma veniamo ai tre "pezzi forti": il Consorzio professionale Scuola alberghiera, l'Avim, le Terme, per i quali la Giunta Bertero ha deciso di dismettere le quote, evidenziando ancora una volta la fallimentare politica seguita dalle Giunte che si sono succedute negli ultimi anni.

La Scuola Alberghiera (la quota di partecipazione del Comune è del 90%), considerata da sempre una potenzialità formativa e una eccellente struttura, viene ora venduta, nonostante gli impegnativi investimenti effettuati in passato dal Comune e le promesse di rilancio annunciate da questa stessa amministrazione. Ci auguriamo solo che il bando garantisca la continuità dell'attività formativa in un settore di particolare importanza per il territorio, attraverso il passaggio ad un soggetto capace di una duratura gestione e con le carte in regola per svolgere un'azione educativa e professionalizzante.

L'Avim è una società a responsabilità limitata con socio unico (il Comune di Acqui ha il 100%, con capitale sociale di € 10.000), creata nel dicembre 2008 per procurare liquidità al Comune stesso. Quest'ultimo, infatti, ha ceduto all'Avim propri immobili stimati a 7,3 milioni di euro; essa a sua volta ha contratto mutui ipotecari ventennali con le banche, versando subito l'importo al Comune per poi vendere questi beni a lotti (come per l'area ex-Merlo e i locali dell'ex-Tribunale). Ma queste vendite vanno a rilento, si realizzano solo parzialmente, mentre i valori di mercato degli immobili ceduti diventano inferiori a quelli di stima. Ne consegue che attualmente l'Avim ha debiti per circa 6,3 milioni di euro a fronte di immobili stimati a 6,1 milioni, ma il cui valore reale è nettamente inferiore; la società deve pagare ogni anno alle banche oltre 120.000 € di interessi. Dal prossimo anno, quando la liquidazione dell'Avim sarà avvenuta,tutte questi elementi incideranno pesantemente e direttamente sul bilancio comunale: un bilancio nel cui attivo entreranno immobili che valgono molto meno del valore stimato, mentre nel passivo ci saranno debiti reali per 6,3 milioni di euro, che graveranno anche sulle spese correnti per oltre 120.000 euro di interessi passivi. Inutile dire che la vicenda Avim è stata uno sbaglio colossale e costosissimo, di cui qualcuno dovrebbe rispondere, visto che anche in questo caso le responsabilità sono solo acquesi: in soli 5 anni ci siamo "guadagnati" un altro debito milionario, che si aggiunge alle altre decine!

Cosa ci insegna questo caso emblematico? Può succedere a tutti (e quindi anche alla passata amministrazione, di cui la presente è la diretta continuità politica) di commettere gravi errori di valutazione.

Ma è altrettanto certo che quando si vuol fare in fretta e prendere decisioni solo per far fronte alle contingenze, senza avere un programma amministrativo ed una strategia a medio termine, il rischio di gravi errori è di gran lunga maggiore (lo abbiamo sperimentato anche per la vicenda dei derivati). E si finisce per scaricare gli effetti negativi sui cittadini. È anche grazie a queste operazioni sbagliate che ora Acqui non si può permettere di investire neppure un soldo in settori necessari (come la scuola, l'assistenza, lo sviluppo economico). Anzi è costretta a vendere i gioielli di famiglia e le partecipazioni strategiche.

Queste semplici riflessioni si possono fare anche a proposito della più importante fra le partecipate del nostro Comune: le Terme di Acqui spa.

Terme. In questa società il Comune ha ora solo il 17% delle quote (il resto è in mano alla Regione, attraverso la FinPiemonte) mentre ne aveva ben il 45% solo 10 anni fa. La società si trova in una grave situazione economica e finanziaria, nonostante le potenzialità produttive e l'evidente importanza per l'intera città e zona.

Concordiamo quindi sulla necessità di procedere attraverso un bando internazionale alla ricerca di un partner privato che non solo ne assicuri una buona gestione ma che sia soprattutto in grado, attraverso le Terme, di assicurare sviluppo all'intero comparto ricettivo e turistico acquese. Il conseguimento di questi obiettivi, strategici per il futuro della città e del suo territorio, chiede di predisporre regole che garantiscano un corretto equilibrio tra le esigenze operative ed economiche dell'investitore e la salvaguardia del patrimonio e del ruolo di controllo e tutela dell'Ente pubblico.

Noi crediamo che occorra garantire gli interessi dell'investitore privato ed al tempo stesso il ruolo di indirizzo, di controllo, di tutela delle acque da parete dell'Ente pubblico: lo sviluppo della città e dell'occupazione, debbano essere le finalità di questo bando. Riteniamo dunque strategica la partecipazione del Comune in Terme di Acqui spa e quindi non cedibile (non comprendiamo la scelta della Giunta di portare in consiglio la scelta delle "dismissioni con riserva"). Torniamo a chiedere che il Comune svolga un ruolo di primo piano, come unanimemente deciso dalle commissioni consiliari nella scorsa settimana, nell'elaborare le modifiche del Bando, indispensabili per assicurare tali finalità. La lentezza e la superficialità con cui è stata affrontata per molti mesi la questione, non può ora lasciare il campo ad una fretta eccessiva e sospetta, che rischia di creare altri danni.

Se siamo tutti sinceramente convinti dell'importanza che le Terme rivestono per il futuro di Acqui ma anche dei passaggi delicati da affrontare per ottenere un buon risultato, occorre che tutti facciano la loro parte, ciascuno per il suo ruolo, con il necessario impegno».

DALLA PRIMA

Paese da costruire

Per questo modello di paese vogliamo impegnarci. Perché crediamo che un'Italia migliore si possa costruire a partire dalla difesa delle istituzioni democratiche, dall'esercizio di voto, dall'impegno nel campo sociale e politico come forma alta di servizio alle altre persone. Nell'Italia che sogniamo non c'è spazio per nessuna forma di violenza e di intimidazione, e per nessuna loro giustificazione ideologica o culturale. Tutto ciò lo abbiamo imparato attraverso l'esperienza dell'Azione Cattolica, e abbiamo provato a sintetizzarlo in queste poche righe che vogliono con chiarezza esprimere il nostro impegno. Noi le facciamo nostre, ma le vorremmo condividere con le associazioni e i movimenti, ecclesiali e non, così come con tutti coloro che vorranno sottoscrivere questo appello in questi giorni così tristi per le nostre città. *I ragazzi, i giovani e gli adulti dell'Azione Cattolica.*

DALLA PRIMA

Coscienza morale

La manifestazione si articola in una serie di lezioni-seminario tenute da Docenti e Ricercatori di Università italiane e straniere di volta in volta specialisti di chiara fama rispetto al tema proposto.

La "Scuola" è rivolta innanzitutto a giovani laureati in filosofia particolarmente meritevoli, a dottorandi, dottori di ricerca e ricercatori in filosofia, scienze umane e scienze politiche. Essa si realizza per altro come Corso d'Aggiornamento per i Docenti di ogni ordine e grado. Più in generale, la Scuola di Alta Formazione di Acqui Terme costituisce un'importante occasione di confronto e arricchimento culturale per gli allievi dell'ultimo anno delle Scuole Superiori, che sono invitati a partecipare alle differenti sessioni di lavoro, e per ogni cittadino interessato.

Il programma analitico della Scuola è attualmente definito e disponibile sul sito del Premio Acqui Storia: www.acquistoria.it. In estrema sintesi, esso risulta così articolato: **martedì 21 gennaio – ore 9:** Prof. Gerardo Cunico (Università di Genova), *Introduzione ai lavori*; Prof. Petr M. Kolyčev (St. Petersburg National Research University ITMO), *Ontologia della moralità futura*; **ore 15:** Prof. Mario De Caro (Università di Roma Tre), *Coscienza e libertà, tra morale e politica*; **mercoledì 22 gennaio – ore 9:** Prof. Claudio La Rocca (Università di Genova), *Coscienza morale e consapevolezza*; **ore 15:** Prof. Roberto Gatti (Università di Perugia), *Coscienza politica e interiorità*; **giovedì 23 gennaio – ore 9:** Prof. Stefano Petrucciani ("Sapienza" Università di Roma), *Una radice morale per la politica, oggi?*

Accanto alle relazioni principali, saranno inoltre presenti le 10 relazioni di altrettanti borsisti, in seguito selezionati e di cui si darà in seguito analitica menzione.

I progetti dell'amministrazione acquese

Le opere pubbliche in città per i prossimi tre anni

Acqui Terme. In una delibera ufficializzata qualche giorno fa, ci sono riassunte tutte le opere che palazzo Levi intende avviare nei prossimi tre anni. Si tratta di progetti che, inevitabilmente, dovranno tenere in conto la crisi economica in atto e il bilancio notevolmente indebolito dalla diminuzione dei contributi statali. Ciò nonostante, nella delibera sono elencate alcune opere giudicate di alta priorità come, ad esempio, la realizzazione di una rotonda nei pressi della caserma dei carabinieri in via Largo Negri di Sanfront e la manutenzione delle strade cittadine.

Nel primo caso si tratta di un progetto che ha come scopo quello di rendere più sicuro un tratto di strada, purtroppo, già oggetto di incidenti stradali soprattutto a causa di mancate precedenze. La rotonda, che dovrebbe costare intorno ai 300 mila euro, potrebbe dunque contribuire in tal senso. Per la manutenzione delle strade invece, il budget è di 500 mila euro che verranno spalmati nel giro di tre anni a partire dal 2014 ormai alle porte.

Un altro progetto considerato di alta priorità è la messa in sicurezza della scuola primaria Saracco. In particolare si provvederà alla completa sostituzione dei serramenti esterni e di tutti i corpi illuminanti. La spesa prevista è di 375.000 euro che potrebbero essere impegnati già il prossimo anno. Il condizionale è però d'obbligo. Questo progetto, esattamente come gli altri presentati dal Comune, rappresentano solo ed esclusivamente una sorta di suggerimento da parte dell'amministrazione.

Rappresentano insomma, solo una proposta soggetta "a contraddittorio - come si evince sulla delibera - ed eventuali possibilità di modifica a seguito delle quali verrà verificata la compatibilità con il bilancio comunale di previsione in corso di approvazione". Detto ciò, fra gli altri progetti proposti dalla giunta comunale vi è quello relativo alla realizzazione di alcuni appartamenti che l'amministrazione comunale ha intenzione di utilizzare per dare risposte concrete alla fame di case lamentata dagli acquesi. Per questo progetto è previsto lo stanziamento di 350.000 euro ma ad aumentare il budget potrebbe essere anche la vendita di alcuni negozi che si trovano al piano terreno dell'edificio. Locali messi in vendita recentemente ma la cui asta è andata deserta (potrebbe essere emesso, a breve, un nuovo bando con analoghe caratteristiche ma con maggiore visibilità, oppure si valuterà un ribasso d'asta). Nel piano triennale delle opere pubbliche compare anche la manutenzione straordinaria degli immobili comunali per una spesa di 450 mila euro spalmati nel giro di tre anni (nel 2014 se ne spenderanno 100 mila) e l'allargamento del passaggio a livello sulla linea Alessandria-Acqui Terme. Un progetto questo del costo di 600.000 euro che avrà come scopo quello di agevolare l'area delle attività produttive ubicata in regione Barbato.

Gi. Gal.

Madama di Bellegarde incarcerata nel monastero di Santa Maria in Campis

«Di settembre [1584], essendo Madama di Bellegarde, signora di Cardé, nelli bagni di Acqui, fu fatta prigione dal Vescovo per la religione» [Giulio Cambiano di Ruffia (*1544 - †1611), *Memorabili estranei*, a cura di Vincenzo Promis, Torino, 1870, pag. 218].

***

Margherita, la «Madama di Bellegarde », discendente dal marchese di Saluzzo Manfredo IV († 1340) nata dal matrimonio celebrato nel 1505 di Gianfrancesco di Saluzzo Cardé († 1539) con Filiberta Bianca di Miolans «fi è maritata due volte. La prima in Paolo Signore di Termes [Paul de La Barthe de Thermes (*1482 – †1558)] Marefchiale di Francia ftato Luogotenente del Rè (sic) in Piemonte. La seconda in Roggiero [pronipote, per parte di madre, del Maresciallo de Thermes] Marchefe di Bellagarda [Roger de Saint-Lary de Bellegarde (*1525 – †1579)], anche Marefchiale di Francia da quale è venuto Cefare Marchefe di Bellagarda [*1563] Goueratore di Xantonge morto nella battaglia di Coutras nel 1587 [D. Carlo Amedeo Dentis, Compendio istorico dell'origine de marchesi in Italia e de marchesi di Saluzzo, con loro genealogia, raccolto dal cauagliere D. Carlo Amedeo Dentis, Torino, Paolo Maria Dutto, e Gio. Giacomo Grinchello, 1709, pagine 198-199]».

Paul de La Barthe all'età di 72 anni si era sposato intorno al 1554 con la poco più che ventenne Margherita di Saluzzo-Cardé, ma il loro matrimonio fu improle. Brantôme, nel ricordarlo, scrisse «il a été un très grand capitaine, couronné en sa vie de si belles charges et de beaucoup d'honneur, plus certes que de biens car il est mort pauvre. On disait de lui en Piémont: «Dieu nous garde de la sagesse de M. de Thermes!». Il maresciallo aveva nominato quale erede il pronipote Roger de Saint-Lary de Bellegarde che lo aveva seguito durante le sue campagne militari in Piemonte. Bellegarde ne sposò nel 1562 l'ancor giovane vedova non solo in quanto «fort belle et androite», ma anche perché, stando a Brantôme, era già «enceinte de son fils, César de Saint Lary». La dispensa matrimoniale, indispensabile trattandosi per il diritto canonico in allora vigente di consanguinei, arriverà tre anni dopo, il 20 agosto 1565, grazie ai buoni uffici del Duca di Savoia di cui era «fort serviteur et grand amy». Da questa unione nacque anche una figlia, Margherita, che sposò Giuseppe de Las, signore di Tulle. Le critiche al comportamento coniugale dello sposo, diventate maligne «délices de la cour», sono riportate sia da Brantôme «il ne traitait pas trop bien sa femme, pour pratiquer le proverbe, amour et mariages qui se font par amourettes, finissent par noisettes» che da Auguste de Thou «la passion que sa nouvelle épouse avait allumé dans son cœur s'éteignit, dès qu'il s'en vit en possession; il la méprisa aussitôt qu'elle fut devenue sa femme, et s'engagea dans un nouveau commerce qui ne lui fit pas plus d'honneur…». Nel 1579 Margherita restò nuovamente vedova.

«Un gruppo di donne dal carattere risoluto e fiero si aggirava per la corte torinese. Nonostante il loro conclamato calvinismo, il duca [Emanuele Filiberto (*1528 – †1580)], sospinto dalle reiterate proteste del papa non riusciva a farle andare via per rispetto della moglie e della corte di Francia. La contessa di Tenda [Francesca di Foix-Meille, moglie di Claudio figlio di Renato detto il Gran Bastardo di Savoia], Margherita di Saluzzo-Cardé, […] Anna di Cardé, sposa di Giacomo di di Saluzzo-Cardé, capitano delle file ugonotte, e le sue figlie; la signora di Liptof, sposa a uno dei signori di Montafia; madamigella di Péguigny e Jacqueline d'Entremont [Jacqueline de Montbel d'Entremont, vedova dell'ammiraglio Gaspar di Coligny, la prima vittima illustre del massacro nella notte di San Bartolomeo (1572), fu fatta incarcerare da Emanuele Filberto; liberata ebbe una relazione con il Duca da cui nacque una figlia, Margherita. In seguito Carlo Emanuele I di Savoia, figlio e successore del Duca, ordinò l'arresto e la detenzione di Madame d'Entremont, prima a Moncalieri ed in seguito nel castello di Ivrea dove morì. Cfr. Elisa Gribaudi Rossi, *Madama e monsignore. Vita e tempi di una donna tra Francia, Savoia e Piemonte (1541-1599)*, Torino, Fògola, 1994][…] costituirono il tramite di un rapporto con la Riforma francese e svizzera, con il partito ugonotto e con quei feudatari piemontesi, come i Solaro di Moretta e i Solaro di Villanova, simpatizzanti o aderenti alla Riforma. Questo ceto nobiliare di alto prestigio svolse un ruolo di diffusione dei princìpi riformati maggiore di quanto ci possa essere restituito dagli unici documenti pervenutici, cioè le lettere dei nunzi pontifici. Vincenzo Lauro, vescovo di Mantova, nunzio dal 1586, il 30 marzo del '69 scriveva al cardinale Alessandrino [Michele Bonelli (*1541 – †1598), nipote di Pio V Ghisleri]: "Ho anco scoperto che ci è con la Contessa di Tenda un francese dottor di leggi che si chiama Mons. Della Maddalena, il quale fa professione di avvocato e di ministro; et qualche altro ne debbe essere appresso Madama di Montafia e quella di Termes; li quali, quantunque bene spesso siano ignorantissimi, nondimeno, come leggono una volta il catechismo di Calvino, diventano incontanente predicatori e basta loro biasimare e calunniare li cattolici e la verità. E mentre queste donne staranno qui, io per me non crederò mai, che elle si possano contenere di non fare quelle cene [la Santa Cena è uno dei due sacramenti, accanto al Battesimo, riconosciuti dalle chiese protestanti (luterani, calvinisti, evangelicali, etc.) Si tratta dello stesso rito chiamato generalmente Eucarestia da cattolici ed ortodossi. Nelle chiese protestanti i fedeli prendono entrambi gli elementi della Santa Cena, il pane ed il vino] e prediche in segreto; e come ho ultimamente detto al Duca, il quale si persuadeva che gli fusse da loro osservata la fede, che non si eserciteria qui culto veruno di nuova religione, quando le persone vanno dietro a questa setta, non bisogna credere cosa alcuna che promettono, imperoché il Dimonio le tiene legate in guisa che esse non pure vogliono usar l'esercizio de la loro falsa religione, ma si persuadono 'se obsequium praestare Deo' in ingannare e tradire l'Alt.za Sua et in procurare la ruina de la religione cattolica: di che n'abbiamo già innanzi agli occhi l'esempio in Fiandra, ma molto più in Francia…" [Arturo Pascal, *La lotta contro la Riforma in Piemonte al tempo di Emanuele Filiberto, studiata nelle relazioni diplomatiche tra la Corte sabauda e la Santa Sede (1559-1580)*, «Bulletin de la Société d'Histoire Vaudoise», n. 53, 1929, pp. 75-76»]. Il nunzio farà di tutto per farli cacciare via sperando altresì nella caduta di Ginevra, seminario di eresia, donde si diramano per tutta la cristianità le perniciose dottrine e i libri che le sostengono, dei quali circola una grande quantità, arrivati perfino nei conventi [Salvatore Caponetto, *La riforma protestante nell'Italia del Cinquecento*, Torino, Claudiana, 1992, pp. 167-168]».

Non ho rintracciato, per ora, successive informazioni circa la vita e le attività della Marescialla di Bellegarde e di conseguenza sono anche ignoti i motivi per cui giunse «nelli bagni di Acqui».

In quanto personaggio di riguardo venne ristretta nel da poco rinnovato «Monastero, e Monache di S. Maria de' Campi, trasportato nella Città, da ridursi a perfetta clausura» giusta il convocato del 26 giugno 1550.

La descrizione dell'edificio dovuta a Luca Probo Blesi, benché sommaria, è cronologicamente vicina al nostro fatto «Non è poi da tralasfiarfi il Monaftero delle Reuerende Monache, […] fe bene non era doue al prefente fi troua […]. Hà questo monaftero vna commodità importantiffima, che per luoghi fotterranei fortifsimi falifcono le Monache fopra alcuni volti della Chiefa Cathedrale, doue poffono vdir mefse, prediche, & altri diuini vfficij, & affistere al Santiffimo Sacramento, veder proceffioni, congregationi, & altre deuote operationi, fenza efser vedute da alcuno, efsendogli fpiragli, che le danno tal commodità, ferrati con forti, e spesse ferrate, e gradifelle. Si chiama Monaftero di Santa Maria de Campi, & questo perche à principio come molti affermano fi trouaua fuori, & in certi campi puoco difcofti dalla Città. [Luca Probo Blesi, *Acqui città antica del Monferrato*, Tortona, 1614 (ristampa anastatica, Bologna 1971), pp. 60-61]». […]

La «commodità importantiffima», che sicuramente diede origine alle fole circa fantomatici percorsi sotterranei, venne ritrovata nel secolo scorso durante i restauri della Cattedrale curati dall'allora Soprintendente Carlo Carducci. Il Biorci, offrendo una sintesi delle secolari vicende del monastero «Debbo ora far osservare che nel decimo terzo secolo queste Monache abitavano ancora fuori Città, come dimostra l'istrumento dei 14 novembre 1260, con cui la badessa Fornarina affittò a fitto perpetuo una Casa del Monastero posta in Acqui a Gio. Guglielmo col patto però, che non essendo le Monache sicure nel Monastero de' Campi per causa di guerre, o di scorrerie ostili, debba esso Guglielmo, o suoi Eredi lasciar libera detta Casa ad uso delle Monache […] le quali evvi tutto fondamento di credere, che siano state dal Vescovo trasferite in città nel nuovo Monastero, che molto opportunamente si costrusse presso il Duomo, in seguito alle provvidenze emanate nel sacro Concilio di Trento nella XXV sessione […] ed ingiunto ai Vescovi di far trasportare in Città, o nelle Terre [*i.e.* località] grosse i Monasteri che erano in campagna, *invocato etiam auxilio, si opus fuerit, bachii sæcularis*», ci ragguaglia sul salubre rimaneggiamento della «commodità importantiffima» quando scrive che «Le Monache dopo che vennero ad abitare presso il Duomo, ebbero la comunicazione per mezzo d'un Archivolto col medesimo, dove avevano la lor Tribuna, cosicchè senza esser viste dal Popolo, vedevano ed assistevano alle funzioni, ed ascoltavano la divina parola [Guido Biorci, Antichità e prerogative d'*Acqui Staziella. Sua istoria profana-ecclesiatica, Appendice*, Tortona 1820, pp. 11-19] […]».

La detenzione di «Madama di Bellegarde» e i successivi sviluppi della vicenda sono sapientemente illustrati da Arturo Pascal [Arturo Pascal, *Il marchesato di Saluzzo e la riforma protestante durante il periodo della dominazione francese, 1548-1588*, Firenze, G. C. Sansoni, 1960, pp. 574-577] che si avvale anche delle precedenti ricerche di Attilio Bertolotti [Attilio Bertolotti, *Martiri del libero pensiero e vittime della Santa Inquisizione nei secoli XVI, XVII e XVIII : studi e richerche negli archivi di Roma e di Mantova* / in *Rivista di discipline carcerarie in relazione con l'antropologia, col diritto penale, con la statistica*, Anno XXI, 1891, pp. 641-642]. «Un sensazionale arresto avvenne sulla fine di settembre o sul principio di ottobre [1584]. Il S. Officio, che per le prerogative della chiesa gallicana era, almeno nominalmente escluso dal Marchesato [di Saluzzo, annesso al regno di Francia nel 1549 dopo la morte del marchese Gabriele], riuscì a sorprendere in Acqui, mentre si trovava ai bagni, la nobile dama Margherita Saluzzo-Cardé, moglie in prime nozze del maresciallo di Thermes, ed in seconde nozze del maresciallo di Bellegarde, ugonotta zelante ed ostinata, generalmente chiamata «La marescialla ». L'inquisizione da tempo la teneva d'occhio ed aveva fatto pressione sulla Corte torinese, perché fosse allontanata dalli Stati sabaudi, dove si era ritirata dopo la morte del secondo marito. Ora l'occasione di arrestarla si era presentata oltremodo propizia, perché Acqui era fuori dello Stato di Savoia e soggetta alla giurisdizione del duca di Mantova [Guglielmo Gonzaga (*1538 – †1587)], assai ligio alla sede papale. L'arresto fu sollecitamente annunziato al duca mantovano dal Cardinale Savelli, membro del S. Officio di Roma, con questo spaccio […]: «Sereniss.mo Signor mio Oss.mo / Madama di Bellagarda si trova prigione per il Santo Offitio in un monastero in Acqui [l'unico monastero femminile era in allora quello di Santa Maria in Campis], et perché a quel uescouo [vescovo] potrebbe accader bisogno del braccio di V. A. per la sicurezza della custodia di questa signora la supplico si degni di commandare a quelli suoi ministri che non gli manchino di ogni aiuto et con quella diligentia che richiede l'importantia del negotio et supplicando V. A. a conseruarmi nella sua buona gratia humilmente gli baso le mani pregando N. Signore che la conserui felicemente. / Da Frascati a 14 di ottobre 1584. / Di V. A. Il Cardinal Sauelli /Al Serenissimo Duca di Mantoua».

Ma al duca quella cattura non piacque, sia perché si trattava di una dama vedova di gentiluomini francesi, sia perché era persona di riguardo ed era da temere che suppliche, recriminazioni e brighe di vario genere gli fossero mosse da varie parti, specialmente dal re di Francia. Il malumore del sovrano fu fatto conoscere alla Corte romana dal residente mantovano Camillo Capilupi, ma senza frutto. Infatti il 10 novembre il residente dava relazione del suo operato in questi termini: «1584, 10 novembre… andai subito dal sig.r Card.le Sauelli… pella retentione di Madama di Bellagarda… Mi rispose che il uescouo d'Acqui [Monsignor Pietro Fauno Costacciara, dal 1585 vescovo di Vigevano] et l'Inquisitore del S.to Vffitio di là auisauano [avisavano, erano dell'avviso] di hauer hauuto molta causa di hauer fatto simile retentione per alcuno portamento di quella signora fatti in quel luogo di mala natura per conto di religione et de male esempio, ma che non potea per hora dirmi li particulari et che questa captura non era fatta per far alcun male a quella Signora, non andandoui qui ne (sic) vita ne (ne) altra cosa simile, ma solo per beneficio della medesima Mad.ma per procurar di ridurla et saluar l'anima sua, et che li ministri Regij di qua non mostrauano di sentirla tanto male, anzi che pareua s'intendesse che uenissero mandate persino di Francia per conuertirla». Le ragioni addotte dai cardinali romani non soddisfecero il Gonzaga, il quale per tramite del suo residente a Roma reiterò le ragioni della sua apprensione e le sue istanze per la sollecita liberazione della marescialla. Ma il S. Offizio non era disposto a lasciarsi sfuggire così facilmente di mano la preda agognata. Fece quindi rispondere al duca, per mezzo del Capilupi (19 novembre) che: «quella signora haveva commesso delitto in quel luogo [Acqui] seminando cosa che non doueua contro la Religione, per lo qual delitto non poteua mancar il uescouo e l'Inquisitore di non fare quanto haueuano fatto». Ma perché continuavano le proteste del Gonzaga, si cercò un abile ripiego per salvaguardare in qualche modo i diritti dell'una e dell'altro. L'inquisitore di Acqui era in pari tempo Inquisitore di Alessandria. Il S. Offizio di Roma ordinò di trasferire la prigioniera da Acqui ad Alessandria, che era di dominio spagnolo, liberando così il duca da ogni responsabilità e sollecitazione. Nel dar comunicazione del provvedimento, il cardinal Savelli aveva cura di rassicurare il duca sulla sorte futura della marescialla […] «et uedendo [l'Inquisitore di Alessandria e Acqui] che un giorno poteva esser uiolentata, per assicurarsi di ciò et anco per la persona sua douendo secondo l'occasione esser spesso in viaggio e tanto forse considerato il travaglio chene ueniua a quelli popoli, l'â fatto risolutione di ridurla in luogo della sua iurisditione, et meno pericoloso, […] ma si ben di fuggire l'inconueniente che potevano (sic) nascere se si fosse usata qualche violenza […] Di Roma il primo di Dicembre 1584». In Alessandria la Bellegarde, nella speranza di riacquistare la libertà, si mostrò finalmente disposta a confessare i suoi errori e chiese di essere riammessa nel grembo della Chiesa. Ma la sua contrizione parve così poco sincera e duratura, da dare il dubbio che essa fosse stata simulata al solo scopo di riavere la libertà. Perciò la Corte romana, non osando per ovvie considerazioni procedere rigorosamente contro la marescialla e non potendo, d'altra parte, lasciarla libera ed incontrollata, pensò che sarebbe stato ottimo ripiego farla ritirare in qualche luogo, dove rimanesse sotto la stretta sorveglianza di un principe cattolico, per impedire che, abusando della libertà, "ritornasse al vomito", cioè all'antica eresia. Si sollecitò pertanto il Nunzio di Torino a fare le pratiche necessarie presso il duca di Savoia Carlo Emanuele I (8 dicembre 1584). Nel frattempo fu impartito l'ordine al Vescovo ed all'inquisitore di Acqui di non prendere alcuna decisione personale riguardo alla marescialla, ma di limitarsi a fare in modo che vivesse cattolicamente. Per le insistenze del Nunzio il duca di Savoia finì col promettere di ospitare la marescialla nei suoi Stati, ma a condizione che essa fosse liberata dall'inquisitore di Acqui, non con la formula semplice ed ordinaria dell'abiura, ma con "buona sicurtà" e con "buona cauzione", temendo che, una volta liberata, se aveva simulata la conversione, potesse causare gravi mali, ovunque ponesse la sua residenza. Pretese pertanto che la dama fosse rilasciata sotto l'espressa minaccia che, rendendosi relapsa, avrebbe avuto confiscati tutti i suoi beni, i quali erano considerevoli e tali da supporre che essa non avrebbe mai voluto farne getto per una pervicace ostinazione nell'eresia. […] Le pratiche inerenti alla conversione richiesero assai tempo poiché solo sulla fine di febbraio la marescialla poté esser trasferita da Alessandria a Torino. E qui rimase, senza più far parlare di sé, fino all'ultimo decennio del secolo. [Nel 1590] la marescialla fu mandata nel Delfinato per servizio del duca e con licenza della S. Sede ».

«*Buoni o cattivi, belli o brutti, ricchi o poveri ora sono tutti uguali*» William Makepeace Thackeray, *Le memorie di Barry Lyndon*.

Lionello Archetti-Maestri

ACQUI TERME
Via Garibaldi, 74
Tel. 0144 356130
0144 356456

I VIAGGI DI LAIOLO AGENZIA VIAGGI E TURISMO
Organizzazione tour gruppi e individuali - Soggiorni mare - Biglietteria - Noleggio bus G.T.

NIZZA M.TO
LA VIA MAESTRA
Via Pistone 77
Tel. 0141 727523

VIAGGI DI UN GIORNO E MOSTRE
Domenica 19 gennaio **Mostra "Renoir" e "GAM" di TORINO**
Sabato 1 febbraio **Mostra "Verso Monet" a VERONA**
Domenica 23 febbraio **Mostra "La ragazza con l'orecchino di Vermeer" e altri artisti nordici a BOLOGNA**
Venerdì 31 gennaio **AOSTA: fiera Sant'Orso**
Domenica 16 febbraio **MENTONE**
Domenica 23 febbraio **MANDELIEU: festa della mimosa**
Domenica 23 febbraio **Carnevale a NIZZA MARE**
Domenica 2 marzo **VIAREGGIO**
Sabato 8 marzo **Carnevale ambrosiano**

CAPODANNO ED EPIFANIA
Dal 28 dicembre al 2 gennaio **LLORET DE MAR con cenone**
Dal 3 al 6 gennaio **Presepi a NAPOLI con SORRENTO E POMPEI**

PELLEGRINAGGI
Dal 10 all'11 febbraio **LOURDES per anniversario apparizione**
Dal 24 al 27 febbraio **MEDJUGORIE**
Dal 28 al 30 marzo **SAN GIOVANNI ROTONDO con PIETRELCINA**

TOUR ORGANIZZATI
Dal 19 aprile al 2 maggio **Tour del PERÙ: LIMA - CUSCO MACHU PICCHU - NASCA…**
Dal 21 al 29 aprile **Tour negli STATI UNITI "TRIANGOLO DELL'EST" NEW YORK - WASHINGTON PHILADELPHIA - CASCATE DEL NIAGARA** con accompagnatore trasferimenti in bus per l'aeroporto

MARZO
Dal 7 al 9 **Visita al Quirinale a ROMA per la festa della donna**
Dal 17 al 23 **Tour SICILIA Classica** ***BUS + NAVE***

PASQUA
Dal 19 al 21 aprile **EMILIA ROMAGNA**
Dal 19 al 21 aprile **MONACO DI BAVIERA e NORIMBERGA**
Dal 20 al 21 aprile **FIRENZE con TERRE DEL CHIANTI**
Dal 20 al 26 aprile **GALIZIA e ASTURIE con SANTIAGO DE COMPOSTELA**

MAGGIO
Dall'1 al 4 **PARIGI express**
Dall'1 al 4 **NAPOLI con ISCHIA**

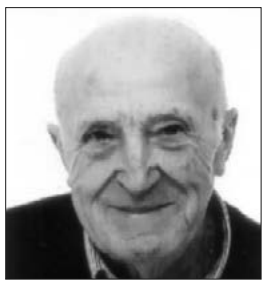
Consultate i nostri programmi su: www.iviaggidilaiolo.com

ANNIVERSARIO

Ilia BRACCO
in Ravera

"Sia la morte un semplice arrivederci, un ritrovarci domani". Nel 9° anniversario dalla scomparsa i familiari, con immutato affetto, la ricorderanno nella santa messa che verrà celebrata domenica 29 dicembre alle ore 8,30 nella chiesa parrocchiale di "Cristo Redentore" in Acqui Terme.

ANNIVERSARIO



Virginio COLLA

Nel 3° anniversario della scomparsa, lo ricordano con immutato affetto la moglie ed i figli nella santa messa che sarà celebrata domenica 29 dicembre alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Roccaverano. Si ringraziano quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO

Teresa ROGLIA
ved. Benzi
2005 - † 2 gennaio - 2014

A nove anni dalla scomparsa il figlio Gian Michele ed i parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella santa messa che verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" domenica 5 gennaio alle ore 17,30. Si ringraziano quanti vorranno partecipare al cristiano suffragio.

ANNIVERSARIO

Rosella RIZZOLIO
1993 - 6 gennaio - 2014

"In una splendida notte stellata illuminata da una bellissima luna piena, Dio ha steso la sua mano per guidarti nel suo Paradiso lasciando a me il ricordo e l'immagine di te per sempre". Insieme ai parenti, ai tuoi tanti amici pregherò per te nella santa messa che sarà celebrata lunedì 6 gennaio alle ore 10,30 in cattedrale.

Mamma Lidia

ANNIVERSARIO

Paolo ALBERTI **Simone ALBERTI**

"Il cuore si stringe nel ricordo della vita insieme a voi, ci mancate nella quotidianità, nei respiri, nella gioia che non sarà più... Paolo, Simone, vi vogliamo bene, pregate per noi e stateci sempre vicini...". Ringraziamo quanti vorranno unirsi alle nostre preghiere lunedì 6 gennaio. La messa anniversaria, si terrà nella chiesa parrocchiale di "San Francesco" in Acqui Terme alle ore 11.

Le famiglie Alberti e Cavallero

Martedì 31 dicembre

Il tradizionale Te Deum in cattedrale

Arriva anche quest'anno il tradizionale appuntamento del canto del Te Deum, martedì 31 dicembre alle 18 in Cattedrale, con la S Messa presieduta dal Vescovo.

La Cattedrale è sempre piena di fedeli che con partecipazione vivono il momento liturgico ed ecclesiale. Il canto dell'inno di grazie che la Corale Santa Cecilia esegue a più voci coinvolge e fa innalzare il cuore e l'animo a Dio Padre e Creatore. Sempre infatti abbiamo motivo di dire grazie: ogni giorno. Ed anche nelle vicende travagliate della vita quotidiana e della storia il ringraziamento per essere vivi ed essere cristiani è indispensabile. L'assemblea segue l'inno con l'aiuto del pieghevole tradizionale voluto a suo tempo dai compianti mons. Galliano ed il geom. Luigi Orione: una piacevole tradizione. Quest'anno sarà l'immagine del nostro Trittico ad aprire la presentazione del Te Deum, con l'invito a dire grazie e a vivere nella gioia la nostra vita e la fede, sulla spinta delle parole di Papa Francesco.

Allora nella preghiera porgo a tutti gli auguri per un sereno anno 2014. Certo questo nuovo anno ancora ci presenterà problemi e difficoltà. Ma con l'aiuto e la grazia del Signore sapremo superarli. Per il bene nostro e di tutti.

Nella parrocchia del Duomo

Gli auguri per Natale ai "vicini di casa"

La parrocchia del Duomo con l'approssimarsi del Santo Natale ha voluto condividere momenti significativi di amicizia e fratellanza con due enti "vicini di casa": l'Oami (alle spalle del Duomo) e la Casa di riposo Ottolenghi (a fianco del Duomo). Mercoledì 18 nel pomeriggio il parroco mons. Paolino Siri ha accolto nel salone parrocchiale gli amici dell'Oami. È stato un pomeriggio emozionante. Fantastico il DVD che è stato proiettato, completamente realizzato dall'Oami, con i bravissimi ragazzi interpreti dei personaggi delle favole.

Il giorno dopo il Vescovo Micchiardi ha celebrato messa nella raccolta cappella dell'Oami.

La carovana del Natale, che aveva fatto visita al Vescovo martedì 17, si è poi recata giovedì 19 a trovare gli ospiti della Casa di riposo Ottolenghi. Una ventata di gioia, di giovinezza, di bontà, che ha fatto particolarmente piacere agli ospiti ed al personale della struttura. La carovana ha visitato tutti i piani della casa di riposo portando la luce delle fiaccole, la gioia del canto (accompagnato dalla chitarra di Sergio Viotti) ed il sollievo nelle parole di speranza dette da mons. Paolino.

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO
tel. 0144 / 321193
via De Gasperi, 22 - Acqui Terme
Onoranze Funebri e Cremazione - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

Onoranze Funebri
Fratelli Carosio
di Gianni e Mauro
Diurno - Notturno - Festivo
Tel. 0144 325449
Noleggio vettura con autista
Via Mariscotti, 30
Acqui Terme

ONORANZE FUNEBRI
Baldovino
BISTAGNO
Corso Italia 53 - Tel. 0144 79486

Onoranze Funebri
MURATORE
Iscrizioni Socrem cremazione gratuita
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - Tel. 0144 322082
diurno-notturno-festivo / 24 ore su 24

Onoranze Funebri
VELO dal 1996
www.onoranzefunebrivelo.it
Cassine Via Trotti 10
0144767071
Rivalta B.da Via Roma 38

Dolermo
ONORANZE FUNEBRI
Acqui Terme - Via M. Ferraris 26
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34
NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Mercoledì 18 dicembre all'Addolorata

Messa pre natalizia per studenti acquesi

Il 18 dicembre, presso la basilica dell'Addolorata, Mons. Vescovo ha presieduto la celebrazione eucaristica prenatalizia per gli istituti scolastici acquesi organizzata dall'Ufficio Diocesano Scuola. Mons. Micchiardi ha proposto una riflessione sulla vera natura del Natale, la festa che ricorda la venuta del Salvatore e che sollecita tutti i credenti all'incontro con Lui. Dove, in concreto, trovare il Signore? Nell'Eucaristia, nella Parola di Dio, nel volto dei fratelli che incrociano il nostro cammino. Ampia e sentita è stata la partecipazione di alunni, docenti, personale scolastico, genitori e nonni. Particolarmente apprezzato l'apporto dei musicisti Cristina Cavanna e Sergio Viotti.

Corso di esercizi spirituali a Valmadonna

Da lunedì 27 a venerdì 31 gennaio 2014 presso il Seminario Interdiocesano di Valmadonna (AL) si svolgerà un Corso di Esercizi spirituali per presbiteri e diaconi guidato da don Emilio Rocchi, sul tema "Presbiterio: pensare ed agire da vera famiglia".

Inizio alle 9,30 del lunedì. Conclusione alla cena di venerdì. Offerta libera. Iscrizioni fino ad esaurimento posti presso don Mario Bianchi 3298046432, donmariobianchi@gmail.com

Nuovo sito del Seminario Interdiocesano

Da due settimane è aperto sul web il nuovo sito del Seminario Interdiocesano "Maria Vergine del Cenacolo", delle diocesi di Acqui, Alessandria, Asti, Casale Monferrato, Tortona.

L'indirizzo è: http://www.seminariointerdiocesanovalmadonna.it. È completo di fotoalbum, blog (per interagire con gli utenti) e di vari contatti. Ci tengo a sottolineare la mail "spirituale": chi volesse affidare alla Comunità una propria intenzione di preghiera può inoltrarla a preghiera@seminariointerdiocesanovalmadonna.it

Marco Zanirato, seminarista della Diocesi di Acqui cpmmenta "Vi aspettiamo navigando sulle onde del web!"-

Il ricordo dell'associazione che porta il nome dell'indimenticato parroco del Duomo

Il periodo natalizio favorisce il ricordo di Monsignor Giovanni Galliano

L'Associazione Monsignor Giovanni Galliano – onlus, a chiusura dell'anno ricorda la figura di Monsignor Giovanni Galliano. Nella circostanza delle feste natalizie, l'attività pastorale di Monsignore s'intensificava visibilmente accompagnata da espressioni particolarmente gioiose. La festa del Natale che ogni anno si preparava a vivere nel suo cuore, immancabilmente, la partecipava a suoi parrocchiani e a ogni persona che incontrava.

Ancora oggi quell'atmosfera riverbera nel cuore di chi l'ha conosciuto.

L'augurio, che l'Associazione vuole estendere a tutti gli amici e simpatizzanti, è lo stesso sentimento gioioso, che infiammava ed entusiasmava Monsignore nel profondo del cuore con desiderio sincero di impegnarsi e lavorare per un mondo migliore.

L'Associazione che, per la ricorrenza del centenario della nascita di Monsignore, ha promosso le celebrazioni in Duomo e in Sant'Antonio nel mese di aprile ed ha collaborato lo scorso novembre con la bella manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale di Morbello, si sente in dovere di ringraziare tutti coloro che hanno condiviso queste esperienze. Grazie all'opera preziosa di molte persone, affezionate a Monsignore, è stato possibile rivivere momenti intensi, emozionanti, attraverso testimonianze nonché filmati e registrazioni. Certamente dalla riflessione sulla figura di Monsignore è nata una preghiera raccolta, profonda e benefica.

Tutto ciò è segno che Monsignore ancora opera concretamente nei cuori di molte persone, ma anche nella realtà cittadina. Si può dire che in ogni "dove": strada, negozio, istituzione, associazione, della città di Acqui, nella memoria, compare Monsignore che incontra la gente, la incoraggia, l'aiuta nelle sue necessità spirituali e materiali. Ancora è lui, Monsignore, che guida le processioni esortando alla preghiera, a inginocchiarsi e fare il segno di croce innanzi all'ostia consacrata, a inchinarsi presso l'urna di San Guido, a volgere lo sguardo a Maria Santissima.

Sì, l'Associazione anche per il prossimo anno s'impegna a svolgere la sua attività per e con Monsignore. In particolare si prospetta, già in febbraio, la riedizione del triduo di preghiera nella circostanza del quinto anniversario della morte, e si annuncia, nel corso dell'anno, la pubblicazione della biografia su Monsignore.

Affidandoci alla sua continua protezione con la sua intercessione presso il Padre Buono che sta nei cieli, siamo certi che continuerà nel cuore di tutti l'impegno di testimonianza cristiana.

Associazione Monsignor Giovanni Galliano – onlus

In onore di tre vescovi sabato 14 dicembre

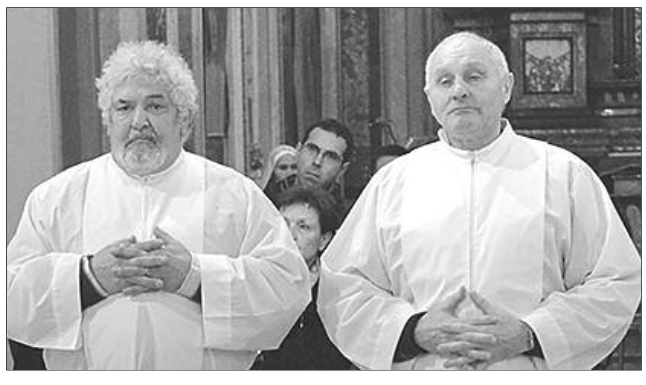
Cerimonia dell'Ordine del Santo Sepolcro

L'Ordine Equestre del S. Sepolcro di Gerusalemme, nell'annuale incontro pre-natalizio dei Cavalieri e delle Dame ha voluto cogliere questa occasione per festeggiare, con motivazioni diverse, tre Vescovi membri dell'Ordine stesso, fra i quali il vescovo della diocesi di Acqui mons. Pier Giorgio Micchiardi, recentemente nominato Priore della Sezione Piemonte; insieme a lui auguri a mons. Francesco Ravinale, vescovo di Asti per la sua contestuale nomina a Priore della Delegazione di Alessandria, Asti e Oltrepo Pavese e a mons. Martino Canessa, vescovo di Tortona per il suo 75° genetliaco. Sabato 14 dicembre, alle ore 18, i tre presuli hanno concelebrato la S. Messa solenne nella Cattedrale di Acqui, con l'intervento degli insigniti piemontesi e delle autorità; successivamente, presso il Grand Hotel delle Nuove Terme l'ordine ha offerto, in onore degli illustri ospiti, un concerto di musica classica tenuto dal M° Matteo Di Gregorio.

I necrologi si ricevono entro il martedì presso lo sportello de ***L'ANCORA*** in piazza Duomo 7 ad Acqui Terme
€ 26 iva c.

Sabato 7 dicembre in cattedrale

Ammissione al diaconato e accolitato



Sabato 7 dicembre, in Cattedrale, è stato ammesso al percorso per il diaconato permanente Gianbattista Giachero, nato a Monastero Bormida il 30 settembre 1947, Generale di divisione in congedo. Ha ricevuto l'accolitato Adriano Meistro, nato a Carcare il 18 gennaio 1951, pensionato, sposato, con tre figli.

Marmi 3 s.n.c.
di Ivan Cazzola e Davide Ponzio
MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI
Lavorazione arte funeraria, monumenti, rivestimenti tombe e scrittura lapidi
Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

il Moncalvo ristorante
Buone feste
Acqui Terme
Piazza Duomo, 6
Parcheggio via Barone, 1
Tel. 0144 356928
333 5088214

M.P. MARMI di Maurizio Ponzio
lapidi - arte funeraria
monumenti tombali
Via Crispi, 27 - Acqui Terme - Tel. 339 1957867

A Torino nel 2015 evento straordinario

Per il giubileo di don Bosco ostensione della Sindone

Nel 2015, in occasione del giubileo di don Bosco, una nuova esposizione del sacro Telo. La sua popolarità è in crescita esponenziale negli ultimi trent'anni. Per l'arcivescovo Cesare Nosiglia un altro passo di quel cammino di "rinascita" che la città e il territorio piemontese cercano e si aspettano. Con la speranza della visita di Papa Francesco

Difficile trovare un contesto più "torinese": l'ostensione della Sindone nell'anno del giubileo di don Bosco. Con la visita (probabile, desiderata) di un Papa che ricorda con orgoglio le proprie origini piemontesi e che, sulla Sindone, ha già offerto una testimonianza di grande impatto, nel videomessaggio per l'ostensione televisiva dello scorso Sabato Santo. Sono tre avvenimenti distinti, a cui si aggiungono altre manifestazioni importanti (come l'Expo di Milano); sono l'occasione, come ha ribadito l'arcivescovo custode, monsignor Cesare Nosiglia, per realizzare intorno all'ostensione un altro passo di quel cammino di "rinascita" che la città e il territorio piemontese cercano e si aspettano.

Negli ultimi 30 anni la Sindone ha conosciuto una "popolarità" come forse mai in passato. I risultati (controversi, e sempre meno "autorevoli") dell'esame con il Carbonio 14 hanno aperto una stagione di ricerche scientifiche di grande rilievo e interesse, che ha permesso di conseguire risultati importanti per quanto riguarda la conservazione e le possibilità di studio dell'immagine. Certo, si sono moltiplicati anche i tentativi di vantare scoperte clamorose: ma la comunità scientifica internazionale è parsa in grado di distinguere i frutti della ricerca seria e senza pregiudizi dagli esperimenti basati sull'ideologia, sui pregiudizi o, semplicemente, sulla logica del business.

La "via maestra" scelta dalla Santa Sede e dalla Custodia è stata invece quella di individuare le condizioni migliori per la conservazione; di avviare e portare a termine un coraggioso restauro del Telo, eliminando le scorie dell'incendio del 1532; di creare le condizioni ottimali di pellegrinaggio; e, infine ma non ultimo, di proporre la realtà della Sindone nei temi di magistero - come hanno fatto Paolo VI e Giovanni Paolo II, Benedetto e Francesco.

C'è poi l'esplosione di interesse nei confronti del Telo sui mezzi di comunicazione di massa, che negli ultimi 30 anni si sono impadroniti di quell'immagine, e di tutti i suoi contesti, per affrontare argomenti "seri" o per dare fiato a improbabili scoop sulla formazione dell'immagine, sulle sue peregrinazioni fra Asia ed Europa, sulla sua provenienza da qualche lontano sistema solare (sì, venne detto e scritto anche questo).

Il fatto è che la Sindone "fa notizia" non solo per il suo "mistero" scientifico ma, ci pare, molto più per le domande esistenziali che essa suscita direttamente: sulla morte, sulla fede - in definitiva sul senso della vita.

Venerdì 27 arriva l'urna di don Bosco

L'arrivo ad Acqui da Mornese dell'Urna di don Bosco è previsto per venerdì 27 dicembre alle ore 16.

L'Urna arriverà di fronte all'Istituto Santo Spirito dove ci sarà una breve sosta e la prima accoglienza da parte degli alunni dello stesso Istituto. Saranno poi loro in corteo con bandierine e foulard a scortare l'urna per Corso Dante, Piazza Italia, Corso Viganò, Via Cardinale Raimondi fino a Piazza Duomo. Il percorso sarà accompagnato anche dalla banda cittadina. Arrivati in piazza Duomo i saluti ufficiali. Sarà il Vescovo ad accogliere l'urna e dare il primo saluto, seguito quello del Sindaco e di suor Anna Maria Giordani, la direttrice e il benvenuto di un rappresentante dei giovani. I bambini dell'Istituto Santo Spirito e dell'Oratorio eseguiranno canti di gioia e di festa. Entrati in Cattedrale ci sarà la preghiera del Rosario per le vocazioni e la celebrazione della Santa Messa e animata dalla Corale S. Cecilia. Segue la venerazione personale fino alle ore 21. A questa ora i giovani della pastorale giovanile guideranno la veglia di preghiera per i giovani, e aperta a tutti.

Sabato 28 alle 7,30 la santa messa. Per tutto il mattino è possibile onorare l'urna da parte dei singoli fedeli. Dalle 9,45 alle 12, i sacerdoti e i religiosi le religiose della diocesi terranno il loro ritiro guidato dall'Ispettore Salesiano di Piemonte e Valle d'Aosta don Stefano Martoglio. Nel primo pomeriggio l'Urna proseguirà il suo percorso verso Alessandria.

Fra' Gioacchino sassellese tra Regina Pacis e Deserto

Sassello. *"La storia di Fra' Gioacchino, nato a Sassello il 12 febbraio 1890, si annovera tra i classici dei 'piccoli prediletti dal Signore', i poveri di Yahvè, che hanno Maria come loro patrona".*

Cosi scrive Maria Letizia Azzilonna, cui i Padri del Deserto di Varazze hanno chiesto di far conoscere, in breve, questa figura. Su cui anche la Chiesa sta rivolgendo la sua attenzione.

***

Era lo stesso Gioacchino a definirsi "l'asinello della Madonna". Giovane, povero e incolto (non riuscì a finire neanche la V Elementare), prima di apprendere il mestiere di falegname si guadagnava da vivere lavorando con il padre nei campi. E aiutandolo nel suo mestiere di carradore.

Nei giorni di mercato si alzava prestissimo per andare con pala e carretta a raccogliere lo sterco dei cavalli e dei buoi dalle strade, rivendendolo come concime per campi e giardini ai signori. Pur nella semplicità, la sua famiglia era una vera chiesa domestica: S. Rosario quotidiano tra le mura domestiche, e S. Messa al mattino, in più l'appartenenza di tutti i suoi membri a varie associazioni e confraternite.

Leone Pietro Giacomo Ramognino, ossia Fra' Gioacchino, secondo le usanze dell'epoca, inizia a lavorare come apprendista nella bottega di un falegname, e grazie alla sua abilità, a 17 anni riceve le chiavi del laboratorio: faceva da solo la gran parte del lavoro.

Favorito dalla giovinezza e da sogni un po' speciali, non rigetta i suoi doveri verso la Patria. Parte soldato dal 1910 al 1913 (23° Reggimento di Artiglieria da Campagna di Acqui).

Richiamato nel 1915 continua però a fare il suo mestiere nell'esercito.

Confesserà poi, raccontando della sua esperienza al fronte: "Io, però, non ho mai sparato!"

Divenne Caporale a 25 anni. Di lui ci è rimasto un piccolo *Diario*, dove si narra della ritirata di Caporetto, del passaggio sul Piave, fino all'armistizio del 4 novembre del 1918.

***

Negli anni di vita al fronte vede in sogno una montagna con una piccola casetta bianca in cima e due figure che al momento non riconoscerà: un Signore e una Signora misteriosi. Comprenderà il sogno enigmatico 12 anni dopo.

Nel 1920 iniziano i pellegrinaggi sul monte Beigua dove sorgerà il Santuario Regina Pacis.

In breve si costituisce un comitato di persone amanti della montagna e di quel luogo, per costruirvi una Cappella-rifugio per i pellegrini che, già numerosi, vi si recavano per omaggiare il piccolo monumento dedicato a N.S. della Misericordia. La solenne inaugurazione avvenne il 15 agosto del 1925.

Fra' Gioacchino a quel tempo Nino, era diventato il custode del Santuario, la sua insegna era "Ave-Pax". Faceva il sacrestano, la manutenzione del luogo, l'archivista e il cronista della rivista "Regina Pacis", nata nel gennaio-febbraio 1931 (e che continuò ad uscire fino al 1944).

Si occupò del Santuario durante il fascismo e per tutta la durata della guerra.

Il 4 luglio 1933 Mons. Delponte ritorna in vetta a benedire la Via Crucis. Nino in tutti quegli anni, per centinaia di volte, aveva percorso quei 20 chilometri in salita e in discesa.

Chi conosce quel luogo comprenderà quale impresa dovesse risultare il trasporto, con le tecnologie di allora, di tutto quello che poteva servire.

Nino si ammala gravemente dopo aver lavorato ininterrottamente per il completamento del Santuario, anche col tempo avverso, fino al ricovero per un enfisema pleurico all'Ospedale Galliera di Genova. Era necessaria della penicillina per curarlo, ma a quel tempo, appena scoperta, era introvabile. E, soprattutto, costosissima per le tasche di un falegname. Grazie ad una misteriosa signora, forse una dama di carità, in visita all'ospedale, che lo rassicurò sul reperimento del farmaco, il malato ebbe tutti i giorni la dose necessaria senza mai sapere chi la comprasse e da dove provenisse.

La guerra e la lunga malattia: le attività del Santuario subiscono un arresto. Riprenderanno solo nel 1947.

(continua)

Calendario diocesano

Giovedì 26 – Alle ore 11 il Vescovo celebra la messa nella parrocchiale di Mornese alla presenza dell'urna di San Giovanni Bosco.

Da Giovedì 26 a sabato 28 il Vescovo predica gli esercizi spirituali ai giovani nella casa Seminario di Piazza Duomo 6.

Venerdì 27 – Presente l'urna di San Giovanni Bosco in Cattedrale messa del Vescovo alle ore 18; segue veglia di preghiere, specie dei giovani dalle ore 21.

Sabato 28 – Alle ore 9,45, ritiro del clero, diocesano e religioso, con le religiose, nell'aula magna di Piazza Duomo 6, in occasione della presenza dell'urna di San Giovanni Bosco in Cattedrale.

Lunedì 30 – Alle ore 15 il Vescovo celebra la messa nella Badia di Tiglieto.

Martedì 31 – Alle ore 18 messa di Te Deum del Vescovo in Cattedrale.

Mercoledì 1 gennaio 2014 – È la Giornata della pace: messa del Vescovo in Cattedrale alle ore 18.

Mercoledì 18 dicembre a Sant'Antonio e poi alla Scuola Alberghiera

Gli auguri di Natale al Serra Club

Nell'accogliente e raccolta chiesa di S. Antonio, nel cuore del quartiere della Pisterna, mercoledì 18 dicembre i soci del Serra club si sono ritrovati per la serata tradizionalmente dedicata allo scambio degli auguri per il S. Natale. La serata si è aperta con la concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Pier Giorgio Micchiardi, affiancato dal vicario diocesano mons. Paolino Siri, dal canonico don Tommaso Ferrari, dal vice cappellano del Serra club don Domenico Pisano, dal direttore della Caritas mons. Giovanni Pistone, dai diaconi Carlo Gallo e Giorgio Gambino.

Il Vescovo, dopo aver rivolto un saluto particolare carico di gratitudine al can. Tommaso Ferrari che il 21 dicembre festeggerà 93 anni, nell'omelia si è soffermato sulla figura di S. Giuseppe. Un santo spesso dimenticato, ma custode del mistero della grandezza di Dio che si fa carne. "Anche noi" ha proseguito "dobbiamo custodire l'amore di Dio prendendo l'esempio da Giuseppe che fu attento alla parola di Dio, che ha approfondito il mistero dell'amore di Dio. Il suo esempio può aiutarci a percepire l'amore di Dio perché Giuseppe si è sempre affidato al suo amore".

Al temine, dopo il saluto del presidente Giulio Santi, il direttore dell'Ancora prof. Mario Piroddi ha illustrato la storia della chiesa di S. Antonio soffermandosi in particolare sugli ingenti lavori che mons. Giovanni Galliano ha dovuto eseguire per salvare la stessa dal degrado, un'opera che vede anche oggi impegnato mons. Paolino Siri.

La serata è quindi proseguita con la conviviale presso la scuola Alberghiera alla presenza anche di un gruppo di graditi ospiti. Il Governatore del distretto del Piemonte e della Valle d'Aosta Gian Carlo Callegaro, nel suo saluto, ha parlato brevemente dell'incontro del 10 dicembre con i 18 giovani seminaristi che si stanno formando presso il Seminario Interdiocesano di Valmadonna, "amichevolmente accolti dal rettore mons. Marco Daniele, dal vice don Carlo Rampone, dai superiori e dagli stessi seminaristi". Dopo la partecipazione alla S. Messa, celebrata da mons. Piergiorgio Micchiardi, è seguita la cena conviviale con i seminaristi ed i loro superiori. "Così, noi serrani abbiamo potuto ascoltare la presentazioni di ciascun seminarista e per noi è stato motivo di orgoglio vedere con quanta passione e motivato impegno i ragazzi si stanno preparando in vista del loro cammino sacerdotale. Attualmente i seminaristi della Diocesi di Acqui sono 3: Marco Zanirato 23 anni e Pierangelo Campora di 37 anni che frequentano il terzo anno teologico e don Enrico Ravera di 37 anni che frequenta il sesto anno teologico e che in primavera sarà ordinato sacerdote".

Successivamente, lo stesso Callegaro ha presentato il nuovo socio serrano Enzo Quaglia illustrandone l'impegno professionale nel campo lavorativo e, sempre al fianco della moglie Renata, quello nel sociale: dai corsi pre matrimoniali, all'impegno nell'equipe Notre Dame, fino all'organizzazione della mensa della Caritas. Su quest'ultimo aspetto si è anche soffermato lo stesso Quaglia ricordando che, mediamente, sono circa cento i beneficiari quotidiani, quasi oltre 6.000 dalla apertura autunnale e saranno sicuramente oltre 20 mila al momento della prossima chiusura estiva. Quaglia ha anche invitato i presenti a partecipare alle cene della solidarietà che si organizzano mensilmente per autofinanziare, in parte, la mensa. Un applauso ha fatto seguito agli auguri formulati dal presidente Giulio Santi all'indirizzo del can. Tommaso Ferrari per il suo compleanno e al successivo omaggio di un libro. La serata, dopo un applauso ai ragazzi della scuola Alberghiera, per la professionalità con cui hanno preparato e servito la cena, e gli auguri del Vescovo si è chiusa sulle note di "Tu scendi dalle stelle" intonata da mons. Paolino Siri e cantata da tutti i presenti.

O.P.

Progetto Giovani per la diocesi di Acqui

Un questionario ed una lettera esplicativa è stata inviata in questi giorni a sacerdoti, religiosi, religiose, diaconi, catechisti, educatori, laici impegnati, responsabili dei gruppi. Riguarda il Progetto Giovani in diocesi:

«Cari amici,

questo nuovo anno è per l'Ufficio di Pastorale Giovanile, un momento davvero importante, per fermarsi a riflettere, confrontarsi, studiare delle linee programmatiche per la stesura di un Progetto diocesano di Pastorale Giovanile, che coinvolga tutti, Parrocchie, Gruppi, Associazioni, Movimenti, in uno spirito fraterno di dialogo, aperto al futuro della nostra Chiesa diocesana.

Ad ognuno chiediamo di portare in questa fase di studio il miglior contributo possibile, per poter elaborare linee condivise di cammino, senza perdere la propria identità e storia, ma con il desiderio vivo di "camminare insieme", in uno stile sinodale di ascolto della realtà e di progettazione pastorale. Perché un Progetto? Non basta ciò che facciamo?

Il bisogno di un Progetto nasce dal desiderio di darci una direzione comune di crescita nella fede nel Signore Gesù e nel Suo Vangelo. Ognuno con il proprio passo. In questi anni abbiamo fatto tante cose, abbiamo vissuto tanti momenti di Chiesa.

Il Vescovo ci ha sempre seguito in tutti i nostri passi, fatti nella fedeltà a lui e alle sue indicazioni. È da un po' di tempo che chiede all'Ufficio di Pastorale Giovanile di elaborare un Progetto per dare alle Parrocchie, Associazioni, Movimenti e Gruppi alcune semplici linee pastorali che tengano conto della realtà della nostra Diocesi, del mondo giovanile, della difficoltà ad educare alla fede le nuove generazioni. La prima fase di studio riguarda la mappatura della situazione giovanile nelle nostre Comunità o Gruppi. Ecco perché vi inviamo il questionario che trovate in allegato. Come tutti gli strumenti umani è defettibile, nella sua semplicità vuole essere solo uno strumento di mappatura della realtà. Vi chiediamo la cortesia di compilarlo e di trasmetterlo (via posta, via fax, in allegato a mail) a: Crivellari don Mirco, via Gerolamo Badano 3, 17046 Sassello (SV); segreteria@acquigiovani.org – fax: 019.72.45.08; cell: 346.52.92.273 (risponde Anastasia, come incaricata della Segreteria per il PdPG)

Vi ringraziamo fin d'ora per la vostra disponibilità e accoglienza. Il lavoro fatto insieme porterà un frutto di gioia e di comunione davvero grande. Ne siamo certi. Grazie di cuore!

Don Mirco e la Segreteria PG

Nella mattinata di venerdì 20 dicembre

Incontro con gli studenti delle medie sulla pericolosità dei botti

Acqui Terme. Sensibilizzazione e prevenzione sono meglio recepiti dai giovani. Un concetto che l'amministrazione comunale ha ben capito e non a caso, venerdì 20 dicembre, ultimo giorno di scuola, sono stati proprio i ragazzi delle medie a partecipare ad un incontro finalizzato a spiegare la pericolosità dei botti. All'incontro erano presenti il sindaco Enrico Bertero, la dottoressa Paola Cimmino, comandate dei vigili urbani e i consiglieri comunali Francesco Negro e Mauro Ratto. A turno, ognuno di loro, ha parlato di un fenomeno in crescita, l'utilizzo di botti illegali e del reale pericolo derivante dall'utilizzo improprio di quelle che possono essere considerate vere e proprie bombe.

Il sindaco Bertero, il primo a prendere la parola, ha annunciato la volontà di emanare un'ordinanza allo scopo di permettere l'utilizzo dei fuochi solo dalle 23 all'una della notte di San Silvestro, mentre la dottoressa Cimmino, utilizzando un linguaggio semplice e piuttosto concreto, ha spiegato la normativa in merito all'acquisto e all'utilizzo dei botti. In primo luogo, ha detto, «i fuochi d'artificio legali sono dotati dell'apposito marchio che deve essere assolutamente controllato». Inoltre, ha anche spiegato che la vendita di questi prodotti è inibita ai minori di 14 anni e, soprattutto, che non si devo acquistare petardi e quant'altro da venditori non autorizzati. Il rischio di incorrere in prodotti altamente pericolosi è altissimo. Ed è a questo punto che il discorso è stato proseguito dal dottor Francesco Negro, medico chirurgo, specializzato negli interventi alle mani, che nella sua lunga carriera ha dovuto, suo malgrado, porre rimedio a situazioni che si sarebbero potute tranquillamente evitate utilizzando il buon senso e la prudenza.

Non a caso, l'idea di indire una campagna di sensibilizzazione sull'uso responsabile dei botti è partita proprio dal dottor Negro, presidente della commissione Sanità di palazzo Levi, dichiaratosi disponibile a parlare direttamente con i ragazzi. All'incontro ha partecipato anche il consigliere comunale Mauro Ratto nella sua veste di veterinario, che ha informato i ragazzi su come cercare di attenuare lo shock che i rumori provocati dagli spari determinano negli animali domestici.

«Questa Amministrazione – ha detto ancora il sindaco Bertero - ritiene necessario non solo reprimere, ma soprattutto educare, perché giudica decisamente più produttivo che sia un cambio di mentalità a determinare un'inversione di tendenza rispetto agli incidenti legati a questo tipo di attività, piuttosto che un'imposizione calata dall'alto». A tal fine, si è giunti alla convinzione che sia proficuo l'incontro con i ragazzi di terza media, e la scelta di questa fascia di età trova le sue motivazioni nel pensare che tale momento della vita di un adolescente possa rappresentare un punto di svolta: non più bambini, non ancora ragazzi. «È poi utile investire i ragazzini di un ruolo attivo nella prevenzione - ha aggiunto il Primo Cittadino - dovranno essere responsabilizzati in merito alle loro azioni e dovranno essere adeguatamente informati riguardo al fatto che le conseguenze, in troppi casi, sono gravi ed irreversibili». L'Amministrazione Comunale desidera ringraziare i Dirigenti Scolastici dei due Istituti Comprensivi cittadini, Dott.ssa Silvia Miraglia e Dott. Claudio Giovanni Bruzzone, per la fattiva collaborazione e l'entusiastico sostegno dimostrati nell'organizzazione dell'incontro con i giovani studenti.

Giovanna Galliano

Un'Ordinanza per limitarne l'uso

Anche il Gabibbo per la lotta ai botti

Acqui Terme. Anche *Striscia La Notizia*, il tg firmato da Antonio Ricci su Canale 5, partecipa alla campagna di sensibilizzazione contro l'utilizzo dei petardi intrapresa dall'amministrazione comunale.

Prima di Natale ha infatti inviato il Gabibbo che ha intervistato il dottor Francesco Negro, medico chirurgo, specializzato in interventi alla mano e artefice della campagna di sensibilizzazione contro i botti di capodanno e il dottor Mauro Ratto, medico veterinario che ha affrontato la problematica dall'ottica degli animali. Il servizio verrà mandato in onda prima della notte di San Silvestro.

L'intento della campagna di sensibilizzazione, fortemente voluta dal dottor Negro, già collaudata lo scorso anno, ha come scopo quello di far comprendere agli acquesi che l'utilizzo indiscriminato dei petardi può essere molto pericoloso. Specialmente se si tratta di prodotti non conformi alla legge. I primi a farne le conseguenze sono i bambini, e le cronache puntualmente dopo la notte di baldoria lo dimostrano, così come gli animali spaventati dal rumore e a volte colpiti anche da scintille vaganti. Fatti che molto spesso si trasformano in tragedie che potrebbero essere evitate semplicemente utilizzando il buon senso.

Questo è appunto lo scopo della campagna di sensibilizzazione sposata anche dall'amministrazione comunale che ha deciso di utilizzare strumenti informatici efficaci come Facebook per lanciare il messaggio in tutta Italia. Non solo, ha anche deciso di emanare un'ordinanza che, per quanto riguarda il territorio comunale, prevede l'utilizzo dei botti, la notte di San Silvestro, solo dalle 23 all'una di notte. «Abbiamo pensato a questa limitazione perché ci sembra la più ragionevole - ha spiegato il sindaco Enrico Bertero - innanzitutto perché anche noi, come Amministrazione, nel mese di luglio, promuoviamo uno spettacolo pirotecnico in onore del patrono della città San Guido e poi perché nelle nostre intenzioni non c'è quella di inibire i festeggiamenti ma invitare alla prudenza».

Una prudenza che dovrà essere considerata anche nei giorni precedenti la notte di San Silvestro, quelli a venire e in tutte le occasioni che si dovessero presentare durante l'anno. «È veramente stupido rovinare una festa a causa di comportamenti insensati - aggiunge il Primo Cittadino - per questo motivo mi auguro veramente che gli acquesi capiscano il messaggio».

Gi. Gal.

Ci scrive Francesco Bonicelli

Quello che mi ha dato il liceo classico

Acqui Terme. Ci scrive Francesco Bonicelli:

«La saggezza di vita si apprende solo vivendo e posso dirmi ben lungi, ai miei 22 anni, dall'averne compresa anche una sola minima parte. Tuttavia quel che mi rimane della mia esperienza liceale mi spinge a sostenere che il liceo classico mi ha dato quel metodo, quell'umiltà, quell'umanità, quelle chiavi di lettura, quella vivacità intellettuale minima utili a sentirmi meno solo e più cittadino del mondo. È più facile arroccarsi, in questo "villaggio globale" nel quale si dimentica che per essere "cosmopoliti" occorre prima di tutto essere portatori di cultura, solidamente radicati nella propria civiltà originaria, in quel cumulo storico di esperienze pregresse che collettivamente gli antichi popoli mediterranei, greci e romani, ci hanno lasciato. Non nascondiamoci che il liceo classico è una scuola "per tutti e per nessuno", a dispetto di quanto da fuori si possa erroneamente pensare, occorre una mente aperta ed elastica, non allineata. Il greco e il latino sono lingue vive più che mai, la cui conoscenza è davvero apprezzata in tutto il mondo. Il liceo classico italiano emerge da quasi un secolo per la sua unicità. Il liceo classico di Acqui, oltre ad essere una realtà a misura d'uomo, una realtà scolastica rarissima a trovarsi, ha nello stesso tempo contribuito negli anni, a livello regionale, a confermare l'eccellenza e l'irrinunciabilità dell'istituzione liceale italiana. Nelle mie successive attività di studio e di ricerca mi sono reso sempre più conto di quanto le scienze "umane" siano scienze non meno valide e rispettabili, nel metodo, di quelle "esatte". Il liceo mi ha fornito spunti, modelli, personaggi, pensieri che mi hanno permesso di costruire una rete sulla quale interpretare il mondo attuale, la politica, la storia, la cultura (nel mio caso) dell'Europa orientale, di paesi e popoli vicini ma lontani. Il greco e il latino mi sono stati utilissimi a studiare altre lingue europee. Le massime di vita apprese dai grandi classici mi hanno infine, posso dire, sempre regalato un sorriso e un benvenuto ovunque mi sia finora trovato in Europa e nel mondo».

odontoiatria medicina estetica
75° centro medico
servizio infermieristico
poliambulatorio specialistico

CENTRO MEDICO 75°
odontoiatria e medicina estetica

ODONTOIATRIA
Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra*
Dott.ssa Daniela Baldizzone *Odontoiatra*
Dott. Angelo Grasso *Odontoiatra*
Dott. Roberto Salvati *Odontoiatra*
Dott. Cesare Ferrando *Odontoiatra*
Dott.ssa Ottavia Fonte *Igienista dentale*

- PREVENZIONE (CON RICHIAMI PERIODICI)
- PRIMA VISITA, RX ORTOPANORAMICA E PREVENTIVO SENZA IMPEGNO
- PROTESI FISSA SU IMPIANTI ANCHE IN GIORNATA
- PROTESI MOBILE (PER ARCATA) DA € 650
- IMPIANTI OSTEOINTEGRATI € 450
- DETARTRASI € 50 • SBIANCAMENTO DENTALE € 175
- TERAPIE CON LASER
- POSSIBILITÀ DI INTERVENTI CON SEDAZIONE COSCIENTE

Per le prestazioni odontoiatriche che impegnano una o più giornate consecutive, per pazienti e accompagnatore che vengono da fuori, è compreso il soggiorno presso il Grand Hotel Nuove Terme di Acqui Terme.

CONVENZIONI E AGEVOLAZIONI ODONTOIATRICHE
- A.N.M.I.L. Ass. Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro;
- C.G.I.L.;
- CONFARTIGIANATO (AL);
- CASH AND CARRY DOCKS MARKET (Dipendenti);
- C.R.A.L. ASL 22;
- Dipendenti Terme Spa Acqui T.;
- A.S.D. La Boccia
- A.Ge.S.C. Associazione Genitori Scuole Cattoliche;
- ASD PALLAVOLO ACQUI T.;
- AMICA CARD;
- Dipendenti Comune Acqui T.;
- ACQUI CALCIO 1911;
- C.I.S.L.;
- S.O.M.S. BISTAGNO;
- Pronto-Care;
- FASDAC;
- Sez. nazionale alpini Acqui T.;
- USD Cassine-Rivalta calcio;
- Puli-Service di B.G.

SCONTO del 10% riservato ai tesserati, dipendenti e loro famigliari, non cumulabili con altre offerte in corso.

LA STRUTTURA È DOTATA DI SALA CHIRURGICA AMBULATORIALE
Responsabile Dott.ssa Paola Monti
Medico Chirurgo Odontoiatra

AMBULATORIO INFERMIERISTICO
Responsabile Marcella Ferrero *infermiera*
SERVIZIO AMBULATORIALE E A DOMICILIO SETTE GIORNI SU SETTE (festivi su prenotazione)
TERAPIE (flebo, iniezioni, ecc) • MEDICAZIONI: lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc

Via Galeazzo, 33 - Acqui Terme - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - centromedico75@legalmail.it

NUOVO POLIAMBULATORIO PLURISPECIALISTICO

DOTT. ROBERTO NICOLINI Medico Chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria	DOTT. ALFREDO BELLO Medico Chirurgo Specialista in neurologia
DOTT. DOMENICO OTTAZZI Medico Chirurgo Proctologia Specialista in chirurgia vascolare	DOTT. ETTORE VALLARINO Medico Chirurgo Specialista in gastroenterologia ed endoscopia digestiva
DOTT. GIANCARLO MONTORIO Medico Chirurgo Allergologo Specialista in pediatria	DOTT. GIANFRANCO GIFFONI Medico Chirurgo Flebologia - Linfologia Angiologia medica Specialista in chirurgia generale
DOTT.SSA LAURA SIRI Medico Chirurgo Specialista in neuropsichiatria infantile	DOTT. RIZIERO ZAMBONI Medico Chirurgo Specialista in dermatologia e venereologia
DOTT.SSA CHIARA ROSSI Biologa nutrizionista	DOTT. VALERIO GRAZIANI Podologo
PROF. DOTT. DOMENICO GRAZIANO Medico Chirurgo Chirurgia del piede e della caviglia Specialista in ortopedia	DOTT. VITTORIO MARCHESOTTI Medico Chirurgo Specialista in medicina legale e delle assicurazioni
DOTT.SSA FRANCESCA LAGOMARSINI Psicologa	DOTT.SSA CHIARA PASTORINO Logopedista
DOTT.SSA LUISA PIETRASANTA Medico Chirurgo Specialista in psicoterapia cognitivo-comportamentale	DOTT. GIULIO MAGGI Medico chirurgo Specialista in chirurgia generale Master universitario chirurgia e medicina estetica
DOTT. SILVIO NOVIELLI Medico Chirurgo Spec. in anestesia e rianimazione	DOTT. MASSIMO PICCININI Medico Chirurgo Specialista in cardiologia
DOTT. DIEGO BARUZZO Medico Chirurgo Dietologia - Elettrocardiogrammi Specialista in medicina	DOTT. FRANCO ELISEO Medico Chirurgo Chirurgia Vertebrale Spec. in ortopedia e traumatologia
DOTT. VALDEMARO PAVACCI Medico Chirurgo Dottore di ricerca applicazioni tecnologiche e sperimentali in chirurgia Master universitario di II livello in clinica linfologica, chirurgia dei linfatici e microchirurgia Medicina manuale	PROF. DOTT. AURELIO STORACE Medico Chirurgo Libero docente in patologia ostetrica e ginecologia Specialista in ostetricia-ginecologia Medicina costituzionalistica ed endocrinologia
DOTT. EMILIO RAPETTI Medico Chirurgo Specialista in oculistica	PROF.DOTT. MARCO BENAZZO Medico chirurgo Specialista in otorinolaringoiatria
DOTT. CARLO IACHINO Medico Chirurgo - Proctologia - Senologia - Spec. in Chirurgia generale Specialista in Chirurgia apparato digerente ed endoscopia digestiva	

SIAMO APERTI TUTTO L'ANNO • Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 e sabato dalle 9 alle 17

Direttore Sanitario Dott.ssa Paola Monti *Medico Chirurgo Odontoiatra* - Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

Si spera nell'incontro Piemonte-Liguria

Esordio traumatico dell'orario ferroviario

Acqui Terme. Per i pendolari dell'Acquese, la settimana lavorativa prima di Natale è stata un vero e proprio incubo. Treni soppressi, ritardi con una media di 10-20 minuti, informazioni confuse e disagi tecnici. Insomma, l'esordio del nuovo orario ferroviario, figlio dei tagli imposti dalla Regione, è stato piuttosto traumatico e fonte di numerose polemiche. I primi a chiedere un incontro al Prefetto di Alessandria sono stati gli studenti costretti a vere e proprie odissee per arrivare a scuola. Un problema che riguarda soprattutto chi vive nell'astigiano e frequenta le scuole acquesi: il primo treno del mattino arriva alle 7.12, troppo presto per chi deve entrare in aula, e il secondo alle 8.12, ora troppo tardi per permettere un regolare inizio delle lezioni. Problemi sono stati segnalati anche sul treno per Asti che ha rimpiazzato il diretto Acqui-Torino: mercoledì scorso sarebbe dovuto partire alle 6.44 ma ai passeggeri è stato annunciato un ritardo imprecisato; chi è sceso riversandosi su quello di Alessandria, l'ha poi visto partire appena sei muniti dopo. Il report dell'Associazione pendolari dell'acquese è piuttosto chiaro e non lascia spazio ai fraintendimenti. Semmai dovrebbe lasciare spazio ad un chiaro e serio confronto per cercare di riportare la situazione ad un livello di normalità, pur tenendo in considerazione i tagli necessari per questioni di bilancio.

Un primo passo in tal senso, soprattutto per quanto concerne la linea ferrovia che collega il Basso Piemonte con la Liguria, verrà compiuto il 27 dicembre. Il governatore del Piemonte Cota e quello della Liguria Burlando si incontreranno per discutere proprio di questo problema. Si tratta di un incontro caldeggiato sia dall'Associazione pendolari dell'Acquese che dall'assessore ai Trasporti della città di Acqui Mirko Pizzorni durante l'ultimo incontro avvenuto ad Alessandria fra la Provincia, un funzionario della Regione, il comune di Acqui e le numerose associazioni di pendolari. L'incontro fra Cota e Burlando dovrebbe avere come oggetto la riorganizzazione del trasporto ferroviario regionale piemontese che da circa una settimana sente il peso della scelta di non assumersi gli oneri finanziari delle tratte di propria competenza della linea Torino-Savona-Ventimiglia e Cuneo-Ventimiglia. Scelte che hanno determinato la reazione della Ligura che ha comunicato di voler tagliare alcune delle corse della linea Genova-Ovada-Acqui, per recuperare risorse da utilizzare nel Ponente ligure.

«Sono soddisfatto del risultato che abbiamo ottenuto – afferma l'Assessore Pizzorni - le nostre continue pressioni, unitamente a quelle del vicepresidente della Provincia di Alessandria, Gianfranco Comaschi, che ringrazio pubblicamente per il sostegno, hanno fatto sì che l'Assessore ai trasporti della Regione Piemonte organizzasse questo incontro, che avrà luogo il 27 dicembre a Genova. Sono convinto che si troverà un accordo, anche perché il trasporto pubblico è un'importantissima risorsa per il nostro paese che viene utilizzato per lavoro e per studio da moltissimi cittadini sia piemontesi che liguri. L'Amministrazione che rappresento si batterà con tutti i mezzi a sua disposizione per continuare a garantire un servizio ferroviario il più efficiente possibile».

Gi. Gal.

martini
pizza e cucina
ANCHE A MEZZOGIORNO
FORNO A LEGNA
NOVITÀ
PANISSA FRITTA ALLA LIGURE
anche da asporto

Acqui Terme - Via S. Defendente - Angolo via Fleming, 52 - Tel. 0144 311328
CHIUSO IL LUNEDÌ

L'iniziativa scade al 31 dicembre

Ultimi giorni per acquistare un'opera della biennale dell'incisione per i pc scolastici

Acqui Terme. Continua la gara di solidarietà finalizzata all'acquisto di 100 computer da donare a tutte le scuole primarie della città.

Questa settimana, come sottolineato dalla segreteria del Premio per la Biennale dell'Incisione, artefice dell'iniziativa insieme a 100 artisti che hanno partecipato a passate edizioni della manifestazione, sono due le promesse fatte per l'acquisto di altrettanti computer.

Si tratta del Club Soroptimist, associazione operante sul territorio e già artefice di progetti improntati alla solidarietà, presieduta dalla dottoressa Gabriella Pistone, e della Confraternita dei Cavalieri di Acquosana. Per quanto riguarda quest'ultima associazione, l'annuncio relativo all'acquisto di un computer è stato fatto dal Gran Maestro Attilio Giacobbe nel corso della celebrazione del quarantesimo anno di costituzione dell'Associazione stessa.

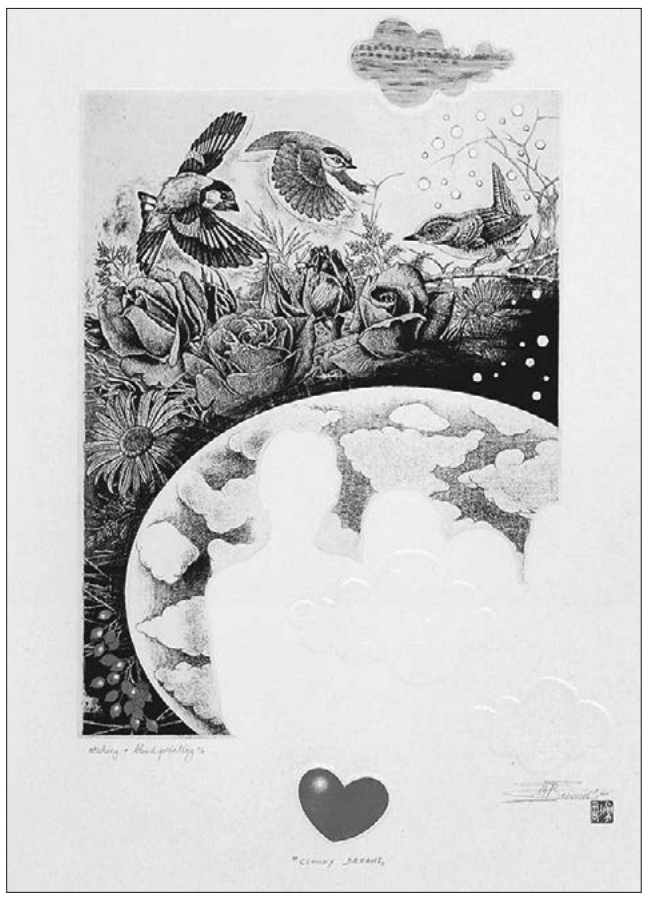
I due nuovi computer andranno ad aggiungersi all'elenco di quelli già acquistati. Va sottolineato il fatto però che, nonostante la buona volontà fino a qui manifestata da alcuni acquesi, si è ancora piuttosto lontani dal traguardo prefissato: l'acquisto di 100 computer. Per questo motivo si confida ancora nell'adesione di altre associazioni e tutti coloro che possono mettere mano al portafoglio per spendere 300 euro. È infatti questa la cifra necessaria per acquistare un computer.

Effettuando la donazione si potrà ricevere una delle opere messe a disposizione da 100 artisti che hanno partecipato a recenti edizioni della Biennale dell'Incisione organizzata dal Rotary club cittadino.

Opere di un valore ben superiore a quanto richiesto ma che dovrebbero essere uno stimolo per tutti coloro che hanno a cuore la beneficenza anche in questi tempi difficili. Si può aderire all'iniziativa donando 300 euro tramite un bonifico bancario sul conto corrente il cui Ibam è IT 33 B 08530 47940 000510100984 BIC: ICRAITRREQ0, intestato "Associazione Biennale Internazionale per l'Incisione 100 artisti X 100 computer", indicando il proprio nome e cognome e indirizzo.

L'opera grafica potrà essere ritirata presso la sede della Biennale in piazza Italia, al 2° piano. L'iniziativa chiuderà il 31 dicembre 2013.

Gi. Gal.



Presentata nella seduta consiliare del 27 novembre

La relazione dell'assessore Franca Roso sull'assestamento del bilancio di previsione

Acqui Terme. Il 27 novembre, il Consiglio Comunale si è riunito per un importante appuntamento annuale, previsto dalla vigente normativa: l'assestamento del bilancio di previsione.

Dopo aver pubblicato la cronaca della seduta sul numero 45 pubblichiamo, per una migliore comprensione dell'argomento, la relazione dell'assessore Franca Roso:

«L'assestamento generale del bilancio rappresenta un momento fondamentale della gestione finanziaria dell'Ente, perché consente di realizzare le ultime verifiche di bilancio ed, eventualmente, di adottare le manovre necessarie per correggere l'andamento finanziario della gestione.

Quest'anno, in particolare, l'approvazione del bilancio di previsione nel mese di settembre e quindi ad esercizio finanziario pressocchè concluso, ha richiesto un'analisi quasi totalmente concentrata su dati di fatto, ormai accertati, per individuare risorse ormai certe, ma non utilizzate o non previste, per compensare l'aspetto negativo relativo al fondo di solidarietà, comunicato dal MEF solo alla fine del mese di ottobre, quantificato in una minor attribuzione al Comune per €. 270.000,00, rispetto alle previsioni di bilancio.

Certamente questa tardiva comunicazione ha creato, come è comprensibile, le solite difficoltà a cui ormai siamo abituati da lungo periodo.

Il provvedimento sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale ha realizzato il mantenimento degli equilibri inizialmente fissati in sede di approvazione del bilancio di previsione, col pareggio finanziario e con l'equilibrio economico, come attestato anche dalla relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Un dato che reputo doveroso citare, dopo le molteplici discussioni dei mesi scorsi, riguarda la rideterminazione, effettuata in sede di assestamento, degli interventi di spesa, conseguenti all'entrata in funzione della nuova gestione refezione scolastica, con conseguente risparmio di €. 25.000,00 per quanto riguarda gli interventi per acquisti di beni e servizi e forniture.

Il risparmio di €. 25.000,00, in aggiunta ai 15.000,00 €.già previsti in fase di approvazione del bilancio di previsione, attesta e conferma la congruità della scelta di questa Amministrazione Comunale in fase di adozione di idonee iniziative atte al contenimento della spesa, ma, soprattutto, rappresenta un successo dal profilo della qualità del servizio.

Come è immaginabile, il gradimento da parte degli utenti e la conseguente tranquillità dei genitori, turbata dal cambiamento in corso, rappresentava un obiettivo molto sentito e di primaria importanza.

Ebbene, dopo attente verifiche e specifici controlli non si può che dichiarare, con grande soddisfazione, l'esito altamente positivo del cambiamento effettuato.

Dopo questa doverosa parentesi, ritornando all'argomento che ci occupa, non sottaccio l'analisi effettuata da tutti i gruppi consiliari sul provvedimento degli equilibri in sede di Commissione Bilancio, dove era stato unanimemente ribadito che la politica governativa continua a determinare situazioni di indeterminatezza finanziaria e normativa, che hanno conseguenze molto pesanti sugli Enti Locali.

Ma nonostante il quadro difficile in cui l'Amministrazione Comunale è costretta a muoversi, questa maggioranza, nel presentare l'atto finanziario al Consesso, non può che confermare di aver operato con responsabilità e prudenza, impegnandosi a rispettare, comunque, il patto di stabilità interno con i controlli e le manovre che, come negli anni precedenti, permetteranno alla Struttura di raggiungere l'obiettivo.

Il secondo provvedimento, sempre di natura contabile, la ratifica della deliberazione della Giunta Comunale n.167 del 17 ottobre 2013, è stata approvata dal Consiglio Comunale a seguito di una breve discussione. Del resto il provvedimento, come evidenziato anche dalla minoranza, è stato assunto dall'Organo esecutivo su prescrizione precisa della Cassa depositi e Prestiti, in seguito all'anticipazione dell'ultima trance di €. 1.168.000,00 per poter effettuare i pagamenti a Imprese, Enti, Ditte private che ancora vantavano crediti nei confronti del Comune.

Come si ricorderà l'Amministrazione Comunale aveva ottenuto, dalla Cassa Depositi e Prestiti, un finanziamento complessivo di €. 2.336.000,00 e la prima anticipazione era stata utilizzata, nei mesi scorsi, per i pagamenti parziali dovuti per l'anno 2012 a fornitori vari. Questa seconda trance, anticipata alla fine di ottobre 2013, rispetto alla scadenza prevista, in un primo tempo, nel 2014, ha permesso di saldare i creditori a tutto il 31.12.2013.

Si può quindi ritenere che lo sforzo e l'impegno di questa Amministrazione per ottenere i finanziamenti dalla Cassa DD.PP. hanno avuto successo ed è stato possibile immettere nell'economie del nostro territorio somme che possono dare ossigeno alle imprese, permettendo a molti lavoratori di riprendere fiato, con ricadute positive sull'occupazione e sul reddito delle famiglie.

Quindi nel provvedimento di variazione è stata prevista, nella parte entrata, la somma di €. 1.168.000,00 per anticipazione finanziamento Cassa DD.PP. e, nella parte spesa, eguale posta per rimborso finanziamento anticipazione dalla Cassa DD.PP.

È stata colta l'occasione, essendo divenuta norma di legge l'abrogazione della prima rata IMU per l'abitazione principale, per operare la diminuzione di €. 960.747,00 dell'entrata relativa all'imposta municipale propria e, contestuale, aumento di pari importo dell'entrata relativa a contributo per minor gettito IMU.

A conclusione di questo breve intervento, posso sicuramente sentirmi soddisfatta per aver realizzato questi traguardi fondamentali, ma certamente complessi, nella gestione finanziaria del Comune, arginando e superando, seppur con fatica, le gravi criticità e le innumerevoli sorprese, peraltro sempre negative del Governo che, attualmente, coinvolgono e investono tutti i Comuni italiani.

Le energie profuse, la professionalità dimostrata e l'impegno costante e continuativo dei dirigenti e dei miei collaboratori mi hanno permesso di affrontare con spirito positivo gli ostacoli e gli inconvenienti che, quotidianamente, si incontrano nella gestione economico finanziaria degli Enti locali.

Supportata anche dalla volontà di tutta l'Amministrazione Comunale e dei Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza di continuare ad operare in una gestione trasparente, chiara e consapevole dell'attuale situazione economica generale, credo sia possibile pensare ad un bilancio di previsione per l'anno 2014 di più ampio respiro, che ci permetta di affrontare le varie difficoltà sia di carattere economico che finanziario».

Inaugurato vicino alla pista ciclabile

Un bagno autopulente con videocamera esterna

Acqui Terme. Un nuovo bagno autopulente e due telecamere di videosorveglianza. Sono queste le novità riguardanti la pista ciclabile di zona Bagni, divenuta ormai punto di riferimento per tutti coloro che amano il verde, le passeggiate all'aria aperta e fare dello sport. Venerdì 20 dicembre, il sindaco Enrico Bertero e l'assessore alla Sicurezza Renzo Zunino, hanno inaugurato il nuovo bagno totalmente autopulente ad ogni utilizzo, e le due telecamere, posizionate proprio sopra la postazione bagno, che serviranno per controllare tutto il parcheggio.

A breve, ha annunciato il Primo Cittadino, ne verranno installate altre per sorvegliare l'area di ingresso alla pista e all'area giochi dedicata ai più piccoli.

Si tratta di progetti annunciati dall'amministrazione comunale un paio di mesi fa e che oggi iniziano ad essere concretizzati. «Le telecamere sono una pronta risposta alla cittadinanza che chiedeva maggiore controlli nella zona del parcheggio – spiega l'Assessore Zunino – purtroppo nelle scorse settimane ci sono stati segnalati atti di vandalismo e qualche furto. Sono cose che possono accadere ma noi abbiamo intenzione di fare il possibile per garantire agli acquesi un buon livello di sicurezza». Grazie alle due nuove postazioni di controllo, le telecamere sistemate in città hanno raggiunto le 170 unità. Bertero però ha già annunciato che nel giro di un paio di anni l'obiettivo è quello di raggiungere le 200 telecamere al fine di andare a coprire tutte le aree della città. Anche quelle più periferiche. Le due nuove telecamere così come il bagno, che l'amministrazione comunale considera un atto di civiltà nei confronti dei fruitori del parco, non sono però l'unica novità che riguarda la pista ciclabile. È infatti ancora in atto il bando per garantire l'installazione di un chiosco all'ingresso della pista e poco lontano dall'area giochi dedicata ai più piccoli. L'area messa a disposizione per l'installazione del chiosco (che dovrà essere removibile vista la possibilità di esondazione), è di 16 metri quadrati, oltre alla dimensione massima dell'aria di pertinenza, di ulteriori 30 metri quadrati.

L'aggiudicatario dell'area verrà selezionato in base all'offerta economica ma anche delle soluzioni tecniche proposte per la realizzazione della struttura che verrà installata. In particolare, verrà presa in considerazione la struttura dal punto di vista architettonico e l'attrezzatura che verrà utilizzata (tavolini, sedie ecc.). In linea di principio, visto il contesto, il chiosco dovrà essere realizzato utilizzando il legno. Sempre secondo quanto precisato nel bando di partecipazione, che si può scaricare cliccando sul sito del comune (www.comuneacqui.com), l'attività di somministrazione di alimenti e bevande potrà avvenire durante tutto l'anno, mentre il contratto con il comune durerà 10 anni. **Gi. Gal.**

Per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado

Un progetto scolastico sul gioco d'azzardo

Acqui Terme. Si intitola "Non Gioco! Vinco!" è un progetto contro il gioco d'azzardo e la prevenzione dell'usura rivolto ai ragazzi delle scuole medie.

Ne hanno parlato a Palazzo Lascaris il consigliere delegato all'Osservatorio sull'Usura Tullio Ponso e Giada Versaci per Libera Piemonte e Acmos, le due associazioni che partecipano all'iniziativa.

Dal prossimo mesi di gennaio, nelle scuole medie del Piemonte (quattro classi per ogni provincia), gli educatori di Libera e Acmos condurranno laboratori differenziati per le classi prime e seconde e separatamente per le terze medie.

Attraverso video, reportage, immagini e pubblicità saranno presentati ai ragazzi i vari tipi di gioco disponibili, riflettendo sui messaggi passati in tv e sulle pubblicità di ogni tipo (tv, cinema, riviste).

Con un gioco di ruolo i ragazzi potranno sperimentare situazioni, sensazioni, rischi reali del gioco ed anche le conseguenze patologiche che ne derivano.

Una parte del laboratorio sarà dedicata alla dimostrazione matematica delle scarsissime possibilità di avere una vincita reale.

Infine una piccola campagna informativa rimarrà esposta all'interno della scuola.

Il percorso rivolto agli allievi dell'ultimo anno delle medie sarà inoltre dedicato all'analisi del coinvolgimento della criminalità organizzata nel gioco d'azzardo e nell'usura che ne è spesso conseguenza.

Il laboratorio sarà anche finalizzato alla preparazione degli elaborati per partecipare al concorso bandito dall'Osservatorio Usura del Consiglio regionale.

Le Fondazioni Crt, La Scialuppa e San Matteo hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa. Info: Osservatorio Usura, tel. 011.5757.365 www.cr.piemonte.it/cms/organismi/comitati-e-consulte/osservatorio-regionale-sul-fenomeno-dellusura.html.

L'ordine del giorno approvato contro il gioco d'azzardo

Acqui Terme. Sullo scorso numero abbiamo riportato per sommi capi l'ordine del giorno contro il gioco d'azzardo nella nostra città presentato dai consiglieri comunali Aureliano Galeazzo e Vittorio Rapetti ed approvato all'unanimità dopo lunga discussione.

Data l'importanza dell'argomento ne riportiamo il testo integrale.

«Il Consiglio Comunale di Acqui Terme considerato

- la preoccupante diffusione anche ad Acqui del fenomeno della ludopatia, con il moltiplicarsi dei punti gioco e la crescita delle giocate, e gli effetti sociali, sanitari ed economici di tale fenomeno;
- la debolezza dell'attuale legislazione in materia e i recenti provvedimenti di sanatoria sull'evasione fiscale del settore;
- le iniziative su scala nazionale, promosse da associazioni religiose e laiche, tra cui "Libera" e la prima rete nazionale del movimento "No slot" con il "Manifesto per non stare a guardare", sostenuta dal quotidiano "Avvenire";
- la discussione in sede di commissione consiliare "sviluppo e attività economiche", già avviata positivamente nel mese di febbraio, ma poi sospesa in sede di Consiglio Comunale;

Chiede alla Giunta Comunale di Acqui Terme di far proprio questo odg dando un segnale chiaro di contrasto a questo fenomeno, sul piano locale.

In particolare, chiede di:

- raccogliere dati precisi sul fenomeno nell'Acquese con la collaborazione dei vigili urbani e dei servizi socio-assistenziali, per quanto riguarda numero e tipologie di esercizi che ospitano il gioco, numero dei frequentanti, somme giocate, presenza di gioco illegale, così da disporre di un quadro più preciso dell'impatto sociale ed economico del fenomeno;
- valutare la possibilità di incentivi per quegli esercizi commerciali che scelgono di non installare macchinette o che rinunciano a tenerle e le tolgono, riconoscendo la "virtù civile" di quegli esercenti che rinunciano ad un guadagno per non rassegnarsi alla mentalità dell'azzardo;
- riprendere l'elaborazione di un regolamento locale al fine di limitare/ridurre i punti gioco e la loro operatività;
- aderire come Comune alle iniziative di carattere nazionale, specie per richiedere la modifica dell'attuale legislazione, al fine di meglio regolare e limitare l'azzardo;
- promuovere – anche d'intesa con le scuole cittadine, i circoli ricreativi e sociali, le associazioni – iniziative culturali ed educative per la prevenzione del fenomeno;
- stanziare a bilancio nell'arco della previsione triennale, a cominciare dal bilancio 2013, una somma apposita per sostenere tali iniziative.

Chiede inoltre di trasmettere ai Parlamentari eletti nella Provincia questo odg, affinché promuovano e sostengano tutte le iniziative istituzionali e politiche utili al controllo e limitazione del gioco d'azzardo».

Ringraziamento all'ospedale

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

«Mi chiamo Beatrice Adams, ho 60 anni ed è con enorme piacere che scrivo questa piccola lettera per ringraziare ed elogiare la professionalità ed umanità, a mio giudizio importante, che ho riscontrato nel personale sanitario dell'ospedale di Acqui Terme, in un momento difficile della mia vita in cui mi sono sottoposta ad un delicato intervento ginecologico.

A tutto il personale del reparto, un grazie è poco; con i tempi che corrono è difficile trovare persone fantastiche che svolgono il loro lavoro con una enorme carica di umanità; dei veri angeli che con parole affettuose, carezze, mi hanno aiutato a superare con successo un momento di malessere.

Grazie per le abili mani del chirurgo, grazie all'anestesista che dolcemente mi ha addormentata e con amore mi ha svegliato, grazie a tutte le infermiere che si sono prese cura di me. "Siete persone speciali, mantenetevi così".

Colgo l'occasione per ringraziare anche il reparto di cardiologia dove ho trovato dei veri professionisti che hanno preso a cuore e curato con amore mio marito, Alberto Zunino. Non dimentico neanche il Pronto Soccorso e l'ambulatorio di otorinolaringoiatria, la chirurgia, la diabetologia e la reumatologia.

Mi auguro che l'ospedale di Acqui sia sempre efficiente nel tempo. Ricordiamoci che la salute è il gioiello più caro che va custodito con grande cura ed attenzione.

Mi auguro che l'ospedale di Acqui non chiuda mai! Perchè significherebbe perdere un grandissimo "amico", e come si suol dire "chi trova un amico, trova un tesoro".

Un abbraccio da Beatrice Adams».

Il gioco del mondo

Acqui Terme. L'Associazione Luna d'Acqua organizza dal 18 gennaio il corso di teatro per bambini dal titolo: "Il gioco del mondo". Il corso è dedicato ai bambini dai 6 ai 10 anni (circa) e si svolgerà al sabato pomeriggio dalle ore: 15.30 – 17.30 nei giorni: 18 e 25 gennaio; 1, 8, 15 e 22 febbraio, 1 marzo (festa finale).

In questi 7 incontri si giocherà, si imparerà a coordinare movimenti e parole, si lavorerà sugli elementi (acqua - aria - terra - fuoco) tramite il movimento del corpo e l'espressione teatrale. Sarà anche realizzato un simpatico Cd a testimonianza dei momenti passati insieme che verrà consegnato ai genitori il 1 marzo, giorno della festa e dei saluti finali. Conduttrici del corso: saranno Alessandra Novelli, attrice del Teatro del Rimbombo, Francesca Lagomarsini, psicologa e animatrice laboratori per bambini.

Costo del corso per i complessivi sette incontri (compreso materiale fornito): 80 € a bambino da pagarsi entro il giorno 11 gennaio 2014 presso Associazione Luna d'Acqua, via Casagrande 47 Acqui Terme. Non è previsto il pagamento di quote per il singolo incontro ma se necessario (per influenza o altro) verrà applicato il rimborso per l'appuntamento cui non si dovesse partecipare.

Contatti: Francesca Lagomarsini, tel. 329-1038828.

Chiusura biblioteca civica

Acqui Terme. La biblioteca civica di Acqui Terme per le festività natalizie resterà chiusa dal 24 dicembre al 6 gennaio 2014.

Biblioteca e archivio vescovili

La Biblioteca Diocesana e l'Archivio Vescovile, in occasione delle festività natalizie, resteranno chiusi al pubblico dal 24 dicembre a lunedì 3 gennaio 2014.

Ringraziamento dell'Oami

Acqui Terme. I genitori dei ragazzi che frequentano il Centro Diurno OAMI, ringraziano la pizzeria "La Tavernetta" per l'offerta del pranzo a base di pizza, rivolto ai loro figli, ogni anno.

SERRAMENTI IN PVC
Te.Ca.Bo.
BUBBIO (AT) - Reg. Infermiera
Tel. 0144 314001 - Fax 0144 852776
info@tecabo.it - www.tecabo.it
PRODUZIONE E VENDITA
SERRAMENTI ESTERNI IN PVC
GRATE DI SICUREZZA - RECINZIONI IN PVC
TAPPARELLE IN PVC E ALLUMINIO
ZANZARIERE - PORTE D'INTERNO
Il PVC è economicamente vantaggioso, è un materiale ad alte prestazioni di isolamento termico e acustico, dura a lungo nel tempo e la manutenzione per conservarlo è minima.
INCENTIVO STATALE
fino al 31 dicembre 2013
Con i nostri serramenti certificati
RECUPERI IL 65%
dell'importo pagato

PREVENTIVI GRATUITI,
PREZZI CONCORRENZIALI,
due passi in più per spendere molto meno!
POSSIBILITÀ
DI FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI
Buon anno nuovo

I Sacred Concerts per l'Epifania in musica

Acqui Terme. Anche quest'anno (il quinto, se non abbiam fatto male i conti) il suggello della musica delle Feste verrà dal Concerto dell'Epifania.

Che sarà la **Chiesa di Cristo Redentore** ad ospitare **lunedì 6 gennaio**, alle ore 17 (ingresso libero).

Nel recente passato, per questa occasione, le sacre rappresentazioni musicali offerte al pubblico eran riprese dalla tradizione, quella più alta - e qui ricordiamo il *Dramma liturgico della Natività* attinto dal manoscritto 201 di Orleans, nella trascrizione del Coussemaker - e quella più popolare, con le musiche di Giuseppe Ponchia sui versi di Guido Gozzano, ne *La Notte Santa* - era il 2011; ma abbiam ascoltato anche pagine appositamente realizzate con nuova scrittura; e qui possiam citare, ad esempio, l'oratorio *Emmanuel*, per soli, voce recitante, coro e orchestra, organo e campane di Giuseppe Gai, allestito nel 2010.

Ma ora la proposta della Corale "San Secondo" di Asti (cui forniranno, come di consueto, consistente apporto le voci della Corali "Santa Cecilia" della nostra Cattedrale e "Città di Acqui Terme": sarà Giuseppe Gai a guidare le voci), imbocca con decisione una nuova strada.

Quella del Jazz Sacro, riscoperto attraverso i *Sacred Concerts* di Duke Ellington. Con una partitura - pur per via, assolutamente necessaria, di riassunto e selezione; la manipolazione qui è più che d'obbligo - con la quale, si può ben dire, un numero significativo di interpreti, in tutta Italia, si sia ultimamente cimentato.

Ecco, perciò, le esecuzioni filologiche, condotte sugli autografi, conservati allo Smithsonian Institute di Washington, trascritti ed editi da Schirmer/ Ricordi, realizzate dell'Accademia di Santa Cecilia, a Roma, al Parco della Musica, con solista Petra Magoni; sino alle altre, non meno suggestive, versioni portate in *tournee* da Italian Big Band & l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, a l'Aquila, a Teramo, a Chieti; infine ecco l'allestimento milanese curato, qualche anno fa, da Civica Jazz Band e dal coro dei Civici Corsi di jazz.

Per Acqui un evento (e una proposta che allarga, ulteriormente, il già ampio ventaglio delle proposte artistiche) che non deluderà: con la solista Laura Conti, avrà modo di coinvolgere i virtuosi musicisti della Asti Jazz Orchestra, diretti da Benny Lamonica, con la responsabilità generale dell'allestimento affidato alla bacchetta di Alberto Mandarini.

E questo sarà il cuore del concerto, incorniciato da una serie di brani natalizi della tradizione, arrangiati d crediamo proprio in funzione dell'organico strumentale (che anche noi andremo a scoprire il giorno del concerto) e dello stile che Ellington e le sue pagine evocano.

Jazz sacro: un concerto da non perdere

Commissionati da alcune chiese e istituzioni (Grace Cathedral di San Francisco; Cattedrale di San John the Divine di New York; Abbazia di Westminster di Londra, per il 25° anno delle Nazioni Unite su suggerimento di Sir Colin Crow), tre sono i *Concerti sacri* di Duke Ellington, composti nell'arco di meno di un decennio (1965, 1968, 1973).

Da intendere come moderna *suite* (libera; componibile e scomponibile con libertà: i brani vanno da dieci a tredici), i *Sacred concerts* da Ellington eran considerati il vero punto culminante del suo *iter* artistico.

"La cosa più importante ch'io abbia mai fatto": il suo giudizio non lascia dubbi di sorta.

Per il leggendario interprete, già ben oltre la sessantina, era questa l'occasione per condensare una *summa* /testamento dei suoi saperi: e allora gli appassionati potran riconoscere il jazz modale degli Sessanta e Settanta, il canto recitativo in forma di *reading* poetico, profonde venature *gospel* ed anche *rhythm & blues*.

E se fu la cantante svedese Alice Babs *la star* dei concerti promossi dallo stesso Duke, negli Stati Uniti e in Europa, la variabile costituita dai diversi complessi corali locali, di volta in volta cooptati, rese ogni rappresentazione *live* un *unicum*.

Ma alla base della scrittura c'è un'autentica ispirazione religiosa, che spinge al confronto e alla rielaborazione dei testi di Vecchio e Nuovo Testamento.

Poi nel 1993, un altro passaggio: con il lavoro di John Høybye, compositore e direttore di coro danese, cui fu chiesto di presiedere un grande workshop internazionale sui *Concerti Sacri* di Duke Ellington.

E fu lui, con l'aiuto di Peder Pedersen, che si decise di organizzare tutto il materiale sparso, per ottenere un'unica partitura definitiva, mettendo in equilibri gli interventi del coro e quelli della *band*.

Le incisioni

Registrato per la Tv pubblica alla *Grace Cathedral,* l'album officiale edito da RCA, con il titolo *A Concert of Sacred Music*, sintesi dei due concerti tenuti alla Fifth Avenue Presbyterian Church in New York, venne inciso nelle feste di Natale 1965, e poi subito distribuito.

Un doppio LP registrato per la Prestige Records immortala il secondo concerto del 1968, e sempre in vinile uscì l'incisione RCA del terzo (1973).

In cd oggi i *Sacred Concerts* si possono ascoltare in *The Duke Ellington Centennial Edition: The Complete RCA Victor Recordings (1927-1973).*

Unitre acquese

Acqui Terme. Storia dell'isola di Cipro dalla preistoria sino ai nostri giorni, l'argomento trattato mercoledì 11 all'Unitre acquese dalla dott.ssa Sara Lassa. Attraverso diversi siti archeologici sparsi su tutta l'isola la relatrice ha mostrato i ruderi e la ricostruzione delle vecchie case circolari del Neolitico a pianta circolare, forse con piano superiore, ove le sepolture avvenivano sotto il pavimento della casa accovacciati con un po' di vasellame. L'aspettativa di vita era molto breve 22-35 anni. Durante L'Età del Bronzo, per l'importanza della scoperta di miniere di rame (cuprum), da cui risale il nome dell'isola, appaiono i primi documenti scritti e sorgono diverse città lungo le coste. Nascono contatti con altre popolazioni del Mediterraneo quali Micenei, Ittiti, Greci, Fenici Cretesi. Sottomessa dagli Assiri, Egizi, Persiani e Macedoni, Cipro passa sotto il dominio Egiziano. Di tutto questo periodo (VI secolo a.C.) nasce un legame tra il Piemonte e Cipro grazie alle ricerche del diplomatico archeologo italiano naturalizzato statunitense (1865-77) e primo direttore del Metropolitan Museum di New York, il conte Luigi Palma di Cesnola. Nel periodo Ellenistico e Romano (58 a.C.) diventa provincia romana e poi viene inclusa nell'impero bizantino. Ruderi e notevoli mosaici variopinti sono ben conservati in diverse necropoli. Alla fine del periodo Romano arriva il Cristianesimo insieme a San Paolo. Nel periodo medioevale, oltre all'arrivo dei Crociati, dei Templari, alle invasioni degli Arabi, il regno di Cipro viene governato dai discendenti francesi della nobile casata dei Lusignano. Successivamente la Repubblica di Venezia ne assunse il controllo e dopo 4 secoli di dominio latino esistevano a Cipro due comunità una greca e una levantina (Ottomani). In tempi recenti, dopo la guerra russo-turca del 1878, il Congresso di Berlino diede l'amministrazione al regno Unito e divenne una colonia inglese. Nel 1959 con un trattato tra Grecia e Turchia, il regno Unito diede l'indipendenza a Cipro. L'indipendenza non sedò gli attriti tra greco -ciprioti e turchi-ciprioti e nel 1960 la Turchia occupò militarmente la parte settentrionale dell'isola. Ancora oggi Cipro è divisa in due parti: da una parte la repubblica di Cipro, Membro delle Nazioni Unite e della Comunità Europea e l'entità governativa sostenuta dal governo turco. La città di Nicosia è l'unica capitale divisa in Europa. Nel 1970 venne scoperta una importante testimonianza del passato ovvero una nave mercantile del IV secolo a.C. con tutto il suo carico di reperti. Questa è l'unica nave arrivata a noi dall'antica Grecia. È conservata nel museo del castello della città di Kyrenia ed è raffigurata nelle monete cipriote da 10-20-50 centesimi di euro.

L'ascesa al potere del partito nazista, l'argomento di storia trattato dal prof. Francesco Sommovigo lunedì 16 dicembre. Con la disfatta della monarchia in Germania (ultimo re Guglielmo II), nasce la Repubblica di Weimer, piccola cittadina della Turingia, nel periodo 1929 – 1933 con una nuova costituzione democratica. Questa situazione ebbe vita difficile per tre principali motivi: 1-La crisi economica del '29, iniziata negli Stati Uniti ebbe conseguenze devastanti e provocò la chiusura di migliaia di aziende e la disoccupazione di sei milioni di lavoratori. 2- I partiti democratici, profondamente divisi tra di loro, si rivelarono incapaci di fronteggiare la situazione e la propaganda demagogica (il populismo) consentì al partito nazista di conquistare consensi crescenti alle elezioni. 3-L'Antisemitismo fornì un capro espiatorio su cui scaricare il malessere del popolo. In questa situazione, si sviluppò la crisi della Repubblica di Weimar, che sfociò con l'ascesa al potere di Hitler il 30 gennaio 1933 e la creazione in Germania di uno Stato totalitario. I caratteri costitutivi dello Stato totalitario erano un partito unico di massa, una ideologia forte, una guida carismatica, una efficiente tecnica di propaganda e comunicazione di massa, un impiego sistematico del terrore poliziesco e un controllo dell'economia nazionale. La decisione di procedere alla stermino (Shoah) degli Ebrei in Europa viene deciso solo nel 1944, in piena Guerra Mondiale e non all'ascesa del partito nazista. Lo sterminio interessava non solo gli Ebrei, ma anche gli zingari, gli omosessuali, i malati di mente, i testimoni di Geova, i prigionieri di guerra russi, gli oppositori politici, i partigiani e i delinquenti abituali. E così fu attuato lo sterminio con esecuzioni di massa, con camere a gas nei campi di sterminio e attraverso il lavoro pesante. Il nuovo ordine che Hitler intendeva instaurare, dopo la conclusione vittoriosa della guerra, era fondato su due principi: a- ridistribuire la spazio vitale ad ogni popolo che gli consente di vivere ma anche di svilupparsi e prosperare secondo le sue possibilità. I tedeschi sono un popolo giovane e numeroso che ha diritto di espandersi ad Est mentre inglesi, francesi e statunitensi sono popoli vecchi e in decadenza che occupano uno spazio vitale eccessivo per le loro necessità, b-creare una gerarchia tra le razze umane con al vertice il popolo tedesco (gli ariani) cioè un popolo di signori, di padroni. Gli Ebrei dovevano essere espulsi dall'Europa o sterminati, mentre gli slavi dovevano avere il ruolo di manodopera schiavista e con il loro lavoro, fornire materie prime e generi alimentari al Terzo Reich.

Come ormai tradizione dell'Unitre acquese, il prof. Arturo Vercellino, nel pomeriggio di mercoledì 18, ha presentato con piacere e onore il gruppo musical popolare gli "Amjis" per gli auguri di Natale. Gli Auguri degli "Amjis" (Emilio, Beppe, Roberto, Paolo e Paola) come è stato sottolineato «sono nostri come nostre sono le radici alla base delle nostre canzoni perché diamo ancora voce alle nostre tradizioni». Fra i presenti, l'assessore al Turismo Mirko Pizzorni, ha portato gli auguri dell'Amministrazione Comunale e del Sindaco per l'attività dell'associazione. Sempre nel solco della tradizione gli "Amjis" hanno proposto un variegato repertorio di canzoni in dialetto (La Pisterna, La Veglia, Bocce e Barbera, Buon Anno ecc.) dove la musica ben si sposa con le parole dialettali e fa apprezzare la musicalità. Sono stati proposti anche brani musicali ballabili. Anche il mondo di alcune poesie dialettali, lette dal prof. Vercellino, ha chiaramente esplicitato il valore aggiunto della cultura del territorio. I lunghi applausi del folto pubblico hanno tradotto in un grande successo la lezione dedicata agli auguri per le feste natalizie.

Le lezioni saranno interrotte per la pausa natalizia e riprenderanno mercoledì 8 gennaio 2014 con il dott. Beppe Volpiano che presenterà "Viaggio a New York".

Gli auguri di fine anno

Scuola di italiano per donne straniere

Acqui Terme. «Gentile redazione de "L'Ancora", scrivo a nome della Scuola di Italiano per Donne Straniere di Acqui Terme, di cui mi occupo da anni. La nostra scuola è basata esclusivamente sul lavoro di volontariato delle insegnanti e si sostiene grazie al buon cuore di tutti coloro che, nel corso dell'anno, ci aiutano donandoci gli strumenti e gli spazi di cui necessitiamo. Per questo scrivo, per ringraziare i generosi donatori che, anche quest'anno, ci hanno permesso di svolgere, nel giorno di mercoledì 18 dicembre, la consueta Festa di Natale e Fine Anno: occasione in cui la nostra aula, solitamente occupata dai banchi e da numerose donne di tutte le nazionalità, si veste a festa, con pacchetti, festoni e panettoni, riempiendosi di bimbi di tutte le età, accompagnati dalle loro mamme, studentesse della scuola.

Dobbiamo dunque ringraziare innanzitutto i bambini e le famiglie di Alice Bel Colle, che, in un gesto di generosità perfettamente intonato allo spirito del Natale, da anni organizzano una raccolta di vestiti e di giocattoli da donare ai bambini meno fortunati, imparando così il valore delle cose e insegnandoci che, spesso, ciò che a qualcuno può sembrare vecchio e inutile, può invece per altri essere prezioso e regalare sorrisi. Un grande grazie va poi alla signorina Marilena Bogliolo per aver generosamente donato i panettoni che, durante la festa, sono stati distribuiti alle studentesse della scuola, oltre che al nostro caro Vescovo Mons. Micchiardi e al sindaco Enrico Bertero, che, come ogni anno, hanno presenziato alla festa con i loro messaggi di speranza e integrazione.

Ma, già che ci siamo, approfittiamo dello spazio concessoci per ringraziare anche tutti coloro che, dall'inizio di quest'anno scolastico, ci hanno fornito materiale prezioso: grazie dunque alla SOMS, in particolare nella persona del presidente Mauro Guala, per le penne, i quaderni e i beni alimentari che ha procurato alle nostre studentesse; grazie al signor Paolo Rosselli, per la fotocopiatrice e le ricariche; grazie ai professori Vittorio Rapetti e Francesco Sommovigo, per il prezioso aiuto morale e materiale; grazie all'architetto Teodoro Cunietti, alla signora Ida e a sua figlia per i beni di prima necessità donati durante l'anno. Non possiamo poi non ringraziare la signora Marisa Bottero, presidentessa del Consiglio Diocesano, e l'Azione Cattolica di Acqui, che ci concedono generosamente l'aula per poter svolgere la nostra attività.

Ringrazio di cuore tutte le volontarie, che dedicano un po' del loro tempo a insegnare la nostra bella lingua alle donne di ogni età e nazionalità che frequentano la scuola: dunque un grazie enorme a Laura, Nadia, Valeria, Barbara, Francesca, Ester e Luciana, oltre che alla dott.ssa Antonietta Barisone, la quale da anni offre preziosi consigli medici alle nostre studentesse.

E infine un grazie va anche alle stesse studentesse, in quanto la nostra è in fondo un pò una scuola "a doppio senso": è infatti molto quello che noi insegniamo alle nostre allieve durante le lezioni, ma è anche molto quello che loro insegnano a noi, permettendoci di conoscere da vicino realtà, culture e situazioni che sono molto meno lontane di quanto non sembrino. Se qualcuno fosse intenzionato a darci una mano, per entrare nel nostro "corpo insegnante", formato da sole donne, non serve altro che una conoscenza elementare dell'italiano, oltre che un po' di pazienza e di buona volontà.

Ricordo che la Scuola di Italiano per Donne Straniere riaprirà, dopo le vacanze natalizie, martedì 7 gennaio, per riprendere il consueto orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 14 alle 16.

Con i più sinceri auguri di Buon 2014, sperando che questo sia un anno all'insegna della Solidarietà e del Rispetto, ringraziamo "L'Ancora" dello spazio concessoci».

Luigi Deriu

Con gli alunni dell'istituto Santo Spirito martedì 17 dicembre

Il presepe vivente nella chiesa di San Francesco

Acqui Terme. Chiesa di San Francesco gremita di persone martedì 17 dicembre quando gli alunni della scuola Santo Spirito hanno regalato un momento di festa alle famiglie e a tutti coloro che erano presenti nella splendida chiesa della città.

Quest'anno si è deciso di organizzare un unico evento per lo scambio degli auguri unendo i ragazzi della Primaria con quelli della Secondaria.

Il primo gruppo di allievi ha rappresentato la natività in modo tradizionale, con angioletti dalle grandi ali, pastori, artigiani e pellegrini che, guidati da tante stelle sono andati a rendere omaggio a Gesù…

Un Gesù molto speciale, Cecilia, nata da poco più di un mese che durante la rappresentazione è stata cullata dal suono dell'arpa egregiamente suonata dalla maestra Eleonora Perolini e rallegrata dai canti del coro degli allievi diretto dal maestro Alessandro Buccini.

I ragazzi più grandi si sono occupati di rendere vivo il Presepe pensato nel 2013 tra avvocati, insegnanti, manager, ma anche "senza tetto", ammalati e anziani e, sotto la guida della prof.ssa Gaiotto, hanno realizzato una suggestiva scenografia.

Sono stati cuciti tanti abiti, cercati tanti attrezzi da lavoro, per rappresentare il viaggio verso Gesù Bambino di chi crede che davvero in una gelida notte il Figlio di Dio si è fatto uomo, di chi ha voluto contemplare il Padre negli occhi di un bimbo.

Un grazie sentito per aver dato a tutti la possibilità di ripensare al significato autentico del Natale e aver fatto rivivere la sua magia.

Un pensiero speciale a tutti gli insegnanti che regalano sempre tempo, energia e affetto ai ragazzi.

NUOVI SERVIZI SANITARI

Poliambulatorio specialistico
Piazza Maggiorino Ferraris
Orario: dal lunedì al venerdì 8 -19
sabato 8 - 12

Laboratorio analisi
Punto Prelievo
Piazza Maggiorino Ferraris
Orario: martedì e venerdì 7-10

Check Up
Orario: dal lunedì al venerdì 8-13

Attività infermieristica
e fisioterapica
A domicilio
A chiamata

La Casa di Cura Villa Igea amplia le proprie attività offrendo servizi sempre più vicini ai pazienti. Il nuovo Poliambulatorio, in piazza Maggiorino Ferraris, rappresenta un centro specialistico, direttamente collegato alla sede principale della Casa di Cura ma allo stesso tempo più accessibile e comodo da parte dei pazienti.

Oltre all'attività di laboratorio generale presso Villa Igea vengono effettuati prelievi ematici e altre prestazioni di laboratorio in piazza Maggiorino Ferraris; gli esami di laboratorio analisi hanno un costo corrispondente al valore dei tickets.

Il **Chek Up** si articola in visita, esame clinico ed esami finalizzati al quadro clinico: Ecodoppler TSA e AAII, Ecografie - RX, Holter Pressorio e Cardiaco, visite specialistiche.

Le **prestazioni a domicilio** riguardano in particolare la somministrazione di terapie (flebo, iniezioni, ecc…) e medicazioni (lesioni da decubito, ferite chirurgiche, ulcere, stomie, ecc…), nonché prestazioni fisioterapiche consistenti in: visita fisiatrica, rieducazione motoria, massoterapia, mobilizzazione articolare, mobilizzazione vertebrale, terapia occupazionale, terapia fisica, linfodrenaggio e logopedia.

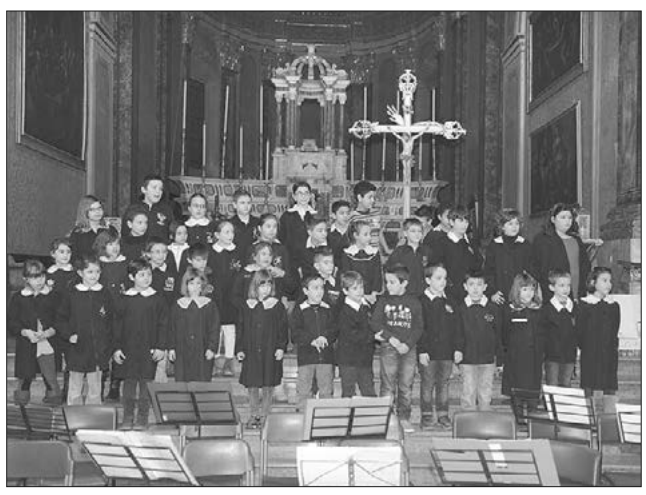
Per maggiori informazioni, modalità di svolgimento del servizio,
prenotazioni e tariffe contattare: **0144 310850** o **0144 310812**

Mercoledì 18 dicembre nella chiesa di San Francesco

Il concerto di Natale dell'Istituto Comprensivo Acqui 1

Acqui Terme. Si è svolto mercoledì 18 dicembre, presso la Chiesa di San Francesco, il primo Concerto di Natale dell'Istituto Comprensivo Acqui 1. L'evento natalizio ha registrato una grandissima affluenza di partecipanti i quali hanno potuto assistere alle esibizioni delle classi prime, del "Coro Saracco", dell'Orchestra e Coro degli alunni frequentanti il corso musicale della secondaria di I grado, del Coro ANA Acqua Ciara Monferrina e della Fanfara Valle Bormida.

La chiesa, gremita di spettatori, ha custodito il calore dimostrato nei confronti di tutte le esibizioni sottolineando sempre con applausi e consensi le proposte artistiche. La prof.ssa Miraglia, Dirigente dell'Istituto, ringrazia don Franco Cresto per l'ospitalità, la dott.ssa Salamano per la consueta disponibilità, il Comune di Acqui Terme, il sindaco di Ponzone Gildo Gilardi, il sig. Claudio Miradei che ha sapientemente amalgamato i diversi protagonisti della manifestazione, il Coro ANA Acqua Ciara Monferrina e la Fanfara Valle Bormida che con la loro presenza e competenza danno sempre lustro ad ogni manifestazione, tutte le famiglie che dimostrano sempre vicinanza alla scuola, tutti gli insegnanti che con grande professionalità hanno curato gli aspetti tecnici ed organizzativi e in ultimo, ma non per ultimi, tutti gli alunni che hanno saputo sorprendere la platea con le loro abilità musicali.



RISTORANTE
da NETA 1952

Menu di Capodanno

APERITIVO A BUFFET
- Insalata di seppie con sedano e olive taggiasche
- Sfogliatine di carne di bue con tartufo
- Cotechino tradizionale con lenticchie
- Cappone all'aceto balsamico
- Flan di cardo in bagna cauda

PRIMI
- Tagliatelle al tartufo
- Risotto ai funghi alla "Neta"

Sorbetto al limone

SECONDI
- Stinco di bue al forno
- Salmone al cartoccio
- Contorni misti

Varietà di **DOLCI** della casa

VINI: Dolcetto - Cortese Spumante - Moscato

Caffè

Buone feste

€ 40

MUSICA DAL VIVO

È gradita la prenotazione

MONTECHIARO D'ACQUI - Via Nazionale, 31
Tel. 0144 441134 - 347 9234207

Baker

Acqui Terme - Via Crenna 21/23
Tel. 342 3381095

Panetteria e pasticceria artigianale

L'angolo delle bontà

vi aspetta con tante dolci proposte

PANETTONI
al kamut - al farro - artigianali
al moscato - senza zucchero
al cioccolato

Torte per le feste e cake design

Tante cioccolate artigianali

Confezioni regalo

LA BOTTEGA DEL GUSTO
MACELLERIA
F.lli Moretti
VIA CRENNA 39 ACQUI TERME 0144572592

VI ASPETTA CON TANTE SAPORITE PROPOSTE DI PRODUZIONE PROPRIA

SALAMI AL BARBERA, SALAMI COTTI, PANCETTE, LARDI ALLE ERBE

PASTA FRESCA E PICCOLA GASTRONOMIA

COTECHINI E ZAMPONI

NOVITA' IDEA REGALO SALAME A SORPRESA

CONFEZIONIAMO CESTI PERSONALIZZATI

Dopo la serata del 14 dicembre le prospettive per il futuro

Il museo archeologico verso il 2014

Acqui Terme. Una cinquantina di persone hanno assistito, nella serata di sabato 14 dicembre, alla serata "contaminante" del Museo Archeologico del Castello dei Paleologi.

Dalle 21.30, per quasi due ore, grazie a munifici ed illuminati sponsor, la musica (jazz, nell'accezione più larga, e non solo quella), le spiegazioni del personale (che coinvolge la sezione "Staziella" dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, a cominciare da Sara Lassa e Roberta Bragagnolo), le letture di Cecilia Arata hanno fatto scoprire un'altra dimensione del museo.

All'insegna di un eclettismo che sembra aver proprio soddisfatto il pubblico.

Oltre alla musica del gruppo "Last en fa#re" - come dicevamo - le spiegazioni: relative prima alle terme e a della loro fruizione da parte dei romani di Aquae, e poi riguardo le necropoli.

Sì, perché giungendo alla città per le vie romane d'accesso, il viaggiatore - mettiamo del primo secolo d.C. - in questa prima evidenza si imbatteva. Vita & morte erano, allora, assai più intrecciate.

E dunque, anche sabato 14 il riferimento ai riti funerari, alle iscrizioni e ai corredi delle tombe del mondo ipogeo, con estrema naturalezza, è confluito nella illustrazione delle ceramiche da mensa e da banchetto, con tanto di *olle* e *rython*. Il tutto accompagnato dalla lettura della cena di Trimalcione.

Ad evocare, in tanti, i ricordi della scuola o dell'università: ecco il vassoio raffigurante un asinello con due ceste per olive verdi e nere; le uova come se fossero covate sotto una gallina finta, che contengon uccelli già arrostiti; diverse qualità di carni e pesci e altre vivande composte in una sfera che vuol raffigurare la vola celeste con le sue costellazioni…

Ecco una Roma (e chissà, anche una Acqui ?) "barocca" *ante litteram*, splendida, e talora esagerata, che può ricordare gli sfarzi e le sorprese della corte di Luigi XIV.

"Fummo in sessanta ad essere invitati" diceva Marziale; "cenebis bene apud te", raccomandavano i latini: bella l'accoglienza del Museo tra musica, spiegazioni e le letture di Cecilia Arata: Seneca che disserta sull'acqua calda; poi Catullo, Marziale (un paio de epigrammi); Cicerone (dovrebbe essere il *De Senectute*)…

Cosa farà il Museo "da grande"

Quanto al senso della serata, gli intenti a noi sono stati meglio ancora spiegati dal direttore del Museo dott. Alberto Bacchetta, che abbiam incontrato pochi giorni dopo il concerto.

Per la struttura museale, che nel 2014 festeggerà i suoi 45 anni di vita, tante le iniziative e i progetti.

"Dopo un periodo di stasi, e di non grande attenzione, con la nuova amministrazione [e meritevole di un plauso, in questo caso, è il consigliere delegato Bonicelli - ndr.], con l'aiuto di tanti volontari si è concretizzata, per prima cosa, la risorsa dei laboratori didattici".

E, in effetti, la sala del mosaico di Via Mariscotti, inaugurata pochi mesi fa, e quella ad essa collegata, presentano un interessante dotazione che permette di cimentarsi "praticamente" tanto con l'arte musiva, con le tessere di pasta vitrea (e qui va registrato il contributo del Lions Club Acqui T. Host), quanto con lo scavo stratigrafico.

"I collaudi sono stati effettuati già da alcune scolaresche, e la proposta sembra aver colto nel segno".

E non si stenta a crederlo: abbiam visto, ad esempio, tre casse (ideate e autoprodotte dal museo stesso, e funzionali al massimo, pur se realizzate con sovrana economia) in cui i ragazzi possono "scavare" secondo le prassi stratigrafiche, per giungere, sul fondo, alle riproduzioni di un mosaico, di un pavimento in coccio pesto, di un selciato… Non mancano palette e secchi. E tanti sono i "reperti" via via da interpretare e catalogare dai novelli "archeologi".

E se queste attività hanno per destinatari gli alunni delle Medie inferiori (o degli ultimi anni delle Elementari), il laboratorio *Scienze e Archeologia* - che vaglia gli apporti che le scienze chimico fisiche possono offrire - si rivolge anche alle Superiori,

Comprendiamo bene, allora, come il biennio 2014/15 possa essere decisivo per il nostro museo: "il prossimo anno usciranno gli atti relativi al convegno, tenuto ad Alba riguardo al mosaico di Via Mariscotti, con tanto di pannelli illustrativi da collocare nella sala, oggi in effetti un po' spoglia; il progetto di allestire mostre temporanee - ancora ci riferisce il dott. Bacchetta - sappiamo potrà essere fondamentale per far tornare periodicamente i visitatori; quanto agli investimenti, dovranno riguardare la componente multimediale e la ricerca di nuovi spazi".

Che in parte, fisicamente, ci sarebbero già, e sono "solo" (si fa per dire) da terminare di predisporre, nell'area sottostante il cortile delle vecchie carceri.

"E' qui che si potrebbe realizzare un nuovo magazzino (oggi più che mai necessario, in considerazione della ricchezza del sottosuolo urbano, e degli annuali apporti forniti ogni anno dagli scavi), in cui collocare almeno una parte del materiale acquese conservato a Torino in Soprintendenza. E se il magazzino sarà 'aperto', ovvero se si organizzeranno visite guidate, sarà possibile far scoprire un'altra parte della vita del museo: quella che vede gli studi dei laureandi, o il lavoro di restauro…".

Ma "aperto" ad una prospettiva di sistema è già il Museo: le collaborazioni con la Gipsoteca di Bistagno, con l'Archivio Storico Vescovile, con il sito archeologico di Libarna son davvero dei bei segnali. **G.Sa**

Il sito turistico

Acqui Terme. È nato il sito www.turismoacquiterme.it

È il primo sito turistico creato dall'ufficio d'informazione ed accoglienza turistica - Iat - dedicato interamente a tutto ciò che offre la città di Acqui Terme e a tutto il lavoro svolto dall'ufficio.

Si possono trovare notizie che variano dalla storia, ai monumenti e i siti archeologici da visitare, all'ospitalità al completo, alle informazioni sulle cure termali, ai centri benessere, alle caratteristiche delle nostre acque, ai prodotti tipici, ai ristoranti, al tempo libero, alle passeggiate, allo sport, alle visite guidate, alle leggende e così via...

Novità librarie in biblioteca civica

Acqui Terme. Pubblichiamo le novità librarie del mese di dicembre reperibili, gratuitamente, in biblioteca civica di Acqui.

SAGGISTICA

Italia - politica - 1994-2013

Pasquino, G., *Finale di partita: tramonto di una Repubblica*, Università Bocconi;

Linguistica

Graffi, G., Scalise, S., *Le lingue e il linguaggio: introduzione alla linguistica*, Il Mulino;

Movimento sociale - Valle di Susa

Treni ad alta velocità - Valle di Susa

Pepino, L., Revelli, M., *Non solo un treno...: la democrazia alla prova della Val Susa*, Gruppo Abele;

Pubblicità - aspetti sociali - Stati Uniti d'America - sec. 20°

Consumo - Stati Uniti d'America - sec. 20°

Fasce, F., *Le anime del commercio: pubblicità e consumi nel secolo americano*, Carocci;

Redazione del testo

Fornasiero, S., Tamiozzo Goldmann, S., *Scrivere l'italiano: galateo della comunicazione scritta*, Il mulino;

Simoncelli, Marco

Simoncelli, R., Simoncelli, P., *Il nostro Sic*, Rizzoli;

Topolino [fumetto]

Giorello, G., *La filosofia di Topolino*, Guanda;

Treni ad alta velocità

Cicconi, I., *Il libro nero dell'alta velocità,* Koinè/Nuove edizioni;

Versace, Giusy - diari e memorie

Disabili - attività - sportive

Versace, G., *Con la testa e con il cuore si va ovunque: la storia della mia nuova vita*, Mondadori;

LETTERATURA

Berruti, G., *La luna si sente sola*, Zona;

Masella, M., *Celtique: Mariani il passato ritorna*, Frilli;

Neuman, A., *Parlare da soli*, Ponte alle Grazie;

Valenti, S., *La fabbrica del panico*, Feltrinelli;

LIBRI PER RAGAZZI

Barbero, R., *L'orco che non mangiava i bambini*, Einaudi;

Berello, A., Marelli, A., *Football dream: il rigore perfetto*, Einaudi;

Berello, A., Marelli, A., *Football dream: la grande sfida*, Einaudi;

Berello, A., Marelli, A., *Football dream: un sogno in fuorigioco*, Einaudi;

Capria, C., Martucci, M., *La Banda delle Polpette: Il fatto del cane scomparso*, Mondadori;

Capria, C., Martucci, M., *La Banda delle Polpette: Il fatto della bici rubata*, Mondadori;

Capria, C., Martucci, M., *La Banda delle Polpette: Il fatto della forchetta d'oro*, Mondadori;

Capria, C., Martucci, M., *La Banda delle Polpette: Il fatto della gara di torte*, Mondadori;

Capria, C., *Quasi fratelli*, Mondadori;

Lepera, S., *Tre detective e due mateMisteri*, Mondadori;

Morosinotto, D., *La Guardia della Mezzaluna*, Piemme;

Morosinotto, D., *Il libero regno dei ragazzi*, Einaudi;

Morosinotto, D., *La scuola viaggiante*, Einaudi;

Olivieri, J., *Le incredibili scoperte di Harry Tage: Il faraone scozzese*, Nord-Sud;

Olivieri, J., *Le incredibili scoperte di Harry Tage: Il labirinto nascosto*, Nord-Sud;

Olivieri, J., *Le incredibili scoperte di Harry Tage: Il serpente piumato*, Nord-Sud;

Olivieri, J., *Le incredibili scoperte di Harry Tage: Il vulcano sommerso*, Nord-Sud;

Pau, A., *Rugby rebels: Fuori dalla mischia*, Einaudi;

Pau, A., *Rugby rebels: Sognando la finale*, Einaudi;

Percivale, T., *Ribelli in fuga*, Einaudi;

Ruggiu Traversi, F., *Caccia allo zombie!*, EL;

Ruggiu Traversi, F., *Il campeggio delle streghe*, Einaudi;

Ruggiu Traversi, F., *Una gita da brivido*, EL;

Ruggiu Traversi, F., *La spada del pirata*, EL;

Ruggiu Traversi, F., *Tommy Scuro e fantasma del museo*, Einaudi;

Ruggiu Traversi, F., *Tommy Scuro e il segreto di Villa Brivido*, Einaudi;

Sala Gallini, M., *Esperimenti e fantasmi*, Mondadori;

Sala Gallini, M., *La magia di Caterina*, Mondadori;

STORIA LOCALE

Piemonte - storia

Barbero, A., *Storia del Piemonte: dalla preistoria alla globalizzazione*, Einaudi.

INSTAL s.n.c.
Serramenti in alluminio e PVC - Zanzariere - Tende da sole
Rivenditore e installatore specializzato FINSTRAL
STREVI (AL) - Via Alessandria, 65 - Tel. 0144 372785 - Fax 0144 364968
e-mail: instal.srl@tin.it - www.instalonline.com
L'EMOZIONE DEL LEGNO, L'AFFIDABILITÀ DELLA TECNOLOGIA
NOVITÀ Legno-pvc - Legno-pvc-alluminio
Lo STATO RIMBORSA il 65%
Solo fino al 31 dicembre 2013
Finanziamo a tasso 0 fino a € 5.000
Affrettati
NIENTE PIÙ OPERE MURARIE
www.finstral.com
Porte, finestre e persiane
FINSTRAL®
Isola sempre in bellezza

In biblioteca civica il 14 dicembre

Incontro sul Piemonte emigrato con Giancarlo Libert

Acqui Terme. Promosso dal Gruppo dei Lettori dell'"Acqui Storia" (ma la loro rappresentanza è stata tutto fuorché larga. Una quindicina le persone in tutto presenti in sala: ma la data dell'incontro, nel penultimo fine settimana prima del Natale, ha indubbiamente nuociuto all'affluenza), sabato 14 dicembre, alle 17, la Biblioteca Civica ha ospitato Giancarlo Libert, in ambito regionale piemontese da vent'anni uno dei ricercatori più attenti riguardo al tema dell'emigrazione. Che alle stampe ha dato diversi volumi (sempre per i tipi Aquattro).

Dopo il primo, dedicato all'*Emigrazione piemontese nel mondo* (2009), son venuti, dal 2005, i più specifici - "argentini" per quanto concerne la meta - *Astigiani nella Pampa* (ristampato nel 2013, anche in virtù delle pagine che raccontano la biografia di Jorge Mario Bergoglio, Papa Francesco, discendente da emigranti di Portacomaro Stazione; ma il libro esibisce anche diversi dati relativi ad Acqui e all'Acquese), e *Cuneesi nella Pampa* (2011). Mentre ora è in preparazione l'uscita de *Torinesi nella Pampa*.

Riannodare i fili

Presentato da Alberto Pirni, Giancarlo Libert ha insisto sulla scarsa attenzione della storiografia al fenomeno dell'emigrazione piemontese, marcando le differenze tra i primi decenni dell'Ottocento (quando era l'*elite* a lasciare l'Italia per motivi politici: siamo negli anni successivi ai moti) a quella di fine secolo, motivata dalla ricerca di lavoro in terre lontane in cui far fortuna.

Ecco, allora, il relatore concentrare l'attenzione prima sul periodo 1876-1925, e poi dopo quest'ultima data, prima destreggiando tra i dati riguardanti le consistenze approssimate (nel complesso si parla di milioni di persone che si dirigono nell'America latina, gli Usa, l'Argentina, l'Egitto, l'Australia, prediletta da tanti emigranti di Conzano), ad evocare tante figure: da Guigone Asinari de Salins a Laura Maioglio, da Secondo Guasti alla biologa Eugenia Sacerdote de Lustig, parente di Rita Levi Montalcini (e Ferrere, che ospitò il futuro Premio Nobel in giovinezza, è gemellato con il centro agricolo de La Francia, della provincia argentina di Cordoba), da Julieta Lanteri al Cardinal Massaia, ai Guasti "californiani", ai Gallo di Agliano…

Interessanti anche le domande poste a Libert riguardo la metodologia della ricerca, il riconoscimento (o meno) di una specificità "piemontese" dell'emigrazione (e si potrebbe dire di sì, per certi aspetti, poiché un lavoro di tradizione - ad esempio l'arte del finto marmo che è comune nella zona della Valsesia - determina la spinta a partire, nella consapevolezza di "avere in mano un mestiere"; c'è poi la specifica buona fama dei piemontesi, sempre bene accolti, per la tenacia e la propensione al lavoro, per la capacità di sopportare ogni fatica).

L'emigrazione, però, non coinvolge solo il passato, non è ricerca storica fine a se stessa, il tema è bene suggerisca anche ragionamenti sul presente: di qui un dibattito, che ha coinvolto diverse voci della sala, sul significato dei gemellaggi (in cui le piccole comunità sono più intraprendenti) che devono andare oltre alla festa, alle cerimonie, alla *bagna cauda* condivisa, per coinvolgere i giovani, le scuole, per favorire gil scambi. E allora diventa utile raccogliere le esperienze più recenti del territorio (ecco l'emigrazione dei ricaldonesi in Uruguay; degli orsaresi in Argentina; o da Cassinelle verso il Cile: ma non sono che i primi esempi che vengono in mente…), e anche i diversi scritti che settimanali, riviste, bollettini, hanno negli ultimi anni pubblicato. **G.Sa**

Jorge Mario Bergoglio Papa (anche) piemontese

Acqui Terme. Come promesso dal sottotitolo della conferenza, è stata la famiglia emigrante dei Bergoglio, ovvero degli avi di Papa Francesco, una delle protagoniste assolute dell'incontro con Giancarlo Libert (Biblioteca Civica, 14 dicembre).

Introdotta da un filmato relativo alla prima presentazione del pontefice, appena eletto, che si affaccia alla folla in tripudio di Piazza San Pietro (celeberrime le parole con "i cardinali che sono andati a prendere il nuovo Papa alla fine del mondo"), questa parte era fondata sulle ultime ricerche di Orsola Appendino e di Gianmarco Rebaudengo, collaboratori di Libert. Esse hanno portato ad identificare nell'Alta Langa di Cortemilia, e più precisamente a Bergolo, il ceppo originario della famiglia. Che poi, con i suoi discendenti, si diffonde in tutto il Piemonte, ad Alessandria, nel Casalese, nell'Astigiano (negli ultimi due secoli gli avi passano da Schierano, frazione di Passerano Marmorito, a Cortiglione di Robella, nei dintorni di Castelnuovo Don Bosco, e poi presso il Bricco Marmoré di Portacomaro; e ancora presenze della famiglia si riscontrano a Montechiaro d'Asti, a San Martino Alfieri…).

Senza contare che bisnonna dell'attuale pontefice fu Rosa Vassallo di Piana Crixia, sposa - nel 1884 - di Giovanni Bergoglio.

E la ricostruzione dell'albero di famiglia fornisce interessanti dati relativi all'onomastica, in quanto proprio il nome *Francesco* ricorre con straordinaria frequenza.

Puntualmente, già nel 2005, Giancarlo Libert ricostruiva i tanti incarichi dell'allora primate dell'Argentina (classe 1936, giorno natale il 17 dicembre), dagli studi umanistici presso il Noviziato della Compagnia di Gesù, in Cile, sino al conclave che portò all'elezione di Benedetto XVI, in cui "il cardinale di origine astigiana è stato uno dei più votati".

Non possiamo, poi, qui non menzionare la chiusa con cui Libert suggella il breve, ma completo cammeo, di due pagine, dedicato al Papa.

"In occasione di una visita compiuta alcuni anni or sono in terra astigiana, il cardinale Bergoglio e i Bergoglio argentini hanno rivisto la casa dei propri avi e tratto, a ricordo di questa visita, una zolla di terra. L'amore per le proprio e origini, che il padre gli ha insegnato, ha portato il Cardinale Bergoglio a venire diverse volte in Piemonte - a Torino, Tigliole, e Asti, dove vivono i parenti - per parlare la lingua piemontese.

Amante delle poesie di Nino Costa, egli ama recitare a memoria *Rassa nostrana*, nella quale si parla dell'emigrante e vien citata l'Argentina". **G.Sa**

Sabato 11 gennaio

Open day alla Saracco scuola dell'infanzia

Acqui Terme. Il Dirigente Scolastico e le maestre aspettano, i bambini con i loro genitori, sabato 11 gennaio 2014 dalle ore 10 alle ore 12,30 per far conoscere la Scuola dell'Infanzia che si trova al centro di Acqui Terme in via XX settembre. In questo incontro si potranno visitare i locali composti da: tre aule ampie e colorate, una palestrina, un refettorio, una stanza per il riposo e un cortile con giochi e i laboratori d'informatica, inglese, musica. Inoltre, mamma e papà verranno informati sul piano dell' offerta formativa (metodi e obbiettivi della programmazione), progetti, iniziative e uscite didattiche.

Via Savonarola

Open day alla scuola dell'infanzia

Acqui Terme. Open Day alla Scuola dell'Infanzia di Via Savonarola l'11 gennaio.

La scuola è circondata da un'estesa area verde con numerosi alberi che offrono confortevole ombra quando la stagione consente di trascorrere gran parte della giornata scolastica all'aperto. I locali interni, ampi e luminosi, recentemente "ricolorati", agevolano lo svolgimento delle attività quotidiane essendo disposti in modo estremamente funzionale. Ogni aula è dotata di servizi annessi e di antiaula; il salone giochi, molto spazioso, è particolarmente idoneo alle attività ludico-motorie.

Il laboratorio di informatica e il refertorio completano la struttura.

Le famiglie interessate potranno visitare la scuola dell'infanzia di Via Savonarola sabato 11 gennaio 2014, dalle ore 10 alle ore 12,30 per conoscere l'organizzazione interna, le proposte didattiche, le finalità educative che ne connotano l'operato.

Concorso di poesia

Premiate le quinte della Saracco

Acqui Terme. Le classi V A-B-C dell'anno scolastico 2012/13 della scuola primaria G.Saracco, hanno ricevuto in questi giorni gli attestati inerenti la partecipazione al V Concorso nazionale di poesia Città di Acqui Terme, nell'ambito del quale hanno ottenuto apprezzabili riconoscimenti con l'attribuzione del 2° premio, nella sezione riservata alla scuola primaria.

Il Dirigente scolastico, dott.ssa Silvia Miraglia, e le insegnanti si complimentano con gli alunni interessati, che hanno riportato risultati lusinghieri per il quarto anno consecutivo, ed auspicano che la propensione verso il linguaggio e l'espressione poetica continuino ad essere patrimonio della loro formazione culturale.

Ringraziano altresì l'Associazione Archicultura di Acqui Terme per l'impegno profuso nel diffondere il valore della poesia tra i giovani studenti con l'indispensabile collaborazione della scuola.

Auspicano, pertanto, che anche negli anni futuri le classi della scuola primaria Saracco continuino ad essere protagoniste della prestigiosa manifestazione, che sta per bandire il VI Concorso, che diverrà dal prossimo anno, Internazionale.

Via Nizza, sabato 11 gennaio

La scuola dell'infanzia apre le porte

Acqui Terme. Scuola aperta presso la scuola dell'infanzia "Via Nizza" sabato 11 gennaio dalle ore 10 alle ore 12.30. Le insegnanti saranno liete di accogliere i genitori e i bambini che insieme potranno conoscere gli spazi della struttura: esternamente dotata di ampio giardino, anfiteatro e fantastico scivolo, internamente di luminose e coloratissime aule, ampio salone giochi, accogliente refettorio e laboratorio di informatica. Questo momento d'incontro sarà utile ai genitori per attuare un primo approccio con le insegnanti e per ricevere tutte le informazioni sull'organizzazione della giornata, dei tempi scolastici e del piano dell'offerta formativa.

Località Quartino, 1 - MELAZZO (AL)
Tel. 0144 41628 - www.villascati.it

VILLA SCATI

CENONE di CAPODANNO

Apribocca
Brut - Borgo Maragliano
Antipasti
- Insalatina d'anatra, mele, uvetta e frutta secca
- Fassone battuto coltello
- Millefoglie di melanzane e peperoni con caprino e pesto di rucola
- Tortino di cardi con crema di parmigiano
- Cotechino con lenticchie
Souvignon "Cherdi'" - Orsi
Dolcetto "Piosa" - Orsi
Primi
- Risotto allo champagne
- Tajarin con zucchine e gamberetti
Barbera "La Villa" - Olim Bauda
Secondi
- Lonzotto di maiale caramellato
- Cartoccio di branzino con olive taggiasche, pomodorini e capperi
Contorni: patate duchessa
Barbera Strja 2010 - Montestregone
Souvignon "Cherdi'" - Orsi
Dessert
- Sformatino di mele Delicious con zabaione alla cannella
- Bavarese ai cachi
Moscato e Brachetto - Orsi
- Panettone con crema lemon curd
Brut - Borgo Maragliano
Acqua gasata e naturale - Caffè - Digestivi e amari

MUSICA DAL VIVO CON IL "FALSO TRIO"

Auguri

A seguire American Bar… e poi cappuccino e brioche

€ **90** *Servizio, coperto e musica dal vivo*

L'incontro sui fratelli Cervi organizzato dall'Anpi

Indagare il passato una questione di onestà

Acqui Terme. Tanti e costruttivi - perché equilibrati, fondati scientificamente, documentati, aperti al dialogo e alla volontà di capire - i momenti promossi, negli ultimi 30 giorni, in città, per riflettere sulla Storia.

Due i fuochi di attenzione

Da un lato "il caso" della Divisione "Acqui" a Cefalonia, con il convegno di fine novembre, la mostra promossa in collaborazione con la Associazione "Divisione Acqui", e gli incontri con le scuole, realizzati presso la Biblioteca Civica (di cui la nostra testata ha abbondantemente, e doverosamente riferito),

Dall'altro il pomeriggio di studi di sabato 7 dicembre, a Palazzo Robellini *I fratelli Cervi: settantesimo anniversario dell'eccidio da parte dei fascisti repubblichini. Una grande pagina della resistenza italiana,* promosso dalla sezione Pietro Minetti "Mancini" dell'ANPI di Acqui, dai giovani di Tilt, e dall'Istituto "Alcide Cervi" (per mancanza assoluta - nei precedenti numeri - di spazio, solo ora il servizio cronaca, oltretutto articolato in due articoli coordinati).

Due eventi che per via diretta *avrebbero* potuto legarsi alle iniziative del Premio "Acqui Storia".

Ma che, significativamente, non hanno accolto (è un dato di fatto) il *logo* principale della manifestazione, evento culturale di punta della nostra città.

E, anzi, proprio il secondo appuntamento - che ha registrato la significativa presenza del testimone familiare Gelindo Cervi, e di Mirco Zanoni coordinatore culturale del Museo Cervi - è nato per dare una risposta al volume di Dario Fertilio (vincitore sezione romanzo storico 2013, apertamente contestato dall'ANPI già la sera delle premiazioni "Acqui Storia").

***

Al di là della fortuna, o meno, riguardo all'effettiva diffusione de *L'ultima notte dei fratelli Cervi*, della eco delle sue presentazioni, delle recensioni, dei riconoscimenti ottenuti - il testo, pur come romanzo storico, si inquadra nell'ambito (e sintetizziamo il dato di fondo emerso il 7 dicembre) di una offensiva culturale, vera e propria, che tende a "rileggere" la storia in una maniera "altra".

In cui proprio *l'alterità* è già, di per sé, valore positivo. Al pari della "controstoria".

Le dittature così possono diventare morbide, sin'anche accettabili; "la guerra persa dall'Italia, ma vinta dagli italiani" viene oscurata dalla presunta "morte della patria" (che, evidentemente, dopo l'otto settembre, in questa lettura, non mette a segno alcun riscatto, dal punto di vista dei valori democratici e civili: dunque si nega ogni merito alla scelta dei resistenti, dei partigiani e degli internati, alla *Costituzione*).

Quel che colpisce è l'inseguirsi degli *slogan*, che - immancabilmente richiamando "i gendarmi della memoria", la "guerra sporca", "gli scheletri nell'armadio", "il sangue dei vinti" (ma vinti non sono anche coloro che vengono perseguitati nel Ventennio?) - insistono sulle forzature (i partigiani come terroristi), e alimentano una prospettiva anti-antifascista (quasi una moda per alcuni).

***

Al di là dell'episodio storico dei Fratelli Cervi (e purtroppo della strumentalizzazione, di un uso vigliacco, pieno di volontarie sfocature: i Cervi ad esempio le armi le avevano, nessun ripudio…anzi le han raccolte ben prima degli altri; i Cervi martiri anticomunisti…) il dato di fatto, preoccupante, viene dal un degrado, da una corruzione, da un impoverimento del patrimonio delle conoscenze storiche, dei dati "di base". Un fenomeno che si riscontra tanto nella scuola (e il recente riordino dei programmi sta determinando più danni che profitti), quanto nella società.

In essa sembra si siano perduti quegli anticorpi che, solo andando indietro di qualche decennio, intervenivano "naturalmente", permettendo di riconoscere mistificazioni, forzature, estremismi.

E, con questo, non si vuol certo sostenere che, alla tentazione di un uso "politico" della storia, non abbiano rinunciato, nel corso della prima Repubblica (oltretutto in piena Guerra Fredda), i partiti - di diverso orientamento, di Desta e di Sinistra - all'interno dell'arco costituzionale.

Ma, paradossalmente, la condivisione di un passato, di "quel" passato (da cui tutti uscivano) era più condivisa rispetto alla contemporaneità.

***

E, allora, tra i contributi più significativi del pomeriggio, ecco Mirko Zanoni che mostra come il *marketing*, "il grido per il lancio", lo spettacolo, la monumentalizzazione dell' autore rischino - insieme ad un *revisionismo* che parte non dalla fonte, ma da un'idea, e dunque è da considerare *illegittimo, deteriore* - di alterare la ricostruzione della verità.

E se un libro valido, significativo, come il *Saggio storico sulla moralità della resistenza* di Claudio Pavone, vede il titolo virare verso il tema "guerra civile" (venderà di più, pensa l'editore), successivamente i "nuovi" libri di storia richiamano il *sangue* e i particolari scabrosi (una delle tre "esse" - le altre *sesso* e *soldi* - su cui punta la stampa più popolare).

Altri titoli (ideologici) equiparano nella "sporca guerra" partigiani e fascisti.

Sino ad arrivare al "caso" Pansa: e sono gli stessi caratteri editoriali - che valorizzano graficamente il nome dell'autore, e assai molto meno i titoli, gli argomenti - a dichiarare il ritorno dell'icona di una *auctoritas*, nei confronti della quale il lettore, passivo, non esercita più nessun controllo critico.

***

Prendere coscienza di questo imbarbarimento è un primo dato di fatto.

Considerare (e qui torniamo ai Cervi) i partigiani uomini normali in tempi straordinari (e complessi), un secondo aspetto.

E, allora, la Resistenza non andrà intesa come *monumento*. Ma come un evento "tangibile", da studiare, da sottoporre a analisi, da investigare ancora in tutte le sue pieghe, sfaccettato, plurimo. Che contiene, insieme alle idealità più alte, talora episodi e uomini poco o niente virtuosi.

Ma dimenticare i Valori di quel biennio significa, davvero, voler cancellare l'identità democratica italiana.

G.Sa

La posizione di Mirco Zanoni

Il mito e la storia dei sette fratelli Cervi

Acqui Terme. *Dopo l'uscita del romanzo di Dario Fertilio, poi vincitore 2013 dell'"Acqui Storia", la posizione ufficiale del Museo Cervi (e dei familiari: ad Acqui c'era Gelindo) si è condensata in un testo che ha costituito la linea fondante dell'intervento proposto da Mirco Zanoni a Palazzo Robellini il giorno 7 dicembre.*

Eccone una riduzione (necessaria per ovvi problemi di spazio) che crediamo, però, in grado di poter far cogliere tutti i principali aspetti oggetto di riflessione.

***

"Fine del 1943: parole come *Resistenza, CLN, Brigate di vario colore* stavano nella testa di pochi.

C'era (e c'è) qualcosa di assolutamente perfetto, allora, nell'epopea familiare dei Cervi, quando Togliatti prima, e Calvino poi, elessero questa vicenda a narrazione pubblica, a mito fondativo della Resistenza nelle campagne. I Cervi erano innovatori irruenti e irriducibili, avanguardia di una minoranza antifascista, ancor più minoritaria ed esclusiva, perchè domestica, fatta, letteralmente in casa…

Andrea Riccardi, in qualità di professore ordinario di *Storia Contemporanea*, ha osservato che la parte più interessante del Museo Cervi [qui, di recente, una sua visita - ndr.] è quella che affronta e storicizza la *nascita del mito*, l'investimento ideologico di narrazione che il PCI e la Sinistra italiana mettono in campo sul "caso" Cervi.

Riconoscere "l'imposizione di una memoria" - sempre citando Riccardi - non serve tanto a ridimensionare il mito, quanto a comprendere il suo radicamento.

Per le stesse ragioni (l'approccio personale ed irregolare alla lotta antifascista, il poderoso investimento di propaganda comunista, ecc.), i sette fratelli reggiani sono da decenni sorprendente icona di una corrente culturale, storiografica, e giornalistica, che *stigmatizza metodi e finalità del contributo comunista alla lotta di Liberazione* [corsivo nostro].

Loro malgrado, i Cervi sono paladini dello spirito libertario di fronte agli arcigni cospiratori rossi, divengono vittime dei loro contrasti con la cellula locale del PCI, piuttosto che della loro avversione al regime e alla guerra.

Si tratta di una tesi non certo inedita.

***

Non deve affatto scandalizzare i puristi, poi, che siano libri - opportunamente definiti *romanzi* - a riaprire il dibattito. La stessa Resistenza ha scelto di raccontarsi, fin dal primo dopoguerra, attraverso memorie e racconti. (Del resto, la stessa memoria di Papà Cervi, *I miei sette figli*, è stata nuovamente editata da Einaudi con una robusta prefazione storico analitica, ed è riconosciuta letteratura del Novecento).

Occorre, tuttavia, evitare di chiedere, ingenuamente, ad opere del genere la Verità.

Quella assoluta di una lotta clandestina, asimmetrica, plurale, conflittuale, in un contesto tattico impossibile e drammatico come la guerra partigiana.

Non è mai inutile, invece, cercare di comprendere il clima di totale straordinarietà, in cui gli italiani si trovarono a scegliere, vivere, morire; e - in questa opera di comprensione - l'unica deontologia possibile è l'onestà intellettuale e la documentazione".

Quindi ecco i quattro punti che per Casa Cervi, sulla scorta delle fonti, sono ineludibili.

1) I sette fratelli Cervi, pur nell'autonomia del loro approccio, si sono riconosciuti ampiamente nella azione clandestina comunista negli anni e nei mesi più duri dell'attività antifascista.

2) Sono noti e documentati i dissidi tra i dirigenti locali nel giudicare l'operato dei Cervi, troppo irruenti o troppo indipendenti, in alcuni casi forse troppo popolari.

Tanto radicali che la pratica per le medaglie d'argento al valore venne istruita da Parma.

3) Ben pochi si giovarono dell' uscita di scena dei Cervi, che fu un colpo durissimo per la nascente rete clandestina locale, e per i dirigenti stessi, "bruciati" da possibili confessioni.

4) Questo il punto più importante. Ad incendiare la casa, circondata nel novembre 1943, sono i fascisti della Guardia Nazionale Repubblicana; è il fascismo che decreta la morte dei sette ragazzi, e che dà corso all'esecuzione, un mese dopo".

***

Un rischio deve però preoccupare. E far riflettere.

"A furia di parlare di miti e racconti, di regolamenti di conti e di cospirazioni internazionaliste, parrebbe quasi che i Cervi e la loro storia, come quella di tanti altri italiani coraggiosi, non sia mai esistita.

Ma, soprattutto, che non sia mai esistito il nazifascismo, e le buone ragioni per combatterlo, qui a casa nostra".

A cura di **G.Sa**

I PanGiuso

Bistagno. La pasticceria Sal De Riso di Tramonti (SA) con il suo panettone tradizionale e la pasticceria Il Forno dei Viganò di Desio (MB), con "Felicità", sono i due vincitori della 2ª edizione de *I PanGiuso*, rispettivamente per la categoria miglior panettone classico e miglior dolce lievitato innovativo.

Il concorso, sostenuto da Giuso e dedicato ai golosi dolci festivi per eccellenza, prodotti in maniera artigianale e solo con ingredienti naturali, senza coloranti, emulsionanti e altri additivi alimentari, ha visto i giurati confrontarsi con ben 38 tra panettoni classici e lievitati innovativi, proposti dai migliori pasticceri artigianali d'Italia.

CAVELLI GIORGIO & C. S.n.c.
Agenzia - Servizio Tecnico
RIELLO
Energy For Life
ACQUI TERME
propone
fino al 31 DICEMBRE 2013
sconti vantaggiosi sull'acquisto
di nuove caldaie a condensazione

Potrai usufruire delle detrazioni fiscali del 65%
per il risparmio energetico
PAGAMENTI PERSONALIZZATI
Contattaci per un preventivo gratuito: Tel. 0144 324280 - cavelligiorgio@gmail.com
www.riello.com

Visitabile al Movicentro fino al 6 gennaio

La mostra internazionale dedicata ai presepi

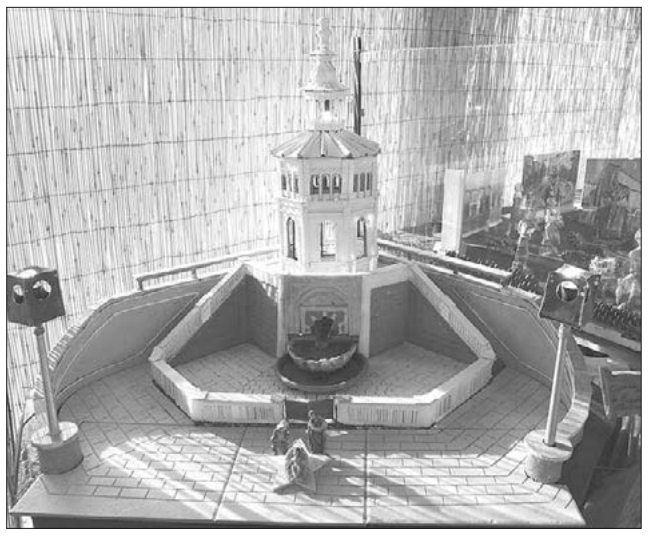
Acqui Terme. Prosegue la mostra internazionale dei Presepi, organizzata dalla pro loco cittadina, piace. La Mostra, che racchiude almeno un centinaio di sacre rappresentazioni provenienti da tutto il mondo, può essere visitata tutti i giorni, fino al 6 gennaio, ad esclusione del 19-20-23 dicembre. Questo l'orario di apertura: giorni feriali dalle 16 alle 18, festivi dalle 15 alle 19. Il giorno di Natale dalle 17 alle 20. All'indirizzo prolocoacquiterme@libero.it è invece possibile prenotare visite guidate al di fuori degli orari stabiliti.

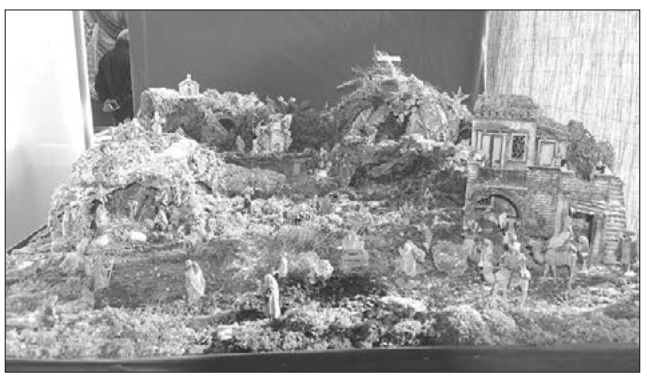
Han detto della mostra

Per capire meglio l'importanza della Mostra internazionale dei Presepi, vale la pena di cogliere direttamente alcune sensazioni espresse da sponsor e amministrazione comunale. «Al di là dell'importante seppur profondo significato religioso – ha detto Riccardo Alemanno, presidente nazionale dell'istituto nazionale Tributaristi – l'esposizione internazionale del presepe costituisce anche un punto di riferimento tra arte e poesia, che si rivela dalla bellezza, dalla creatività e dalla personalità degli espositori». Il presepio infatti va considerato come espressione di fede ma anche tradizione e cultura: tre condizioni che si intrecciano nella rassegna presepistica acquese. «Il presepio racchiude in se un momento ricco di calore umano e di sacralità – ha detto Mario Lobello, presidente dell'Enoteca Regionale Terme e Vino – questo è il messaggio proposto dalla Esposizione internazionale del Presepio, manifestazione». A queste parole fanno eco quelle dell'Assessore al Turismo di palazzo Levi Mirko Pizzorni: «l'Amministrazione comunale, sensibile al fascino suscitato dal presepe, non ha esitato a collaborare con l'associazione turistica acquese per realizzare una manifestazione unica, che contribuisce in maniera certamente non secondaria a creare clima, suggestione ed atmosfera. Si tratta di un ottimo biglietto d'auguri per tutta la cittadinanza». Parole quelle di Pizzorni condivise anche dal sindaco Enrico Bertero che ha aggiunto: «L'Amministrazione comunale è lieta di patrocinare l'Esposizione internazionale del Presepe, manifestazione che rappresenta un importante appuntamento culturale. L'iniziativa è in grado di far rivivere, anno dopo anno, una delle tradizioni che il Natale porta con sé e se la riuscita di questa manifestazione è sempre ad alti livelli è proprio grazie all'impegno ed al lavoro della pro loco». Detto ciò, vale dunque la pena di visitare la mostra che contiene al suo interno non meno di un migliaio di statuine. Vale la pena di visitarla con calma, con tutta la famiglia, magari spiegando ai più piccoli il significato di una tradizione che affonda le radici nella notte dei tempi, ma che, seppur molto antica, è sempre attuale e ricca di magia.

Non solo presepi

Non solo presepi ma anche la valorizzazione del patrimonio artistico locale. La pro loco di Acqui Terme è anche questo. Infatti, durante la mostra dedicata ai presepi, verrà proposto il lavoro "Parole di Pietra", un dvd che racchiude la storia sacra cittadina. Si tratta della presentazione, attraverso anche un fascicolo, di 153 sculture marmoree, pezzi unici, collocate nella cattedrale Nostra Signora Assunta di Acqui. Chiesa che oltre ad avere un importante valore cristiano, può essere considerata un vero e proprio museo, non sempre adeguatamente valorizzato e compreso. Il dvd darà la possibilità a chi deciderà di visionarlo, di ammirare, comodamente seduto in poltrona, ogni minimo dettaglio delle opere che, ovviamente, saranno correlate da una spiegazione tecnica. Non a caso questo progetto è stato ideato per essere inviato ai musei diocesani e nazionali, come pure europei. Il proposito della nuova ricerca effettuata dalla Pro Loco, diretta da Lino Malfatto e Carlo Traversa, è quello di arricchire una presentazione filmata con una guida storica e critica dei marmi: da dove provengono, da chi sono stati scolpiti e da quali famiglie acquesi voluti e acquistati per le proprie cappelle gentilizie. Le "Pietre del Duono" grazie al dvd diventano sculture parlanti da cui trarre un'esperienza di grande emozione, che soltanto i capolavori eterni sono in grado di trasmettere a chi è sensibile a queste opere. **Gi. Gal**





L'elenco degli espositori

Isola-Servetti Acqui Terme: collezioni di presepi internazionali; Gindri Roberto Venaria TO: presepe artistico; Orlando Costa Genova: trittico; Comastri Giovanni Rapallo: presepi di conchiglie; Elia Isola Acqui Terme Collezioni di presepi; Pavan Rossana Aosta; Giuliana Negrino Novi L: quadro natività; Daniele Castino Acqui Terme: presepe realizzati con i mattoncini "Lego"; Pensiero Fiorito Rivalta Bormida; Quartaroli Alessandro Mirabello Monf: presepe di ferro; don Gandolfo Luigi - Stefano Audisio Tagliolo Monf: presepe artistico; Cavallero Renato Quaranti: presepe artistico; Gelly Edoardo Strevi: presepe di conchiglie e di tappi sughero; Fam. Abronio Canelli: collezioni di presepi internazionali; Lamarca Salvatore, Gallo Giovanna, e Briola Adriana Asti: presepe artistico; Provera Walter Fubine: presepe tradizionale; Penno Anna Fubine: quadretti punto croce, presepi vari; Bellati Franco Acqui Terme: presepi di pasticceria; Taverna Cristiano Pagella Elena Alessandria: presepe artistico; Enoteca Regionale Acqui Terme; Toso Angela Maria-Toso Wilma Acqui Terme: collezioni di presepi internazionali; Armosino Antonella San Martino Alfieri; Presepi artistici; Rindone Antonino: plastico la bollente con natività; Cammarata Claudine, Elena, Peppo Strevi: presepe artistico; Proloco Castelnuovo Bormida; Circolo Filatelico Acqui Terme; Sabrina Pianezza Acqui Terme: trio di quadri disegnati a mano natività; Fulvio Ratto Visone: mini scultura di marmo; Francesco Grattarola Acqui Terme: presepe artistico, statuine in gesso anni 40; Limberti Mario Ovada: trittico in legno; Cuttica Davide San Stefano Belbo presepi vari; Ferrabone Luigina Castelnuovo Belbo: natività in ceppi di legno; Gabriela Mozzone Denice: presepi vari dipinti su pietra; Ernesto Mazza Denice; Giuliano Filomena Acqui Terme: presepi vari realizzati su damigiane; Caviglia Barbara S.Olcese Genova; Buffa Martina Acqui Terme: collezioni di presepi internazionali; Tura Emanuela Ovada: presepi vari; Cacciaguerra Corrado Varazze: sculture; Cussotto Dilva Gallone Canelli: Collezioni di presepi internazionale; Centro Diurno L'albero In Fiore Asl Al Casale Monf; Gonnella Adriana Loazzolo: presepi vari; Passarino Elmo Asti: presepe su radice; Monica Bruzzo e Beppe Sarzana Acqui Terme presepe artistico statue inizio 1900 e la Masseria; Comunità Pandora Castelboglione; Mons Paolino Siri: presepe in ebano provenienza Burundi; Concialdi Massimo Alessandria: presepe tradizionale; Istituto San Spirito Suor Marina Camandona FMA Acqui Terme: presepe di carta; Anerdi Laura Castelnuovo Belbo presepi vari artistici; Scaglia Anna Maria Castelnuovo Belbo presepi vari artistici; Andrea Flaccadori Castelnuovo Belbo; Lorenzo Flaccadori Castelnuovo Belbo; Roberto Giaveno Castelnuovo Belbo; V.A.M.A. Arzello Melazzo: la bollente; Mortellaro Giovanni Battista Cremolino: presepi artistici; Bove Ida Castelferro: presepe con decorazione su pietra

Partecipanti Concorso mini presepi 2013

Scuole dell'infanzia (Materne)

Scuola dell'infanzia di Via Nizza; Scuola dell'infanzia di Cartosio; Scuola dell'infanzia Di Sezzadio; Scuola dell'infanzia Moiso Acqui Terme; Scuola dell'infanzia di Via Savonarola; Girotondo Baby Parking Acqui Terme; Scuola dell'Infanzia e Primaria Ponzone

Scuole Primarie (Elementari)

Scuola Primaria G. Fanciulli Bagni cl 5ª Acqui Terme; Scuola Primaria di Bergamasco; Scuola Primaria cl 3ª e 5ª di Predosa; Scuola Primaria Da Milano classe 4ª b Ovada; Scuola Primaria D'Alfonso Melazzo Laboratorio opzionale Martedi pomeriggio; Scuola Primaria G: Monevi cl 1ª e 2ª Attività opzionali Visone; Scuola Primaria cl 4ª di Predosa

Scuole Secondarie di Primo Grado (Medie)

Scuola Secondaria Monteverde Acqui Terme cl 2ª A, cl 3 Aª e 3ª B

Scuola Secondaria Monteverde Acqui Terme Laboratorio cl 3ª A

BAR • RISTORANTE • PIZZERIA
enicafè
STAZIONE SERVIZIO AGIP
Viale Einaudi, 5 - Strada per Visone - Tel. 349 7156002 - 0144 329717

Veglione di San Silvestro
CENONE e MUSICA • € 50

Ultimo aperitivo dell'anno con Prosecco e tartine bella vista
ANTIPASTI
Salame nostrano e lardo di Colonnata con frittini
Tortino di Robiola su salsa castagne
Bignè salati alle tre creme
Barchette di brisé ripiene con noci
Carpaccio di tonno
Roselline di salmone marinato all'aneto
Trionfo di pompelmo rosa al profumo di mare
Buone feste
PRIMI PIATTI
Tagliatelle al ragù d'anatra
Vellutata di gamberi speziati al curry con crostoni croccanti
SECONDI PIATTI
Punta di vitello glassato al melograno
Ghiacciata di limoni sorrentini
Trancio di pesce spada su letto di verdure al cartoccio
DESSERT
Creme brulé con datteri e cannella.
Panettone e pandoro della tradizione alle creme dolci.
Frutta secca
VINI
Merotto Prosecco "Bareta" - Dorigati "Lagrein Rosato"
Monchiero Roero Arneis "Recit"
Monchiero Barbera d'alba "La Pelisa"
Tre acini Passito "Primavera" - Merotto Bollicine "Cartizze"
BRINDISI DEL NUOVO ANNO CON BOLLICINE

Con i bravissimi ballerini di Spazio Danza Acqui di Tiziana Venzano

"Ballando per Telethon" una serata tutta da incorniciare

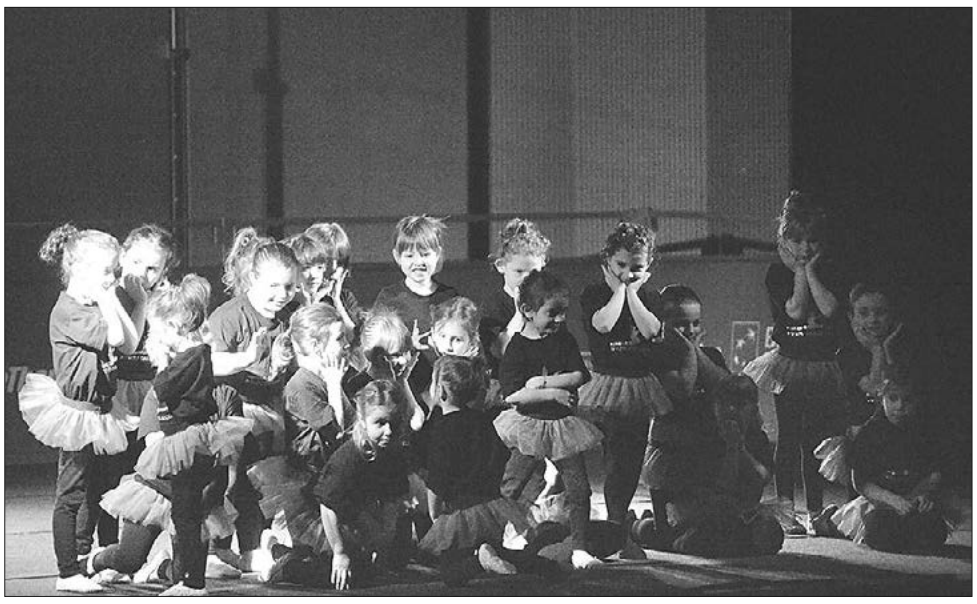
Acqui Terme. Tantissimi applausi e tutti meritatissimi per il saggio di danza di Spazio Danza Acqui di Tiziana Venzano durante la maratona di Telethon al Centro congressi di Acqui Terme.

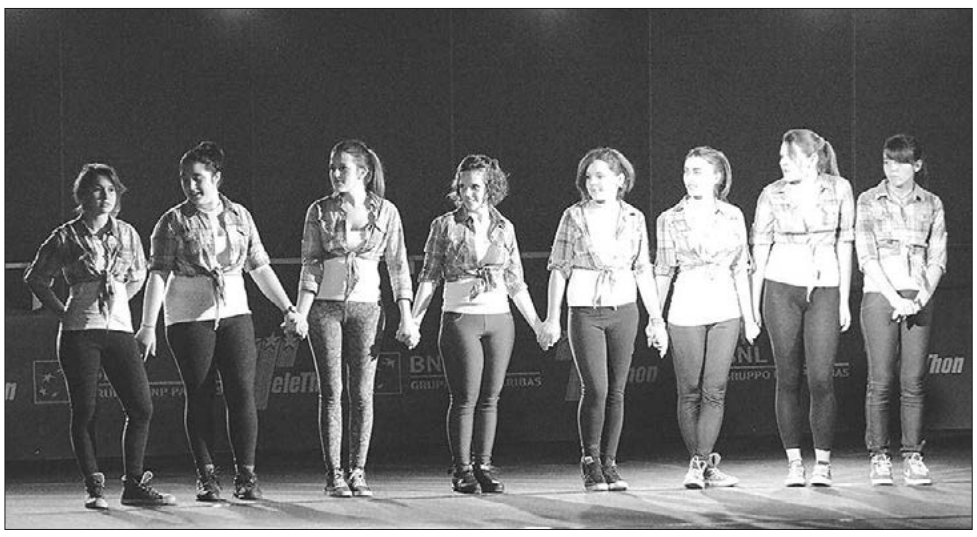
È stata una bellissima serata, durante la quale sono stati proposti tutti balletti nuovi preparati in soli due mesi di prove. Le coreografie spaziavano dalla danza classica, al musical, al contemporaneo.

Erano presenti tanti allievi, dai più piccoli ai più grandi anche con le succursali di Bistagno. Presente il corso delle ragazze della succursale di Monastero B.da seguite da Elisabetta Garbero. Apprezzate le bambine del corso della scuola elementare Saracco.

Tiziana Venzano ringrazia per la preziosa collaborazione i genitori e i coreografi Gabriele Stillitano, Luca Peluso, Dario Laffranchi, Douglas Zambrano.

Il successo della serata è di buon auspicio per gli impegni futuri.





A SPIGNO MONFERRATO
L'ALTERNATIVA
RISTORANTE PIZZERIA

Capodanno dell'Alternativa

nella classica cornice monferrina

TUTTO A BASE DI PESCE

Aperitivo

Antipasti

Carpaccio di polpo - Ostriche belon su letto di rucola

Primi

Paccheri alla caprese con muscoli, pomodorini e bufala campana

Linguine agli scampi

Secondi

Tartara di ricciola con menta e melograno - Gamberi viola col brendy

Dolci della casa

€ 70 (bevande e vini compresi)

L'ALTERNATIVA RISTORANTE PIZZERIA

vi aspetta tutti i gg dalle 19 alle 22 per proporvi menu' di carne, pesce, sfizziose pizze

a pranzo dal mercoledì al sabato menù a € 7 - domenica a pranzo e cena menù completo € 25

per prenotazioni e informazioni **tel. 0144/91484** - Spigno Monferrato AL, Corso Roma, 41

Concorsi, incontri, mercatini, mostre

Acqui e la letteratura un ruolo da piccola capitale

Piero Spotti, Diego Bormida, Francesco Bonicelli.

Alice Savina

Carlotta Leardi

Davide Morosinotto

Eleonora Biscione

Fiammetta Grattarola

Giovanni Zerbino

Serena Adorno

Vittoria Marrone

Acqui Terme. Una città piccola capitale della Letteratura.

Sì, ormai si può dire.

In virtù del concorso nazionale di poesia "Città di Acqui Terme", promosso da Archicultura, che ogni anno fa incetta di liriche inviate da autori, giovani e non, da ogni parte d'Italia. In più tanti ospiti, professori, giornalisti, autori: un crogiolo di idee. Le lezioni magistrali. I confronti. I progetti.

Senza dimenticare la tradizione del *Concorso dialettale dei Cavalieri d'Aquesana*, e il *"Guido Gozzano"* della vicina terra di Terzo, due rassegne ancor più longeve, e di analoghi e meritatissimi successi.

Poi il "Letteratura & Sport", in memoria del maestro Guido Cornaglia, istituito a Ricaldone.

Il bello di tener la penna (o il pennello) in mano

Dalla Libreria Cibrario l'attenzione ai temi dell'illustrazione, con mostre, incontri, e concorsi che, da due anni, hanno avuto - nell'estate - il loro culmine (tra Piazza Bollente, Galleria Chiabrera e Villa Ottolenghi a Monterosso).

Poi, come ricordava la terza pagina de "L'Ancora", nel numero precedente questo, una vera e propria scuola di Autori, con la rassegna di Cortemilia "Il Gigante delle Langhe" - sempre nella nostra Valle: iniziativa strepitosa, appassionante e coinvolgente: che festa quella delle premiazioni… - che ha portato alla ribalta dapprima, qualche anno fa, Pier Domenico Baccalario, e poi Tommaso Percivale. Ma anche qui dobbiam riferirci ad una più ampia truppa; cominciando con gli ultimi esordienti Davide Bottero e Luca Ravera, su cui ritorneremo non appena potremo avere qualche spazio in più per recensire i loro volumi. E altre belle prove son quelle che han dato, già da qualche tempo, Fabio Izzo (e ricordiamo solo *Eco a perdere, Balla Juary, Il nucleo*, e la sua vittoria nel Grinzane sezione *Dialoghi con Pavese*), Mark Menozzi (autore fantasy: ecco il mondo di Valdar, sterminato e antico, in *King*), e Angelo Arata, sul versante del romanzo storico (*Di sale e di sangue*; *La torre e gli abissi*).

Il che richiama la vetrina, ultima nata, del Premio "Acqui Storia", e i contributi autorevoli di Marcello Venturi e Camilla Salvago Raggi.

In più, l'appuntamento bimestrale con il mercatino del libro usato, sotto i portici… un altro bell'invito alla lettura.

(Facile compiere qualche dimenticanza nel nostro giro d'orizzonte; ce ne scusiamo anticipatamente. Non l'abbiam fatto apposta…).

Grappolo e Notti

Veniamo così all'ultima notizia dalla nostra piccola capitale. Che ci fa riandare agli eventi di un passato recente (e gratificante). Con gli Autori - del territorio e non - è cominciato una interessantissima colla-borazione, che ha avuto come motore ideativo e propositivo la Libreria Terme di Piero Spotti.

Questa, nel 2013, oltre a riproporre, in primavera, la rassegna de "Grappolo di Libri", ha fatto esordire, sempre nel segno della creatività, "Notti nere". Luogo deputato il castello, l'area delle carceri (visitate da tanti acquesi dopo anni). E anche qui, nel mese di settembre (13 e 14, per la precisione) tanti dialoghi, tanti libri, e un altro concorso. Per "Grappolo di libri" e "Notti nere", nel tardo pomeriggio di lunedì 16 dicembre, nel Salone dell'Hotel "Nuove Terme", le premiazioni di cui riproponiamo alcune foto.

Di Carmelina Barbato

La Galleria Artanda è in via Manzoni

Acqui Terme. Artanda, da alcune settimane, non ha più sede in Via Cardinal Raimondi.

Ora si trova in via Manzoni. "È un po', come si suol dire, tornare al vecchio amore".

Infatti, come ci confessa Carmelina Barbato, negli anni Novanta proprio in questa via della Pisterna, prossima alla Bollente, ella aprì una bottega d'arte, chiusa poi in occasione della ristrutturazione dei due bellissimi palazzi comunali Chiabrera e Olmi, che con i loro grandi ponteggi quasi ostruivano il passaggio.

In quasi dieci anni Artanda di via Alla Bollente, nella sede aperta nel 2005, ha ospitato personali e collettive, proponendosi come luogo di incontro e scambio culturale. Pronta ad accogliere celebrati maestri (come Emanuele Luzzati: ma è solo un esempio), e giovani e giovanissimi artisti, che potessero mostrare a loro stessi e agli altri il proprio talento.

Eccoci alla data del 30 novembre 2013: anche se il cortile coperto di via alla Bollente continua ad esporre diversi pezzi, nei nuovi spazi non sono affatto cambiati gli obiettivi: dunque creare un luogo utile e incoraggiante per gli elementi più promettenti delle nuove generazioni, che vogliano investire e farsi stimolare dall'esercizio della creatività.

Nuovi artisti talentuosi si sono aggiunti a quelli già conosciuti dal pubblico; ecco all'interno di Artanda tele informali (e non) eseguite con tecniche variegate; e poi sculture in pietra, ferro, terracotta e raku.

All'interno della galleria si trova poi il laboratorio di Carmelina, spazio salotto ricco di opere più recenti e meno recenti, tele pittoriche e arazzi coloratissimi, dall'inconfondibile stile. Qui l'artista lavora e crea per se stessa e per il suo pubblico.

Quanto ai nuovi progetti, *in primis* quelli relativi all'allestimento di pomeriggi e serate dedicate all'arte informale e contemporanea, e le presentazioni di libri.

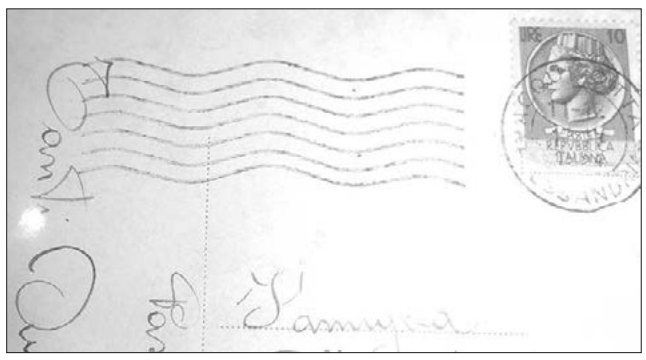
Ad aprile già è stata fissata la personale di Roberto Gioninetti, artista vincitore del concorso "La cartolina d'Artanda".

A giugno sarà invece Giugi Bassani a presentare le sue grandi installazioni; mentre, in collaborazione con il Municipio, la Galleria Artanda potrà usufruire periodicamente anche degli spazi di Palazzo Chiabrera.

G.Sa

Segnalata da Linea Cultura

Una rara cartolina di piazza Italia



Acqui Terme. L'associazione acquese no profit Linea Cultura, presieduta dal giornalista Massimo Garbarino, prosegue la propria opera di valorizzazione e di scoperta delle tradizioni più genuinamente acquesi.

Stavolta riemerge dalle nebbie del passato una rarissima testimonianza della piazza Italia che fu approssimativamente nel 1954. «Nella cartolina in oggetto - spiega Massimo Garbarino - che ho ritrovato sabato scorso a Genova ove era in corso un grandioso mercatino dell'antiquariato, balza subito agli occhi come al centro della piazza invece della fontana delle Ninfe (riconvertita da pochi anni in mega-aiuola) si vede benissimo ancora il famoso 'Palo' ove in un determinato periodo dell'anno non pochi cittadini erano soliti lasciare dei doni destinati ai cosiddetti 'Gòfe', ovvero i vigili urbani o meglio agenti di Polizia Municipale. Di conseguenza non si vede ovviamente il doppio sistema di fontane (delle Ninfee e delle Ninfe,) voluti dall'amministrazione dell'ex sindaco Bernardino Bosio. Proseguendo con la visuale e risalendo virtualmente corso Viganò dal sito di piazza Italia alla volta della stazione FFSS il lettore più attento può notare come non sia stato edificato nel 1954 il vasto condominio già sede della ex Alvit. Medesimo discorso merita corso Bagni ove lo 'skyline' non comprende ancora gran parte degli edifici attuali. Passando al retro della cartolina, si tratta di una missiva d'auguri pasquali partita dalla città termale e diretta nel capoluogo della Liguria. Si noti che il francobollo del periodo in oggetto di interesse ha un particolare 'annullo' sparito successivamente con il progredire dei modelli telematici delle Poste Italiane e non solo. Insomma, la cartolina in questione, da una prima stima, dovrebbe essere uno dei rarissimi esemplari di tale tipologia e sicuramente un ottimo "biglietto da visita" per una città che combatte per vincere lo spettro di un rapido declino socioculturale e commercial-imprenditoriale». Per maggiori info rivolgersi alla mail lineacultura@libero.it.

Prosegue la mostra del Circolo Ferrari

Acqui Terme. Prosegue a palazzo Robellini la mostra collettiva "Colori e Gioie" del Circolo artistico Mario Ferrari, inaugurata sabato 14 dicembrei. Le opere in mostra dei pittori, poeti e fotografi interpretano il tema proposto dal titolo differenziandosi per stile, tecnica, poetica e materiali utilizzati. I colori sono prevalentemente sereni, porpora, nivei bagliori, trasparenze rosa, delicate sfumature di turchese e violetti evocati dal sogno.

Interessanti gli astratti, nelle terre di nessuno di stati d'animo contraddittori.

Gradevoli le fotografie, tra elementi naturali, surreali vedute urbane e donne maliziose.

La mostra rimarrà aperta tutti i giorni fino a domenica 5 gennaio (compresi quelli di Natale, Santo Stefano e Capodanno) dalle 16 alle 19. Chiusura di lunedì.

Abitazione del parroco e spazi per la comunità

Con l'8 per mille restaurata la casa canonica di Alice Bel Colle

Alice Bel Colle. Ancora una volta i fondi tratti dal contributo dell'8 per mille trovano concreto utilizzo sul territorio.

Tra le opere di restauro messe in atto in zona grazie alla redistribuzione di quanto offerto dai cittadini, merita un cenno il progetto di recupero e riqualificazione a cui è stata sottoposta la casa canonica di Alice Bel Colle, adiacente la chiesa parrocchiale.

Già alcuni anni fa, quando don Flaviano Timperi fu nominato parroco per le comunità di Alice Bel Colle e Ricaldone, il Vescovo, monsignor Pier Giorgio Micchiardi, aveva individuato nella casa canonica di Alice il luogo ideale in cui fissare la residenza del sacerdote, vista la sua posizione particolarmente felice rispetto al territorio circostante.

C'era però il problema delle condizioni in cui l'edificio versava: apparentemente solida nelle sue strutture murarie, la canonica presentava però problematiche interne di un certo rilievo, legate all'implacabile scorrere del tempo ed all'usura: alcuni vetri mancavano, come pure il riscaldamento, e non mancavano altri problemi minori.

Da qui la decisione di mettere mano all'edificio, con un lavoro di importanza sostanziale, sostenuto in gran parte dal Fondo dell'8 per mille e per la quota restante dall'aiuto e dalla disponibilità dei fedeli.

«*Papa Francesco, con una espressione molto felice, ha detto recentemente che "il pastore deve sapere dell'odore delle pecore"* - commenta don Flaviano - *e io considero una grazia la possibilità offertami di vivere in mezzo al mio gregge. Per questo esprimo gratitudine per questa ristrutturazione, che ha profondamente rinnovato la casa canonica*».

L'intervento in effetti è stato strutturale: tutti gli infissi sono stati sostituiti, l'impianto idrico è stato fortemente rimaneggiato, quello di riscaldamento realizzato ex novo. Ma la cosa più importante è che la ristrutturazione ha offerto nuove possibilità.

«*Con lungimiranza è stata rivista la funzionalità della casa, che un tempo constava di un unico ambiente. L'orientamento del Vescovo, e in generale quello della Chiesa, è quello di pensare a dare vita a comunità presbiterali e pertanto si è accortamente ritenuto di realizzare al piano superiore l'abitazione del parroco, che è attrezzata anche per prevedere una coabitazione fra più sacerdoti, nel caso questa si rendesse necessaria in futuro. Ma la parte più interessante è certamente l'assetto del piano terreno, che è pensato interamente come "piano pastorale" destinato alla vita di comunità. Vi sono stati ricavati un ufficio pastorale, che è attivo per entrambe le parrocchie di Alice e Ricaldone, un locale per le assemblee e dei vani in cui vengono raccolti alimenti e risorse con cui è possibile aiutare, tramite la Caritas, numerose famiglie delle due comunità che mensilmente si rivolgono alla parrocchia nella speranza di ricevere un aiuto*».

Le opere si compiono in onore di Dio, ma a compierle sono gli uomini… «*E quelli desidero ringraziare. Il contributo della Cei e le donazioni sono state cospicue, a dimostrazione della disponibilità e generosità degli alicesi. Ma i lavori sono stati considerevoli e per giungere ad un equilibrio sarà purtroppo necessario un ulteriore impegno da parte della parrocchia, che dunque, anche per il futuro, si affida alla buona volontà e al buon cuore dei parrocchiani*». **M.Pr**

Immagini di Acqui Terme nel periodo delle feste natalizie

Momento magico per il Brachetto d'Acqui

Acqui Terme. È stato protagonista, insieme a grandi marchi francesi di Champagne, di una "notte delle bollicine" che si è svolta a Chicago negli Usa, ed è al centro di performance commerciali incoraggianti, sia sul mercato italiano che su importanti mercati esteri. In questo ultimo scorcio di 2013 il Brachetto d'Acqui docg vive un momento positivo. Non è poco nel quadro ancora fluido di una crisi economica mondiale che colpisce duro in alcuni Paesi, Italia compresa.

Dunque un evento negli Stati Uniti d'America che ha accomunato il rosso dolce a docg, vinificato da un vitigno al 100% italiano, alle bollicine francesi più blasonate al mondo. La data è stata quella del 20 dicembre 2013. Il Brachetto d'Acqui docg, grazie al Consorzio di Tutela presieduto da Paolo Ricagno, ha partecipato al "Bubbles, Sparkles & Wishes". La location è stata quella dell'Underground di Chicago, uno dei locali più trendy della città del vento.

Ogni azienda partecipante, infatti, aveva una propria stazione di degustazione e 5 ristoranti di Chicago erano impegnati nel proporre piatti unici "vini spumanti e cibo".

Il Brachetto d'Acqui è stato abbinato a gamberi e pizza, secondo le ultime indicazioni che hanno fornito blogger e giornalisti americani che hanno visitato la zona di produzione compresa in una ristretta zona tra Astigiano e Acquese.

Commenta Paolo Ricagno: «Siamo orgogliosi dell'accostamento del Brachetto d'Acqui docg con grandi brand di Champagne. È il giusto riconoscimento ad un vino che ha ancora moltissime potenzialità ancora inespresse».

E i dati di questo ultimo periodo sembrano confermare la tendenza positiva facendo segnare un +11% delle vendite del Brachetto d'Acqui rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. «È un segnale incoraggiante che Consorzio e Case spumantiere non faranno cadere nel vuoto - annota Ricagno -. D'altra parte – aggiunge – la continua attività di promozione, tutela e valorizzazione dell'ente consortile, portata avanti sempre d'intesa con le Case spumantiere, è stata ed è uno formidabile strumento a favore del Brachetto d'Acqui».

BONO AUTOFFICINA
Un sincero augurio di buon anno a tutti
VIAGGIA IN SICUREZZA
Prenota la tua revisione
e **diventa** un nostro **nuovo cliente**
riceverai una **card servizi in omaggio**
con soccorso 24h su 24h
CENTRO REVISIONI AUTORIZZATO PER: Autocarri fino a 35 q
Autoveicoli • Ciclomotori • Motocicli • Quadricicli • Tricicli
PRASCO - Via Provinciale, 81/b - Tel. 0144 375686
bono@bonoautofficina.com

R.B. RIVEST
di Andrea Ricci
Tinteggiatura interni ed esterni
Posa di carta da parati
Lavorazioni in cartongesso
Felice 2014
Acqui Terme - Via Leopardi, 18 - Tel. 339 6190264
Email: andrearicci.decori@libero.it

L'Occasione d'Oro S.r.l.
Acqui Terme - Piazza Matteotti 25
COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie
PAGO
in contanti
Vendo oro puro come investimento
SI VALUTANO POLIZZE PEGNO
VALUTAZIONI GRATUITE
Tel. 0144 670008 - 333 3207300

Anche L'Ancora partecipò ad alcune iniziative

Per affrontare i problemi agricoli si ricorreva anche al concorso giornalistico

Acqui Terme. Accompagnati dalle mogli andammo in "squadra", Mario Piroddi, Piero Sardi e lo scrivente all'Albergo Dino di Baveno sul Lago Maggiore, alla serata di gala, organizzata da "Barolo & C.", Consorzio di tutela del Barbera e Regione Piemonte, per ritirare il premio della Categoria "stampa locale" assegnato a "L'Ancora" (dieci gettoni d'oro con l'effigie della dea Cerere) del premio giornalistico "La Rosa del Barbera" (un petalo per ogni d.o.c.). Il primo premio (stampa e televisione a livello nazionale) era stato assegnato a Sergio Miravalle de "La Stampa".

Una bella serata che affiancava alla premiazione una singolare cena; Elio Archimede (direttore di Barolo & C.) aveva convocato e messo in campo quattro famose cucine, quelle di Asti (Ristorante "Gener Neuv"), Novara (Ristorante "Sorriso"), Borgomanero (Ristorante Pinocchio) e Taormina (Ristorante "La Grotta") che proponevano i loro piatti ai tanti presenti, esperti ed esigenti, divisi in gruppi. Più che una competizione, una dimostrazione della forza e le potenzialità del "barbera", tra l'altro una sollecitazione all'abbinamento anche alla "pasta alla Norma", al "pescespada al salmoriglio", al "falso magro" ecc.

Veniva premiato il nostro lavoro sul Barbera a cura dello scrivente, di Piero Sardi e del conte Aldo di Ricaldone su L'Ancora del 26 giugno, del 3 luglio e del 10 luglio 1988. Non c'era ancora Internet e stampa e televisione costituivano il mezzo principale per comunicare e trattare i problemi sociali, economici ed era diventato una cosa abituale ricorrere al premio giornalistico per invitare ad avvicinarsi, ad affrontare un determinato argomento o a promuovere un determinato settore o prodotto. Nel settore agricolo abbiamo anche noi avuto alcune esperienze, oltre a quella sopra riportata, che ricordiamo volentieri.

Nell'ambito di una serie di iniziative della Cantina Sociale di Rivalta Bormida nel 1983 per festeggiare i trenta anni dalla fondazione (tra l'altro una partecipazione di Gipo Farassino ed un coinvolgimento degli studenti delle scuole locali - foto 1) venne bandito un premio giornalistico sulla "cooperazione in agricoltura"; il premio assegnato al nostro giornale consisteva in tante centinaia di bottiglie di Dolcetto d'Acqui, Barbera del Monferrato e Cortese dell'Alto Monferrato La foto n.2 riporta un momento della serata della premiazione mentre la foto n.3 riprende tra il pubblico: Mario Piroddi, Carlo Ricci e lo scrivente. Entusiasmo e soddisfazione per gli organizzatori: il Sindaco Briata, gli assessori Pietrasanta e Dalca, i responsabili della Cantina, Bocchio, Ferrari, Taramasco, Ferraris, ecc.

Settembre 1984 - premio giornalistico "L'allevamento della chiocciola" organizzato dall'Istituto Nazionale di Elicicoltura di Cherasco. Dedicammo una pagina (L'Ancora del 13/5/1984) all'impianto di allevamento di chiocciole, in fase sperimentale, avviato in Alice Bel Colle (Reg. Causolo) da Aureliano Galeazzo, che impegnato alla grande nella vitivinicoltura, non continuò la sperimentazione elicicola. Nella foto 4 il Direttore dell'Istituto Elicicoltura Dr. Avagnina ci consegna il primo premio per la sezione "aspetti economici - sociali dell'elicicoltura".

Mancammo il premio in un concorso di una società sementiera (scrivemmo "contro la fame nel mondo bisogna produrre più grano", ma intanto la CEE cominciava ad erogare contributi per lasciare i terreni incolti, a riposo) e sull'allevamento dei polli (come attestato di partecipazione mi fu inviata una confezione di prodotti della casa che aveva bandito il concorso). Mettemmo particolare impegno anche su un tema sentito "gli spumanti italiani". Ci soffermammo soprattutto sui nostri aromatici e non fummo premiati, il concorso del resto era stato bandito da una azienda vitivinicola della Franciacorta, zona di rinomati spumanti secchi.

Sempre in quel periodo Mariano Pastore, dirigente dell'Unione Provinciale Agricoltori convocava alla Abbadia di Sezzadio i giornalisti in un incontro non dedicato a concorso a premi, ma ad una forte denuncia, che riportammo in prima pagina "L'Agricoltura sta morendo ma non fa notizia". Ci auguriamo di poterne invece universalmente comunicare la vitalità, la potenzialità e l'eccellenza nella ormai prossima EXPO 2015 di Milano il cui tema è: "nutrire il pianeta, energia per la vita".

Salvatore Ferreri

Da ieri a oggi

C'era una volta… palazzo Robellini

Acqui Terme. Ci hanno inviato una foto di palazzo Robellini scattata qualche anno fa e ci hanno fatto osservare che dopo i restauri del palazzo, meritevoli per un interno molto ben valorizzato, si è invece stravolta la facciata. Le colonne e le due cancellate sono state a poco a poco invase da bacheche ordinate e poi da affissione selvaggia. Le immagini parlano da sole.

Il Domenicano Tommaso Carattino

In tutte le cronologie, ufficiali o meno, riguardanti i Vescovi che governarono la Chiesa di Acqui, non si trova traccia del Domenicano Tommaso Gondisalvo Carattino; la spiegazione è molto semplice: questo insigne religioso, che certamente avrebbe ben figurato fra i nostri migliori Pastori, morì prima di essere consacrato e, quindi, di prendere possesso della sede. Conseguentemente, di lui si posseggono ben poche notizie, che, in ogni caso, vale la pena di conoscere. Tommaso Carattino nacque all'inizio del '700 a Varazze, località dove questo cognome è abbastanza diffuso; forse fu proprio la presenza della locale comunità dei PP. Domenicani che ne facilitò la vocazione e l'ingresso tra questi religiosi, dove assunse il nome di Gondisalvo, in ricordo del Beato Gonsalvo di Amarante (1187-1259), illustre esponente portoghese di quell'Ordine. Particolarmente versato negli studi, raggiunse la dignità di Maestro in S. Teologia (massima qualifica accademica per un Domenicano) e fu scelto quale Teologo di fiducia dal Vescovo di Bergamo Mons. Antonio Redetti; profondo cultore di filosofia tomistica, oltre che di teologia, dogmatica e morale, diede alle stampe un rilevante numero di opere in quelle materie, con le quali confutò egregiamente non pochi errori che serpeggiavano in quegli anni anche fra gli stessi ecclesiastici. Fu quindi perfettamente giustificata la scelta della sua persona da parte del grande Pontefice Benedetto XIV per la nostra millenaria Diocesi: scomparso Mons. Marucchi il 13 maggio 1754 (che lo stesso Papa Lambertini aveva inviato ad Acqui nel 1744), le sue caratteristiche lo fecero apparire idoneo all'episcopato: purtroppo, però, la morte lo colse subito dopo, impedendone la consacrazione e l'ufficializzazione della nomina. Dopo un periodo di vacanza della Diocesi, il Pontefice provvide ad una nuova nomina, eleggendo Mons. Capra, prelato altrettanto benemerito.

Resta comunque il ricordo di un personaggio sconosciuto ai più, ma che merita comunque di essere almeno menzionato.

(gi.pa.do.)

Monsignor Nosiglia e Incontro Matrimoniale

Un grande abbraccio, un forte significato. C'erano oltre 600 persone (coppie di sposi e di fidanzati, famiglie con i figli, giovani) strette intorno all'arcivescovo di Torino Cesare Nosiglia, sabato scorso 16 novembre in occasione dell'incontro regionale piemontese di Incontro Matrimoniale (IM). Al Sermig di Torino, vivendo la festa della Chiesa locale: a ribadire l'impegno del movimento nelle diverse diocesi e parrocchie, riflettendo e condividendo un tema particolare – "Tu sei speciale" – nella relazione tra marito e moglie e nella relazione con il Signore. Momento clou della giornata, a fine pomeriggio, la festosa messa presieduta da monsignor Cesare Nosiglia, alla quale si sono aggiunte una trentina di coppie provenienti da tutta Italia, riunite all'Arsenale della speranza da venerdì 15 a domenica 17 per i lavori del Consiglio nazionale di IM.

L'arcivescovo, che ha concelebrato con numerosi sacerdoti e quattro diaconi permanenti, dopo aver sottolineato lo stretto legame tra Chiesa e famiglia (non a caso «piccola chiesa domestica»), ha espresso apprezzamento per il carisma del movimento.

Ha affermato che «la buona relazione e un dialogo approfondito (punti di forza di IM) sono importantissimi per riportare la coppia al centro delle priorità di vita in una società che trascura i temi della famiglia» e si è augurato che Incontro Matrimoniale, «si possa diffondere in tutte le parrocchie», sottolineandone la specificità e la capacità di essere lievito.

Il «padre arcivescovo» è stato salutato con affetto dagli attuali responsabili nazionali di IM (i coniugi salernitani Maria e Roberto Frangione, e don Giuseppe Greco) e da quelli piemontesi (Imelda e Gianfelice Demarie con don Antonio Delmastro).

La serata di sabato è poi proseguita con una cena condivisa e un momento di festa organizzata, tra animazioni teatrali, canti e balli popolari proposti da coppie di sposi, famiglie e giovani.

m.f.

IMPRESA EDILE
CANOCCHIA
Specializzato in:
- ristrutturazione condomini
- isolamento termico
- noleggio piattaforma
Acqui Terme - Via Transimeno, 15 - Tel. e fax 0144 55290
Pierpaolo 335 7446548 - Luisella 338 9293960
impresa.canocchia@gmail.com

M.B. Calor
di Benzi Mirko
328 6791908
info@mbcalor.it
Corso Divisione Acqui 11
AcquiTerme
ASSISTENZA CALDAIE
Hoval BAXI

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
… per tutto l'anno a 50 euro
campagna abbonamenti 2014

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

PILLOLE DI CONDOMINIO/14

Nel "mare" delle innovazioni legislative introdotte dalla nuova normativa, è facile "perdersi". Di qui è nata l'idea di racchiudere in "pillole" ordinate per argomento quello che la Legge prevede.

Tutto ciò è destinato ad offrire ai Lettori uno strumento di facile ed immediata consultazione; uno strumento destinato a risolvere i problemi che via via si possono presentare nella "vita" condominiale.

ASSEMBLEA

- Costituzione della Assemblea e validità delle deliberazioni

L'Assemblea in prima convocazione è regolarmente costituita con l'intervento di tanti condòmini che rappresentino i due terzi del valore dell'intero edificio e la maggioranza dei partecipanti al Condominio.

Sono valide le deliberazioni approvate con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti e almeno la metà del valore dell'edificio.

Se l'Assemblea in prima convocazione non può deliberare per mancanza di numero legale, l'Assemblea in seconda convocazione delibera in un giorno successivo a quello della prima e, in ogni caso, non oltre dieci giorni dalla medesima.

L'Assemblea in seconda convocazione è regolarmene costituita con l'intervento di tanti condòmini che rappresentino almeno un terzo del valore dell'edificio e un terzo dei partecipanti al Condominio.

La deliberazione è valida se approvata dalla maggioranza degli intervenuti con un numero di voti che rappresenti almeno un terzo del valore dell'edificio.

Le deliberazioni che concernono la nomina e la revoca dell'Amministratore o le liti attive e passive relative a materie che esorbitano dalle attribuzioni dell'Amministratore medesimo, le deliberazioni che concernono la ricostruzione dell'edificio o riparazioni straordinarie di notevole entità e le deliberazioni di cui agli articoli 1117-quater (ordine all'esecutore di cessazione di attività che incidono negativamente e in modo sostanziale sulle destinazioni d'uso delle parti comuni), 1120 secondo comma (innovazioni), 1122-ter (installazione di impianti di videosorveglianza sulle parti comuni) nonché 1135 terzo comma (autorizzazione all'Amministratore a partecipare e collaborare a progetti, programmi e iniziative territoriali promossi dalle istituzioni locali), devono essere sempre approvate con la maggioranza degli intervenuti e di almeno la metà del valore dell'edificio.

Le deliberazioni di cui all'articolo 1120 primo comma (innovazioni), e all'articolo 1122-bis terzo comma (impianti non centralizzati di ricezione radiotelevisiva e di produzione di energia da fonti rinnovabili), devono essere approvate dall'Assemblea con un numero di voti che rappresenti la maggioranza degli intervenuti ed almeno i due terzi del valore dell'edificio.

L'Assemblea non può deliberare, se non consta che tutti gli aventi diritto sono stati regolarmente convocati.

Delle riunioni dell'Assemblea si redige processo verbale da trascrivere nel registro tenuto dall'Amministratore (art. 1136 CC).

Per la risposta ai vostri quesiti sul Condominio scrivete a L'Ancora "Cosa cambia nel condominio" piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Il termine è stato prorogato al 31 dicembre

Gli interventi agevolabili per il risparmio energetico

Il decreto legge n. 63 del 4 giugno 2013 ha prorogato al 31 dicembre 2013 la detrazione fiscale per gli interventi di efficienza energetica innalzando dal 55% al 65% la percentuale di detrazione delle spese sostenute nel periodo che va dal 6 giugno 2013 (data di entrata in vigore del decreto) al 31 dicembre 2013, escludendo dall'agevolazione le spese per gli interventi di sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza ed impianti geotermici a bassa entalpia, nonché le spese per la sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria (la legge di conversione n. 90 del 3 agosto 2013 ha tuttavia soppresso le suddette esclusioni dalla proroga, come di seguito specificato).

Sono stati invece prorogati al 30 giugno 2014 gli interventi relativi alle parti comuni degli edifici condominiali, o per quelli che riguardano tutte le unità immobiliari di cui si compone il singolo condominio.

Anche per questi ultimi interventi la detrazione è del 65%. In sede di conversione del decreto (legge 3 agosto 2013 n. 90) sono state apportate delle modifiche per ciò che riguarda soprattutto gli interventi ammessi a godere dell'agevolazione, che hanno ripristinato la situazione precedente.

Pertanto, rientrano nella detrazione per il risparmio energetico i seguenti interventi:

- Interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti, che permettono il raggiungimento di un indice di prestazione energetica per la climatizzazione invernale non superiore ai valori definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11 marzo 2008 (Allegato A). Rientrano, ad esempio, in questa tipologia di interventi, la sostituzione o l'installazione di impianti di climatizzazione invernale anche con generatori di calore non a condensazione, con pompe di calore, con scambiatori per teleriscaldamento, con caldaie a biomasse, gli impianti di cogenerazione, rigenerazione, gli impianti geotermici e gli interventi di coibentazione che non hanno le caratteristiche previste per gli altri interventi agevolati.

- Interventi che riguardano le strutture opache orizzontali (coperture, pavimenti), verticali (pareti generalmente esterne), finestre comprensive di infissi, delimitanti il volume riscaldato, verso l'esterno o verso vani non riscaldati, che rispettano i requisiti di trasmittanza U (dispersione di calore), espressa in W/m2K (definiti dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'11 marzo 2008 e successivamente modificati dal decreto 6 gennaio 2010). In questo gruppo rientra, ad esempio, la coibentazione di pareti verticali, tetti, solai; la sostituzione di infissi comprensivi anche delle strutture accessorie che hanno effetto sulla dispersione di calore quali, ad esempio, scuri o persiane, o che risultino strutturalmente accorpate al manufatto quali, ad esempio, cassonetti incorporati nel telaio dell'infisso; la sostituzione dei portoni d'ingresso a condizione che si tratti di serramenti che delimitano l'involucro riscaldato dell'edificio, verso l'esterno o verso locali non riscaldati, e risultino rispettati gli indici di trasmittanza termica richiesti per la sostituzione delle finestre.

- Installazione di pannelli solari per la produzione di acqua calda per usi domestici o industriali e per la copertura del fabbisogno di acqua calda in piscine, strutture sportive, case di ricovero e cura, istituti scolastici e università. sono assimilabili ai pannelli solari i sistemi termodinamici a concentrazione solare utilizzati per la sola produzione di acqua calda.

In caso di installazione di un sistema termodinamico finalizzato alla produzione combinata di energia elettrica e di energia termica, possono essere oggetto di detrazione solo le spese sostenute per la parte riferibile alla produzione di energia termica.

- Sostituzione, integrale o parziale, di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti dotati di caldaie a condensazione e contestuale messa a punto del sistema di distribuzione; sostituzione di impianti di riscaldamento con pompe di calore ad alta efficienza e impianti geotermici a bassa entalpia. In entrambi i casi sono comprese nell'agevolazione anche la trasformazione degli impianti individuali autonomi in impianti di climatizzazione invernale centralizzati, con contabilizzazione del calore, nonché la trasformazione dell'impianto centralizzato per rendere applicabile la contabilizzazione del calore.

È esclusa, invece, dall'agevolazione la trasformazione dell'impianto di climatizzazione invernale da centralizzato a individuale o autonomo.

La detrazione è estesa, inoltre, alle spese per interventi di sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria.

Per ulteriori informazioni: segretariato sociale di Acqui Terme, piazza San Francesco 3/a: martedì e giovedì ore 9-12. Tel. 345.16.19.239

Il tema è "Nutrire il pianeta. Energia per la vita"

All'Expo 2015 di Milano occasioni per la nostra agricoltura

Si è parlato di Expo 2015 durante Acqui & Sapori.

Acqui Terme. L'Expo 2015 è un avvenimento di eccezionale importanza, prestigio, orgoglio; basti pensare che nella edizione 1889 di Parigi per caratterizzarla con un simbolo di grandezza, i francesi costruirono e innalzarono la Torre Eiffel.

Milano è già stata sede dell'Esposizione Internazionale del 1906 con il tema dei trasporti.

Expo 2015 (Esposizione Universale Milano 2015) si svolgerà dal 1 maggio al 31 ottobre 2015 su una superficie di 110 ettari (di cui metà padiglioni) nel Settore Nord-Ovest di Milano (90% territorio del capoluogo, 10% in Comune di Rho) con anfiteatro da 12.000 posti, auditorium da 6000 posti; previsti 21 milioni di visitatori; nazioni partecipanti 130, eventi settemila.

L'Expo è una esposizione di natura non commerciale (non è una fiera) organizzata dalla nazione che ha vinto una gara di candidatura e prevede la partecipazione di altre nazioni ed è occasione di incontro e condivisione che promuove un'esperienza unica di partecipanti e visitatori attraverso la conoscenza e sperimentazione innovativa del tema.

Il tema proposto "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita" vuole includere tutto ciò che riguarda l'alimentazione, dal problema della mancanza di cibo per alcune zone del mondo a quello dell'educazione alimentare. Saranno affrontati temi riguardanti: tecnologie, diritto ad una alimentazione sana, sicura ed efficiente per tutti gli abitanti della Terra (nel 2050 gli abitanti della Terra saranno nove miliardi). Costituisce un'interpretazione delle sfide collettive cui l'umanità è chiamata a rispondere.

Il nostro territorio è fortemente interessato all'evento unico, e prestigioso, sia per l'attualità e la universalità del tema, sia per la fortunata vicinanza alla zona di incontri, mostre, eventi e manifestazioni del ricco e coinvolgente programma.

Facendo riferimento al settore agricoltura (agroindustria, cooperazione, alimentazione, ambiente) noi abbiamo tanto da raccontare e proporre: le nostre esperienze, le notevoli dotazioni e disponibilità:

- storia e tradizioni agricole, paesaggi di Monferrato, Langhe, Roero;

- civiltà rurale, saggezza ed esperienze accumulate e tramandate; in alcune aziende lo scrivente ha avuto l'opportunità e l'onore di vedere avvicendarsi nella continuità tre generazioni di imprenditori: Adorno a Ponti, Boido e Pitto ad Alice Bel Colle, Marenco a Strevi, Accusani, Piovano e Traversa a Spigno…;

- vini Doc, Docg; una decina di vitigni autoctoni (barbera, dolcetto, cortese, freisa, grignolino, nebbiolo, moscato, brachetto, arneis..) per una cinquantina tra Doc (denominazione di origine controllata) e Docg (denominazione di origine controllata e garantita). Cooperazione: Cantine sociali come strumento ausilio della piccola proprietà viticola; difesa fitosanitaria – lotta guidata a livello pionieristico (campana del verderame);

- prodotti lattiero caseari; formaggette, robiole e tome di latte bovino e latte caprino, di razze autoctone;

- produzioni zootecniche: carni di qualità certificate, carne di razza piemontese (vitello della coscia o fassone, bue grasso), uova, miele;

- agriturismo: nella nostra zona esisteva già da tanto tempo (comune di Ponzone – zona da sempre abituale residenza estiva di tanti acquesi e genovesi con prodotti di elite e di nicchia: funghi, filetto baciato, patata autoctona cinquantina);

- frutticoltura: nocciola tonda gentile delle Langhe, nocciola doc Piemonte, oggi in fase di ulteriore attenzione della industria dolciaria; triste decadenza invece per la ciliegia locale (fratin) richiesta ancora negli anni settanta dal settore industriale delle marmellate; oggi i vecchi ciliegi, già trascurati, soccombono alla metcalfa. L'ex sindaco di Acqui Bernardino Bosio mi raccontava di aver constatato vecchi documenti con dati statistici riportanti i notevoli riscontri economici, relativi al raccolto delle ciliegie.

- funghi, tartufi, bagna cauda con cardo gobbo, peperone, sedano, ecc.;

- produzioni cerealicole; proprio nei giorni scorsi è giunta su tanti banchi della distribuzione alimentare la polenta proveniente da mulino locale e dalle coltivazioni di mais della zona;

- esperienze professionali specifiche (enologi, assaggiatori vino, sommelier, vivaisti viticoli, veterinari bravi specialisti adusi al frequente parto cesareo, frequente ed indispensabile nelle vacche di razza piemontese per il vitello fassone o della coscia);

- piante officinali; introdotte dalla Comunità Montana, l'assistenza tecnica propedeutica di "Suolo e Salute" e del prof. Garofalo (ex direttore dell'Istituto Nutrizione delle Piante di Torino).

"Saremo nel padiglione Italia con le nostre eccellenze" ha annunciato alla Douja D'or l'Assessore Cirio che presiede il comitato Expo della Regione Piemonte; comitati e nuclei organizzativi vengono nominati nelle associazioni professionali; intanto è già operativo Oscar Farinetti con la sua potente armata Eataly e con le sue collaudate strategie di successo che, come racconta lui, hanno bisogno di essere integrate dal fattore C. (la fortuna).

Salvatore Ferreri

Concorso sul fisco per le scuole medie

Acqui Terme. Pronta ai nastri di partenza la nuova iniziativa per l'anno scolastico 2013/2014 del progetto "Fisco e Scuola".

L'Agenzia delle Entrate e l'Ufficio Scolastico regionale hanno ideato un concorso a premi riservato ai ragazzi delle scuole secondarie di primo grado del Piemonte.

Il concorso rilancia i temi dell'educazione civica fiscale con un progetto rivolto a coloro che i contribuenti di domani. Il concorso intende coinvolgere in prima persona i ragazzi stimolando le loro riflessioni sui problemi che nascono in una società che deve far fronte all'evasione fiscale.

Gli studenti che parteciperanno dovranno realizzare (da soli o in gruppo) un lavoro di approfondimento, anche in forma multimediale, sull'importanza di contribuire alla spesa pubblica con il pagamento delle imposte.

I ragazzi dovranno predisporre gli elaborati e inviarli, entro 15 aprile 2014.

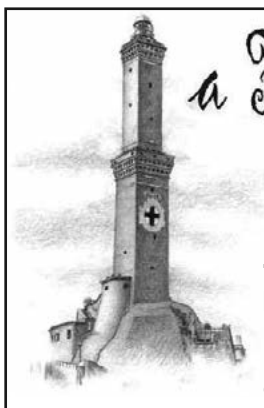
Per agevolare gli studenti ad affrontare un argomento così nuovo per loro, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate nei primi mesi dell'anno terranno specifici incontri informativi presso le scuole.

Gli istituti scolastici interessati possono contattare l'Ufficio del Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate del Piemonte (email dr.piemonte.udr@agenziaentrate.it - tel. 011 5587709/555).

Sul sito internet http://piemonte.agenziaentrate.it il bando di concorso con i dettagli organizzativi e le modalità di partecipazione.

MBE MAIL BOXES ETC.®
Spedire, Ricevere, Comunicare: Lo Facciamo Bene®
Via Nizza, 141/143
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144.325616
mbe712@mbe.it
- Spedizioni e Imballaggio
- Grafica e Stampa Digitale
- Fotocopie e Fax
- Domiciliazione
- Computer - Internet
- Prodotti per ufficio
OFFERTA PROMOZIONALE
SPEDIPAC ITALIA
0 - 10 Kg 13,90 €
Consegna entro il 3° giorno lavorativo

TELEFONIA MOBILE · TELEFONIA FISSA · DECODER DIGITALE TERRESTRE
ASSISTENZA TECNICA HIGH TECH ASSISTENZA TECNICA
INFOSTRADA FASTWEB DHL
Acqui Terme - Via Cavour, 26
Tel. 0144 320877
www.hightechacqui.com
info@hightechacqui.com
WIND vodafone


a Fugàssa du Drìa
TUTTI I VENERDÌ, SABATO E DOMENICA SERA
Menu du Drìa € 12
Focaccia al formaggio o trofie al pesto NO STOP
Bevanda e caffè inclusi
Anche da asporto
Morsasco - Via S. Pasquale, 2
Per prenotazioni
tel. 0144 73063 - 340 2754040
BAR CENTRO MORSASCO

Parla il sindaco Roberto Gallo

Cassinelle, un paese dal futuro sereno

Roberto Gallo

Cassinelle. Abbiamo incontrato il primo cittadino del paese, giunto al termine del suo secondo mandato e non più rieleggibile. Roberto Gallo, 51 anni, perito industriale, responsabile della Fondazione per la Cultura di Palazzo Ducale di Genova è sindaco di Cassinelle dal 7 giugno del 2009 a capo di una lista civica. Eletto in Consiglio comunale nel 1999 è stato anche più volte consigliere in Comunità Montana "Suol d'Aleramo". Con il sindaco Gallo facciamo il punto a pochi mesi dalla scadenza del suo mandato di primo cittadino di un comune di 924 abitanti.

«Premesso - spiega il sindaco Roberto Gallo - che sono agli ultimi mesi del secondo mandato, e che a breve pubblicherò ufficialmente per la cittadinanza un documento nel quale verranno riassunti i punti principali delle cose fatte in questi dieci anni di amministrazione sotto la mia guida, vorrei focalizzare l'attenzione sull'esercizio 2013 perché è stato un anno particolarmente importante per alcuni aspetti programmatici volti soprattutto a dare stabilità futura».

- Il comune gode di buona salute?

«Partendo dalla parte predominante di un comune e cioè dall'asseto economico-finanziario, posso affermare con estrema soddisfazione che nel corso del 2013 abbiamo approvato il bilancio consuntivo dell'anno precedente con un avanzo di amministrazione di circa 350.000 euro; per cui abbiamo potuto stanziare un bel po' di soldi per consolidare i servizi e fare investimenti sul patrimonio, senza i quali non si potrebbe contare sul mantenimento delle strutture e delle infrastrutture pubbliche.

Inoltre, è stato molto importante investire sull'innovazione tecnologica perché con un investimento di circa 50.000 euro abbiamo dato seguito alle richieste di moltissimi cittadini per avere un Comune più sicuro, installando un sistema di videosorveglianza wi-fi con l'ausilio del sistema di Stella, che qualche anno fa avevamo collocato sul territorio grazie anche alla Provincia di Alessandria per sopperire alla mancanza dell'ADSL e dare la possibilità a tutti i cittadini di avere un servizio internet alternativo. Pertanto il sistema di telecamere in rete che è in fase di completamento (tre punti sono già attivi), ci permette/rà di monitorare visivamente nelle 24 ore tutti gli accessi del comune, compresa la frazione di Bandita.

- E lo stato delle strade e della viabilità, com'è?

«Un altro investimento importante e che è già in fase di avvio dei lavori è la riasfaltatura parziale e la manutenzione della segnaletica delle strade comunali, dove sono già stati appaltati interventi per circa 140.000 euro, così come lavori di adeguamento nel Municipio e nel Museo del Territorio di Santa Margherita per circa 20.000 euro, nella scuola e nei cimiteri di Cassinelle e Bandita per altri 25.000 euro».

Qual è la situazione urbanistica?

«Riguardo invece all'urbanistica, posso finalmente confermare che dopo un lungo e travagliato lavoro, nei primi mesi del 2014 sarà definitivamente approvata la variante strutturale al piano regolatore che ci darà la possibilità di mettere ordine all'aspetto urbanistico con possibilità di nuovi insediamenti residenziali e soprattutto una maggiore salvaguardia all'ambiente e al paesaggio, con eventuali future agevolazioni nel recupero dell'esistente. L'aspetto residenziale e dei servizi peraltro è stato comunque salvaguardato anche nell'anno in corso, perché con una punta di orgoglio, posso tranquillamente affermare che nonostante gli adeguamenti delle rendite catastali e le "pesanti" nuove tasse come la Tares imposte dal Governo, il Comune di Cassinelle ha continuato a tenere invariate (e al minimo) le tariffe comunali come l'Imu che è rimasta al 4 per mille sulla prima casa e al 7,6 per mille sulla seconda abitazione, la vecchia Tarsu e la tariffazione dell'acqua mantenendo ancora la gestione dell'acquedotto pubblico seppur con non poche difficoltà. Queste decisioni sono state prese tenendo il livello dei servizi al cittadino per quantità e qualità inalterati, e anzi, se parliamo di servizi alla persona l'aspetto socio - assistenziale è addirittura migliorato grazie al grande lavoro del nostro Consorzio di Ovada».

- Sindaco avete costituito l'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato", e avete messo a disposizione nel Municipio dei locali per la sede dell'Unione?

«Per concludere, merita un discorso a parte l'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" che abbiamo costituito insieme ai comuni di Visone, Prasco, Grognardo, Merana e Malvicino. Eravamo partiti con l'idea di fare dei servizi associati per ottemperare alla legge 95/2012, dove entro l'1 gennaio 2014 avremmo dovuto creare delle convenzioni che rispettassero i criteri imposti dalla legge (9 funzioni associate su 10), ma soprattutto che fossero sostenibili per economicità ed organizzazione. Subito dopo però abbiamo capito che come Comuni della ex Comunità Montana, Valle Erro, Orba e Lemme avremmo potuto spingerci oltre e tentare il passo dell'Unione Montana, almeno per i servizi più attinenti al territorio, allo sviluppo montano, e dove il cardine dell'attività dovrebbe essere l'incremento del turismo puntando sullo sviluppo locale a mezzo di progetti dedicati e l'istituzione della "carta dei servizi"; quindi abbiamo costituito quasi a tempo di record anche questo ente che dal mio punto di vista promette davvero bene, visti i rapporti di stima reciproca e di collaborazione con i colleghi Sindaci dei sei Comuni coinvolti. Non vi è alcun dubbio però che in futuro ci sarà forse la necessità di estendere i confini dell'Unione ad altri Comuni, perché le indicazioni che arrivano dal D.D.L. presentato dal ministro Delrio ci porteranno verso una configurazione di ambiti territoriali più ampi, ma un passo alla volta stiamo cercando di strutturarci al meglio per lasciare le amministrazioni nella tornata elettorale di maggio in una situazione tranquilla e in prospettiva con scelte di base già impostate al meglio». **G.S.**

Intervista al vice sindaco di Bistagno, con deleghe allo sport, socio assistenziale, turismo e sicurezza

Vallegra: "Sono ancora motivato e voglioso di fare"

Lo spogliatoio della pallapugno.

Il soppalco della palestra.

Bistagno. Abbiamo intervistato il vice sindaco Roberto Vallegra.

- Mi ricorda le sue deleghe?

«Le deleghe che mi ha assegnato il sindaco, nel mese di luglio 2009, sono: sport, attività socio assistenziali, politiche giovanili, turismo e sicurezza».

- Partiamo dallo sport. Cosa è stato fatto a Bistagno per lo sport e che prospettive ci sono?

«Il lavoro svolto a favore dello sport a Bistagno è andato oltre le più rosee aspettative. Ho avuto tante idee per lo sviluppo dello sport e sono stato molto fortunato perché tantissime persone mi hanno aiutato a realizzarle. Avere delle buone idee o un bel progetto non è così difficile... Il vero problema è realizzare quello che si ha in mente con risorse minime e difficili da reperire. I due esempi lampanti di progetti portati a conclusione, sono il centro sportivo tennis e la palestra comunale. In entrambi i casi questi centri avevano un grande bisogno di rinnovamento strutturale. Il centro sportivo tennis, nella primavera del 2010 è stato praticamente rifatto (campo compreso) con un investimento di oltre 75.000 euro. Gli attuali gestori, che ringrazio, hanno reso possibile il tutto anticipando al comune il canone di affitto di 10 anni. Nel mese di marzo 2014 il campo in terra battuta, sarà già attivo per la stagione all'aperto e il mio obiettivo primario sarà quello di iscrivere il centro alla federazione italiana tennis con la possibilità di creare una scuola estiva certificata dalla stessa federazione. Nelle scorse estati si sono svolti regolarmente i corsi per bambini, ma per il prossimo anno sarei più contento se ci fosse una scuola "ufficiale". La palestra comunale da poche settimana, ha cambiato gestione a seguito di un bando "vinto" dalla società Acqui futura di Acqui Terme. Ringrazio il prof. Mario Rapetti per aver gestito la palestra per tanti anni. Mario ha sempre dimostrato grande impegno e disponibilità nei confronti dell'amministrazione e francamente penso che di più non potesse fare, anche perché ha sempre gestito la palestra da solo e con due mani si fa quello che si può! Da tempo, la popolazione mi chiedeva un radicale rinnovo dei locali; nello specifico: una nuova sala pesi, una sala corsi, un piccolo angolo bar e orari continuati per potersi allenare con più facilità. Tutto questo da qualche tempo è realtà. i nuovi gestori, rivelandosi seri professionisti, hanno mantenuto fede a tutte le proposte inserite nel bando ed hanno anche investito circa 20.000 euro in più del previsto per la messa in posa di un soppalco ora sfruttato per la sala pesi. È stata fatta una manutenzione ordinaria in tutti i locali (spogliatoi, bagni, ecc). Attualmente gli iscritti in palestra sono 130. Questo è un dato molto significante se si paragona ai 1980 abitanti del paese. Con questa operazione l'amministrazione riduce di molto la spesa per la palestra. Negli ultimi 10 anni circa, il comune spendeva una cifra che oscillava tra i 12.000 e i 15.000 euro all'anno. Ora, e per i prossimi 10 anni la spesa è stata ridotta a circa 3.000 euro all'anno. questa cifra, quantifica il contributo che il comune versa e verserà ad "Acqui futura" per le ore occupate dai ragazzi delle scuole. Tutte le altre spese (luce, acqua, gas, manutenzione ordinaria) saranno a cura del gestore».

- Mi parli del centro sportivo "Pieve" dove si gioca a calcio e pallapugno?

«Anche in questo caso sono state apportate migliorie, ma il lavoro più grosso lo ha svolto il gestore, ossia il presidente Ezio Carpignano. È ben visibile e noto a tutti che il signor Carpignano passa la maggior parte della giornata presso il centro, curando i campi in modo maniacale. Un centro così curato da la possibilità di lavorare al meglio ai "mister" caligaris e pesce che da anni svolgono un'egregia attività calcistica a favore dei bambini e ragazzi. A breve verrà rinnovato l'impianto di illuminazione dei campi. Il vecchio generatore a gasolio sarà dismesso a favore di un nuovo contatore più potente».

- La pallapugno a Bistagno è sport storico. L'amministrazione è riuscita in questi anni a dare sostegno a questa disciplina?

«Le dico la verità, io non sono un grande intenditore di pallapugno. Ogni tanto mi piace guardare qualche partita, ma ancora oggi non so le regole alla perfezione. In questi anni ho cercato di lavorare molto sulle strutture anche perché per quanto riguarda la parte prettamente tecnico - sportiva non sono in grado di insegnare nulla al presidente Carlo Moretti, a cui faccio i complimenti per come svolge il suo incarico. Dallo scorso anno i ragazzi della pallapugno hanno il loro spogliatoio "privato".

Questa struttura iniziata dalla precedente amministrazione è stata finita e dotata di arredamento interno. La spesa sostenuta è stata di 10.000 euro circa. Sempre a favore dei ragazzi della pallapugno abbiamo chiesto ai gestori della palestra di riservare alcune ore gratuite per gli allenamenti invernali degli stessi. penso che per la società "Pallonistica Soms" poter far allenare i bambini e ragazzi gratis sia una buona cosa e possa giovare alle casse dell'associazione. È già stato approvato dalla regione Piemonte un progetto che ammonta a 197.000 euro per la messa in sicurezza dell'intero centro sportivo. Spero che i lavori possano iniziare il prossimo anno».

- Bistagno è molto attivo per quanto riguarda l'organizzazione di eventi sportivi. Cosa ci può dire in merito?

«Si, sono stati organizzati tanti eventi sportivi grazie ad una buona organizzazione del servizio sport del comune e la collaborazione di tantissimi volontari. Il risultato più eclatante è stato raggiunto grazie alla "creazione" dei famosi sentieri naturalistici. Questi tragitti immersi nella natura ci hanno permesso di organizzare corse in mountain bike, corse a piedi, camminate, passeggiate a cavallo, ecc … i nuovi sentieri hanno stimolato anche un nuovo tipo di turismo e questa cosa mi fa enormemente piacere».

- A citato il turismo; lei definisce Bistagno un paese turistico?

«Come ho dichiarato più volte, dobbiamo stare tutti con i piedi per terra. Bistagno non raggiunge i 2000 abitanti, non ce il mare, non ce un lago, non ci sono piste da sci... questo non vuol dire che bisogna vivere nell'anonimato e non pensare al turismo! Negli ultimi 4-5 anni sono state aperte nuove strutture ricettive. Ad oggi, possiamo contare su quattro ristoranti, un agriturismo, diversi bar, una casa vacanze con 8 posti letto, tre bed & breakfast, la gipsoteca monteverde, un bel centro storico e alcune chiese dai diversi stili architettonici. Questo ci deve stimolare ogni giorno nell'organizzazione di eventi di livello, che siano sportivi, culturali, culinari, ecc., per attirare il maggior numero di persone in paese. Sto preparando personalmente un link in italiano ed inglese sul turismo che inserirò sul sito ufficiale del comune www.comune.bistagno.al.it. Il turista, specialmente se straniero, leggendo questo link potrà avere punti di riferimento importanti per passare qualche giorno nel nostro paese. A breve sarà installata in piazza Monteverde una bacheca in legno con tetto (stile montagna) con una serie di informazioni utili (sentieri, ristoranti, bar, bed & breakfast)».

- E sulla sua delega inerente la sicurezza?

«Parlerò di sicurezza intesa come ordine pubblico e non come sicurezza stradale o altro. per quello lascio l'incombenza all'assessore alla viabilità. Bistagno, anni fa, aveva un vigile urbano a tempo pieno. Con tutta onesta, penso che sia stato un grosso errore eliminare questo servizio. Secondo me, in un paese come il nostro, è essenziale la presenza di un vigile. Se tutto andrà per il verso giusto, nei primi mesi del 2014, potremmo nuovamente vedere in paese un vigile a tempo pieno che non comporterà costi aggiuntivi per il comune. Personalmente ritengo fondamentale la presenza di un vigile per controllare l'ingresso e l'uscita dei ragazzi dalle scuole; presenziare ai funerali, manifestazioni o eventi; elevare qualche contravvenzione agli automobilisti indisciplinati; fare rispettare le ordinanze del sindaco e controllare il territorio. Un vigile in un paese non deve fare lo sceriffo, ma deve fare soprattutto un lavoro di prevenzione».

- Come ha operato per quanto riguarda il socio assistenziale?

«Le rispondo dicendo semplicemente che farei un monumento alle assistenti sociali e domiciliari dell'Asca. Ogni qual volta ho avuto bisogno, sono sempre stato consigliato nel migliore dei modi. In quasi cinque anni di mandato ci sono stati diversi casi difficili di persone bisognose; grazie alle assistenti dell'Asca, queste persone sono state aiutate e seguite. Ultimamente, come comune, stiamo utilizzando spesso i voucher inps per far lavorare persone bisognose, con difficoltà familiari o giovani disoccupati. Da qualche giorno abbiamo deciso di utilizzare questo sistema anche per le pulizie degli uffici comunali. A rotazione, una persona farà le pulizie degli spazi di uso comune, mentre ogni dipendente pulirà personalmente la sua scrivania e spazio d'azione. Con questo sistema si stima un risparmio annuo di circa 1000 euro non è molto, ma è pur sempre un risparmio».

- Lei ha intenzione di ricandidarsi alle amministrative che si svolgeranno presumibilmente a fine maggio 2014?

«Risponderò senza tanti giri di parole perché i cittadini hanno il diritto di sapere che intenzioni ha un amministratore. La vita privata è privata e la vita pubblica nonostante le tante difficoltà incontrate in questi anni sono ancora molto motivato e voglioso di fare. La parola, in primis, va al primo cittadino Claudio Zola. Se lui vorrà ricandidarsi, sarò lieto di affiancarlo a patto che nella sua lista ci siano persone che garantiscano l'impegno per l'intero mandato e non per i primi tre mesi e non abbiano particolari conflitti di interessi con il ruolo di amministratore. Nel 2014 le liste saranno ridotte del 50% e per questo sarà fondamentale che tutti i consiglieri si impegnino al massimo. Se l'attuale Sindaco non vorrà più candidarsi allora penserò al da farsi…

Porgo a tutti i migliori auguri di buon anno». **G.S.**

A Sassello, ultimo Consiglio del 2013

Sassello. Il sindaco Daniele Buschiazzo ha riunito, sabato 21 dicembre, l'ultimo Consiglio comunale del 2013. Consiglio con i requisiti della straordinarietà e dell'urgenza durante il quale si è discusso di: *«Garanzia all'azienda pubblica servizi alla persona "Ospedale Sant'Antonio" di Sassello; Approvazione bozza di convenzione per la gestione associata dell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale Atem Alessandria 3 sud-ovest; Progetto istituzionale "Liguria in Rete" L.R. 42/06 – Approvazione schema di convenzione tra regione Liguria e comune di Sassello per l'attuazione del progetto».*

È soprattutto per il primo punto, quello riguardante l'Ospedale sant'Antonio, che si è resa necessaria l'urgenza. È una questione che riguarda i rapporti tra l'Ente ed un creditore; il sindaco Daniele Buschiazzo ha spiegato come è stata risolta.

Con l'abbonamento le notizie a casa tua
L'ANCORA
… per tutto l'anno a 50 euro
campagna abbonamenti 2014

In Sant'Andrea sino a lunedì 6 gennaio

Grognardo in chiesa opere di Monevi e il Muto

Grognardo. Il Comune, la Parrocchia, il Centro Studi Pietro Ivaldi "Il Muto" e l'Unione Montana "Tra Langa e Alto Monferrato" hanno organizzano, dal 15 dicembre a lunedì 6 gennaio 2014 nella parrocchiale di "S. Andrea apostolo", un percorso espositivo tra le opere di Giovanni Monevi e Pietro Ivaldi, il Muto di Toleto. Che rende possibile la visione di tanti capolavori raccolti all'interno di un unico spazio, un viaggio virtuale nelle più belle chiese della nostra diocesi. Il percorso della mostra prevede la rappresentazione di una nutrita scelta di natività di Pietro Ivaldi e di alcuni temi moneviani che ricorrono nelle sue rappresentazioni sacre. Il percorso espositivo comprende una tela ritrovata del Monevi, altre tele dei misteri del Rosario e le stampe su tela degli affreschi dell'Ivaldi. Il commento di studiosi ed esperti del Muto e la preziosa consulenza del Centro Studi Pietro Ivaldi conducono il visitatore attraverso le immagini del Muto, aiutandolo a cogliere il significato artistico-religioso degli elementi simbolici presenti all'interno delle opere esposte tratte dalle chiese di Acqui Terme, Ciglione, Montaldo Bormida, Molare, Ovada, Ponzone, Predosa, San Giorgio Scarampi, Strevi, Trisobbio e Vinchio. All'apertura della mostra il Vescovo di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, è stato accolto dal sindaco Renzo Giuglieri e dal parroco don Eugenio Gioia. Del convegno ne parleremo sul prossimo numero. La mostra resterà aperta, tutti i giorni, fino a lunedì 6 gennaio 2014, dalle ore 10 alle 15. Per informazioni: tel. 0144 762103, 0144 762273.

Ragazzi della cooperativa "Ora et Labora"

Informazione scolastica con gli alunni a Cortemilia

Cortemilia. Tra le tante bancarelle del mercato del venerdì a Cortemilia, il 20 dicembre si è notata anche quella degli alunni della classe 2ªA della scuola Secondaria di 1° grado "Dante Alighieri". Cosa ci facevano gli alunni? Vendevano delle bellissime creazioni artistiche, da loro realizzate, come il calendario 2014, con loro fotografie e disegni o oggetti artistici come coppi e cuori in coppo, il tutto al fine di realizzare un "piccolo fondo" per la loro cooperativa, che gli consenta nell'arco dell'anno di soddisfare eventuali esigenze didattiche o per materiale scolastico. E al termine della giornata mercatale grande consensi da parte della gente e qualche euro in più per la loro scuola. Nei giorni precedenti nel nuovo edificio della scuola media, recentemente inaugurato, i ragazzi avevano allestito una bancarella per i genitori, presenti ai colloqui con gli insegnanti, e avevano venduto le loro creazioni.

Bravi gli alunni e un plauso anche agli insegnanti, come alla prof.ssa Maria Elba Blangero, che 9 anni fa, diede vita alla cooperativa "Ora et Labora" con le precise finalità precedentemente illustrate. Oltre alla Blangero il plauso va ai suoi colleghi, Giuseppe Schiavetta, (noto pittore e scultore) e Rosanna Di Noia per l'aiuto e l'impegno profuso. La cooperativa "Ora et Labora" è presieduta dall'alunna Caterina Giannastasio, Francesca Mearenco è la vice presidente e Giulia Gallo la segretaria.

In piazza Savona e nella borgata

A Cortemilia bei presepi degli alpini e alla Pieve

Cortemilia. Tra i tanti presepi realizzati in questo periodo di festività natalizie, in borgate, paesi e città, senza dubbio tra i più caratteristici ed originali, quelli allestiti a Cortemilia, in piazza Savona dal Gruppo Alpini e alla Pieve (all'inizio della strada che sale per Serole) dagli abitanti della località. Il presepe degli alpini propone statue in ferro, mentre quello della Pieve, in legno. E sono ormai anni che il Gruppo alpini realizza il presepe, sempre nella centralissima piazza Savona, prima ai piedi del monumento ai Caduti, mentre ora leggermente spostato verso l'imbocco del ponte sul torrente Uzzone. Infine molto originale anche quella della Confraternita della Nocciola "Tonda Gentile di Langa", presso la sua sede operativa, in piazza Oscar Molinari, fatto con gusci di nocciola, da Diego, coadiuvato da Gigi, Antonio, Gianni e Gianfranco. Meritano di essere visti.

Fondi in sostegno del Comune di Olbia

"Mercatino di Natale" bistagnese benefico

Bistagno. Nella giornata di domenica 15 dicembre, si è svolto a Bistagno, il consueto mercatino di Natale, allestito per questa occasione, nella sala Multimediale, all'interno della Gipsoteca Giulio Monteverde.

«Quest'anno, si è organizzato, - spiega l'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione del comune di Bistagno Stafania Marangon - con un tema molto diverso dagli scorsi anni. Si è data attenzione prevalentemente alle scuole: la nostra scuola, e le scuole del comune di Olbia. Si sono potuti ammirare e comprare, bei manufatti decorati dagli alunni della scuola secondaria di Primo grado di Bistagno (ne hanno ricavato la somma di circa 300 euro che verrà gestita dagli stessi ragazzi, per l'acquisto di materiale scolastico da utilizzare per i lavori didattici di educazione artistica); ammirare tanti bellissimi alberi di Natale, dipinti su cartoncini colorati, che hanno fatto appositamente per la raccolta benefica della Sardegna i bambini della scuola dell'infanzia; ascoltare i melodiosi canti dei bambini del coro delle voci bianche, nato a Bistagno nello scorso mese di novembre, formato principalmente da bambini delle elementari e il coro della scuola Primaria, diretti dalla maestra Maria Amerio, che si sono esibiti in due concerti, seguiti poi dal coro "Voci di Bistagno" e ammirare un Bellissimo presepe allestito dalla signora Giovanna Grattarola. I canti suggestivi, l'emozione che hanno suscitato nel cuore le parole di pace e amore vibrate nell'aria dalle candide voci dei bambini han saputo trasportarci in un'atmosfera magica. Ringrazio di cuore tutte le persone che hanno collaborato all'ottima riuscita della giornata: la maestra Maria Amerio, tutti i docenti sempre disponibili; le maestre e i bambini della scuola dell'Infanzia di Bistagno, i giovani coristi ed i loro genitori, il signor Guido Testa, i componenti del "Voci di Bistagno", la professoressa Bellati e i ragazzi della scuola secondaria di Primo grado. Lo scopo benefico della giornata ha infuso in noi la serenità della speranza, sentirci avvolti dal calore umano, partecipare, nel nostro piccolo intento, nello spirito magico del natale, assieme alle molte persone che hanno fatto e fanno tantissime manifestazioni in beneficenza a sostegno delle persone che in questi momenti, hanno tanto bisogno di aiuto. La somma raccolta durante il mercatino, con l'esibizione dei canti, e i disegni dei bambini della materna ha fruttato la cifra di euro 210: cifra versata al Comune di Olbia, per la ricostruzione della nuova Scuola Maria Rocca che è andata completamente distrutta dai danni della tremenda alluvione. Alcuni giorni fa, ho avuto modo di parlare per telefono con una persona gentilissima, dipendente del Comune di Olbia, e ricevere anche informazioni in merito alla loro situazione attuale... mi diceva, che cercano in ogni modo di rialzarsi e riparare ai danni subiti ... "c'è gente che ha perso tutto ed è disperata..." ha aggiunto che ci ringrazia, e ringrazia tutti quelli che come noi hanno fatto tanto per aiutarli e che sino al giorno 18 dicembre, sul conto del comune di Olbia erano stati versati 1 milione 390.000 euro, ma che hanno ancora tanto bisogno e sperano nell'aiuto dallo Stato. La telefonata è terminata con un pensiero di vicinanza e affetto da parte di tutti noi.. Certo la nostra cifra raccolta è simbolica e modesta... ma... con la nostra intenzione abbiamo fatto tutto quel che potevamo e ci sentiamo di aver aggiunto un utile tassello.. .C'è una bellissima frase di Madre Tersa di Calcutta: "Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano, ma se non lo facessimo, all'oceano mancherebbe"...».

A "La Dolce Langa" di Vesime fiocco rosa: è nata Beatrice

Vesime. Fiocco rosa a "La Dolce Langa" di Vesime. Lunedì 9 dicembre per la gioia della sorellina Angelica di papà Fabrizio Giamello e la mamma Barbara Albesano di Cassinasco è nata Beatrice.

I genitori ringraziano il reparto di ostetricia dell'Ospedale Civile di Acqui Terme (dove è nata anche Angelica), per la loro professionalità e gli dispiace che venga chiuso per i tagli...

Bistagno, "Settimana del risparmio"

Bistagno. La settimana del risparmio è un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale di Bistagno, concordata con i commercianti locali. «*Sappiamo benissimo* - spiega il sindaco Claudio Zola - *di poter far poco contro questa famigerata crisi, ma ci sentiamo in dovere di provare a valorizzare al massimo i negozi di Bistagno».* L'iniziativa è rivolta al cittadino e consiste nel poter acquistare nei negozi del paese che aderiranno, durante l'ultima settimana di ogni mese (la più dura economicamente parlando) con sconti, abbuoni ed altro!

In provincia di Savona: obbligo di circolazione con pneumatici da neve

La Provincia di Savona informa che, a partire da venerdì 15 novembre 2013 e fino a martedì 15 aprile 2014, su tutte le strade provinciali vi è l'obbligo di circolazione con mezzi antisdrucciolevoli o pneumatici idonei alla marcia su neve e su ghiaccio.

Circolo culturale "Langa Astigiana"

12º concorso letterario il bando a Loazzolo

Loazzolo. Il Circolo Culturale Langa Astigiana, Onlus (sede a Loazzolo) ha indetto la 12ª edizione del concorso letterario, per opere inedite in lingua piemontese, intitolato "La me tèra e la so gent". Spiega Silvana Testore, insegnate, una delle fondatrici del Circolo (unitamente a Clara, Renzo e Gigi Gallareto), cultrice e appassionata di storia, tradizioni e cultura delle nostre plaghe e del Piemonte *«È proprio con lo spirito dei bogia nen siamo orgogliosi di riuscire anche per il 2014 a proporre il bando del nostro concorso letterario. È un momento difficile per chi cerca di far cultura, come si dice "non riempe la pancia", ma di pance grasse ce ne sono già fin troppe, dermàge che i j'han la testa veuida! Noi però facciamo come dice la bella poesia proposta come preambolo al bando*: *siamo piemontesi, quindi bogia nen! Ed imperterreti continuiamo a portare avanti la nostra idea e come diceva Tavo Burat: "Lassomse nent tajè la lenga!" Ribadiamo che tutti devono scrivere esprimendosi nella parlata del proprio paese, contribuendo così nel nostro piccolo al mantenimento della Lingua Piemontese in tutte le sue diverse sfumature che la rendono unica. Il tema del concorso è libero perché ognuno possa comunicare i propri sentimenti più profondi senza restrizioni di alcun genere».*

Da la bella e celebre poesia di Gigi Vaira: «Ij Bogia Nen.

O ch'ersi nén vaire ch'en ciapa 'l fot quandi/ sènt a di che i piemontèis a l'han pòch andi/ perchè 'n pòchi a san la vera stòria 'coi barbis/ sernù tra giovo pì decis/ e mandò a vint agn en guèra/ per arsighé la vita a ifèndi la nostra tèra.

En sel col dl'Assieta na matin/ quatr mila e eut-sent fiolin/ encontra a des vòtre tanti soldo fransèis/ a l'han mostraje al mond enter chi ch'a soni j piemontèis.

Quand ch'a l'è ruvaje l'ordin d'arculè con om e armamentari/ en lassand la postassion a j'avèrsari/ pitòst che deila vinta e fèila passè franca/ al'han sernù de tnije cò fin-a a l'arma bianca,/ per fesse corage piantavo bin ij pé 'nt el tren/ e con ij dent s-ciass bisbiavo 'n tra lor «bogia nen»

Col di, enver la fin dla giorno, quatr mila e eutsent soldo/ sporch ed sangh, pauta e saudor/ a l'han regalane ne stranom che portelo… O l'è 'n onor».

Il concorso è aperto a tutti si articola in 4 sezioni: *Sezione A: Racconto inedito in prosa,* potrà essere una novella, un racconto di vita vissuta, una fiaba, una favola… *Sezione B: Poesia,* al massimo 3 poesie inedite, alla data della pubblicazione del bando.. *Sezione C: Riservato alle scuole Primarie e alle Secondarie di primo grado,* che potranno partecipare con ogni tipo di testo: proverbi, conte, favole, indovinelli, canzoni, filastrocche, poesie, ricerche, … Sarà molto gradita la partecipazione degli autori e delle insegnanti alla premiazione con letture o rappresentazioni degli elaborati inviati. *Sezione D: Copione teatrale inedito e mai rappresentato.* Ogni elaborato scritto esclusivamente in lingua piemontese andrà inviato a Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14051 Loazzolo (Asti) entro domenica 6 aprile 2014 (farà fede il timbro postale), in 5 copie rigorosamente anonime, contrassegnate da uno pseudonimo. A tal proposito si invitano gli autori, che hanno già partecipato alle scorse edizioni, a firmarsi con uno pseudonimo mai usato, infatti intendiamo pubblicare un'antologia che raccolga le migliori opere inviate nei precedenti cinque anni di concorso e desideriamo, oltre al nome degli autori, inserire anche lo pseudonimo che hanno utilizzato per presentare il proprio lavoro. I concorrenti, inoltre, dovranno allegare ai loro lavori una scheda recante nome e cognome, indirizzo e numero telefonico. La scheda dovrà essere chiusa in una busta con indicato all'esterno lo pseudonimo scelto per contrassegnare il proprio elaborato. Tutte le opere pervenute saranno selezionate da una giuria formata da esperti di lingua piemontese e resa nota solo il giorno della premiazione. La giuria si riserva di non accettare scritti con grafia incomprensibile o recanti segni che potrebbero portare all'identificazione dell'autore stesso. La giuria esprimerà un giudizio insindacabile che porterà alla premiazione di un vincitore per ognuna delle sezioni. Le opere non verranno restituite e saranno pubblicate sul mensile Langa Astigiana e su una possibile raccolta di tutti i lavori più meritevoli. Ad ogni autore sarà rilasciato un attestato di partecipazione. Ad ogni vincitore sarà consegnato il seguente premio: Sezione A, 150 euro; Sezione B, 150 euro; Sezione C, 150 euro; Sezione D, 150 euro e la possibilità di rappresentare l'opera durante l'8. edizione della rassegna teatrale organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana "Tucc a Teatro" 2014/2015, organizzata dal Circolo Culturale Langa Astigiana nel teatro comunale di Monastero Bormida. La premiazione si svolgerà durante la manifestazione "E s'as trovejsso an Langa?",11ª "Festa della Lingua Piemontese" nella Comunita` Montana "Langa Astigiana-Val Bormida" che si terrà domenica 15 giugno, presso la sede operativa del Circolo, in Loazzolo, via G. Penna 1.

La partecipazione comporta l'accettazione del presente bando. I dati anagrafici personali forniti dai partecipanti al nostro Circolo Culturale sono esclusivamente finalizzati al regolare svolgimento del concorso letterario e non verranno divulgati. Per eventuali informazioni contattare il Circolo Culturale "Langa Astigiana", via G. Penna 1, 14050 Loazzolo (tel. e fax 0144 87185 oppure Clara 340 0571747, Silvana 333 666 9909 o tramite e-mail: circoloculturalelangaastigiana@ virgilio. it).

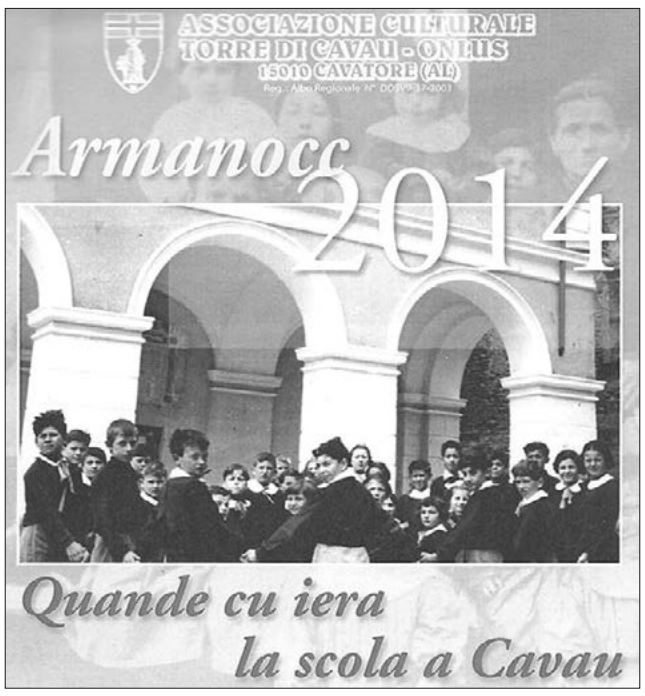
Il bando è scaricabile dal sito internet www.circololangaastigiana.com. **G.S.**

Sessame, senso unico alternato SP 43/4

Sessame. La provincia di Asti informa che è stato istituito un senso unico alternato sulla strada provinciale n. 43/A "dir. per Sessame" nel comune di Sessame, al km. 3+910, per il cedimento della banchina e della struttura stradale sul lato destro.

Associazione culturale "Torre di Cavau"

Armanocc 2014 "Quande cu iera la scola a Cavau"



Cavatore. L'Associazione culturale "Torre di Cavau", anche quest'anno, in prossimità delle feste natalizie, ha realizzato un calendario che, specchio del proprio impegno, vuol essere un'occasione di scambio di auguri con la comunità. L'Armanocc ed Cavau 2014 "Quande cu iera la scola a Cavau" ricorda il periodo in cui nel paese esistevano le scuole elementari e materne. Bambini che sedevano in banchi di legno dove scrittoio e sedile erano collegati da una pedana, bambini con il grembiule nero e il colletto di stoffa inamidato, la cartella di cartone pressato, i quaderni a quadretti con la copertina nera, le aule riscaldate dalla stufa a legna. In alcune foto spiccano le figure delle maestre che, ancora da molti ricordate con affetto e rispetto, erano per la popolazione un punto di riferimento ed un sostegno nelle difficoltà. Il calendario distribuito in paese alla vigilia del Natale e a santo Stefano è reperibile, oltre che dai componenti dell'Associazione a Cavatore, anche presso il "Gran Caffè Ligure" di corso Bagni, 8 Acqui Terme ed il negozio di informatica Massa Mauro via Trucco, 36 Acqui.

Continua nel 2014 la rassegna "Tucc a Teatro"

A Monastero si riprende con "Tre di picche"

Monastero Bormida. Scrive la maestra Silvana Testore, che con Gigi Gallareto e Clara Nervi sono le menti e le braccia del Circolo culturale "Langa Astigiana" di Loazzolo che organizza la rassegna teatrale monasterese:

«Siamo oramai alla fine dell'anno e con sabato 14 dicembre si è conclusa la prima parte della rassegna "Tucc a teatro" nel teatro comunale di Monastero Bormida. Proprio in questa serata, già in un'atmosfera natalizia, la compagnia "La Bertavela" di La Loggia (Torino) ha presentato "Agenssia Matrimonial", tre divertentissimi atti di Franco Roggero con la regia di Dino Nicola. La titolare dell'agenzia matrimoniale "Cuori solitari" è in crisi perché accanto al suo ufficio è stata aperta un'attività di pompe funebri, che allontana i clienti. Discussioni si intrecciavano tra i clienti desiderosi di trovare l'anima gemella e le dimenticanze più o meno volute di casse da morto e corone di fiori lasciate fuori dell'ufficio. I personaggi sono curiosi e divertenti e quando la forza e l'astuzia delle donne sembra prevalere sull'ingenuità degli uomini, che inizialmente soccombono al fascino femminile, questi si riscattano con un finale a sorpresa. Un bel gioco delle parti con la descrizione dell'animo umano in una divertente e variopinta girandola di personaggi tutti presi dalla realtà.

Nel Dopoteatro si sono trovate le robiole di Roccaverano dop dell'azienda agricola Giuliano Blengio di Monastero Bormida, i salumi della macelleria "Da Carla" di Bistagno e Vesime, i vini, le marmellate e le mostarde dell'azienda agricola Gallo di Giovanni Gallo di Montabone, i vini dell'azienda vitivinicola Sessanea di Monastero Bormida, ed era presente il Gruppo Femminile dei Volontari della Croce Rossa che ha preparato le gustose focacce; gli attori sono stati serviti con i piatti del ristorante "Il Giardinetto" di Sessame.

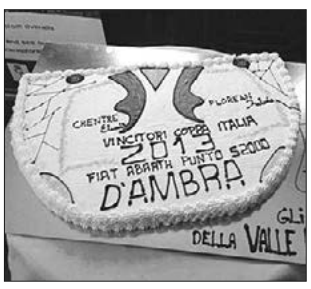
La rassegna ripartirà nel nuovo anno e precisamente sabato 18 gennaio quando la Compagnia "Tre di Picche" porterà in scena "Mi… e 'l Balengo!" due atti tutti da ridere degli autori Mariuzzo, Trombin e Voerzio, regia di Marco Voerzio. Alberto Martini, un piccolo editore televisivo locale, un sabato al mese, organizza con i suoi amici una cena a premio, dove ognuno ha l'obbligo di invitare un perfetto "Balengo". Vince, ovviamente, chi porta il più "Balengo" di tutti. Alberto non vede l'ora di presentare a tutti Camillo Bignola, il suo invitato particolare di quella sera, un oscuro impiegato del municipio di Torino, a suo dire un "Balengo Totale", nonché campione mondiale di "Balengaggine". Ma ciò che non si aspetta è che Camillo è maestro nel seminare intorno a sé le peggiori catastrofi e sarà in grado di ribaltare le sorti della contesa fino a minacciare le certezze che il malcapitato Alberto aveva fino a quella infausta sera!

Durante il Dopoteatro potremo trovare la robiola di Roccaverano dop dell'azienda agricola Marconi di Monastero Bormida, il miele, le marmellate, le mostarde dell'azienda agrituristica di Paola Ceretti di Monastero Bormida, i salumi della macelleria "Da Giorgio" di Bubbio, i vini delle aziende vitivinicole "Borgo Maragliano" di Galliano Carlo di Loazzolo e Fratelli Bosco di Sessame, sarà presente la Pro Loco di Bubbio che presenterà la famosa Polenta fatta con il mais ottofile. Gli attori saranno serviti con i piatti dell'agriturismo Bodrito di Vesime.

Ci vediamo quindi nel teatro di Monastero Bormida per poter passate alcune ore in spensierata allegria».

Con Elwis Chentre, Fulvio Florean, Andrea Averna

Bubbio: festa per il rally a "Tre colline in Langa"



Bubbio. Serata di sport all'agriturismo "Tre colline in Langa" (in località Pantalini 157) di Bubbio, che per una sera, quella di venerdì 6 dicembre, si è trasformato nel tempio dei motori. C'era da festeggiare addirittura una vittoria nella Coppa Italia di rally, con gli ospiti d'onore Elwis Chentre e Fulvio Florean, dominatori di specialità con la loro Fiat Abarth Punto S2000 Team D'Ambra scuderia Happy Racer. Con loro Gian Luca Verna, che insieme allo stesso Fulvio Florean si è aggiudicato la prima edizione del Rally del Grignolino, e una piccola folla di 50 persone, amici e simpatizzanti della Valle Bormida, accorsi per brindare insieme ai loro campioni.

Ad organizzare la serata un gruppo di fans della Valle Bormida, di Vesime e Bubbio (grandi nostalgici del Rally Valli Vesimesi), entusiasti della risposta dei loro campioni: pur di essere presente alla serata, Chentre è arrivato direttamente dalla Valle d'Aosta, Florean dalla Liguria. Sorpresa fra le sorprese, grazie alla buona volontà e all'attivismo di Mario D'Ambra e dei suoi collaboratori, l'improvvisa comparsa, davanti all'entrata del locale, della bellissima Punto S2000, la macchina vincitrice della Coppa Italia, che tutti gli appassionati hanno potuto guardare, fotografare e toccare con mano, ascoltandone il cupo e vibrante rumore del motore.

Alcuni appassionati hanno voluto esaltare la loro ammirazione per i piloti proiettando su un maxischermo le immagine delle varie cameracar girate nel corso della stagione 2013, contribuendo a innalzare la "trance agonistica" della serata, creando un'atmosfera di assoluta "adorazione" per il team. La serata si è degnamente conclusa, dopo aver apprezzato la cucina tipica dell'ottima cuoca Paola Arpione (che prepara i piatti della tradizione della Langa Astigiana seguendo la stagionalità) e con un brindisi per i campione, promosso dal padrone di casa Massimiliano, e un assaggio della straordinaria torta creata per l'occasione dal pluripremiato pasticciere Fabrizio Giamello della "Dolce Langa" di Vesime, grande appassionato di rally, che ha usato la torta per esprimere tutta la sua creatività.

Con il parco del Beigua

Da Tiglieto a Sassello tra presepi e dolcetti

Sassello. Sono due gli appuntamenti che il gruppo del parco del Beigua ha messo in cantiere tra la fine del 2013 ed i primi giorni del nuovo anno.

Da domenica 8 dicembre 2013 a lunedì 6 gennaio 2014, Tiglieto ospita, negli spazi restaurati della Badia alcuni presepi preparati dalla Congregazione dei Monaci Cistercensi di San Bernardo. Verranno inoltre esposti presepi, disegni, sculture e altri lavori prodotti dagli studenti degli Istituti scolastici della Valle Stura, Orba ed Ellero (Mele, Masone, Campo Ligure, Rossiglione, Tiglieto, Urbe e Sassello che hanno aderito all'invito rivolto loro dall'Amministrazione Comunale di Tiglieto.

Domenica 5 gennaio 2014, Dopo una breve passeggiata nella Foresta della Deiva si aspetta l'arrivo della Befana cucinando dolci tipici della tradizione Sassellese. L'iniziativa si svolge in collaborazione con il Ristorante "Salsole" di piazza Concezione a Sassello. Durante l'iniziativa sarà possibile consumare una gustosa merenda facoltativa, a pagamento presso il ristorante "Salsole". Ritrovo ore 14.30 presso il Centro Visite Palazzo Gervino di Sassello; durata iniziativa, mezza giornata; costo escursione 5 euro.

Sabato 18 gennaio 2014 – Ciaspolata al chiaro di luna al passo del Faiallo. L'Alta Via dei Monti Liguri offre un panorama veramente spettacolare… dalla costa all'entroterra al chiaro di luna! Una suggestiva ciaspolata sotto la luna piena. L'iniziativa prevede un'iniziale degustazione di prodotti tipici (facoltativa a pagamento) presso il ristorante - albergo "La Nuvola sul Mare" (Faiallo).

Al termine della ciaspolata sarà possibile "recuperare le forze" con dolci e cioccolata calda. Ritrovo: ore 18 presso ristorante - albergo "La Nuvola sul Mare" (Faiallo); difficoltà: media; durata escursione: rientro previsto per le ore 22,30 circa; costo escursione 8 euro, più eventuale costo per affitto delle ciaspole. Informazioni e prenotazioni: prenotazione obbligatoria ai numeri 393 9896251, 393 9896252 oppure 010 8590300, 010 8590307, entro le ore 13 del venerdì precedente l'escursione.

Lettere a L'Ancora un avviso ai lettori

La redazione ricorda a chiunque voglia inviare contributi o interventi sotto forma di lettera, fax o email, che per la pubblicazione sono necessari le generalità e l'indirizzo del mittente e un numero telefonico di primo contatto. Lettere anonime o prive di un riferimento per comunicare con lo scrivente non potranno essere pubblicate.

Nelle more di una nuova convenzione

Strevi: gli impianti sportivi affidati al Cassine Calcio

Strevi. Sarà il Cassine Calcio ad occuparsi, nelle more di approvazione di una nuova convenzione, della manutenzione ordinaria e dell'utilizzo degli impianti sportivi di via Alessandria a Strevi, precedentemente utilizzati dallo Strevi Calcio.

A seguito del repentino e inatteso ritiro della squadra dal campionato di Terza Categoria, avvenuta proprio a pochi giorni dalla data fissata per il debutto e constatato il conseguente scioglimento di fatto della stessa, l'amministrazione comunale, avendo rilevato che gli impianti presentavano una carente manutenzione, e nell'intento di trovare una soluzione per riproporre gli impianti stessi all'utilizzo della popolazione strevese, ha deciso di rivolgersi al Cassine Calcio, che già nello scorso ottobre si era proposta per questo scopo, impegnandosi contestualmente a svolgere attività volte a favorire la pratica sportiva del calcio per i giovani del paese, oltre che a mettere a disposizione gratuitametne gli impianti per la squadra "Amatori calcio" di Strevi.

Il Cassine, interpellato dal Comune, ha ritenuto di confermare la propria disponibilità e dunque, fatto valere il proprio diritto di recesso dalla precedente convenzione e in attesa che ne venga approvata una nuova, sarà la società grigioblù a occuparsi della gestione quotidiana del campo sportivo intitolato a Giulio Segre.

A favore del Burkina Faso

"Camminiamo Insieme" Alice rinnova l'impegno

Alice Bel Colle. Anche quest'anno Comune di Alice Bel Colle rinnova il suo impegno a favore dei bambini del Burkina Faso.

Lo ha stabilito una recente decisione della giunta, che dà seguito a una iniziativa nata esattamente dieci anni fa ed ormai entrata stabilmente nella quotidianità della comunità alicese.

Nel dicembre 2003, infatti, la giunta insediata all'epoca, aveva stabilito di partecipare alla realizzazione di una iniziativa di solidarietà, alla quale avevano preso parte anche alcuni ragazzi residenti ad Alice Bel Colle, che si era concretizzata in un progetto denominato "Camminiamo Insieme" in cui era prevista anche la possibilità di adozioni a distanza.

La scelta del Burkina Faso non è casuale: infatti, nel paese centrafricano operano da tempo, e con grande attivismo, i Padri Camilliani, di cui è esponente anche un alicese, padre Angelo Brusco.

Nei dieci anni in cui "Camminiamo Insieme" è proseguito, l'amministrazione comunale e la popolazione hanno continuato a sostenere questa benemerita iniziativa, e su questa falsariga ha deciso di muoversi anche l'amministrazione guidata dal sindaco Franco Garrone che ha stabilito di destinare alla prosecuzione del progetto una somma di 700 euro, già stanziata sul bilancio preventivo 2013, che andrà ad aggiungersi ad offerte già spontaneamente versate dalla popolazione alicese.

Regala la vita... dona il tuo sangue

Cassine. *"Regala la vita... dona il tuo sangue"* è la campagna di adesione al Gruppo dei Donatori di Sangue della Croce Rossa di Cassine (comprende i comuni di Cassine, Castelnuovo Bormida, Sezzadio, Gamalero) del sottocomitato di Acqui Terme.

Per informazioni e adesioni al Gruppo potete venire tutti i sabato pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19 presso la nostra sede di via Alessandria, 59 a Cassine.

La campagna promossa dalla CRI Cassine vuole sensibilizzare la popolazione sulla grave questione della donazione di sangue. La richiesta di sangue è sempre maggiore, e sovente i centri trasfusionali non riescono a far fronte alle necessità di chi, per vivere, deve ricevere una trasfusione.

Cassinasco in festa la leva del 1973

I primi quarant'anni di un radioso cammino

Cassinasco. Domenica 15 dicembre nella parrocchia di "Sant'Ilario di Poitiers" a Cassinasco, i ragazzi del "'73" si sono riuniti per festeggiare i loro primi quarant'anni. La chiesa era affollata non solo dai neo quarantenni, ma anche dai cinquantenni, di fatti entrambe le leve 1973 e 1963 si sono ritrovate fianco a fianco durate la celebrazione della santa messa, da parte del parroco, don Alberto Rivera che ha visto crescere tutti questi ragazzi. Dopo la messa i più giovani si sono ritrovati per il pranzo presso l'agriturismo "Le tre Colline" a Bubbio, dove i ricordi di una giovinezza trascorsa assieme, hanno riempito le mura di allegria. Presenti, all'invito della leva del "'73" erano Fabrizio Abate, Rosanna Satragno, Gonella Domizia, D'Alessandro Donatella, Grasseri Guido, accompagnati da figli e mamme. La cucina dell'agriturismo "Le tre Colline" ha saputo emozionare per i suoi sapori. Insomma una festa di leva con i fiocchi.

Grazie a una donazione di 10.000 euro

Castelnuovo parco giochi intitolato a Campora

Castelnuovo Bormida. Il paese di Castelnuovo Bormida avrà presto un nuovo parco giochi, allestito con attrezzature e spazi a norma di legge, che sorgerà in un'area che il Comune ha già intenzione di destinare alla realizzazione di un nuovo spazio sportivo per pluriattività.

La creazione del parco giochi è stata resa possibile dalla buona volontà e dall'altruismo di una cittadina, la signora Mariella Bocchiola, che ha manifestato la volontà di elargire al Comune una liberalità del valore di 10.000 euro, a condizione che il denaro venga, per l'appunto, utilizzato per l'allestimento di questa area giochi destinata ai più piccoli.

Il Consiglio comunale, nella sua ultima seduta, ha ritenuto di accettare senz'altro la donazione e, nell'intento di esprimere apprezzamento e gratitudine per il bel gesto della signora Bocchiola, ha espresso l'intenzione di intitolare il parco giochi stesso alla memoria di Stefano Campora, marito della donatrice.

Limite di velocità sulla S.P. 235 Cassine-Quaranti

Ricaldone. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione della velocità di tutti i veicoli in transito a 50 km/h lungo la S.P. n. 235 "Cassine Quaranti", dal km 4+370 (in regione Broglio, in prossimità dell'intersezione con la S.P. n. 236 "Ricaldone Maranzana") al km 5+275 (all'inizio del centro abitato del Comune di Ricaldone).

Nell'Oratorio dell'Assunta sino al 6 gennaio

Grognardo, esposizione dei presepi di famiglia

Grognardo. È stata inaugurata domenica 15 dicembre, nell'Oratorio dell'Assunta, un vero gioiellino, la "Piccola Esposizione dei Presepi di famiglia", organizzata dalla Compagnia dei Batì per le feste Natalizie. Le famiglie grognardesi hanno allestito i loro Presepi per tutta la comunità e hanno così fornito a tutti, in particolare ai bambini, la possibilità di vedere in quanti modi si può ricordare il Natale; è questo un modo per celebrare la Nascita di Gesù in comunione con gli altri, ai quali si offre qualcosa di molto personale e privato, il Presepio della famiglia. L'esposizione sarà aperta tutte le domeniche dalle ore 10 alle ore 11 e su richiesta (tel. 0144 762106) e rimarrà allestita sino all'epifania, lunedì 6 gennaio 2014.

Bubbio, mercato agricolo della Langa Astigiana

Bubbio. Tutti i sabati pomeriggio, nel centro storico di Bubbio, Mercato Agricolo della Langa Astigiana. Al mercato, 21 banchi, sono presenti i produttori aderenti con la frutta, la verdura, il latte fresco, i vini, i formaggi, le confetture e il miele delle colline di Langa e quanto di meglio produce questo stupendo territorio.

È una iniziativa della ex Comunità Montana "Langa Astigiana - Val Bormida" e dall'amministrazione bubbiese. Con l'istituzione del mercato agricolo si è intenso favorire la vendita diretta dei prodotti agricoli sul proprio territorio.

L'area mercatale realizzata sul territorio del comune di Bubbio, nella via principale, via Roma, dista 10 chilometri dal comune di Canelli ed a 15 dal comune di Acqui Terme. Il mercato è servito da un ampio parcheggio. E lo slogan ricordava «*Sabato pomeriggio, esci dal centro commerciale e vieni a far la spesa nel centro di Bubbio*».

A Merana, limite velocità su tratti della S.P. 30 "di Valle Bormida"

Merana. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione della limitazione della velocità a 70 km/h lungo la S.P. n. 30 "di Valle Bormida", dal km. 66+480 al km. 66+910 e dal km. 67+365 al km. 67+580, e il limite di velocità di 50 km/h, dal km. 66+910 al km. 67+365, sul territorio del Comune di Merana.

La Provincia di Alessandria provvederà all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Nella parrocchiale di Santa Giulia 35 coppie sposate da 5 sino a 69 anni

Monastero, festa degli anniversari di matrimonio

Monastero Bormida. Ormai è una consolidata tradizione della Parrocchia di Monastero Bormida la Festa degli anniversari di matrimonio che per l'edizione 2013 si è svolta eccezionalmente il 15 dicembre, in quanto nella data ufficiale dell'8 dicembre la Pro Loco era impegnata ad Asti per la consegna del supertrofeo vinto al Festival delle Sagre.

Domenica 15 sono state 35 le coppie che hanno pronunciato il loro sì, dai 5 ai 69 anni e che si sono ritrovate nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia, nel corso della santa messa celebrata dal parroco don Claudio Barlletta, ed hanno rinnovato le promesse d'amore e di fedeltà e per ringraziare il Signore del dono della famiglia.

Al termine, dopo la consegna di un piccolo omaggio a tutti gli sposi e la foto di rito per suggellare nel ricordo questo importante giorno, tutti in castello per un succulento pranzo preparato dalle rinomate cuoche della Pro Loco, che ha consentito di terminare in allegria e in amicizia una giornata davvero particolare e indimenticabile.

Hai già rinnovato l'abbonamento?
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 50 euro
campagna abbonamenti 2014

Nell'oratorio S.Sebastiano sino a lunedì 6 gennaio

A Denice la 9ª mostra dei presepi artistici

Denice. Grande successo, di pubblico e critica, sta riscuotendo la 9ª mostra internazionale dei presepi artistici nell'oratorio di San Sebastiano. Inaugurata nel pomeriggio di sabato 7 dicembre, rimarrà allestita sino a lunedì 6 gennaio 2014 e sarà aperta il giovedì e il sabato, dalle ore 15 alle 17, alla domenica ed i giorni festivi dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 17 o su appuntamento telefonico al n. 0144 92038 o al 329 2505968.

La mostra, dal titolo "La Torre ed il Sogno del Presepe", è organizzata dal Comune con la collaborazione dell'associazione culturale Suol d'Aleramo di Denice e dell'associazione culturale Terrae Novae di Fiorano e con il patrocinio dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo" Provincia e della Regione.

Visitare la mostra è anche l'occasione per visitare il bellissimo borgo con il suo museo a cielo aperto, unico in Italia di ceramica contemporanea con opere di artisti internazionali collocate sui muri in pietra del centro storico.

Sono esposte opere provenienti da circa 30 nazioni (paesi europei, ed anche Argentina, Asia Minore, Benin, Bolivia, Brasile, Colombia, Congo, Equador, Israele, Indonesia, Randa, Senegal, Sud Africa, Sudan, Kenia), ed elaborate da tanti artisti (in concorso e fuori concorso, italiani e stranieri.

Tra gli artisti della nostra zona: Aonzo Simona, Altare; Frigo Giorgio, Acqui Terme; Huwiler Marc, Denice; Lavagna Pera Franca, Cairo; Masetti Laura, Bistagno; Menzio Margherita, Denice; Sciutto Renza Laura, Mombaldone; Tovagliaro Angelo, Pareto; Viglierchio Luca, Altare; Zitti Vittorio, Acqui Terme e poi i grandi del Circolo "Ceramicando Endas" di Savona – Lavagnola. Sono in palio due premi, uno verrà assegnato da una giuria composta da esperti ed un altro verrà assegnato con voto di tutti coloro che visiteranno la mostra.

A Loazzolo la "Mostra dei presepi"

Loazzolo. È Natale e come ogni anno a Loazzolo, nella chiesa parrocchiale, dall'8 dicembre è allestita la "Mostra dei presepi". Gli organizzatori desiderano informare che tutti possono partecipare portando la propria opera in chiesa. La sera di lunedì 23 dicembre durante la santa messa verrà consegnata una "pergamena ricordo" a tutti i partecipanti. La mostra rimarrà aperta fino a lunedì 6 gennaio 2014 festa dell'Epifania. Per maggiori informazioni telefonare a: Roselda 0144 87100, oppure a Vilma 338 1151809. Buone feste a tutti da Roselda, Vilma e il gruppo dei coristi della parrocchia.

Provincia di Asti: obbligo di gomme da neve

La Provincia di Asti informa che *dal 15 novembre 2013 al 31 marzo 2014* tutti gli autoveicoli circolanti sulle strade provinciali devono essere muniti di pneumatici invernali (riportanti l'indicazione M+S) idonei alla marcia su neve o su ghiaccio oppure avere a bordo mezzi antisdrucciolevoli. In caso di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio, gli obblighi prescritti hanno validità anche oltre il periodo indicato. Le prescrizioni sono rese note mediante specifica segnaletica. L'inosservanza della prescrizione comporta l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 6, comma 14 del D.Lgs.vo 30 aprile 1992, n. 285.

Comprende 40 comuni, di cui 28 della nostra zona

Gigi Gallareto presidente del C.I.S.A. - Asti Sud

Monastero Bormida. Son passati quarantacinque giorni da quel martedì 5 novembre, in cui l'assemblea dei sindaci del C.I.S.A- Asti Sud (Consorzio intercomunale socio assistenziale) ha eletto a nuovo presidente l'ex sindaco ed attuale assessore di Monastero Bormida, nonché presidente del Circolo culturale Langa Astigiana di Loazzolo il dott. Luigi Gallareto, che sarà impegnato a portare avanti la gestione dei servizi sociali di quaranta Comuni del sud astigiano, facenti parte del consorzio.

Gallareto succede all'avvocato Franca Serra, commercialista a Costigliole d'Asti. Il Consiglio uscente presiduto da Serra era composto da Emma Jonne Adorno, Maurizio Andreetta, andreino Drago, Stefano Reggio, Pierluigi Stella.

Il Cisa è stato costituito il 20 marzo del 1997 (l'attività è iniziata l'1 aprile del 2004) per la gestione dei servizi Socio Assistenziali, così come previsto dalla L.R. 62/95 (poi sostituita dalla L.R. 01/2004) tra 40 comuni (per un totale di 57.000 abitanti) del sud astigiano e della nostra zona ne fanno parte 28 e sono: Bruno, Bubbio, Calamandrana, Canelli, Cassinasco, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Castel Rocchero, Cessole, Cortiglione, Fontanile, Incisa Scapaccino, Loazzolo, Moasca, Mombaruzzo, Monastero Bormida, Montabone, Nizza Monferrato, Olmo Gentile, Quaranti, Roccaverano, Rocchetta Palafea, San Marzano Oliveto, Serole, Sessame, Vaglio Serra, Vesime. Il Cisa è stato costituito con il fine di promuovere il benessere dei cittadini e delle comunità locali di riferimento attraverso la gestione associata del sistema integrato di interventi e servizi sociali e della e della formazione professionale. Il consorzio nella sua azione si ispira ai valori di riconoscimento della centralità della persona quale valore basilare e prospettiva utilizzata nella progettazione e realizzazione dei Servizi: il cittadino viene considerato protagonista attivo in tale processo attraverso l'ascolto, la valorizzazione delle risorse umane, la personalizzazione degli interventi.

Con Gallareto presidente, il nuovo consiglio di amministrazione risulta composto dall'assessore esterno di Nizza Tonino Spedalieri (vice presidente), dal sindaco di Canelli Marco Gabusi, dall'assessore di Costigliole d'Asti Filippo Romagnolo e dal vicesindaco di Mombercelli Gianfranco Pozzi.

Il nuovo consiglio sarà chiamato subito all'opera per affrontare le diverse problematiche che si presenteranno, primi fra tutti la riduzione dei finanziamenti e le nuove normative che prevedono il passaggio di alcuni servizi al Consorzio nell'ambito della gestione associata delle funzioni da parte dei piccoli Comuni.

Il programma, oltre alla riorganizzazione interna del Consorzio, alla prosecuzione dei progetti e delle iniziative in corso, allo sviluppo di nuove e positive sinergie con i Comuni, prevede particolare attenzione per la vasta area del disagio sociale, della povertà e della marginalità, che è quella che più sarà soggetta a cambiamenti causati dalla crisi e dall'espandersi di quella "zona grigia" di nuove povertà o di nuovo disagio causati dalla mancanza del lavoro, dalla chiusura delle attività, dalle difficoltà nell'effettuare i pagamenti, dalla impossibilità di mantenere di standard di vita raggiunti. Ferma restando la necessità di individuare e favorire modelli di sostegno non di tipo assistenziale ma possibilmente in grado di contenere il disagio e di favorire il pronto ritorno a forme di reddito più stabile e sicuro, nonché di interventi volti a favorire la integrazione graduale tra persone di diversa etnia, religione, usi e costumi, non si potrà prescindere anche da interventi immediati e concreti per la risoluzione delle criticità più acute. In questo senso sarà necessaria un sempre maggiore interscambio tra le strutture e le professionalità del C.I.S.A. e quelle, più agili e meno costrette nell'ambito di progetti prefissati, portate avanti dalle molteplici realtà del volontariato presenti sul territorio.

«*Proprio questo aspetto* – spiega il presidente Gigi Gallareto - *dovrà essere il punto di forza e di svolta del nuovo C.I.S.A. Uno slancio positivo e libero di sinergia con il volontariato, mediante una intensa collaborazione in rapporto di parità in cui la parte pubblica non duplica le esperienze del volontariato, ma le instrada e sostiene anche con piccoli budget per una risposta più immediata ai bisogni della gente. Così sarà possibile, a costi estremamente contenuti, affiancare, sostenere, consigliare e incentivare tante realtà che gli enti locali e le associazioni cattoliche e laiche mettono già in pratica da tempo: dalle risposte ai casi di povertà estrema (vestiti, pasti ecc.) alla razionalizzazione di fenomeni temporanei quali quello dei vendemmiatori stranieri, dallo sviluppo di forme miste di volontariato sociale (servizio di trasporto per anziani soli nelle aree rurali, consegna spesa e medicine a domicilio ecc.), fino a esperienze nuove di socializzazione "alla pari", ad es, coinvolgendo tramite le parrocchie, le banche del tempo o altre strutture analoghe gruppi di anziani autosufficienti in un progetto di sostegno e compagnia ad altri anziani in maggiore difficoltà di salute o di solitudine. Il tutto sempre nell'ottica della personalizzazione dei servizi e delle offerte, unico metodo di lavoro in grado di ottimizzare il rapporto tra la professionalità di chi offre il servizio e le esigenze di chi lo riceve*».

Prossimamente presenteremo i principali servizi che il Consorzio C.I.S.A. offre agli utenti delle fasce cosiddette "deboli" (anziani, minori, disabili, indigenti ecc.) del territorio, indicando le modalità di domanda per le sovvenzioni e le possibilità di sussidio e di aiuto nei vari ambiti della complessa area del disagio sociale.

Monastero, senso unico alternato su S.P. 25A

Monastero Bormida. La provincia di Asti rende noto l'istituzione temporanea di un senso unico alternato a vista lungo la SP25/A, diramazione per SP56/A, al km 0,280, nel Comune di Monastero Bormida da giovedì 4 luglio a tempo indeterminato, causa rottura dei giunti di dilatazione del ponte sul Bormida.

Alla 11ª fiera provinciale del bue grasso

A Montechiaro Piana bei capi e pubblico

Montechiaro d'Acqui. Si parla ancora del successo di pubblico della Fiera Provinciale del Bue Grasso, che si è svolta domenica 8 dicembre e che ha rappresenta la principale occasione di valorizzazione della carne di razza piemontese della Provincia di Alessandria.

Unica nel suo genere in provincia di Alessandria, la Fiera del Bue Grasso si affianca alle altre grandi rassegne piemontesi di Carrù e di Moncalvo e ha richiamato visitatori e compratori anche dai mercati della vicina Liguria e della Lombardia, con cui Montechiaro mantiene da sempre stretti rapporti commerciali.

Il freddo pungente del primo mattino ha dato l'avvio a una giornata di sole, che ha invogliato numerosi turisti e appassionati a visitare la rassegna bovina, ad acquistare i prodotti tipici e i regali natalizi al mercatino tradizionale, ad ascoltare la musica piemontese del "Brav'Om" e dei "Calagiubella".

Un momento gioioso della comunità ricaldonese

Ottantenni di Ricaldone in festa con gli Alpini

Ricaldone. Domenica 15 dicembre è stato un momento di grande festa per la comunità ricaldonese.

Ancora una volta, grazie ad una iniziativa organizzata in sinergia dalla parrocchia e dall'Amministrazione comunale, gli ottantenni nati a Ricaldone si sono ritrovati tutti insieme per festeggiare e ringraziare il Signore per una tappa così importante della loro vita. Insieme a loro, a fare festa, anche il Gruppo Alpini Ricaldone, accompagnato, secondo quella che sta diventando consuetudine, anche da una rappresentanza del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle e da una delegazione della Sezione di Acqui Terme.

I baldi ottantenni hanno reso maggio all'altare del Signore e poi hanno ricordato gli Alpini "passati avanti". Nella sua omelia, il parroco don Flaviano Timperi ha ricordato il grande e costante impegno degli Alpini e l'abnegazione che ha sempre contraddistinto le Penne Nere nella loro azione sul territorio, sempre puntuale nell'accorrere ovunque la necessità e il bisogno della popolazione lo richieda.

La giornata si è conclusa con la solenne consegna, nel Salone Comunale, di targhe celebrative per gli ottantenni di Ricaldone, offerte dall'Amministrazione comunale a ricordo di questo importante traguardo raggiunto nel cammino della vita.

A Merana, nella canonica incontri di preghiera

Merana. Gli incontri dalla casa di preghiera "Villa Tassara" in Montaldo di Spigno (tel. 0144 91153, cell. 340 1781181 padre Piero Opreni), vengono trasferiti, in questo periodo invernale, nella casa canonica di Merana. E si svolgono nella seconda e quarta domenica del mese, con inizio alle ore 14,30. La santa messa domenicale si celebra nella parrocchiale di Merana alle ora 11. "Se rimanete nella mia parola siete davvero miei discepoli; conoscerete la verità e la verità vi farà liberi" (Gv. 8,31-32). "Ascoltare, vivere e testimoniare nella vita la parola del Signore". Incontri aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da padre Piero Opreni.

Si riprenderà il 14 febbraio 2014

Monastero, all'Utea c'è la pausa natalizia

Monastero Bormida. Con la 3ª, ed ultima, lezione dedicata alla psicologia si è chiusa la prima parte del nuovo corso invernale dell'UTEA (Università della Terza Età) di Asti per l'anno accademico 2013/2014 (iniziato venerdì 25 ottobre). Giunto ormai al 10º anno consecutivo, il corso approfondisce le tematiche già svolte negli scorsi anni con alcune novità e si articolerà in 11 lezioni di storia e cultura piemontese, psicologia, viaggi nel mondo, storia. Le lezioni si svolgono tutti i venerdì sera presso la sala consigliare del castello di Monastero Bormida, dalle ore 21, alle ore 23. Per informazioni e altre modalità, oltre che su orari e giorni delle lezioni, telefonare in Comune allo 0144 88012, o al 328 0410869. Oltre venti gli iscritti. L'UTEA in Valle Bormida è una importante opportunità per stare insieme, fare cultura, apprendere cose nuove e migliorare le proprie conoscenze. Una occasione da non perdere!

Ecco il calendario dettagliato del corso: prima parte: si è iniziato venerdì 25 ottobre e poi l'8 e il 15 con "Storia e cultura piemontese" a cura del geom. Clara Nervi, presidente dell'Associazione Arvangia, quindi, le tre serate dedicate alla psicologia con la dott.ssa Germana Poggio (la 1ª il 22 e poi la 2ª il 29 novembre e infine la 3ª il 6 dicembre). Ora il corso osserva, come da tradizione, la pausa natalizia, riprenderà nel 2014 con 3 serate su argomenti nuovi, adatti a stimolare la curiosità degli "studenti": benessere psicofisico (dott.ssa Cristina Gavazza, 14 febbraio 2014), esoterismo (dott.ssa Francesca Ragusa, 21 febbraio) e viaggi nel mondo (sig. Franco Masoero, 28 febbraio). Si concluderà il 10º anno con una lezione di storia a cura del prof. Angelino Edoardo (7 marzo) ed una di letteratura (14 marzo).

Con Comune, Pro Loco, Alpini e Associazioni

A Montaldo grande festa alla scuola per l'infanzia

Montaldo Bormida. Lunedì 16 dicembre 2013 presso la biblioteca di Montaldo Bormida si è tenuta l'ormai tradizionale Festa Natalizia dei bambini della Scuola per l'Infanzia "Asilo Infantile Padre Schiavina". I bambini hanno avuto l'occasione di assistere e partecipare ad un avvincente spettacolo del mago Marco Sereno che si è cimentato in numeri di magia, sketch comici e personaggi animati con i quali i bambini hanno potuto ridere e divertirsi. Come ogni anno le maestre hanno organizzato alcuni canti natalizi con cui i bambini hanno idealmente augurato Buon Natale a tutti gli amici, i genitori ed i nonni intervenuti.

Al termine della manifestazione la generosità e la disponibilità dei genitori hanno permesso di allestire un variegato rinfresco dando vita ad un momento di serena convivialità e condivisione fra le famiglie intervenute.

Il personale della Scuola dell'Infanzia ringrazia di cuore tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita della festa. L'allestimento ed il costo dello spettacolo teatrale: "Il baule dei sogni perduti" tenuto da Marco Sereno è stato finanziato dallo stesso Comune di Montaldo Bormida che ha fornito i locali, dal Gruppo Alpini, dall'Associazione Insieme per la Gaggina e dalla Nuova Pro-Loco di Montaldo Bormida.

Ringraziamenti sono stati rivolti anche ad Adriana Calderoni che da anni porta avanti volontariamente la biblioteca del paese e collabora con l'asilo nei laboratori di lettura e musica che ogni anno vengono portati avanti durante tutto l'arco dell'anno scolastico; a Luigi Cattaneo, coordinatore del Gruppo Alpini di Montaldo Bormida che ha lasciato la Sezione Alpini a disposizione per il rinfresco ed ha coccolato i bimbi con un piccolo regalo da vero Babbo Natale.

Particolari ringraziamenti vanno ad Ivan e Clara Boccaccio che hanno donato tempo e risorse personali cimentandosi nella vendita della "Antica Farinata" con l'iniziativa "una farinata per l'Asilo" e ciclamini per incrementare la raccolta di fondi per sostenere l'Asilo Infantile.

Un continuo ringraziamento va a tutti i genitori dei nostri bimbi, primi volontari nella manutenzione della nostra struttura, che cercano di soddisfare le varie necessità ed incombenze.

"L'Associazione Bambini e Ragazzi sulle orme di Don Bisio" ha partecipato alle spese per l'impianto di riscaldamento e contribuirà alla spesa per l'allestimento di un progetto di psicomotricità elaborato dall'Associazione "Percorrere" di Tortona che si terrà nel 2014.

Inoltre le offerte raccolte in passato per l'asilo stanno contribuendo ad un Corso di inglese madre-lingua iniziato dal mese di novembre 2013.

Le somme raccolte dalle offerte del pubblico all'ingresso per lo spettacolo del 16 dicembre, l'intero ricavato della vendita di farinata e ciclamini, una parte della somma donata da "Insieme per la Gaggina", parte rimanente dell'offerta della nuova Pro Loco di Montaldo Bormida, l'intero ricavato della fiaccolata natalizia di sabato 21 dicembre organizzata dal Gruppo Podistico "Amis ansem per la cursa Mtc", aumenteranno il fondo già costituito che verrà speso prossimamente per giochi esterni e relativo tappeto a norma di legge che ricopriranno il pavimento della terrazza dell'asilo.

Ma questi sono solo alcuni dei tanti segni di generosità, impegno, entusiasmo, volontà e disponibilità delle molte persone che permettono di migliorare la qualità della struttura.

L'asilo è un grande punto di riferimento e di ritrovo per tutto il paese: lo si inizia a frequentare da piccini, poi per il catechismo, l'Acr, il dopo-scuola, è luogo di incontro per corsi e per associazioni, luogo di formazione, di feste ed anche per celebrare d' inverno la santa messa. È l'unico luogo di raduno rimasto per bimbi e ragazzi.

Le insegnanti laiche dell'asilo continuano a svolgere la loro azione educativa secondo lo spirito Salesiano di Don Bosco. L'orario della Scuola dell'Infanzia (bimbi dai 3 ai 6 anni) e della Sezione Primavera (bimbi dai 20 ai 36 mesi) è il seguente: dalle 7,30 alle 17. È sempre presente il servizio di cucina interna, è possibile visitare l'ampia struttura telefonando al numero 0143/85191 e sono aperte le nuove iscrizioni.

Lunedì 6 gennaio al teatro Umberto I

Ricaldone, il Coro Mozart al Concerto dell'Epifania

Ricaldone. Sarà un concerto a segnare la fine delle festività natalizie per quanto riguarda il paese di Ricaldone.

Lunedì 6 gennaio, giorno della Befana, infatti, il teatro "Umberto I" ospiterà a partire dalle ore 16, il tradizionale "Concerto dell'Epifania", che vedrà quest'anno la partecipazione del Coro Mozart di Acqui Terme.

Nato nell'estate 1997 per iniziativa del maestro Gian Franco Leone, il coro Mozart è attualmente diretto dal professor Aldo Niccolai e ha lo scopo di operare nel campo dello studio e della pratica corale nelle sue espressioni corale ed orchestrale.

Per celebrare nella maniera più adeguata la festa della Befana, è prevista una gradita sorpresa per tutti i bambini.

La comunità parrocchiale invitata dal parroco

Ricaldone: un successo "Cena di condivisione"

Ricaldone. Sabato 14 dicembre a Ricaldone, come ormai da tradizione, la comunità parrocchiale, invitata dal parroco don Flaviano Tiperi, si è ritrovata tutta insieme per vivere una "cena di condivisione". La serata è stata caratterizzata da una partecipazione numerosa: erano presenti più di 100 parrocchiani, e ognuno di loro ha condiviso con gli altri un piatto preparato nella propria casa. Questo piccolo gesto ha fatto crescere il senso di famiglia a cui don Flaviano fortemente crede e a cui ha ispirato il suo mandato pastorale. «*Il nostro ritrovarsi* - commenta il parroco - *è un modo per stare insieme, ma sempre con un pensiero rivolto a chi ha più bisogno di noi. Anche per questo sono state allestite delle tombole, il cui ricavato è stato destinato alle persone bisognose colpite dai recenti eventi alluvionali in Sardegna*». La notevole affluenza alla serata e la consistente adesione a questa iniziativa di solidarietà dimostrano come questi concetti di comunità e di carità cristiana siano profondamente radicati nella comunità.

Ponzone, nuovi orari ritiro rifiuti ingombranti

Ponzone. Il Comune di Ponzone comunica il nuovo orario per il ritiro degli ingombranti e materiali ferrosi presso la nuova struttura in località Cimaferle di fronte alla pizzeria "Il Laghetto": da novembre ad aprile il primo e terzo sabato del mese sabato del mese con orario dalle ore 8 alle ore 12; maggio - giugno -settembre - ottobre: tutti i sabati dalle ore 8 alle 12; luglio - agosto: giovedì e sabato dalle ore 8 alle 12. È fatto divieto assoluto di abbandono dei rifiuti, i trasgressori saranno puniti ai sensi della Legge. Si rammenta che sono esclusi dalla raccolta i materiali derivanti da lavori edili, autoriparazioni, tossici e nocivi. Funziona inoltre (solo per le utenze private) il ritiro gratuito ingombranti sino ad un massimo di tre pezzi prenotando al numero verde 800 085 312 (ECO net).

"Spero che il 2014 ci porti la tanto attesa sede"

Cassine, Predazzi e il 2013 degli Alpini

Cassine. Un anno volge al termine, un altro sta per cominciare. Ma che anno è stato, il 2013, per il Gruppo Alpini di Cassine? E cosa si attendono dal 2014 le Penne Nere cassinesi? Ne abbiamo parlato con il capogruppo, Gianfranco Predazzi.

«*Credo che il gruppo di Cassine, ultimo nato nella sezione di Acqui, abbia vissuto il suo 2013 con il giusto spirito, ovvero prendendo parte a tutte le manifestazioni in ambito sezionale e nazionale.*

A livello comunale, abbiamo preso parte alle celebrazioni del 25 aprile e del 4 novembre, e siamo stati presenti come unici rappresentanti d'arma in congedo alla consegna dell'Urbanino d'Oro, conferito quest'anno al Nucleo Tutela Beni Artistici dei Carabinieri.

Mi fa piacere ricordare anche, con una punta d'orgoglio, la nostra fattiva partecipazione ad una iniziativa di portata nazionale quale è stata la colletta per il Banco Alimentare. Per contro, approfitto di questo spazio per esternare il più vivo dispiacere per la nostra mancata partecipazione al presepe vivente di Cassine. L'assenza è dovuta al fatto che non ci è stato possibile reperire delle divise che fossero esatta copia di quella utilizzata a fine Ottocento. Non sarebbe stato coerente presentarci con divise storicamente non consone con l'ambientazione, e quindi siamo rimasti fuori. Purtroppo a causa di ciò anche la tradizionale distribuzione di vin brulè e cioccolata calda che normalmente realizziamo la notte di Natale è venuta a mancare, ma promettiamo a tutti i cassinesi che ci rifaremo in un'altra occasione».

- Dal passato al futuro… cosa vi aspettate dal 2014?

«*Mi auguro vi possa essere una crescente partecipazione, sia da parte dei 'vecchi' che di eventuali nuovi iscritti. A tal proposito ricordo che anche chi non ha fatto l'Alpino in armi può comunque iscriversi come "Amico degli Alpini". Per cui, a tutti i cassinesi, coraggio: vi aspettiamo numerosi*».

- Altri auspici? «*Vale la pena ricordare che siamo ancora alla ricerca di una sede. Mi auguro davvero che, magari anche con l'aiuto dell'Amministrazione comunale, il 2014 che sta per cominciare sia l'anno buono per ottenere questo risultato e dare finalmente una casa al nostro gruppo*».

- Gruppo che comunque, anche in attesa della sospirata sede, resta attivo e operativo…

«*Assolutamente sì: voglio anche segnalare che siamo disponibili a partecipare a iniziative benefiche che potranno essere organizzate e sostenute anche con la presenza del nostro coro sezionale "Acqua Ciara Monferrina". A proposito: il coro sezionale cerca voci nuove per continuare a crescere, e mi preme fare un appello a tutti i cassinesi: sarei orgoglioso e riconoscente se qualche mio compaesano, anche non Alpino, accettasse questo invito e mettesse la sua voce a disposizione del nostro coro. Per il resto, l'unica cosa che posso augurarmi, e augurare a tutti a nome degli Alpini, è che sia un buon 2014, e che le feste trascorrano serene*».

Per finanziare attività didattiche opzionali

Cassine: dal Comune 3.700 euro alle scuole

Cassine. Tremilasettecento euro sosterranno le attività scolastiche opzionali dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio", con sede a Rivalta Bormida, a cui però appartengono anche i plessi di Cassine, Strevi e Carpeneto.

A tanto ammonta la cifra che il Comune di Cassine ha deciso di erogare, per cercare di sostenere il Piano di Offerta Formativa ideato per il 2013/14.

In particolare, il contributo finanziario erogato dal Comune andrà a sostenere alcuni laboratori didattici nei quali troveranno sviluppo progetti di psicomotricità, educazione motoria elingue ed un gemellaggio.

I progetti riguardano un laboratorio di lingua inglese destinato alla scuola per l'infanzia, il progetto "Attivamente Sport", destinato agli alunni della scuola primaria e costituito da un laboratorio integrato di attività artigianali, educazione motoria ed educazione sportiva, e, appunto, un progetto di gemellaggio che dovrebbe affratellare il plesso del "Bobbio" con un istituto straniero, aprendo poi ulteriori (potenziali) margini di manovra per iniziative quali scambi culturali, visite di istruzione guidata, soggiorni all'estero per gli alunni e così via.

In tempi di difficoltà economiche crescenti, che spesso riguardano anche l'attività didattica delle scuole, costretta a fare i conti con continui tagli alle risorse, il contributo comunale concesso da Cassine rappresenta una piccola, ma significativa inversione di tendenza.

M.Pr

Alta affluenza a Cassine, Carpeneto, Rivalta, Strevi

"Open day" al "Bobbio" successo in tutti i plessi

Rivalta Bormida. Buoni riscontri in tutti i plessi hanno decretato il successo dell'"Open day" organizzato nella giornata di sabato 14 dicembre dall'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio" di Rivalta Bormida, che ha coinvolto i plessi della primaria "Baretti" e della secondaria di primo grado di Rivalta Bormida, della primaria "Alighieri" e della secondaria "Verdi" di Cassine, della primaria "Alfieri" di Strevi e della primaria "Silvio Pellico" di Carpeneto, oltre alle scuole per l'Infanzia di Rivalta, Strevi e Cassine.

Per tutta la mattina (e a Rivalta anche al pomeriggio), bambini e ragazzi hanno potuto accedere ai plessi scolastici, visitarli e prendere contatto con la realtà scolastica che potrebbero trovarsi a frequentare nei prossimi anni, e con gli insegnanti, che hanno risposto con cortesia e puntualità alle domande dei bambini e dei loro genitori.

Nei vari plessi sono stati attivati per l'occasione anche alcuni laboratori didattico-creativi che hanno permesso ai bambini di cimentarsi nella costruzione di oggetti decorativi e piccoli regali natalizi. Particolarmente numerosi, nel plesso di Cassine, genitori e alunni provenienti da Borgoratto, paese che recentemente, grazie anche alla stipula di una convenzione sul trasporto scolastico, è entrato nell'orbita di interesse delle scuole di Cassine. Soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa è stata espressa dalle insegnanti dei vari plessi dell'Istituto Comprensivo "Norberto Bobbio".

Nella "Casa di Babbo Natale"

Sezzadio, scuola infanzia espone il suo presepe

Sezzadio. I bambini della Scuola dell'Infanzia di Sezzadio hanno visitato la "Casa di Babbo Natale", allestita per in quinto anno consecutivo nel seminterrato del salone comunale del paese. Tra giochi di luce, addobbi, pacchi e libri, gli alunni sono entrati in un'atmosfera magica ed orgogliosamente hanno esposto il proprio presepe realizzato interamente con materiale di recupero. L'iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione Culturale "Cui d'Atzè".

Quinta edizione, fino a lunedì 6 gennaio

A Sezzadio è aperta la casa di Babbo Natale

Sezzadio. Da domenica 8 dicembre a Sezzadio ha aperto le sue porte la Casa di Babbo Natale: secondo una simpatica consuetudine, che si rinnova ormai da cinque anni grazie all'impegno dell'Associazione Culturale "Cui d'Atzè", il seminterrato del Salone Comunale si trasforma per circa un mese in una grande attrazione per tutti i più piccini, con la proposta di tante simpatiche attività in tema con il Natale.

Per esempio, i bambini potranno partecipare alla rassegna "dipingiamo il Natale", portando un loro disegno che sarà appeso nella casa, oppure potranno compiere un gesto di altruismo rendendo felici bambini meno fortunati di loro, grazie alla raccolta di giochi usati a favore dei bimbi tanzaniani promossa da Pole Pole Onlus, oppure ancora attaccare la loro stella nel cielo del Natale, e infine scrivere una lettera a Babbo Natale imbucandola direttamente nella casa.

Non manca, per chi lo vorrà, l'opportunità di fare una foto con il vecchio dalla barba bianca e dal costume rosso, cogliendo magari l'occasione per chiedergli qualche regalo di persona…

La Casa di Babbo Natale resterà aperta fino al prossimo 6 gennaio, visitabile tutti i sabati e le domeniche dalle 15 alle 19. Saranno inoltre possibili visite infrasettimanali per scolaresche e gruppi, su prenotazione, telefonando al 338 3475949.

L'ingresso alla casa è libero, e tutti i bambini sono invitati a fare una visita.

Per uno scambio scolastico di 2 mesi

Cassine, con Intercultura studente dalla Malaysia

Cassine. Grazie ai progetti di Intercultura, si rinnova l'asse fra Cassine e la Malaysia. Sulle orme del cammino compiuto da due suoi connazionali negli ultimi due anni, in paese è arrivato un giovane studente malese, di nome Anis Shah Zainal. Il diciassettenne resterà a Cassine per uno scambio scolastico di due mesi e in pochi giorni ha già stretto una solidale amicizia con gli studenti pendolari cassinesi che si recano per motivi di studio ad Alessandria. Anis Shah Zainal frequenterà per la durata dello scambio il liceo linguistico di Alessandria nella classe 4CL e soggiornerà a Cassine ospite di una famiglia locale. Nel suo italiano ancora in fase di miglioramento ha già manifestato di attendere con impazienza la sua prima nevicata.

Velocità limitata sulla S.P. 197

Carpeneto. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato l'istituzione del limite di velocità massima 50 km/h lungo la SP n. 197 "Carpeneto - Rivalta Bormida" dal km. 2+110 al km. 2+950, rendendola nota al pubblico a mezzo dei segnali regolamentari da porsi in opera e cura e spese della Provincia.

Circolazione stradale periodo invernale

L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica le disposizioni in materia di circolazione stradale durante il periodo invernale. Come di prassi, dal 15 novembre al 15 aprile di ogni anno, sulle tratte extraurbane delle strade provinciali di competenza, tutti i veicoli a motore, esclusi i ciclomotori a due ruote ed i motocicli, dovranno essere muniti di catene a bordo o degli speciali pneumatici invernali, idonei alla marcia su neve o ghiaccio, in caso di presenza di fenomeni atmosferici avversi o di probabile presenza di ghiaccio a terra. Tale obbligo ha validità anche al di fuori del periodo previsto, in concomitanza al verificarsi di precipitazioni nevose o formazione di ghiaccio. Nel periodo di vigenza dell'obbligo, i ciclomotori a due ruote ed i motocicli possono circolare solo in assenza di neve o ghiaccio sulla strada e di fenomeni nevosi in atto.

Ad Alice Bel Colle c'è la tombola dell'Epifania

Alice Bel Colle. Natale è appena passato, capodanno deve ancora arrivare, ma la Pro Loco di Alice Bel Colle guarda già oltre, verso il 2014. Sabato 4 gennaio, infatti, il salone della Pro Loco ospiterà la tradizionale "Tombolata dell'Epifania", un appuntamento ormai classico per la comunità alicese, che ogni anno raccoglie attorno ai tavoli tantissimi cittadini, desiderosi di trascorrere una serata di aggregazione in un'atmosfera rilassata e scherzosa, in un appuntamento che per tradizione segna la chiusura delle festività natalizie nel piccolo centro collinare.

Ricchi premi e tante sorprese allieteranno l'estrazione dei numeri, e sarà ancora una volta caccia al terno, alla quaterna, alla cinquina e… alla tombola.

Da Rivalta ci scrive Giuseppina Corvaio

L'invisibile opera delle donne de "La Madonnina"

Rivalta Bormida. Riceviamo e pubblichiamo questa lettera, inviata dalla nostra lettrice Giuseppina Corvaio sulle iniziative natalizie all'interno della residenza anziani di Rivalta Bormida.

«*Ogni anno verso il periodo di Natale nella casa di riposo La Madonnina e Casa Santina inizia il fermento.*

Alcuni mesi prima le ragazze dell'animazione si incontrano al di fuori dell'orario lavorativo per decidere come organizzarsi e cosa fare. C'è da preparare alcuni regalini da consegnare ai bimbi dell'asilo nido, scuola materna e scuola elementare che ci vengono a trovare. Altri regalini agli anziani del pranzo che ha organizzato il Comune, poi gli addobbi per la nostra casa di riposo, cercare e impacchettare alcuni oggettini per la lotteria di Natale che faremo, confezione qualche sacchettini di caramelle e cioccolatini da distribuire ai nostri ospiti per Natale, Capodanno e Epifania.

Gli altri anni c'era con noi la nostra cara Maria Rosa che pensava lei ai bambini e agli anziani del pranzo organizzato dal Comune.

Purtroppo ora non c'è più. Noi abbiamo deciso di continuare il suo operato perché lei ci teneva parecchio. Così abbiamo messo in moto l'operazione. Tutte le colleghe hanno riciclato ciò di cui avevamo bisogno. Come sempre ad ogni festa e cambio stagione coinvolgiamo i nostri ospiti ad aiutarci, tagliando, colorando e piegando carta, cartoncini… per gli addobbi Natalizi interni alla struttura.

Qui diamo sfogo alla nostra inventiva. Si crea per i bambini dei Babbi Natale con vasetti di yogurt e tappi, alberi e stelline tridimensionali di cartoncino.

Per gli anziani del pranzo organizzato dal Comune si creano dei sottopentole e cestini con carta e legno, o degli alberelli colorati fatti con dei rametti della vite. Dedichiamo tutto il nostro tempo libero per costruirli riempiendo la casa di carta, cartoncini, forbici, colla, stoffa, colori e coinvolgiamo i nostri famigliari a darci una mano e li invitiamo a stare attenti a non toccarli e lasciarli asciugare, cosa non tanto semplice perché ogni angolo ci sono oggettini.

…Maria Rosa… come facevi a fare tutto tu? È vero noi ci siamo sbizzarrite un po' però sono tanti! Finalmente abbiamo finito, siamo soddisfatte del nostro operato.

Nella casa di riposo tutte ci diamo da fare oltre il nostro lavoro, le OSS sono disponibili al di fuori dell'orario lavorativo ad accompagnare gli ospiti a fare delle visite, per farli sentire a proprio agio e confortati con da uno di noi. Le infermiere sono reperibili in qualunque ora al di fuori dell'orario lavorativo. Poi le ragazze che fanno pulizia sempre a disposizione per ogni cambiamento e spostamento interno. Le cuoche che cucinano per le scuole e per i pasti esterni per il pranzo di Natale organizzato dal Comune, cercano di accontentarci in tutto, oltre al menù stabilito.

Questo è un lavoro che nessuno vede, che ci impegna tantissimo e lo facciamo ben volentieri perché noi ci sentiamo unite e partecipe a tutto ciò che succede all'interno della struttura. Tra noi si è instaurata una buona sintonia e ci preoccupiamo una dell'altra .

Qualche anno fa, abbiamo invitato a passare le feste natalizie con noi in famiglia un mio buon amico diversamente abile di Milano. In quel periodo non avevo spazio disponibile per accoglierlo a dormire da noi perché le camere da letto erano al piano superiore e allora andava a dormire in albergo. Io tutti i giorni andavo da lui, lo aiutavo a lavarsi e a vestirsi e poi l'accompagnavo da noi a casa dove rimaneva fino a sera; fu così fino all'Epifania.

Prima di partire, mi ha detto una frase che mi ha riempito il cuore e per me è stato il più bel regolo che potevo ricevere "Giusi, grazie di esistere"!

Oggi io ripeto la stessa frase alle mie colleghe: ragazze della casa di riposo La Madonnina e Casa Santina grazie di esistere».

Da una ricerca di Andrea Repetto

La Battaglia di Ponzone una storia di tanti anni fa

Ponzone. Da Toleto, frazione di Ponzone, Andrea Repetto ci invia una racconto sulla "Battaglia di Ponzone".

In questi giorni di dicembre, rovistando nelle polverose pieghe del tempo, mi venne sott'occhio, naturalmente, *una lettera manoscritta...*

Anno Domini MDCXXVIII, ne lo mese di ottobre, entro lo contado di Acqui Stimatissimo et amatissimo Padre, ne riverirLa fortemente seguo lo racconto che ho esposto at Voi in previa stesura.

M'era stato comandato, insieme at cari compagni d'arme, che da la beneamata nostra Toledo, mi facevano da compari et affetti, di recarmi in siffatto loco, ossia ne la contrada di Acqui che dista XV miglia piemontesi (tale misura si distanza in questi lochi) da Alessandria. Lo tale ordine era giunto da la Eccellentissima persona, Vostra conoscenza, ne la figura de lo Gran Cavaliere Januese marchese Ambrogio Spinola, già acquartierato ne lo contado di Casale.

In siffatto loco trovammo lo Gran Signore, lo Conte Giovanni Serbelloni, da le terre di Longobardia, at dar disposizione at li armigieri de la Maestà Cattolicissima. Cosi chè, ne lo mese trascorso, verso lo mezzo de lo mese, salimmo, in gran arme et numero, attraverso vaste et aspre selve et irti fianchi, fino at loco denominato Punsun, ne la loro lingua.

Esso era fortilizio assai arroccato et munito di grandi bastioni et castello ove gente de lo suo contado et uno numero di armigieri de lo empio et vile re francese si erano isolati et, co' gran foga, difendevano le terre circostanti.

Guida nostra era uno Signore de lo Napolitano, Maestro di Campo Marco Antonio Brancaccio, co' armigieri suoi.

At uno giorno seguiva, co' due grandi bocche da foco, lo Conte Luigi Trotti, signore di una di este terre, chiamata Casalis Cermellorum, et altri armigieri.

Fu scontro duro, assai sanguinolento. Quegli di Punsun furono honesti combattenti et caddero in gran numero et co' gran ardimento, intanto che li vilissimi francesi si stavano arroccati et at lo gran coperto.

Solo poi che le bocche da foco de lo Conte Trotti ebbero fatto varco et breccia in le loro difese, noi prendemmo bastioni prima et castello poi et li napolitani et alcuni nostri fecero, co' gran furore, atti crudelissimi et sacrileghi, anca ne la casa de lo Nostro Signore Altissimo.

E li stessi armigieri francesi, anca se vilissimi, non ricevettero lo giusto rispetto che si deve at homini di arme et cavalleria. Ma assai forte era ira et furore tra le file nostre per lo durare de la crudelissima et durissima guerra, che, alleate malignissime, cattivo consiglio sussurravano ne li orecchi de li compagni napolitani et anco at compari miei.

Ora Padre mio amatissimo scosto la leggiera penna da lo folio per apprendere penna di sì dissimile natura et peso. L'eccellentissima lama de la nostra eccellentissima Toledo, fregia scintillante lo fianco mio et anco in codeste plaghe non fu essa causa né di viltà ma di audacia. Vostro devotissimo. Juan Pedro.

Confessando, senza remore, di aver frodato questo escamotage letterario ai sommi autori Alessandro Manzoni, ne *I promessi sposi* ed Umberto Eco, ne *Il nome della Rosa,* la fittizia lettera sopra esposta (di un giovane armigero spagnolo al proprio padre, nobile esponente della reale Toledo) rappresenta, semplicemente, un espediente per rammentare, in differente modo, uno degli eventi di maggior rilevanza storica locale che, nel corso del XVII secolo, vide come protagonista la località di Ponzone quale presidio militare e punto strategico di notevole importanza. L'episodio ebbe luogo tra il 13 ed il 26 settembre del 1628 e, come riferiscono storici coevi quali Capriata e Ghilini, fu uno scontro di particolare durezza, al punto che gli stessi edifici religiosi non furono risparmiati da atti sacrileghi ed opere di devastazione, saccheggio e distruzione non esclusero nessuna parte dell'abitato ponzonese. L'evento si interseca, anzi ne è scientemente parte, con una rilevante configurazione storica quale il conflitto per la successione del ducato di Mantova e del Monferrato. Successione che vide, in contrapposizione, le armi imperiali e spagnole, sotto l'imperatore Ferdinando II d'Asburgo, ai moschetti e petrinali francesi del re Luigi XIII. In questo turbolento contesto storico, che avrà grevi effetti su tutto il territorio monferrino (con la locale ascesa dei duchi di Savoia), la battaglia di Ponzone rappresenta un non marginale episodio nella costituzione del nuovo assetto, politico e geografico, di questi territori.

In festa la leva del 1973

Cartosio, quarant'anni festeggiati in allegria

Cartosio. Una bella serata in allegria per i baldi quarantenni di Cartosio che hanno festeggiato, sabato 14 dicembre, tutti insieme, accompagnati da amici e pareti attorno ai tavoli. Festa di leva per raccontarsi, ricordare, ridere e poi la promessa di ritrovarsi, sempre con lo stesso spirito per festeggiare dai quarantuno in su. Nella foto i sorridenti quarantenni di Cartosio.

Con il Piano di Sviluppo Locale

Ponzone con il Gal Borba apertura di altri bandi

Ponzone. Si amplia il ventaglio di bandi che si sono riaperti in questi giorni.

Il "GAL Borba - Le Valli aleramiche dell'Alto Monferrato" prosegue l'esperienza maturata dalla Comunità Montana Suol d'Aleramo che con il "GAL Borba 1", nel 1992, fu uno dei primi due "Leader" costituiti sul territorio regionale. Il GAL (Gruppo di Azione Locale) rappresenta la volontà dei 19 soci fondatori di dare vita ad una vera e propria agenzia di sviluppo del territorio che attuerà, nei prossimi anni, le azioni previste dal Piano di sviluppo locale approvato dalla Regione Piemonte e finanziato con un contributo pari a 2.400.000 euro.

Più della metà del contributo sarà destinato al sostegno di investimenti privati e la restante parte per azioni strategiche di promozione, valorizzazione e conservazione del patrimonio territoriale.

Il GAL (Gruppo di Azione Locale) Borba – Le Valli Aleramiche dell'Alto Monferrato, nell'ambito delle iniziative previste dal proprio Piano di Sviluppo Locale e grazie al contributo erogato dal PSR 2007/2013 della Regione Piemonte – Asse IV Leader, sta attivando 367.735,05 euro di risorse pubbliche, per mezzo di un ulteriore riapertura dei bandi sottoesposti.

Tali risorse provengono dal Piano di Sviluppo Rurale e sono finalizzate al sostegno delle imprese facenti parti dei sistemi locali di accoglienza turistica e di artigianato.

La spesa prevista spesa complessiva attivata sul territorio, in proporzione allo stanziamento previsto, potrà essere pari a circa 783.500 euro. (367.735,05 di fondi GAL + 11.000 euro circa di fondi comunali + 345.000 euro circa di investimenti privati).

I bandi e le relative date di apertura sono i seguenti:

Misura 121 - *"Creazione di una rete distributiva tipica" (dall'1 gennaio 2014 al 31 gennaio 2014).* Il bando è rivolto alle Aziende Agricole che intendano effettuare investimenti relativi alla realizzazione/miglioramento di punti vendita e/o delle strutture di trasformazione dei propri prodotti, ivi comprese le spese relative all'acquisto di idonee attrezzature ed all'adeguamento dei relativi locali aziendali.

Misura 312.1 - "Sviluppo di microimprese" (dal 15 gennaio 2014 al 15 febbraio 2014). Il bando è rivolto alle microimprese (operanti nei settori delle produzioni manifatturiere tipiche ed agroalimentari, ivi compresa somministrazione di alimenti e bevande) che intendano effettuare investimenti in grado di aumentare e migliorare la propria competitività ed efficienza.

Misura 313.2b - "Realizzazione di un sistema di piccola ricettività diffusa" (dal 16 dicembre 2013 al 31 gennaio 2014). Il bando è rivolto alle imprese dedicate alla ricettività e/o alla ristorazione, che intendano effettuare investimenti per la realizzazione e/o il potenziamento dei servizi al turista, nonché piccoli interventi connessi di ristrutturazione e/o rinnovo dei locali.

Misura 311 - "Realizzazione di un sistema di ricettività agrituristica" (dal 15 gennaio 2014 al 15 febbraio 2014).

Il bando è rivolto alle Aziende Agrituristiche che intendano effettuare investimenti per la realizzazione e/o potenziamento dei servizi al turista, nonché piccoli interventi connessi di ristrutturazione e/o rinnovo dei locali.

I quattro bandi sopraesposti, diretti versi soggetti privati, prevedono tutti una spesa massima ammissibile pari a 70.000 euro. Il contributo pubblico massimo risulta pari a 28.000 euro, ossia al 40% della spesa ammissibile, eccezion fatta per la misura 121, per la quale il contributo a fondo perduto può variare tra il 25% ed il 60%, in funzione del tipo e della localizzazione dell'intervento e di altri parametri dell'azienda beneficiaria.

Misura 323 3c - "Investimenti materiali per il recupero degli elementi architettonici tradizionali e delle iconografie della religiosità" (dal 16 dicembre 2013 al 15 gennaio 2014). Il bando è rivolto ai Comuni e riguarda investimenti mirati a recupero, conservazione, manutenzione e restauro di manufatti appartenenti al patrimonio tradizionale dotati che costituiscano un elemento di storicità e di identità locale del territorio.

Il bando 323 3c, diretto verso gli enti pubblici, prevede una spesa massima ammissibile per ogni singolo ente, pari a 15.000 euro, per un contributo a fondo perduto pari al 90% della spesa ammissibile.

Bandi,moduli e modalità di presentazione delle domande di finanziamento saranno a breve scaricabili dal sito internet del Gal Borba www.galborba.it.

A Cremolino "congelata" la variante al Prgc

Cremolino. La variante del Piano Regolatore di Cremolino è da considerarsi "congelata". Lo ha deciso la Giunta, con una sua deliberazione. Il Comune aveva dato incarico allo studio dell'architetto Massa per lo svolgimento di una variante strutturale al Prgc vigente, ma considerato che la Regione ha deciso di non compartecipare alle spese per la redazione della variante stessa, e che l'ente non è al momento in grado di sostenere per intero la spesa necessaria per concludere l'iter di variante, e che l'eventuale conclusione dell'iter non produrrebbe un adeguato sviluppo dell'attività edilizia sia dal punto di vista urbanistico in senso stretto che dal punto di vista economico, si è deciso di sospendere al momento l'attività per la conclusione dell'iter di approvazione della variante.

La Giunta ha anche stabilito che non appena il Comune disporrà dei fondi necessari provvederà alla conclusione dell'iter confermando l'incarico già conferito all'architetto Massa.

"Urbe vi aspetta" a fare trekking in autunno e inverno

Urbe. "Urbe vi aspetta" promosso da Comune, provincia di Savona e Pro Loco grazie al progetto "Turismo Attivo – Sistema Turistico Locale "Italian Riviera" propone per l'autunno e l'inverno una serie di iniziative per promuovere il territorio, ad ogni fine settimana. Tra i luoghi scelti, il passo del Faiallo, angolo incantevole dal quale la vista spazia sul mare e sul porto di Genova che sembra essere sotto i piedi. Con "Urbe vi aspetta", ospiti d'un giorno e villeggianti hanno vissuto una bella estate grazie ai sentieri di "tuffati nel verde" che toccano tutte e cinque le frazioni di Urbe. I sei sentieri di difficoltà facile e di media difficoltà che rientrano nel progetto "Tuffati nel verde" sono percorribili a piedi, in mountain bike a cavallo, è assolutamente proibito il transito alle moto e per la stagione invernale, con la neve si possono prenotare le ciaspole e programmare belle escursioni sulla neve.

Cartosio nella seduta della cabina di regia del contratto di fiume

Da Cava di Lavagnin quali danni per l'ambiente?

Cartosio. Alla seduta della Cabina di regia del Contratto di Fiume torrente Erro, convocata in sessione straordinaria, mercoledì 4 dicembre scorso da Francesco Mongella, sindaco di Cartosio e presidente dell'Unione Montana "Suol d'Aleramo", per discutere del grave inquinamento che potrebbe arrecare Fossa Lavagnin, c'erano quasi tutti gli interessati. Con Francesco Mongella, Matteo Camiciottoli sindaco di Pontinvrea, Livio Gandoglia di Mioglia, Fabrizio Ivaldi, vice sindaco di Ponzone, Simona Galliano delegato del comune di Melazzo, l'assessore all'Ambiente della Provincia di Savona Santiago Vacca, il geologo Elio Orsi consulente del comune di Pontinvrea i tecnici ed i funzionari delle province di Alessandria e Savona, la dott.ssa Donatella Bianchi e l'ing. Giovanni Durante dell'Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente di Alessandria e Savona e il dott. Renzo Tamburelli direttore della segreteria dell'Autorità d'Ambito n. 6 di Alessandria.

Una seduta durante la quale sono state sviscerate tutte le variabili attinenti il probabile inquinamento causato da Fossa di Lavagnin, sulle alture di Pontinvrea, a poche decine di metri in linea d'aria dal torrente Erro, dove sono stati stoccati 180.000 quintali di materiali inquinanti. Abbancamento che è stato interrotto per la dura presa di posizione del sindaco di Pontinvrea, dei cittadini che hanno costituito il comitato *"Per la salute e la tutela del territorio di Pontinvrea"*, immediatamente appoggiato dal comitato di *"Salvaguardia della valle Erro"*. Viene da chiedersi cosa sarebbe successo senza questa presa di posizione; a quante tonnellate si sarebbe arrivati e di quale irreversibile danno ambientale si discuterebbe oggi.

Per ora ci si arrovella sui

Un cartello di protesta dei pontesini.

danni che potrebbero causare i materiali effettivamente stoccati. Ha sottolineato il dott. Claudio Coffano della direzione Territorio e Ambiente della provincia di Alessandria - *«È necessario capire quale areale risulta interessato dal fenomeno di inquinamento e quindi porre in essere modalità di monitoraggio più attente e raffinate al fine di prevenire eventuali impatti sull'ambiente».* È stata presa in esame la lettera che la regione Liguria ha indirizzato alla Prefettura di Savona, contenente alcune valutazioni che il sindaco Matteo Camiciottoli ha ritenuto inesatte - *«Le miscelazioni del materiale non sono avvenute secondo i parametri di legge, ovvero 30% di rifiuti e 70% di terreno vergine proveniente dall'esterno e che nell'ordinanza della Provincia non fosse affatto evidenziata tale percentuale di miscelazione. L'esposto alla Procura della Repubblica era stato fatto proprio per evidenziare tale difformità».* Sulle difformità riscontrare rispetto percentuali previste dalla legge è nata una discussione che ha visto il sindaco Francesco Mongella sottolineare che - *«Se l'autorizzazione non è stata scritta in conformità alla normativa ne risponderà chi ne è il responsabile».* Nel suo intervento il geologo dott. Elio Orsi, consulente del comune di Pontinvrea, ha denunciato la possibile compromissione dell'acquifero sotterraneo: *«I dati a disposizione sono numerosi ed accertati, non si è però stabilito l'areale interessato dalla contaminazione. Per quanto riguarda invece il biogas, che si produce nel sito in oggetto, il dubbio è se stia migrando all'esterno in quanto nei piezometri presenti sta diminuendo sensibilmente e che questo non sia quindi dovuto alla riduzione della produzione come ritiene la Regione. Inoltre nelle ultimissime misurazioni ha iniziato a crescere di nuovo la concentrazione in alcuni piezometri. Del problema si sta interessando anche l'azienda Esso che possiede un oleodotto a poca distanza. Il comune di Pontinvrea ha denunciato tutto quanto alla Procura della Repubblica, chiedendo la rimozione immediata del materiale dal sito».*

La compromissione delle falde acquifere è risultato essere l'argomento più delicato. Mongella ha chiesto chiarimenti. L'Arpal di Alessandria ha ribadito che sono stati fatti numerosi controlli nel 2009 sugli effetti diretti ed indiretti derivanti dal biogas. E poi... *«che l'acqua superficiale della roggia limitrofa a cava Lavagnin presenta poca acqua soprattutto nei periodi siccitosi. Si riscontra la presenza di manganese e ferro in concentrazioni anomale per acqua superficiale, la colorazione delle acque è rossastra. Tale roggia si innesta nel rio Cavallino, dove per effetto della diluizione scompaiono le contaminazioni. In falda non sono stati effettuati campionamenti in quanto Arpal non è attrezzata per tale attività ed inoltre ciò che viene campionato diventa rifiuto e pertanto come tale deve essere gestito. È stato prelevato un campione di acqua sotterranea l'8 marzo 2011 dal quale risultano presenze di ammoniaca e nitrati, collegamento chiaro ai rifiuti abbancati nella discarica. Nel 2012 sono stati fatti monitoraggi sull'Erro a valle di Fossa Lavagnin: tutti i parametri non hanno evidenziato alcuna anomalia».*

A quel punto il sindaco Francesco Mongella ha ribadito la necessità di interventi radicali visti i pareri che hanno dato sia il consulente tecnico d'ufficio della Procura che l'Arpal. Ha ribadito il dott. Orsi - *«Nonostante si parli di un trend in discesa della presenza del biogas, in realtà il biogas è un elemento difficilmente rinvenibile è sfuggente e non inquadrabile. Esiste poca bibliografia e letteratura sul biogas proveniente da rifiuti industriali. Il grave problema è l'infiammabilità del biogas. Pertanto nel caso specifico il rischio più grande è che il biogas diffondendosi raggiunga recettori limitrofi e diventi molto pericoloso. Si potrebbe tentare di effettuare fotografie termiche per accertarne le presenza cosi come si è tentato di fare per rilevare il biogas a cava Lavagnin dove sono state evidenziate zone di "calore" e che poi sondate con piezometri ed hanno rilevato un'elevatissima concentrazione di biogas nell'immediato della discarica...».*

Riflessioni che hanno portato alla luce una situazione complessa che potrebbe causare danni irreversibile. Ha espresso la sua preoccupazione il sindaco Francesco Mongella che ha chiesto: *«Un sistema di monitoraggio efficiente da parte delle Province e delle Regioni.* Il sindaco Livio Gandoglia ribadito con forza la necessità di eliminare il materiale in cava così come da tempo sostiene il sindaco Matteo Camiciottoli. Il dottor Coffano ha evidenziato la difficoltà dal punto di vista amministrativo di eliminare il materiale in quanto oggi anche la normativa sulle bonifiche prevede obbligatoriamente il passaggio attraverso il procedimento dell'analisi di rischio e solo se questa dimostra la pericolosità si passa al progetto operativo che può comportare l'allontanamento dal sito del materiale. Se invece viene attestata la discarica abusiva si può procedere con un'ordinanza di allontanamento rifiuti. L'assessore Santiago Vacca ha riportato l'attenzione sul problema della qualità delle acque suddividendolo tra ciò che è la gestione amministrativa e l'attività di controllo e salvaguardia dell'acqua. Evidenziando che i percorsi sono diversi e lo devono restare.

Ha chiuso al seduta il sindaco Mongella ribadendo l'assoluta necessità di garantire la salubrità dell'ambiente e della popolazione della valle Erro.

I 180.000 quintali di materiali inquinanti se andranno da Fossa di Lavagnin?

w.g.

Con l'Associazione sportiva dilettantistica di Sassello

"Progetto Giovani" è sport e strutture

Sassello. Da quest'anno, il calcio, anzi lo sport, a Sassello è diventato un contenitore di iniziative rivolte unicamente ai giovani. È nato "Progetto Giovani" con l'Asd (Associazione sportiva dilettantistica) Sassello, è stata cancellata con colpo di spugna la Polisportiva Sassello che aveva portato una squadra di calcio nel prestigioso campionato di "promozione" ma, forse, senza tenere conto delle esigenze dei ragazzi del territorio. Si è deciso di voltare pagina e gettare le basi di un percorso che, partendo dalla scuola calcio, attraverso le varie categorie, produca calcio per divertimento e come forma di socializzazione. Asd Sassello che non sarà solo calcio ma aprirà le porte a coloro vorranno cimentarsi in altri sport ed in tal senso è già stata attivata una collaborazione con l'Atletica Varazze.

È comunque dal calcio che parte il "Progetto Giovani. Sono nati i "Piccoli Amici" per le leve 2006 e 2007 con il tecnico Simone Gustavino; i "pulcini" (2003, 2004, 2005) con Roberto Eletto; gli "esordienti" (2001, 2002) con Federico Baccino, i "giovanissimi (1999, 2000) allenati da Giuseppe De Girolamo. Dello staff fanno inoltre parte due istruttori federali qualificati Coni – Figc, Gianpaolo Dabove, team manager, e Luca Biato responsabile della scuola calcio. Presidente dell'asd Sassello è Danilo Baccino, responsabile del settore giovanile Mauro Canepa.

Il primo passo è stato quello di attivare una sinergia con una società professionistica e la scelta è caduta sull'U.C. Sampdoria. Affiliazione che prevede aggiornamenti presso il Centro Tecnico di Bogliasco per gli allenatori; partite dei ragazzi con i pari età della Samp; visita dei tecnici blucerchiati alle strutture di Sassello. Obiettivo è quello di "costruire" una squadra con i ragazzi del paese e con quella rosa iniziare un campionato maggiore.

Resta aperto il problema delle strutture. Il campo degli "Appennini", in erba, non consente, durante l'inverno, sedute di allenamento. Il "vecchio" Sassello per parecchi mesi in caso di abbondanti nevicate giocava e si allenava fuori le mura. Il primo passo potrebbe essere quello di attrezzare l'area di Pratobadorino con un campo in sintetico per gli allenamenti. Sarebbe un notevole passo avanti per tutto lo sport sassellese.

Limite di velocità su S.P. 204 "della Priarona"

Cremolino. L'Ufficio Tecnico della Provincia di Alessandria comunica di aver ordinato la limitazione temporanea della velocità a 20 km/h, in entrambi i sensi di marcia, per tutti i veicoli in transito lungo la S.P. n. 204 "della Priarona", dal km 3+100 al km 3+200, nel territorio comunale di Cremolino, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza a causa delle fuoriuscite di acqua dal centro della carreggiata, al km 3+150 circa.

La Provincia di Alessandria ha provveduto all'installazione dell'apposita segnaletica regolamentare.

Con due successive delibere di giunta

Carpeneto: dal Comune 10.000 euro a associazioni

Carpeneto. Il Comune di Carpeneto, considerata l'importanza delle associazioni nelle attività assistenziali, ricreative e culturali del paese e considerato il bilancio di previsione recentemente approvato, che prevede la possibilità di erogare contributi alle attività delle associazioni ha deciso di dare effetto a questa possibilità dividendo fra le diverse associazioni no profit del paese un importo di circa 10.000 euro.

In particolare, sono stati erogati 2.100 euro alla Società Filarmonica "Margherita", per i concerti gratuiti all'aperto in occasione della festa patronale e di altre festività religiose e civili, e per le iniziative di educazione musicale a favore degli alunni della scuola dell'obbligo. 1.500 euro andranno invece alla Asd Carpeneto Tamburello, per le iniziative di avviamento gratuito allo sport a favore della popolazione scolastica. 350 euro sono stati erogati alla Caritas Diocesana di Acqui, 500 all'Associazione Agrituristica di Madonna della Villa per l'organizzazione di rappresentazioni teatrali estive gratuite all'aperto.

Sono invece 2.600 gli euro attribuiti alla scuola materna "Garrone", per l'organizzazione e la gestione di attività didattica gratuita in orari di doposcuola, a favore degli alunni della locale scuola primaria statale.

1.000 euro (poi aumentati a 1.500 con un'altra delibera di giunta approvata poco dopo) sono stati assegnati all'Associazione Nazionale Carabinieri "Giovanni Boccaccio", per i servizi di scorta e vigilanza stradale in occasione delle manifestazioni religiose e di tutte le manifestazioni organizzate dalle varie associazioni presenti sul territorio comunale, e per l'ausilio prestato durante le operazioni comunali di sgombero neve.

Infine, sono 1.514 gli euro assegnati all'Istituto delle Suore Carmelitane Teresiane per la disponibilità all'uso delle cucine, e per l'organizzazione nei propri locali di incontri educativi per bambini, ragazzi, giovani e famiglie.

Dal presepe ai laboratori

Pontinvrea, per Natale tante belle iniziative

Pontinvrea. Pontinvrea ha accolto il Natale con una serie di iniziative legate a tradizione, cultura e attività sociali condivise da grandi e piccini.

Lunedì 16 dicembre, la sala del Consiglio comunale di Pontinvrea ha ospitato l'Associazione di promozione sociale "Infanzia e Cultura" di Genova presieduta dalla prof.ssa Serafina Arena, vice presidente è la prof.ssa Maria Campagnolo, che coinvolge insegnati in quiescenza ed attività del capoluogo ligure, per "*Laboratorio... continua il sogno è Natale"* una iniziativa rivolta a tutti i pontesini che ha avuto come principali protagonisti i bambini della scuola dell'Infanzia e gli alunni della Primaria di Pantinvrea e dei comuni limitrofi.

È stato predisposto un laboratorio creativo, legato al Natale, durante il quale sono stati utilizzati materiali di vario tipo, purché riciclati o di recupero per realizzare opere artistiche.

Giovedì 19 dicembre, sempre nella sala del Consiglio l'artista savonese Imelda Bassanello ha dedicato il pomeriggio all'arte del disegno coinvolgendo un buon numero di pontesini. Disegni in particolare su tavole di legno, anche questo caso con riferimenti natalizi.

Infine ha suscitato grande interesse la "Processione d'Inverno", ovvero il presepe popolare realizzato tra i boschi lungo l'itinerrao che collega località Santuario di Savona a Pontinvrea.

Cento sagome di personaggi popolari realizzate in legno dall'artista Imelda Bassanello, posizionatre il luoghi facilmente accessibile nei borghi e nei boschi che hanno già avuto centinaia di visitatori.

Sassello: orario invernale museo "Perrando"

Sassello. Dal mese di novembre a marzo, cioè nella stagione invernale, il museo e la biblioteca Perrando di Sassello resteranno aperti la seconda e la quarta domenica del mese dalle ore 15 alle 17. Per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

A 4 aziende di Sassello, Mioglia e Giusvalla marchio "Ospitalità Italiana"

Sassello. Sono quattro le aziende del sassellese che martedì 10 dicembre scorso, hanno ricevuto, nella sala Magnano di palazzo Lamba Doria, dalla Camera di Commercio di Savona, il marchio "Ospitalità Italiana". In tutto sono state 101 le imprese turistiche della Provincia di Savona che hanno beneficiato del riconoscimento di qualità assegnato da Isnart, (Istituto nazionale di ricerche turistiche del sistema camerale) attraverso una verifica tecnica delle aziende che volontariamente hanno accettato di essere valutate sia sotto l'aspetto strutturale sia sotto il profilo dei servizi erogati.

Suddivise per attività, le imprese premiate sono 37 alberghi, 3 residenze turistico alberghiere, 26 ristoranti, 13 agriturismi, 5 bed & breakfast, 16 stabilimenti balneari e un campeggio.

Nel sassellese le realtà premiato sono: l'hotel "Pian del Sole" ed il ristorante "Da Ivano" di Sassello, l'agriturismo "Lo Scoiattolo" di Giusvalla e l'agriturismo Munarin Caterina di Mioglia.

Abbonamento scaduto?
Rinnovalo subito!
L'ANCORA
... per tutto l'anno a 50 euro
campagna abbonamenti 2014

Dopo due sconfitte

Acqui calcio, arriva la sosta in campo il 12 gennaio

Acqui Terme. Il 2013 dell'U.S. Acqui calcio si è chiuso con due sconfitte che non cambiano la vita dei bianchi visto che sono arrivate dopo quattordici vittorie ed un pari. Fanno solo riflettere. Riflessioni che Merlo ha fatto subito dopo la partita persa in casa del Saluzzo: «*La sosta arriva al momento giusto. Siamo un po' stanchi, ci riposiamo e per il 12 gennaio, alla ripresa delle ostilità, avremo nuovamente a disposizione Gai e Russo*».

Intanto è ufficiale che non ci saranno novità di mercato se non il probabile ingaggio di un giovane dell'Alessandria che verrà utilizzato nella juniores. Squadra che vince non si tocca, le strategie sono quelle di puntare sui giovani del settore giovanile. Semmai potrebbero esserci a livello dirigenziale con il ritorno di Valter Camparo, oggi nello staff della Juventus come osservatore, che ha fortemente contribuito a creare la sinergia tra il settore giovanile dell'Acqui e la società torinese attraverso il progetto "Juventus Accademy - Soccer School" che sta dando ottimi risultati. Acqui che viaggia con un vantaggio importante in testa alla classifica. Le altre, Cavour, Benenarzole, Libarna e Valenzana Mado inseguono a debita distanza.

Durante la sosta una sola amichevole (si è giocato domenica 22 dicembre, alle 11, con il Cassine) prima di un rompete le righe che durerà ben poco visto che sono previsti allenamenti regolari a partire da giovedì 2 gennaio. Il 12 gennaio l'Acqui giocherà con l'Atleti Gabetto, squadra che divide l'ultimo posto in classifica con il Cenisia. Non ci sarà Marcoi Cappannelli, squalificato per due turni, che rientrerà nella sfida casalinga con la Valenzana.

Si riprende dal 12 gennaio (se il tempo regge)

Il calcio si ferma via alla pausa invernale

Acqui Terme. Il calcio si ferma e va in letargo. Con la giornata in programma domenica 22 dicembre (che ha visto impegnate le sole squadre liguri e le 'nostre' di seconda categoria girone L) si è ufficialmente chiuso il 2013 del pallone, che ora si prepara alla ripresa dopo la pausa invernale. Una pausa variabile a seconda della categoria di appartenenza e delle condizioni climatiche.

Con la premessa "tempo permettendo", queste le date previste per la ripresa dell'attività in Piemonte, fermo restando che i campionati liguri, viste le condizioni climatiche migliori garantite dal litorale, riprenderanno tutti fra il 5 e il 12 gennaio.

Eccellenza (Acqui): domenica 5 gennaio; *Promozione* (La Sorgente, Canelli, Ovada, Santostefanese): domenica 12 gennaio; *Prima Categoria* (Cassine, Pro Molare, Silvanese): domenica 19 gennaio. *Seconda Categoria M* (Sexadium): 25 gennaio. *Seconda Categoria L* (Ponti, Cortemilia, Bistagno, Nicese, Bergamasco, Castelnuovo Belbo): 2 febbraio.

Per la Terza Categoria la data di riferimento è quella del 2 febbraio, ma tutto dovrà essere rivalutato alla luce delle condizioni dei terreni di gioco.

Calcio giovanile Ovada

Si è svolta sul campo sportivo del Geirino un'amichevole di calcio tra "Le promesse del pallone" e la "Scuola Calcio Ovada", vinta da quest'ultima per 9-4. Gli allenatori delle due formazioni, Andrea Tosti e Flippo Barile, sono molto soddisfatti per l'impegno profuso dai giovanissimi calciatori; è stata una partita all'insegna delle emozioni, del divertimento e della sportività.

Calcio amichevole

Alessandria - Silvanese

Nell'amichevole giocata giovedì 19 dicembre, allo stadio Moccagatta, ampia sconfitta secondo pronostico per la Silvanese che viene battuta 12 a 0 dall'Alessandria. Sicuramente il risultato non era la priorità per mister Tafuri ed i suoi ragazzi che hanno avuto la possibilità di affrontare un forte avversario di categoria superiore.

A.C.S.I. campionati di calcio

Calcio a 5 Ovada: l'A-Team.

Calcio a 5 Acqui Terme
Pat Trasformatori prova la fuga

La capolista Pat Trasformatori tenta la prima fuga stagionale battendo gli inseguitori, il Paco Team con un netto 7 a 3. Per i nicesi in gol Gabriel Rascanu, Moulay Chamal, due volte Zakaria Berouayeh e tre volte Kofi Dickson, per gli avversari in gol Ruben Sartore e due volte Gabriele Cresta.

Vince il GSAF 20 anninsieme contro l'Edil Ponzio per 6 a 2 grazie ai gol di Massimiliano Caruso, Davide Mighetti, Fabio Mombelli e la tripletta di Marco Piana, per gli avversari in gol Matteo Cagliano e Gabriele Burlando.

Vittoria di misura per il Leocorno Siena contro l'Atletico Acqui, 4 a 3 per merito del gol di Marcello Cerasuolo e la tripletta di Jonathan Cossu, per gli avversari in gol Jacopo Rillo,Romano De Vecchis e Stefano Poggio.

Finisce 5 a 5 tra Gommania e Bar Acqui FC, padroni di casa in gol con Simone Grimaldi, Fabio Seminara e tre volte con Federrico Posca, per gli avversari in gol Luca Merlo ed entrambi con una doppietta Cristian Manca e Piero Tripiedi.

Finisce 4 a 1 tra Caffè Acquese e Gas Tecnica, padroni di casa in gol con alessandro Chenna, Bruno Sardo, Marco Moretti e Raffaele Teti, per gli ospiti in gol Gianni Manto.

Finisce 7 a 4 tra ASD Olypique The Hair e Magdeburgo, padroni di casa in gol con Nicolas Tavella, Andrea Ranaldo, la doppietta di Marco Piovano e la tripletta di Yossef Lafi, per gli avversari un autorete e i gol di Ivan Ivaldi, Enrico Roseo e Daniele Boido.

10 a 4 il risultato tra Dolce&Salato contro Upa Pratiche Auto, per i padroni di casa in gol tre volte Angelo Erba e Federico Barberis e quattro volte Fabio Fameli, per gli avversari in gol due volte entrambi Fulvio Vola e Gianni Grasso.

Vince il Paco Team contro l'ST Pauli per 6 a 2 grazie ai gol di Gabriele Cresta, Roberto Potito e le doppiette di Gerri Castracane e Sandro Leveratto, per gli avversari in gol Yassine Lafi e Julian Eni.

5 a 5 tra Autorodella e I Ragazzi, padroni di casa in gol con Andrea Sguotti, Ravaschio Michele e tre volte Daniele Ravaschio, per gli ospiti in gol Matteo Scardullo e due volte entrambi Simone Ghinelli e Nicolò Gallo.

***

Calcio a 5 Ovada

Netta vittoria per il CRB San Giacomo contro Sport Service, 7 a 4 il risultato finale grazie ai gol di Simon Sobrero, la doppietta di Vesel Farruku e quattro reti di Eugenio Delfino, per gli avversari in gol Toufik El Abassi, Michele Sanna e due volte Leonardo Pantisano.

Vince la Taverna del Falco contro il Play per 4 a 2 grazie ai gol di Luca Ravera, Giancarlo Leoncini e la doppietta di Filippo Bisso, per gli avversari in gol Michael Scontrino e Francesco Facchino.

Goleada per l'FC Vasluy contro il Bar Roma, 14 a 2 per merito delle doppiette di Claudiu Schitter e Alexandru Drescan e le cinquine di Marius Lazar e Habet Ionut, per gli avversari in gol due volte Lorenzo Gaviglio.

Vince l'Atletico ma non troppo contro la Croce verde Ovadese per 11 a 4 grazie al gol di Matteo Cagliano,la tripletta di Edoardo Rossignoli e la cinquina di Matteo Ottolia,per gli avversari in gol Simone Roberto,Simone Valenzano e due volte Michael Bettini.

Vince di misura Animali alla Riscossa contro Happy Day's per 2 a 1 grazie alla doppietta di Enrico Merialdo, per gli avversari in gol Luca Oddone.

Finisce 2 a 2 tra Pizzeria Gadano ed A-Team, padroni di casa in gol con Marino Marenco e Salvatore Stalfieri, per gli avversari in gol Matteo Sobrero e Francesco Bisio.

Tiro a segno

Alla Team Cup, medaglie per Mastrazzo e Zaccone

Laura Zaccone e Simone Mastrazzo.

Novi Ligure. Ottima prova per gli acquesi del tiro a segno nella seconda e ultima fase di qualificazione regionale alla Team Cup, disputata a Novi Ligure. Fra gli Juniores, vittoria per l'acquese Simone Mastrazzo, che con 367 punti ha preceduto il chierese Guido Gorgerino e i vercellesi Luca Rondolotto e Jacopo Cavalli. Nella Carabina a metri 10 Juniores, medaglia d'argento per Laura Zaccone, che ha concluso a quota 352, 7 tiri di distacco dalla vincitrice, la chierese Martina Berotti, prima con 359.

Bocce

Al Borgo "S. Marchelli" il torneo Policoop

Borgo S. Marchelli

Marchelli

Saoms Costa

Carrozzeria Defilippi

Ovada. Il Borgo "S. Marchelli" si è aggiudicato il 7° torneo Policoop, svoltosi presso la Bocciofila "Santino Marchelli" del Cro di corso Martiri della Libertà.

Ecco i dettagli delle ultime tre serate, che hanno visto un grande affluenza di pubblico, partecipante con grande emozione a vari incontri.

Dopo gli spareggi di lunedì 9 dicembre, otto squadre si sono incontrate nei quarti di finale per approdare alle semifinali, con questi risultati. *Girone alto*: Saoms Costa-Valbormida 13-6; Borgo "S. Marchelli" 13-1. *Girone basso*: Marchelli-Belforte 8-7; Carrozzeria Defilippi-Belforte 13-11.

Mercoledì 11 dicembre gli ultimi incontri di semifinale, che portavano in finale queste formazioni: Saoms Costa col campione regionale Roberto Borsari, Antonio Repetto, Gianni Vignolo e Paolo Saladino contro il Borgo "S. Marchelli" composto dal campione regionale Luca Piccardo, Giancarlo Ravera, Bruno De Lorenzo e Giacomo Piombo, partita vinta da questi ultimi per 13-8.

Girone basso: la "Marchelli", con Geremia Zunino, Gianfranco Bruzzone, Angelo Balbi e Bruno Ginocchio ha prevalso sulla formazione della Carrozzeria Defilippi composta da Francesco Molinelli, Guido Pizzorni, Angelo Defilippi e Giacomo Arata, col punteggio di 13-6.

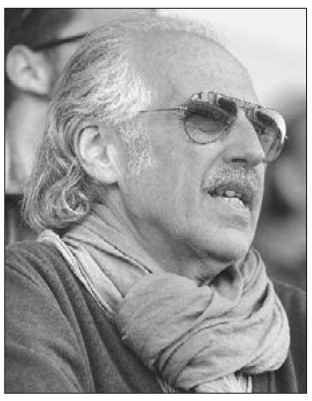
In finale quindi due squadre di casa: l'ultimissima partita ha visto la quadretta capeggiata da Luca Piccardo prevalere per 13-1; successo finale quindi del Borgo "S.Marchelli".

Nel corso della partita ha vinto la coppa come miglior bocciatore Geremia Zunino; miglior puntatore Giacomo Piombo.

Alla fine dell'appassionante incontro, un grande rinfresco per tutti, politici compresi, che hanno partecipato con entusiasmo all'evolversi della gara.

Bravissimi gli organizzatori (in particolare Paolo Polo), che hanno permesso il successo di questa brillante ed assai seguita manifestazione boccistica pre-natalizia.

Calcio - Acqui calcio 1911.



Calcio - Gianfranco Stoppino il d.s. dei bianchi scompraso pochi giorni prima dell'inizio del campionato.

Volley - La Plastipol promossa in B2.

Volley serie C - Carcare-Acqua minerale di Calizzano.

Rugby - L'Acqui Under 14.

Fronton One-wall - Il Pignacento Team A. Manzo.

Un anno di sport...

Acqui Terme. Più di tutto e di tutti il 2013 è stato l'anno dei tanti giovani che hanno iniziato a fare sport e scelto tra opzioni che vanno dalla pallapugno, il più antico, alla danza sportiva che è tra gli ultimi nati. Non ci siamo fatti mancare nulla anche grazie a strutture sportive di buon livello e, soprattutto, alla capacità di fare sport un po' ovunque; sulle strade, in pista, sui campi di calcio, pallavolo, tennis, pallacanestro, negli sferisteri, in piscina, nelle palestre delle scuole ed in quelle private, su per i sentieri tracciati dal Cai di Acqui. Sport ad ampio respiro, in economia rispetto agli anni passati; ci sono meno soldi, se ne spendono meno per lo sport ed in molti casi si è tornati a fare sport davvero "per Sport".

Sport per i pochi professionisti di casa nostra. Sono più meno gli stessi di un anno fa. Due calciatori, Matteo Guazzo che gioca in Lega Pro1 nella Salernitana e Stefano D'Agostino, nato a Genova ma cresciuto ad Acqui, che, sempre in Lega Pro1, gioca nel Città di Pontedera; il tennista Edoado Eremin, classe 1993, da Cassine, 45esimo in Italia e 475esimo nella graduatoria Atp dei migliori tennisti al mondo; Letizia Camera, classe 1992, pallavolista che milita in serie A nel Volleyball Casalmaggiore ed è nel giro della nazionale. Infine Emanuele Demichelis giovane promessa del golf, cresciuto sul green di piazza Nazioni Unite, che ha acquisito lo status di professionista proprio in questo 2013.

Partiamo dall'Acqui Calcio 1911, la più vecchia società sportiva tra tutte quelle delle quali scriviamo. Due anni fa ha rischiato di sparire, l'hanno salvata gli imprenditori acquesi ed il sindaco Bertero; per ricompensa quest'anno ha battuto tutti i record e si è guadagnata le pagine nazionali di giornali come La Stampa e Repubblica. Non solo, U.S. Acqui calcio 1911 significa, da quest'anno, anche calcio femminile con una squadra ai vertici del campionato di serie D. Acqui al maschile che ha chiuso il 2013 con due sconfitte ma dopo aver vinto per quattordici volte di fila... Acqui che ha sofferto per la prematura scomparsa di due straordinari uomini di calcio: il d.s. Gian Stoppino ed il massaggiatore Stefano Panetto.

Le statistiche dicono che dopo il calcio, lo sport più praticato in città e sul territorio è la pallavolo. A livello giovanile le due realtà addirittura rivaleggiano per numeri e risultati. Claudio Valnegri, da anni 'padre nobile' del volley acquese, ha avuto un merito: quello di capire prima di altri che per restare a galla occorreva ridurre i costi e farsi in casa le giocatrici. Così, con una squadra che è fra le più giovani del campionato, Acqui ha mantenuto (ripescata) la sua categoria, la B2, e in questa stagione 2013-2014 si sta togliendo tante soddisfazioni, sia col settore giovanile che con la prima squadra. E si è rilanciato, finalmente, anche il settore maschile: la Negrini-Rombi è in C, non siamo ancora ai fasti della Dima, ma si cresce.

Chi nel settore maschile fa le cose sul serio è Ovada, dove la Plastipol è approdata in B2, quarta serie nazionale, un traguardo davvero importante per tutto il movimento provinciale.

Si danno schiaffi al pallone anche a Carcare, dove, in serie C, nove vittorie in nove partite promettono per il sestetto femminile carcarese un 2014 da vivere su cadenze da marcia trionfale. E si gioca anche a Canelli, dove la Pallavolo Valle Belbo non va oltre la D femminile, ma garantisce l'attività 'di base', ed è quello che conta. Infine, continua la tradizione del "Summer Volley", che ogni anno trasforma per tre giorni Acqui nel centro di gravità del volley giovanile italiano, con numeri importanti, nonostante la crisi.

Dalla forza dei numeri a quella delle emozioni: e allora ritagliamo uno spazio speciale al ciclismo, sport di fatica e di grandi tradizioni per le nostre valli. Lo facciamo perchè, nello sfogliare pagine ingiallite del nostro giornale abbiamo letto quello che scrivevano i colleghi d'un tempo su "Gigi" Pettinati da Cartosio, Valerio Chiarlone da Piana Crixia, Antonio Negrini da Molare, Giuliano Martino da Alice Bel Colle, e Francesco Masi da Acqui, ultimo di questo gruppo di veri professionisti, e poi sui tanti che sono stati ottimi dilettanti. Belle pagine su un mondo che oggi continua a "correre" con il Pedale Acquese, tra le più datate società sportive dell'acquese, e La Bicicletteria entrambe presenti in competizioni agonistiche e poi gli "amatori" della "Macelleria Bruno". Corre veloce Massimo Frulio, melazzese, della Rpm Cicli Asti che ha vinto il campionato regionale categoria veterani. E si pedala anche a Canelli, con il Pedale Canellese che coinvolge numerosi "Giovanissimi" ed "Esordienti".

Si è corso a piedi e, forse, mai così tanto. In particolare ad Acqui e Ovada dove non mancano società ben organizzate ma anche Cairo Montenotte, Carcare, Canelli, Nizza Monferrato, Sassello. Corre con noi una atleta di valore mondiale come la Valeria Straneo che frequenta Acqui e si allena volentieri sulle nostre strade. Hanno corso ovunque giovani e meno giovani suddivisi in una sfilza di categorie che consentono a tanti appassionati di essere "primi" e con pieno merito: vale la pena ricordare che nell'Acquese e nell'Ovadese, con i vari circuiti Uisp (soprattutto) e Aics, si disputano tre quarti delle gare in programma in Provincia.

Tra le società storiche annoveriamo la Boccia Acqui, quella con il maggior numero di iscritti che, nel 2013, ha modificato il suo assetto societario. Ha lasciato la presidenza Pietro Zaccone al suo posto è arrivato Gildo Giardini. Cambi di strategie che hanno riguardato anche l'aspetto sportivo con l'arbitro Mario Carlini che è stato nominato responsabile della commissione tecnica. Un 2013 che si è chiuso con la disputa del prestigioso trofeo "Olio Giacobbe" preludio ad un 2014 che dovrebbe vedere due squadre iscritte ai campionati federali e la disputa di numerosi tornei.

Con il rugby raccontiamo un'altra di quelle storie che hanno un gran bel retroterra. La palla ovale con l'Acqui Rugby è tornata in auge e nel 2013 è ancora cresciuta, soprattutto a livello giovanile. Nasceranno i Bellati ed i Fittabile, giocatori che negli anni settanta hanno vestito l'azzurro? Chissà! Intanto in campo ci vanno circa 150 ragazzi di tutte le età ed è un bel vedere.

Difficile che nasca un altro Franco Musso, l'acquese che, 53 anni fa a Roma, alle Olimpiadi, ha vinto la medaglia d'oro nei pesi "piuma" battendo in finale il polacco Adamsky; però, ad Acqui, si è boxato ancora nella palestra dell'accademia pugilistica "Giuseppe Balza"; ad Ovada con l'Ovada Boxe di Sergio Corio che ha lanciato nel firmamento della boxe femminile due splendide ragazze, Maddalena Boccaccio e Barbara Massolo; a Capriata con la "Nicotra Boxe" ed a Cairo Montenotte dove la Pugilistica Cairese con il peso "mosca" Stefano Cherchi ha conquistato il terzo posto ai campionati italiani categoria "elite".

Non solo boxe, sempre più numerosi sono gli atleti che praticano arti marziali: dal judo, al karate, al savate, al krav maga, una miriade di società porta avanti sul territorio la sua attività con dedizione e pazienza tipicamente orientale.

Dalla forza bruta alla grazia della ginnastica: Artistica 2000 è sempre in pedana, con la passione che sin dalla fondazione contraddistingue la società e le ginnaste acquesi, che negli anni hanno compiuto importanti progressi anche nelle classifiche.

Un buon 2013 per la pallapugno, che si gioca solo in val Bormida e nella valle Belbo; in serie A in quel di Spigno Monferrato ed a Santo Stefano Belbo dove l'A.Manzo è arrivata in finale, ed in B a Bubbio; è stata però la grande annata della Santostefanese di capitan Corino, Bellanti, Alossa, Cocino e Bo.

Il tamburello nell'ovadese con ben due squadre in serie A il Carpeneto 2000 ed il Cremolino. Fra gli sport sferistici l'ultimo nato è il Fronton, che però col "Pignacento Team Augusto Manzo" ha già mietuto allori e scudetti, in singolo con Vacchetto, e in doppio con lo stesso Vacchetto e Maschio. E ci sono tanti giovani che crescono bene…

C'è anche il nuoto, quello della Rari Nantes Cairo - Acqui, società che nel 2013 ha conquistato, con Federica Abois, nel campionato europeo juniores, il primo posto nei 100 metri "manichino pinnato" e poi titoli nella staffetta con annesso record europeo. Nuoto anche con il Dolphin Club Acqui, la giovane società acquese che con i suoi giovanissimi atleti sta ottenendo buoni risultati nelle gare regionali. Restiamo legati all'acqua ma per raccontare storie di mare; anzi storie di un terraiolo di campagna che nel 1993 è salito su un gommone e per venti anni ha navigato in lungo ed in largo nel Mediterraneo concedendosi puntate sull'Atlantico. È Nani Bracco che nel 2013 tra un raid e l'altro ha accolto sul suo gommone chi mai avrebbe, senza il "Nani", visto realizzato un sogno. Non aggiungiamo altro.

Dal gommone alla pallina: quella da tennis, che Edoardo Eremin schiaffeggia in giro per il mondo con la sua racchetta: lo aspettiamo, perché i tecnici vedono per lui un grande futuro. Tennis che a Mombarone si gioca grazie ad Alessandro Tortarolo, che quattro anni fa ha fondato lo "Sporting" e con quel marchio gioca in serie D1. Ma le racchette si usano anche nel Badminton, da sempre una gloria sportiva cittadina. La crisi si sente anche quando si tratta di dar colpi al volano, ma il 2013 ha portato almeno due grandi eventi: anzitutto, per la prima volta, un atleta acquese ha vinto il torneo internazionale organizzato in città: l'impresa è riuscita a Henri Vervoort; in campo femminile, Xandra Stelling, anche lei olandese, è la punta di diamante di una formazione che nel 2014 spera di entrare nelle prime quattro d'Italia. Pallina è anche quella che viene colpita con il "ferro" sui green di Piazza Nazioni Unite dove, pur tra qualche difficoltà, sono sbocciate giovani promesse del golf. Golf che si gioca a Capriata d'Orba, al "Villa Carolina".

C'è chi fa moto e chi fa sport in moto. Si parla molto, e bene, di un ragazzo di Cassine: si chiama Manuel Ulivi, ha 13 anni, non è proprio il caso di mettergli fretta o pressione, ma è già nel giro delle selezioni nazionali di ciclocross, vince gare un po' dappertutto e pare che sia proprio bravo. Ad maiora. Dalle due alle quattro ruote per parlare di rally e di quelle gare come il "Team 971", che si è corso per la 40esima volta, la "ronde Colli del Monferrato", il

• *continua a pag. 33*

... protagonisti ed emozioni

• segue da pag. 32

rally "del Tartufo" che si sono disputate tra acquese e canellese ed hanno solo in parte risentito della crisi. Tante macchine al via ma pochi i piloti di casa nostra a partire da quel Bobo Benazzo che ormai corre solo per passione.

Due righe, infine, per il basket. Con il Basket Bollente, che non va troppo bene e il Nizza di Lovisolo, che non va molto meglio, ma si distingue nel sociale, con le iniziative di Ail, portando avanti valori veri con ragazzi veri. Molto più praticato, invece, ad Ovada e a Cairo, con la Red Basket Ovada che se la cava abbastanza bene nel difficile campionato di serie C ligure; mentre il Basket Cairo si distingue nel campionato di Promozione. Ma entrambe le società danno molto spazio anche ai giovani con le numerose squadre dei settori giovanili (dal minibasket fino ad arrivare all'Under 19).

Fin qui abbiamo guardato la punta dell'iceberg. Ma lo sport è anche, soprattutto, quello che vivacizza i piccoli paesi. Una volta in ogni comune c'erano il Municipio, il campanile e una squadra di calcio. Ora la crisi morde: alcuni, come lo Strevi, hanno chiuso i battenti, ma tante altre piccole e medie realtà resistono. Ad Acqui, nel 2013 La Sorgente ha compiuto 25 anni, e li ha festeggiati regalandosi una salvezza in Promozione che vale tantissimo. In Promozione è risalita, a tavolino, anche l'Ovada, che forse ha fatto il passo più lungo della gamba, ma l'entusiasmo, a volte, tradisce. A tavolino, anche il glorioso Cassine ha ritrovato la Prima Categoria, un palcoscenico consono alla sua storia e forse piccolo per le sue ambizioni: c'è fermento in paese, il presidente Croci è la persona giusta per pensare ad un piano a lungo termine, la squadra sta facendo bene. Torneranno i tempi d'oro?

Di sicuro c'è chi l'età dell'oro la sta vivendo: il Bergamasco, che ha conquistato una storica promozione in Seconda Categoria, la prima della sua storia. Un successo costruito da parte di un gruppo solido di amici cementato di giornata in giornata con le vecchie glorie Caviglia e Quarati a guidare l'assalto dalla panchina.

Tornando in Promozione, la Santostefanese da neopromossa ha fatto vedere un ottimo calcio e con un pizzico di scaltrezza e fortuna in più avrebbe potuto ambire ad un posto nei playoff; di tutt'altra pasta la stagione in corso: la squadra è in zona playout e ha appena cambiato tecnico affidandosi all'ex nicese Amandola. Sic transit…

Rimaniamo nel calcio per parlare di una "fusione" tra Cairese e Carcarese che sembrava cosa fatta poi, per rivalità storiche tra le tifoserie, è sfumata sul più bello. Sono rimaste le due squadre, una in "Eccellenza", la Cairese, l'altra in "Promozione", la Carcarese. Per salvare la Cairese che pare non navigasse in buone acquese è arrivato da Acqui Franco Merlo, uno che i conti li sa fare bene. Mantenere in quota la Carcarese spetta a Carlo Pizzorno uno che di calcio ne "mangia" come pochi altri. Non c'è più la Polisportiva Sassello dopo un anno in "Promozione": al suo posto è nato l'Asd Sassello. Rimaniamo a Sassello per l'omaggio ad una delle Società di pesca sportiva, la Tre Torri" che è tra le meglio organizzate ed accoglie pescatori di tutte le età del savonese e dell'acquese.

Uno sguardo al Canelli, che con l'acquese Robiglio in panchina, la scorsa stagione nel ritorno ha conquistato una difficile salvezza e anche in questo primo scorcio di campionato si tiene a galla nonostante un budget limitato e i tanti giovani fatti in casa.

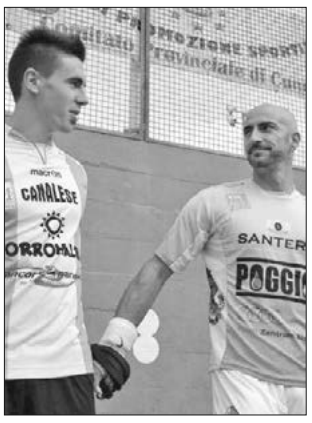
Fatta in casa è anche la Nicese, affidata a giocatori del posto dopo il mancato raggiungimento dei playoff nella passata stagione: i giallorossi ci stanno riprovando ma fanno i conti col Castelnuovo Belbo dei tanti ex.

Con la gloriosa Pro Molare, la Silvanese, il Ponti, il Bistagno, il Cortemilia, fino alla Calamandranese, tornata dopo alcuni anni di stop, alla Virtus San Marzano, al Lerma Capriata, il calcio fa impazzire tutti, paesi e paesini. E non stupiamoci se a Mornese, rifatta la squadra dopo 20 anni, abbiano regalato la maglia al presidente del Chievo Campedelli e anche a Papa Francesco…

Ultimo sguardo al calcio, poi basta, promesso, inquadrando la Valle Stura. Dove la Campese, dopo aver fatto capolino in Promozione, è subito ridiscesa in Prima. La stessa categoria di Rossiglionese e Masone, che però sono in un altro girone e giocano di sabato. C'è tanto pubblico, in Valle, i risultati vanno e vengono, ma finché c'è la passione e la palla rotola, in fondo va bene così.

Chiudiamo la pagina di un "Anno di sport" aprendo una finestra su due "giochi": gli scacchi che ad Acqui hanno un bel retroterra e straordinari giocatori tanto che il "Collino Group" gioca in serie A1 e che proprio la nostra città ha ospitato quest'anno i campionati nazionali; lo scopone che cresce partita dopo partita e la squadra che gioca sui tavoli de "La Boccia", in via Cassarogna, è arrivata ad un passo dalla fase finale dei campionati regionali a squadre.

Red. Sport



Pallapugno - I finalisti 2013 Corino e Campagno.

Badminton femminile - Xandra Stelling.

Calcio - Bergamasco, il gruppo festeggia la promozione.

Golf - Emanuele Demichelis primo prefessionista di golf cresciuto ad Acqui.

Calcio - Papa Francesco con la maglia del Mornese ricevuta in dono.

Scacchi - La squadra del Collino group impegnata in una gara di coppa.

Motociclismo

Cassine: Manuel Ulivi speranza del motocross

Cassine. Quando si parla di 'giovani promesse' dello sport c'è sempre il rischio di esagerare, e di caricare troppo i toni. Ma questa volta sono i risultati ottenuti a convincerci a fare un'eccezione, e a parlare con Manuel Ulivi, che ad appena 13 anni viene indicato come uno dei prospetti più interessanti per quanto riguarda il panorama nazionale del motocross.

A Cassine, il suo paese, tutti dicono che va in moto praticamente da quando è nato. E i risultati si vedono: campione piemontese FMI di minicross, nella categoria debuttanti 65cc nel 2010, l'anno successivo, 2011, Manuel ha fatto addirittura doppietta, col primo posto nel campionato regionale AICS Cadetti 65cc e il successo ex aequo nel campionato regionale minicross FMI.

Nel 2012 l'ascesa prosegue, col salto di categoria nelle 85cc e la immediata vittoria nel campionato lombardo FMI, con il corollario di un 4° posto nel campionato italiano FMI minicross. Quello stesso anno, partecipa al torneo delle Regioni nella squadra piemontese, ottenendo un 3° posto in gara-1 e un 5° in gara-2, e debutta sulla scena internazionale con la partecipazione a due gare degli Internazionali d'Italia supercross, a Recetto e Milano.

Del suo 2013 e di molto altro abbiamo preferito parlare direttamente con lui.

«*Quest'anno ho disputato il campionato italiano 85cc con il Team Pro Grip di Pavia, chiudendo nei primi 15, pur avendo saltato alcune gare. Ho vinto il Campionato interregionale Asi Piemonte-Lombardia e ho ottenuto un 3° posto al Campionato regionale lombardo FMI categoria senior 85cc*». Un campionato che Manuel, per inciso, avrebbe anche potuto vincere, visto che ha dovuto saltare due gare per rispondere alla convocazione in Nazionale per il trofeo giovanile franco-italiano che si è corso in terra francese (vinto dall'Italia) e a quella della squadra piemontese al Torneo delle Regioni (4°posto finale di squadra).

A completare il bilancio sportivo dell'annata ci sono anche un 5° posto agli Internazionali supercross in occasione del Superbowl of Supercross di Genova e la partecipazione alla prova degli Internazionali tenutasi durante l'Eicma di Milano, dove dopo un 3° tempo in prova Manuel ha dovuto ritirarsi per una caduta nella finale.

Ma come nasce il Manuel Ulivi pilota? «*Sulla moto mi ha messo mio padre, Tiziano, e mi è piaciuto subito. Ho cominciato a "guidare" a quattro anni, sui miniquad, poi sono passato alla moto. La prima gara l'ho fatta quando avevo 7 anni*». Obiettivi? «*Per adesso quello di continuare: mi piace correre. Nel frattempo continuo gli studi, frequento la terza media, poi vorrei diplomarmi come meccanico. Certo, mi piacerebbe arrivare a gareggiare ad alto livello*».

Le basi ci sono tutte: Manuel, insieme ad un ristretto gruppo di giovani, è considerato dalla FMI come "Pilota di interesse nazionale", una qualifica che ne attesta le indubbie potenzialità.

Molto dipenderà, ora, dalla sua determinazione, dalle scelte e da quel pizzico di fortuna che da sempre segna la differenza fra una buona carriera e qualcosa di più.

E nel 2014? «*Sarà l'ultimo anno in classe 85cc, poi dovrò salire nella 125cc. Nella prossima stagione cambierò squadra: ho accettato la proposta dell' Mx Pro Racing Valvoline, un team che ha sede a Bergamo. Correrò però il campionato ligure, oltre a quello italiano, dove spero di poter puntare ai primi posti*». C'è una ragione dietro questa scelta? «*Quello che mi ha spinto ad accettare è la possibilità di essere allenato da Alex Belometti, già campione di cross e di enduro, che sicuramente potrà aiutarmi a migliorare ancora*».

Nell'ambiente dei paddock come ti trovi? «*Bene. Con alcuni coetanei sono nate delle amicizie*». Certo non è semplice essere sempre in movimento… «*Per me è un divertimento, ma devo dire grazie a tante persone. Anzitutto i miei familiari: mia mamma Donatella e mio papà Tiziano, che insieme a mia sorella Giorgia mi aiutano a coltivare questa mia passione. Un ruolo importante ce l'ha anche l'amico Carlo Maccario. Mi fa piacere citare anche il mio maestro Willy, del team Pro Grip, per quello che mi ha insegnato, gli sponsor che mi permettono di correre, il mio meccanico Bram, il dottor Cecchini e tutti gli amici che mi hanno seguito dal vivo facendo il tifo per me*». **M.Pr**

Tamburello indoor

Torneo dell'Alto Monferrato

Ovada. Pronostici rispettati fino in fondo nel torneo di tamburello indoor dell'Alto Monferrato.

L'ultima giornata non regala sorprese ed ormai tutti i partecipanti mettono in archivio la prima fase e pensano già ai playoff e ai playout.

A Basaluzzo rimaneva da sciogliere l'ingarbugliata situazione del secondo e terzo posto: il Cremolino Oddone era di riposo, spettatore del match tra Basaluzzo Giovani a pari punti e Carpeneto1 staccato di tre lunghezze. Per la classifica avulsa, Basaluzzo Giovani sarebbe rimasto fuori conquistando meno di 8 giochi, da 8 a 10 giochi si sarebbe qualificato insieme a Carpeneto1 mentre conquistando più di 11 giochi insieme al Cremolino, i ragazzi del presidente Corte non hanno fatto sconti, vincendo per 13-9 una partita che però è rimasta in equilibrio assoluto fino al 9 - 9 (con ben nove 40 - 40, di cui quattro per gli ospiti e cinque per i padroni di casa), qualificandosi secondi e relegando il Carpeneto1 ai playout.

Nell'altra sfida della giornata, il testacoda tra Basaluzzo Borgo e Carpeneto2 (totalmente ininfluente per la classifica) non si è nemmeno disputata perchè gli ospiti non si sono presentati, vedendosi affibbiata una sconfitta per 13 - 0 a tavolino.

Classifica: Basaluzzo Borgo punti 12, Basaluzzo Giovani punti 6, Cremolino Oddone punti 6, Carpeneto1 punti 3, Carpeneto2 punti 0.

Ad Ovada invece c'erano in palio solo i gradini più bassi del podio, con l'unico scopo di decidere gli accoppiamenti dei playoff. Il Parodi Team, battendo il Tagliolo per 13-9, ha così riconquistato il secondo posto a scapito del Carpeneto3 che era di riposo, qualificatosi come terzo. La partita è ritornata interessante dopo il quarto trampolino, con alcuni cambi di formazione tra i Parodi che hanno consentito una parziale rimonta al Tagliolo, senza che questa però si concretizzasse. Nell'altra sfida, Cremolino Frutti regola per 13-9 un'Ovada tutt'altro che arrendevole e scesa in campo con l'obbiettivo di ben figurare contro la squadra capolista. Tuttavia il derby in famiglia tra i due Frascara è andato così al fratello più giovane Stefano, fulcro del gioco del Cremolino.

Classifica: Cremolino Frutti punti 12, Parodi Team 8, Carpeneto3 7, Ovada 2, Tagliolo 1.

Dopo l'Epifania, spazio alla seconda fase: nei playoff squadre divise in due gironi con partite di andata e ritorno, mentre nei playout, girone unico a quattro con partite di sola andata. Le vincenti dei due gironi di playoff disputeranno poi una partita secca, valida come finale del torneo.

Playoff, girone 1: Basaluzzo Borgo, Cremolino Giovani, Parodi Team.

Playoff, girone 2: Basaluzzo Giovani, Carpeneto3, Cremolino Frutti.

Playout: Carpeneto1, Carpeneto2, Ovada, Tagliolo.

Le due squadre del Basaluzzo.

A Ricaldone, il 10 gennaio

"Dirigente Sportivo dell'anno"

Ricaldone. Venerdì 10 gennaio, a Ricaldone, nel salone "Ca' del ven" della Cantina "Tre Secoli" si terrà la premiazione della 25ª edizione del "Dirigente Sportivo" dell'anno.

Evento con il quale i giornalisti sportivi e gli addetti ai lavori premiano colui che, nel corso dell'anno, ha dedicato tempo, risorse e competenza allo sport.

Il podismo verso il 2014

"Corsa di San Silvestro" e "Memorial Sburlati"

Acqui Terme. Il podismo guarda avanti, verso il 2014, con le prime gare del nuovo calendario. Il primo appuntamento è fissato per il *31 dicembre* con la quarta "Corsa di San Silvestro - Ciao 2013", in programma ad Acqui, con partenza alle 15 dalla ex caserma "Battisti" di fronte alla sede della Protezione Civile, e uno sviluppo di 5,6 chilometri. La gara, sotto le insegne Uisp e Atletica Ovadese, sarà già valida per le classifiche 2014 e mette in palio punteggio raddoppiato.

"Memorial Sburlati"

Si correrà invece il prossimo *6 gennaio* nella consueta sede dell'area dell'Aviosuperficie, la sesta edizione del "Memorial Pietro Sburlati" di cross. Sei i chilometri da percorrere, in gara tutte le categorie maschili e femminili.

L'appuntamento è organizzato con il patrocinio del Comune di Acqui Terme dalla UISP provinciale, sotto le insegne dell'Ata Acqui.

La prova è valida per il Campionato Interprovinciale Uisp. Premi ai primi 5 assoluti maschili e alle prime 3 assolute femminili. Start alle ore 9,30. Per ulteriori informazioni è possibile contattare il 339 2962092.

Pallapugno serie B

Bubbio. Saranno tre le squadre della Val Bormida che giocheranno nel prossimo campionato di pallapugno. Alle già ufficializzate quadrette del Bubbio allenato dal d.t. Elena Parodi, che giocherà con Massimo Marcarino in battuta, Marcello Bogliacino da "spalla", Maurizio Bogliacino e Fabrizio Voglino sulla linea dei terzini e della Cortemiliese, allenata da Felice Bertola, che andrà in campo con Enrico Parussa in battuta, Luca Dogliotti da "spalla" Ivan Montanaro e Mirko Martini nel ruolo di terzino, si è aggiunta la Bormidese.

Bormidese che si è iscritta dopo che il Consiglio Federale ha accolto la richiesta della società di Bormida, per disputare la serie B nella stagione 2014. La Bormidese ha ingaggiato dall'Imperiese, quadretta di serie A, il forte Ivan Orizio che giocherà con Giacomo Cardi da "spalla". Salgono così a 14 le formazioni al via nel prossimo campionato cadetto: A.Manzo, Bormidese, *Bubbio, Canalese,* Castagnolese, Caragliese, *Cortemilia,* Imperiese, Neivese, Peveragno, Ricca, San Biagio, Speb, Valle Arroscia. Dal Consiglio arrivano anche alcuni provvedimenti riguardanti i campionati giovanili. Tra gli altri si segnala che nel 2014, a seguito dell'abolizione dei vantaggi sul 40 pari, i punteggi da raggiungere per la vittoria nelle diverse categorie sono definiti come segue: Pulcini (partite agli 8 giochi); Esordienti (partite agli 8 giochi); Allievi (partite ai 9 giochi); Juniores (partite ai 9 giochi).

Volley coppa Liguria

Lunedì 6 gennaio le finali

Carcare. Il Comitato regionale pallavolo ligure ha comunicato il calendario delle gare per le semifinali e la finale di Coppa Liguria femminile che si terranno lunedì 6 gennaio 2014 a partire dalle ore 10,30 a Savona ed Albisola.

Al Palavolley di Savona, ore 10.30 Grafiche Amadeo Sanremo - Acqua minerale di Calizzano. In contemporanea al Palasport La Massa di Albisola, Tigullio Sport Team - Volley Genova Vgp.

Le vincenti si affronteranno alle ore 17, al Palasport La Massa di Albissola, nella finalissima che decreterà la squadra vincitrice della Coppa Liguria 2013. Al termine della manifestazione si procederà alle premiazioni a cui parteciperà anche lo Spinnaker Albisola, vincente la Coppa del settore maschile.

Da segnalare che le due squadre vincenti della Coppa Liguria andranno a disputare la Coppa delle Alpi edizione 2014, incontrando le vincenti della Coppa Lombardia, Piemonte e Triveneto.

Grande festa per l'Atletica Ormig

Ovada. Sabato 7 dicembre gli iscritti all'Atletica Ovadese Ormig e le loro famiglie si sono ritrovati, come ogni anno, nella palestra del Polisportivo del Geirino. È stata una serata rallegrata dai più piccoli e resa simpatica dagli atleti del settore agonistico e dagli amici de "Lo Zainetto" e della Comunità San Domenico. Erano presenti gli istruttori Marcela Lopez, Giacomo Varone, Nicoletta Oliveri e gli aiuti Elisa, Lucia, Chiara e Federica, che tengono i corsi a Predosa, Molare, Geirino e nelle scuole di via Dania e via Fiume. A tutti è stata consegnata la maglietta ufficiale della Società e sono stati sorteggiati alcuni ricordi della sua storia sportiva: la collaborazione con le iniziative Telethon, la fondazione dell'Aleramica, le varie edizioni della StraOvada e altre attività a cui l'Atletica Ovadese aveva preso parte negli anni passati. I dirigenti hanno voluto così rendere partecipi le nuove leve della storia societaria.

Anche quest'anno a fare gli onori di casa è stato il presidente Alessandro Bruno che, con pazienza e competenza, ha guidato negli ultimi anni i vari settori di questa associazione sportiva. Il prossimo appuntamento è fissato per il 20 gennaio 2014 quando saranno rinnovate le cariche societarie.

Con Under 15 e Minibasket, ad Ovada rinasce il vivaio

Ovada. Non c'è solo la prima squadra, che sta facendo bene nel campionato di serie C, nell'orbita Red Basket.

Da quest'anno infatti si può parlare di rinascita del settore giovanile. C'è l'Under 15, che sta disputando il suo campionato di categoria, pur nelle naturali difficoltà dettate dal confronto con una realtà molto competitiva. C'è la "galassia" del minibasket, che popola il Geirino ogni martedì e venerdì al pomeriggio: sono più di trenta i bambini che da quest'anno fanno conoscenza con la pallacanestro, allenati direttamente da coach Andreas Brignoli, coadiuvato da Matteo Cardano. (informazioni sull'attività: 347 661869).

«*Sono numeri incoraggianti* - spiega il presidente Mirco Bottero - *per un anno che abbiamo definito di ripartenza delle attività. Contiamo, nel giro di qualche anno, di presentare una squadra per ogni categoria giovanile. L'approccio è quello classico: i bambini nei primi anni devono divertirsi, socializzare e prendere coscienza del loro corpo, imparare la mobilità di base. Solo in un secondo tempo saranno portati a fare qualcosa di più tecnico e specifico del nostro sport*».

Organizzata dall'ATA

170 alunni acquesi alla corsa campestre

Lorenzo Roncati

Lorenzo Barisone

Acqui Terme. Gli studenti acquesi amano l'atletica. Lo dimostra il considerevole numero di atleti, iscritti alle scuole medie cittadine e del circondario, che hanno partecipato alla gara campestre organizzata dalla società di atletica acquese ATA. Cifra alla mano si è trattato del coinvolgimento di circa 170 ragazzi (istituti comprensivo 1 e 2 di Acqui Terme, Comprensivo di Rivalta Bormida, e Comprensivo di Spigno). Il percorso, molto difficile più che una campestre un cross, si potrebbe dire, con salite strettoie e discese impegnative, è stato tracciato dai responsabili della società di atletica ATA nel campo della Porta del Tartufo (ex Cimitero).

Di quei 170 concorrenti, 33 appartengono alla scuola Media acquese Monteverde che ha ottenuto buonissimi piazzamenti. In particolare, per ciò che concerne la categoria Ragazzi 1ª media, il migliore in assoluto è stato Lorenzo Barisone (secondo classificato Nassim Es Sady), nella categoria Cadetti, il primo posto è stato guadagnato da Lorenzo Roncati, vera promessa dell'atletica acquese, mentre nella categoria Cadetti 3ª media, il migliore è stato Alessandro Minello dell'Istituto comprensivo 1. Nella categoria Ragazze 1ª media, la migliore è stata Arianna Perrotti dell'Istituto comprensivo di Rivalta Bormida. Nella categoria Cadette 2ª media, la migliore è stata Ilaria Marenco di Rivalta, mentre nella categoria Cadette 3ª media la migliore è stata Irene Chiodo dell'Istituto comprensivo 1 di Acqui.

Un regalo gradito?
Un abbonamento a
L'ANCORA
... per tutto l'anno
campagna abbonamenti 2014

Volley giovanile Acqui

Under 18 batte Asti dopo una super partita

UNDER 18
Valnegri Int 3
AstiDoc 2
(23/25; 23/25; 25/23; 26/24; 15/9)

Che partita, un autentico spettacolo, fra Acqui e Asti Doc, in una gara qualitativamente di altissimo livello, giocata su ritmi pazzeschi. È finita con la vittoria delle acquesi, ma se anche il risultato fosse stato differente non ci sarebbe stato nulla da recriminare.

Il primo set vede la partenza sprint delle astigiane che si portano 11/4. Acqui deve trovare il giusto assetto in campo, per Federica De Ambrogio è la seconda partita in squadra ed è logico pagare lo scotto iniziale, ma la risposta delle termali non tarda ad arrivare: pareggio 12/12 e sorpasso per il massimo vantaggio 23/20, ma quattro errori delle acquesi consentono ad Asti di vincere il parziale. Nel secondo set ancora la formazione ospite parte bene. Acqui insegue fino al 22/23, ma Asti sale 25/23 e si trova 2-0. Riscossa acquese nel terzo set: Acqui gioca forte fin dall'inizio e vince, nonostante un finale punto a punto. Nel quarto set però Asti riprende la fuga. Le termali non si danno per vinte, si riportano sotto sul 21/22, lasciano alle avversarie due match-point ma riescono a ribaltare il risultato 26/24 e a guadagnare il tie-break. Tie-break che è senza storia: sulle ali dell'entusiasmo Acqui parte perentoriamente, 8/4 al cambio campo e 15/9 finale, per conquistare parziale e partita. Uno scontro titanico nel quale, alla grande qualità delle giocatrici astigiane, le Acquesi hanno risposto con una prestazione di squadra di alto livello, mettendo in campo la concentrazione, l'attenzione e sopperendo con il cuore ai momenti di difficoltà.

U18 Valnegri pneumatici-Int: Ivaldi, Boido, F.Mirabelli, M.Cantini, De Ambrogio, Grotteria. Libero: V.Cantini. Utilizzata: Lanzavecchia. Coach: Ceriotti

UNDER 16 A
Campionato regionale eccellenza
Lilliput Settimo 3
Valnegri Arredo Frigo 0
(26/24; 25/23; 25/21)

Turno infrasettimanale e lunga trasferta a Settimo Torinese per le acquesi che subiscono una giusta sconfitta a seguito di una serata poco felice. Perso sul filo di lana il primo set, gettano alle ortiche il secondo senza riuscire a chiuderlo nonostante un vantaggio 18/5. Nel terzo le torinesi non fanno sconti.

C'è qualcosa da rivedere nelle acquesi, che però restano salde al secondo posto.

U16Valnegri-Arredofrigo: M.Cantini, Debilio, Mirabelli, Baldizzone, Cattozzo, Torgani, Tassisto, Prato, Gorrino, Giacobbe.

UNDER 16 B
La Lucente 1
Alegas Avbc 3

Gara di ritorno per le ragazze di Diana Cheosoiu, che nella serata di mercoledì 18 dicembre hanno affrontato l'Alegas allenato da Barbara Piovan. Gara difficile contro un avversario competitivo.

È arrivata la sconfitta per 3-1, che migliora il risultato dell'andata.

C'è da recriminare per le troppe assenze, un dato che in partite dure come queste certamente non mette nelle migliori condizioni la squadra come sottolinea coach Cheosoiu: «*Spiace perché in queste partite avremmo bisogno di tutte le ragazze per affrontare squadre forti come l'Alegas; questo è un gruppo che dà il meglio quando tutte sono presenti*».

L'Under 18 e l'Under 18 in azione.

U16 La Lucente: Battiloro, Ghisio, Facchino, Moretti, Bozzo, Gilardi, Ghiglione, Aime, De Bernardi, Garrone, Guxho, Morganti, Migliardi. Coach: Cheosoiu

UNDER 14 B
Plastipol Ovada 2
Valnegri-Rombi 3

Seconda vittoria e questa volta in trasferta per le ragazze di coach Petruzzi, che dopo una difficile partita espugnano al tiebreak il campo dell'Ovada, dopo quattro set combattuti equamente conquistati l'epilogo del tie-break si è risolto solo al diciannovesimo punto per la formazione acquese che pur si era trovata sotto nel punteggio, bravissime Oddone e compagne a non darsi per vinte e ribaltare il risultato per una vittoria meritata.

U14 Valnegri-Rombi: Martina, Caiola, Malò, Oddone, A.Zunino, Ricci, Cairo, Ghiglia, S.Zunino. Coach: Petruzzi

***

UNDER 13
Inalessandria Volley 0
Makhymo-Robiglio 3
(7/25; 11/25; 9/25)

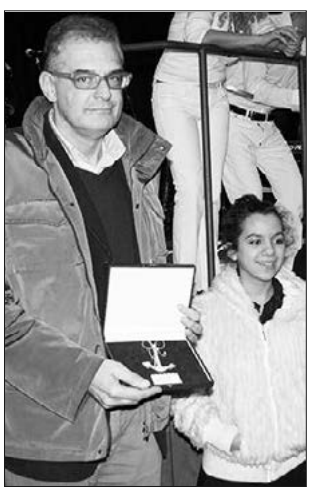
Esordio vittorioso per la formazione di Giusy Petruzzi che in trasferta supera nettamente le pari età alessandrine, dopo tre set molto simili nei quali la qualità della formazione acquese ha fatto la differenza.

U13 Makhymo-Robiglio: Cagnolo, Martina, Caiola, Malò, Faina, Oddone, Vignali, Cavanna, A.Zunino, Ricci, Cairo, Ghiglia, S.Zunino. Coach: Petruzzi.

M.Pr

Si è esibito il "The Joy Singers Choir"

Bel concerto di Natale allo Splendor esaurito



Ovada. Si è tenuto la sera di mercoledì 18 dicembre, presso il cinema teatro Splendor, il tradizionale, attesissimo Concerto di Natale, organizzato dall'assessorato comunale alla Cultura in collaborazione con l'associazione musicale "A. Rebora".

Si è bravamente esibito il "The Joy Singers Choir" (nella prima foto), che ha eseguito canti natalizi (tra cui Silent night, Jingle bells e Happy Cristmas) e non: gospel (tra cui You are Good e I love the Lord) e pop (tra cui Somebody to love e Volare), assai applauditi dal folto pubblico presente in sala. I protagonisti dello spettacolo musicale: Andrea Girbaudo, piano e programmazione; Gege Picollo, chitarre; Manuel Favaro, basso elettrico; Marco Schiavoni, percussioni; Cristiano Tibaldi, sax; Simona Baraldo, voce solista; Claudio Mazzucco, conduttore e voce solista. Direzione musicale di Andrea Girbaudo; direzione corale di ilvia Benzi e Claudiu Paduraru.

Durante la serata sono stati consegnati il premio "L'Ancora d'argento" all'Ovadese dell'Anno Mirko Bottero, a cura del settimanale "L'Ancora" (nella seconda foto) e il premio in memoria di Mirko Mazza a cura della Pro Loco di Ovada e dell'Alto Monferrato, consegnato alla giovanissima Antonia Bottero di Molare, della Civica Scuola di musica "A. Rebora" (nella terza foto).

Sul palco il Coro gospel del territorio alessandrino, il Joy Singers Choir appunto, ha proposto un programma ricco di musiche natalizie e non. Il Coro ha al suo attivo un vasto curriculum, che lo ha visto apprezzato protagonista in numerosi concerti in italia e all'estero.

Dice l'assessore comunale alla Cultura Gianni Olivieri: "Con questa serata si conclude così un ricco autunno musicale, reso possibile grazie al contributo della Fondazione Cassa Risparmio di Alessandria, che ha sostenuto anche le tre serate del "Fred in Festival", il Concerto d'autunno svoltosi a novembre in Parrocchia e quest'ultimo natalizio."

Lo spettacolo allo Splendor, gremito di gente in una serata speciale per tutta Ovada (nella quarta foto), è stato reso possibile grazie alla collaborazione dell'associazione musicale "A. Rebora"; gli estrosi addobbi floreali di G.M. Flora di Molare; la presentatrice Cinzia Grillo; Siboni Oreficeria Molare per la confezione contenente l'Ancora d'argento.

Red. Ov.

Allo Splendor

È arrivato il digitale ed il cinema continua

Ovada. Notizie molto positive per il cinema allo Splendor, l'unico rimasto in città.

Infatti nel locale prende l'avvio il sistema digitale di programmazione dei film, in sostituzione delle vecchie pellicole, ormai praticamente fuori mercato ma assai penalizzanti in fatto di attese per la consegna, per chi ancora dovesse usarle.

La settimana scorsa si è provveduto all'istallazione della macchina, corrispondente come grandezza ad un grosso pacco, con l'allacciamento di fili e prese per la corrente ed internet. E così da Natale, e per tutte le feste natalizie e di fine anno (e naturalmente anche oltre), funziona allo Splendor, di proprietà parrocchiale, il digitale, la più recente ed innovativa tecnologia nel settore.

La macchina costa nel complesso 56mila euro: un finanziamento di 40mila euro si è ottenuto dal Banco Popolare, con restituzione rateizzata quinquennale. Altri 5mila euro derivano dal Lions Club di Ovada, altro grande promotore dell'iniziativa "salviamo il cinema ad Ovada", grazie al concerto settembrino dei Clusters a Montebello e ad una serata del ciclo "Fred in Festival".

"Mancano ancora 11mila euro" - precisa il parroco don Giorgio Santi – "a pareggiare il costo della macchina e dell'antenna satellitare, per cui facciamo appello alle persone cui sta a cuore lo Splendor per reperire questa differenza, nei prossimi mesi."

Allo Splendor è stata installata una macchina tedesca, in grado di proiettare non solo films ma anche altri eventi come può essere una partita di calcio, un concerto, un'opera lirica. Questa la grande novità del locale e proprio su questo ci si darà da fare prossimamente, con un ragionamento specifico. Continua don Giorgio: "E' importante essere arrivati sin qui e sapere che ad Ovada il cinema rimane mentre ad Acqui e a Novi non è più così. Si tolgono diversi servizi alla città ma avere mantenuto qui il cinema è un buon risultato. Faremo presto anche una convenzione col Comune, all'inizio dell'anno, perchè anche l'ente locale possa darci un contributo."

Il Cinema Teatro Splendor consta di 169 posti, di cui 140 in platea e 29 in galleria. Il cinema sarà aperto tutti i week end, da venerdì a domenica, eccetto una volta al mese per gli spettacoli teatrali. L'altra grande novità è che gli spettacoli nella giornata saranno tre (suddivisi nel pomeriggio, nella prima e seconda serata) ma anche con l'alternanza delle proiezioni: per esempio al pomeriggio cartoni animati per bambini e alla sera film per tutti. Tutti i giorni funziona una segreteria telefonica (n° 0143/80288) che dà la risposta per la programmazione filmica settimanale.

Alessandro Giacobbe di Circuito Cinema Genova si occupa della gestione del locale e della programmazione dei films, in accordo con la Parrocchia e per la durata di sei anni.

Intanto è già programmata per la prossima primavera una serie di films di carattere culturale per la scuole Primaria e Media.

E. S.

Rinnovato il parco bus

Saamo: è partito il contratto di solidarietà

Ovada. Lunedì 16 dicembre è partito il contratto di solidarietà per 18 lavoratori su 20 della Saamo, stabilito già da ottobre tra tutte le parti in causa: proprietà (i 16 Comuni soci della zona di Ovada), la dirigenza (presidente Franco Piana) ed i sindacati.

Il provvedimento, che consiste in una riduzione di otto ore di lavoro settimanali, e che dovrebbe avere la durata di due mesi, è stato adottato per mantenere i posti di lavoro dei dipendenti, anche in rapporto alla possibilità di fare accesso, nei primi mesi dell'anno prossimo, al piano di mobilità per il trasporto pubblico, rivolto a tre dipendenti che posseggono i requisiti del prepensionamento.Intanto il parco bus Saamo si è rinnovato: infatti sono stati attivati il bus grande per 52 posti, i due medi da 42 posti ed il bus urbano lungo nove metri, con 12 posti seduti e 62 in piedi. Questi mezzi sono stati acquistati proprio nell'ottica del contratto di solidarietà e di fatto sostituiscono quelli vecchi che, "bevevano" molto più gasolio e facevano spendere di più per la manutenzione. Si stima che si potrà arrivare nel complesso ad una sforbiciata sulle spese di circa il 20% a bus. Il rinnovamento del parco bus è costato circa 763 mila euro di cui l'80% pagato dalla Regione e con la differenza a carico della ditta, con un finanziamento.

Il presidente Piana ha confermato che anche il bilancio del 2013 è in passivo, per una cifra che si avvicina ai 28 mila euro, ma di positivo c'è che ora l'eventuale messa in stato di liquidazione di una ditta giungerebbe non più dopo tre anni di passività ma dopo quattro. Nel frattempo, come ribadisce Piana, nel 2014 la Saamo proverà a ritornare col bilanzio in pareggio, puntando soprattutto sull'autonoleggio e sulla razionalizzazione delle spese.

I nuovi bus hanno abbandonato il colore blu con striscia gialla per il bianco (a aparte il bus più grosso, grigio), con il mantenimento di una parte di giallo come colore aziendale.

La PubliO inoltre sta lavorando per la realizzazione di un nuovo logo della Saamo.

Red. Ov.

Appuntamenti parrocchiali di fine anno

Ovada. Martedì 31 dicembre alle ore 20.30 Cenone di Capodanno nel salone di San Paolo di corso Italia.

Sempre il 31 dicembre, Messa di ringraziamento di fine anno, alle ore 17,30 in Parrocchia, con il resoconto della vita parrocchiale ed il canto del Te Deum.

Messa della pace di Capodanno, il 1° gennaio 2014, alle ore 17.30 in Parrocchia.

L'Aido con i giovani di Tagliolo

"Imparare a donare", è educazione alla solidarietà

Tagliolo Monf.to. A conclusione di un 2013 particolarmente intenso di iniziative e proposte didattiche, il Gruppo intercomunale Aido "Grazia Deprimi" di Ovada ha organizzato venerdì 13 dicembre un incontro con i ragazzi di Tagliolo presso il Salone Comunale.

L'iniziativa è stata progettata all'interno del progetto "Impariamo a donare" con la collaborazione della Parrocchia di S. Vito ed ha coinvolto una trentina di giovani, di età compresa tra i 9 e i 12 anni.

Alla giornata hanno partecipato il vice sindaco tagliolese Giorgio Marenco, don Roberto Caviglione, le educatrici parrocchiali, la curatrice del progetto Maria Paola Giacchero, oltre alla presidente della sezione ovadese dell'Aido Ada Bovone.

Si tratta di un articolato progetto educativo che si svilupperà anche nel corso del 2014 e che coinvolgerà, con contenuti diversi per gruppi omogenei di età, i giovani dai 9 ai 18 anni frequentanti le scuole dell'obbligo e superiori di Ovada e del Basso Piemonte. Il primo appuntamento era stato organizzato il 9 maggio 2013 ed aveva coinvolto gli studenti liceali dell'Istituto S. Caterina Madri Pie, con la collaborazione della sezione provinciale dell'Aido.

Ai ragazzi di Tagliolo è stato distribuito il volume, edito dall'Aido nazionale, "Vichi e il pellicano", una sorta di viaggio tra il concetto di solidarietà ed il mondo del volontariato, tra la conoscenza del corpo umano ed il trapianto terapeutico inteso come dono.

L'idea di base del progetto "Imparare a donare" è quella di educare al rispetto degli altri.

Questo rispetto può essere insegnato, come la Matematica o la Geografia, diventando così materia di studio e di riflessione come le altre. E tutti sanno che i concetti imparati da piccoli, ci accompagnano fino all'età adulta e, anche se dimenticati, difficilmente ci lasciano.

"Quindi - ha detto la referente del progetto Maria Paola Giacchero - perchè non arricchire il patrimonio culturale di base dei nostri ragazzi con elementi di etica come la solidarietà, la tolleranza per il diverso, il rispetto per la vita propria e degli altri e l'educazione alla salute, che troppo spesso sono dati per scontati, ma troppo spesso sono invece lontani dalla nostra attenzione e dalla vita di tutti i giorni?"

"Da parte nostra – ha concluso il parroco don Roberto Caviglione - siamo sempre disponibili ad accogliere ed incentivare proposte didattiche atte a sviluppare nei giovani il senso della solidarietà e del rispetto."

Saldi dal 4 gennaio al 28 febbraio

Ovada. Il Comune, settore tecnico, con decreto n° 981 del 12 dicembre, ha stabilito le procedure per la disciplina delle "vendite di fine stagione". Le vendite di fine stagione invernale (cioè i saldi) dell'anno 2014 sono regolate come segue: possono essere effettuate soltanto nel periodo dal 4 gennaio al 28 febbraio.

L'inizio delle vendite deve essere preceduto da comunicazione al Comune contenente l'ubicazione dell'esercizio in cui viene efettuata la vendita; la data di iinizio e quella di cessazione della vendita; le percentuali di conti o ribassi praticati sui prezzi normali; i testi delle asserzioni pubblicitarie, per una una corretta informazione al consumatore. Nelle vetrine interne ed esterne dell'esercizio commerciale, devono essere esposti il prezzo normale di vendita; lo sconto o il ribasso praticato sul prezzo normale, espresso in percentuale.

Le asserzioni pubblicitare relative alla vendita per i saldi devono essere presentate in modo non ingannevole per il consumatore e devono contenere la percentuale o le percentuali di sconto praticate come da comunicazione presentata al Comune, e l'indicazione della durata della vendita.

"Dal Tobbio al Colma" per l'ex Comunità montana

Ovada. Nella zona di Ovada l'ex Comunità montana "Appennino Aleramico Obertengo sta per essere sostituita in parte da un altro ente, denominato "Dal Tobbio al Colma" e costituito dai Comuni di Belforte, Lerma, Montaldeo, Casaleggio e Bosio. Invece Mornese, l'altro Comune limitrofo ai suddetti come area, ha stabilito di fare unione con Molare e con Tagliolo, pur se la decisione non è condivisa dall'unanimità del Consiglio comunale, anche in riferimento ad eventuali rischi per il mantenimento della scuola primaria e di quella media, frequentate annualmente da alunni residenti in Comuni appartenenti ad altre unioni.

Per contattare il referente di Ovada
bruna.ottonelli@libero.it
tel. e fax 0143 86429 - cell. 347 1888454

Dr. Gianpaolo Piana
Promotore
Consulente finanziario
e previdenziale
Finanza & Futuro
Gruppo Deutsche Bank
Cell. 333 6712602
gianpaolo.piana@finanzaefuturo.it
OVADA - Piazzetta Stura, 5 - Tel. 0143 80149
ALESSANDRIA - Via Marengo, 16 - Tel. 0131 261085

Ci scrive Paolo Sola dei Moderati

"Non privatizzare i trasporti locali"

Ovada. Ci scrive Paolo Sola, dei Moderati di Ovada.

"Nell'ultimo anno la situazione del trasporto pubblico locale in provincia di Alessandria, ed in particolare nell'Ovadese, si è fatta più critica.

Non parliamo solo di trasporto su gomma ma di trasporto nel suo complesso, quindi anche della linea ferroviaria Acqui-Ovada-Genova: la stampa riporta costantemente la problematica, evidenziandone le criticità.

Il territorio si indebolisce, è questo il tema centrale e non altro, che affronteremo a parte. A questo si aggiunge la lunga storia dell'Ospedale di Ovada con le sue eccellenze mortificate, i servizi ridotti o cancellati, le ingiustificabili scelte per un futuro che sembra sfuggire di mano.

Si aggiunga il sistema trasportistico locale, che dovrebbe interagire con i servizi nella sua complessità.

Una storia ancora da definire, che passa attraverso l'incapacità del territorio a reagire e di molti politici che non riescono a capire che, di fatto, questo è anche un tema di occupazione. Sia ad Ovada che a Novi i dirigenti tentano alchimie, spostando avanti nel tempo i problemi, seguendo una tecnica che sa di vecchio, ma che non riesce a dare certezze né ai lavoratori né ai cittadini: unica proposta i contratti di solidarietà.

Saamo: non sono state ancora avviate attività annunciate come il noleggio turistico, servizio taxi o noleggio con conducente vittima di burocrazie comunali, tanto meno le annunciate pompe funebri che comunque entrerebbero in strategie di un mercato già saturo. Si aspetta l'esito del bando sulla gestione dei parcheggi cittadini, il cui risultato slitta nel tempo per ragioni sempre "amministrative".

Meglio allora sarebbe affidare alla Saamo attività che i Comuni hanno difficoltà a gestire direttamente, subito, ma dirigenza e politici sembrano sordi su questo punto.

Tra l'indifferenza di questi attori, si è perso il servizio scuolabus di Ovada a favore dell'Arfea, che si è inoltre accaparrata la maggior parte delle corse sostitutive ferroviarie per Alessandria, che avrebbero potuto essere fonte di entrate per l'intero consorzio provinciale Scat.

L'alternativa non è una prospettiva rosea, se si rinuncia alla programmazione sia a livello regionale che provinciale, nonché locale.

All'orizzonte non può esserci solo la possibile fusione col Cit di Novi, a sua volta oggetto di possibile vendita a società privata sul modello Atp Genova (vedi trattative del presidente Fontana).

Cittadini e lavoratori sono vittime della politica e, per favore, non si consideri investimento la sostituzione di autobus obsoleti come da normativa di legge: nel nostro immaginario l'investimento è qualcosa di nuovo e propulsivo.

Detto questo, quello che ci mette in apprensione è la indiscriminata politica della privatizzazione che investe il settore trasporti.

Sembra infatti che la politica sia orientata in questa direzione, sia per il trasporto su gomma che su rotaia. Non ci convince la Regione e di seguito la Provincia, che hanno preannunciato per il 2015, un ritorno dei treni sulla Ovada-Alessandria, dopo la totale, controversa e discussa cancellazione avvenuta nel giugno del 2012 ed in cui la Regione pensa di mettere in gioco la gestione della linea Ovada-Alessandria, concedendola a un privato che dovrà poi amministrarla, attraverso una partnership, con chi si occuperà invece del trasporto su gomma, sempre sulla stessa tratta".

Per gli alunni del Comprensivo di Molare

Laboratorio di Scienze nella Scuola superiore

Molare. Tutti i ragazzi delle classi terze della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo di Molare sono impegnati in questo periodo a ripetere la bella esperienza partita lo scorso anno scolastico e coordinata dalla prof.ssa Elisa Ferrando, funzione strumentale per la continuità e l'orientamento dell'Istituto, a svolgere cioè alcuni laboratori di Scienze presso l'Istituto superiore "Carlo Barletti" di Ovada.

Tale iniziativa prevede che lo studio delle Scienze teorico che avviene in classe, venga integrato da prove sperimentali di laboratorio, durante le quali gli alunni possano condurre semplici esperimenti, effettuare osservazioni e misurazioni, costruire modelli funzionali, ecc. Intenzione dei docenti di Scienze è quella di proporre, affiancandosi alle strutture e ai docenti di scuola superiore, un approccio che parta dall'osservazione diretta di fatti e fenomeni per motivare l'apprendimento.

L'educazione al metodo scientifico è tra gli obiettivi principali della scuola media, un primo approccio empirico che consente di verificare personalmente ciò che si legge sui libri.

"L'opportunità che viene data ai nostri ragazzi è importante - dice il prof. Felice Arlotta, dirigente dell'I.C. di Molare - grazie soprattutto alla collaborazione tra le scuole del territorio che hanno costituto una rete territoriale e alla disponibilità della dirigente scolastica dell'Istituto superiore di Ovada, dott.ssa Laura Lantero, ed ai suoi insegnanti, che accolgono i ragazzi mostrando loro alcuni esperimenti".

I primi gruppi delle scuole di Silvano e Castelletto hanno svolto due laboratori: sulle rocce e sul moto rettilineo uniforme, iniziando anche a prendere confidenza con una realtà scolastica diversa e che sarà prossima al loro percorso scolastico.

Sono previsti successivi incontri anche per le classi terze di Molare e Mornese.

BieFfe
Rendiamo la tua casa più sicura
Serramenti blindati in acciaio verniciati a polvere
SGRAVI FISCALI fino al 65%
Strada per Sant'Agata, 91/b - Castelletto d'Orba
Tel. e fax 0143 827159 - Cell. 366 6098842
info@bieffeserramentisnc.it - www.bieffeserramentisnc.it

Terza serata dell'iniziativa Pd

L'impegno quotidiano per "dare gambe ai sogni"

Ovada. Martedì 17 dicembre è andato in scena il terzo atto dell'iniziativa promossa dal Pd sotto il motto "È il momento dell'Ovadese", iniziativa cui quale hanno contribuito e partecipato numerose persone non appartenenti alla cerchia ristretta degli iscritti al partito.

Nei due precedenti appuntamenti (a luglio, uno ad Ovada e l'altro a Tagliolo), i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro, avevano manifestato parecchie idee, proposte, considerazioni sulla situazione del territorio ovadese, sulle questioni aperte, sulle possibili soluzioni. Uno sforzo di "fantasia e creatività", anche nel metodo usato per gestire gli incontri, teso a facilitare quella che uno dei protagonisti ha definito "componente onirica", nella convinzione che a volte, per fare un passo in avanti, occorre anche la voglia e la capacità di sognare.

La sera del 17 dicembre (dopo una lunga parentesi dovuta all'estate e alla stagione congressuale Pd) è servita per esporre una sintesi del lavoro svolto, ma anche per "provare a passare dalle idee alle proposte concrete", suggerendo ai partecipanti un'analisi rigorosa di pro e contro, costi e benefici, punti di forza e punti di debolezza, opportunità e criticità per ogni argomento o proposta di soluzione. Un lavoro preparatorio in attesa di redigere un vero e proprio documento programmatico di zona, che rimane uno degli obiettivi dell'iniziativa.

La serata è stata ricca di contenuti, muovendosi lungo il filo rosso dello slogan "una comunità di 30.000 abitanti", sostenendo la tesi che "solo rafforzando gli elementi che uniscono il territorio ovadese, valorizzandone l'identità e il senso di appartenenza, si potranno superare le sfide che i prossimi anni proporranno." Tra l'altro, molto spesso in passato, proprio la zona di Ovada è stato in grado di "scatti in avanti" significativi sul piano politico amministrativo, dalla creazione della Saamo al piano regolatore intercomunale. "Una creatività e una capacità di progettare che non va dispersa."

Dopo le relazioni dei portavoce di ogni singolo gruppo di lavoro, si è aperto lo spazio per gli interventi, " numerosi ed interessanti, ricchi di spunti di riflessione." In particolare è stato sottolineato che "dopo il momento dei sogni, necessari per immaginare il futuro, occorre quello dell'impegno quotidiano, per trasformare le visioni in realtà concrete", per "dare gambe ai sogni".

Il lavoro all'interno del Pd cittadino riprenderà subito dopo la pausa natalizia e nelle prime settimane del 2014 potrebbe già esserci una quarta manifestazione pubblica.

Red. Ov.

Per il legame tra sport e disabilità

L'esperienza di Bruzzone raccontata agli studenti

Ovada. Roberto Bruzzone, premiato con l'Ancora d'argento quale "Ovadese dell'Anno" nel 2007, è stato recentemente invitato dall'associazione lombarda Exodus di don Antonio Mazzi, per l'iniziativa "vincitori anche nella vita".

L'evento è consistito nella presentazione agli alunni degli istituti scolastici di Castiglione delle Stiviere di sportivi che, con impegno, sacrificio e tanta volontà, hanno superato soprattutto i loro problemi fisicomentali legati a varie disabilità. Bruzzone ha così raccontato la sua storia personale (a causa di un drammatico incidente in moto gli è stata amputata la gamba destra e da anni quindi è portatore di una protesi sostitutiva al titanio) davanti ad oltre 400 studenti.

Ed ora ha in testa di proporre un programma di incontri educativi con gli alunni delle scuole della provincia di Alessandria perché possano constatare direttamente il legame tra sport e disabilità.

Nell'intenzione di Bruzzone c'è, anche e soprattutto, la spinta rivolta ai ragazzi perché imparino ad avvicinarsi ai soggetti disabili senza alcun pregiudizio o diffidenza ma considerandole persone come gli altri normodotati, e questo con naturalezza e semplicità.

Assemblea dell'Enpa ovadese

Ovada. Si svolgerà il 30 dicembre alle ore 20.30 l'assemblea dell'Enpa (presidente Patrizia Ferrario), per l'elezione del nuovo Consiglio direttivo della sezione cittadina.

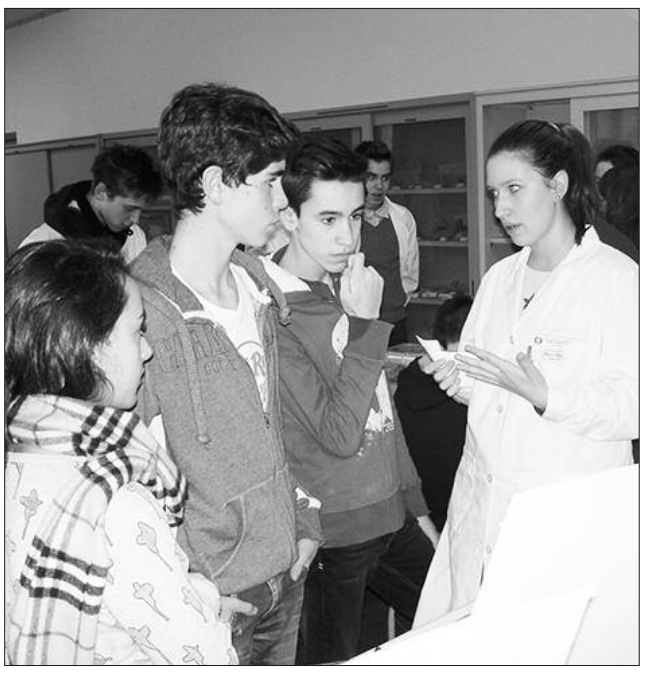
All'ordine del giorno: elezione del presidente dell'assemblea e dei due scrutatori; determinazione del numero dei onsiglieri da eleggere; elezione del presidente, tesoriere e dei componenti il Consiglio direttivo; varie ed eventuali.

Potranno essere eletti i soci, di qualsiasi categoria esclusi quelli giovanili, che risultano tali dall'albo dei soci ed in regola col versamento della quota sociale. L'albo è disponibile per chiunque voglia prendere visione presso la sede sociale.

Ogni socio dell'Ente nazionale protezione animali (Enpa) potrà esprimere direttamente il proprio voto. Non sono ammesse deleghe.

Per il laboratorio di scienze

"Pertini": gli alunni della Media al Liceo



Ovada. La settimana scorsa tutte le classi terze della scuola secondaria di primo grado "Pertini" hanno svolto il laboratorio mensile di Scienze, in continuità con la scuola superiore, presso il Liceo Scientifico "Pascal".

A turno le classi, accompagnate dai rispettivi docenti di Matematica e Scienze, sono state accolte dalle prof.sse Ottonello e Novelli e da gruppi di alunni del Liceo Scientifico, per partecipare ad un'attività guidata di classificazione di rocce e minerali e di studio di alcune reazioni chimiche di neutralizzazione, per un interessante momento didattico.

Cota a Capriata

Capriata d'Orba. Giovedì pomeriggio 5 dicembre, il presidente della Regione Roberto Cota era in provincia di Alessandria per effettuare una visita, insieme alle autorità locali ed all'assessore regionale Riccardo Molinari, alla nuova piattaforma "FM Logistic" di Capriata.

In seguito, sempre a Capriata, Cota ha visitato lo stabilimento "Mondelez".

Viano per un censimento delle case popolari sfitte

Ovada. Il consigliere di minoranza del "Centrodestra per Ovada" Gianni Viano, all'ultimo Consiglio comunale del 9 dicembre, ha posto un'interrogazione al Sindaco Oddone riguardante la verifica degli alloggi sfitti nelle case popolari e di edilizia convenzionata, richiedendo il "perché non si affittano gli alloggi rimasti liberi".

Viano, nel chiedere che "i soggetti meno abbienti siano costantemente monitorati nei modi che la legge consente" e preso atto che "nonostante le rassicurazioni dell'assessore alle Politiche sociali Gaggero, che tutto era sotto controllo e che il mio era solo modo populista di affrontare il problema", considerato che "come si è visto nella gestione dell'alloggio di via Bisagno, ci sono alloggi che risultano sfitti da anni, è vergognoso che, nonostante la lunga lista di attesa, non si assegnino gli alloggi che porrebbero fine al disagio abitativo di nostri concittadini".

Pertanto Viano ha proposto di procedere ad una verifica dettagliata sullo stato reale del patrimonio immobiliare ovadese destinato al sociale, in collaborazione con l'Azienda territoriale della casa (Atc provinciale), il Consorzio dei Servizi sociali ed eventualmente la Polizia Municipale.

Ha anche proposto di fare un "censimento dettagliato sugli alloggi sfitti e non assegnati ormai da alcuni anni".

Viano è certo che di alloggi rimasti sfitti e non assegnati ve ne siano, ma non tanti da coprire la lunga lista di attesa.

Contributi per famiglie con tre figli minori

Ovada. È possibile presentare richiesta di contributo per nuclei familiari con almeno tre figli minori, per il 2013.

L'assegno è concesso a nuclei familiari che: siano composti da cittadini italiani o dell'Unione Europea o di Paesi terzi soggiornanti di lungo periodo, nonchè dai familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno permanente, residenti sul territorio dello Stato italiano o cittadini stranieri titolari dello status di rifugiati politici, con tre o più figli di età inferiore ai 18 anni; che abbiano un Indicatore della situazione economica (I.s.e.) non superiore ad € 25.108,71 per nuclei familiari con cinque componenti. Il limite si calcola in aumento per i nuclei più numerosi.

Per maggiori informazioni, ritiro della modulistica e consegna delle domande: Ufficio istruzione e P.s.a., Comune di Ovada, via Torino 69 (primo piano), tel. 0143/836217 – 836311.

Orario apertura al pubblico: lunedì e mercoledì dalle ore 15 alle 17.15; martedì e giovedì dalle ore 8,40 alle 12,15.

Porta tagliafuoco alla "Pertini"

Ovada. Il Comune, settore tecnico, con decreto n. 951 del 3 dicembre, ha affidato alla ditta Marenco Serrande sas con sede in città, la fornitura e posa in opera di una porta tagliafuoco presso la Scuola Media Statale "Pertini", per un importo di complessivi € 530,70 iva compresa.

A Molare

In Consiglio comunale discussi vari temi

Molare. Nell'ultimo Consiglio Comunale sono stati discussi vari temi.

Confermate le aliquote Imu dello scorso anno sugli immobili che ancora devono sottostare a questa imposta. Approvato con il voto contrario della minoranza (come sempre in caso di temi riguardanti il bilancio) l'assestamento di bilancio di previsione 2013 che, grazie a trasferimenti statali maggiori del previsto, ha permesso al Comune di destinare circa 31.000€ al recupero del Montalenti, "anche se dalle informazioni che abbiamo – precisa la minoranza - tale restauro, che deve essere finanziato principalmente dalla Regione, ha poche probabilità di essere realizzato."

Si è inoltre approvata l'adesione al Consorzio commerciale del Novese, con l'astensione della minoranza, ed è stato presentato un ordine del giorno in difesa delle Province, ed anche in questo caso la minoranza si è astenuta.

Si è poi passati a discutere le mozioni presentate dalla minoranza. La prima riguardava per l'ennesima volta (si è ormai vicini ai 10 interventi in 4 anni) l'ex-asilo ora Biblioteca che, "oltre a presentare tutti i problemi che ormai da anni denunciamo senza soluzioni, presenta a nostro parere problemi nella stabilità del muro di sostegno del cortile interno. Avevamo chiesto che venisse incaricato un tecnico esterno che effettuasse misurazioni accurate per accertarsi della pericolosità dello stesso ma la maggioranza si è espressa contro, dicendosi preoccupata per la spesa da sostenere (che potrà essere ben maggiore in caso di cedimento). L'unica cosa che siamo riusciti ad ottenere è che il Comune provvederà a chiedere alcuni preventivi per lo studio in questione, valutando solo in seguito se e come eseguirlo. Da sottolineare che la ditta esecutrice dei lavori è fallita e probabilmente sarà molto difficile riuscire ora a far pagare eventuali mancanze e difetti nella costruzione."

La seconda delle mozioni presentate dai consiglieri dell'opposizione richiedeva che il Comune si facesse carico del ripristino delle grondaie e dei pluviali dell'Oktagon. "Il locale è stato recentemente accatastato a spese del Comune e secondo il segretario la proprietà del terreno e dell'immobile è sempre stata del Comune mentre la Comunità Montana ne ha il possesso per un tempo che dovrebbe essere giunto al termine. Il Comune si rifiuta di eseguire l'intervento in questione, accusando la Comunità Montana di inadempienza e di altre irregolarità, nonché del fatto che le chiavi le hanno loro. Fatto sta che se il Comune si rifiuta di intervenire e la Comunità sta ancora aspettando il commissario liquidatore, probabilmente quando entreremo in possesso, a tutti gli effetti, dell'immobile, ci ritroveremo un rudere dove, invece di investire 5.000€ per le grondaie, sarà necessario investirne 50.000€ per rifare tutto." Nella terza mozione, la minoranza chiedeva "che il Sindaco, rappresentando il Comune ad una Conferenza dei servizi, dovesse riportare il parere del Consiglio, portando ed esponendo il verbale della seduta consiliare. Questo trova origine dal fatto che, alla Conferenza dei servizi riguardante la centralina sull'Orba (contro cui si è espressa la maggioranza del Consiglio), il sindaco, stante il verbale di quella riunione, abbia presentato la decisione del Consiglio come un semplice parere negativo sulla convenzione proposta dalla ditta. In realtà i nostri dubbi esposti in Consiglio Comunale riguardano non la sola convenzione ma l'intero progetto, la tutela ambientale e anche il ritorno economico dell'intervento che, a nostro parere, sovrastima le possibilità di utilizzo dell'acqua e quindi il funzionamento e la resa della centrale. Il sindaco, ha forzato (ha possibilità di fare questa operazione ma in casi ben motivati) il regolamento del Consiglio, imponendo il ritiro della mozione, che così non è stata votata."

Il 23 dicembre il Consiglio comunale è stato nuovamente riunito per decidere una questione impotante: con quali Comuni formare un'Unione.

"Come minoranza, siamo contrari alla proposta, avanzata dal sindaco, di unirci a Tagliolo e Mornese."

La festa di Natale di "Vela"

Ovada. È stata l'occasione per scambiarsi gli auguri di Buon Natale e Buone Feste, quella svoltasi all'Hotellerie del Geirino con l'associazione Vela, il 18 dicembre.

Il nuovo direttivo di Vela (presidente Mauro Corazza, subentrato ad Angioletta Bolgeo) ha presentato i quattro dvd sui corsi di "scuola del cittadino responsabile", svoltisi alle Madri Pie e messi in vendita ad offerta, che andrà all'associazione.

Sono stati presentati anche i nuovi progetti per il 2014.

"Il Salotto" propone un tour gastronomico regionale

Ovada. Il Circolo ricreativo-culturale "Il Salotto" di via Cairoli 76 (presidente Antonio Pini, tel. 0143/81721) organizza un tour gastronomico tra i vari ristoranti della zona, con menù tipicamente regionali. Dopo la prima serata del 12 dicembre con "La Volpina" di via Voltri, dove Pinuccio "Puny" Murchio ha preparato un menu dell'Alto Adige, a gennaio sarà la volta del "Bel Soggiorno" di Cremolino dove Giovanni Benso preparerà un menù valdostano. A febbraio toccherà all' "Archivolto" di Sebastiano Papalia (piazza Garibaldi) con piatti calabresi. A marzo l'Enoteca Regionale "Balloon" di via Torino (gestione famiglia Ferrari) proporrà piatti siciliani. L'iniziativa è riservata ai soci de "Il Salotto".

"Presepe... e oltre" a Voltaggio

Voltaggio. Sino lunedì 6 gennaio 2014 "Natale... e oltre".

Presepi a Voltaggio: esposizione di presepi italiani e da tutto il mondo e mostra fotografica "Voltaggio... visioni d'altrove" di Lucia Alghisi. Presso il Convento-Pinacoteca dei frati Cappuccini, all'Oratorio N.S. Gonfalone.

11mila euro all'Enpa per i cani randagi

Ovada. Il Comune, settore affari generali, con decreto 960 del 6 dicembre, ha deciso di liquidare all'ente nazionale protezione animali (Enpa) la fattura per il servizio di cattura cani randagi, mantenimento e custodia per il periodo di osservazione sanitaria degli animali. Ricovero, mantenimento, cura e pulizia cani randagi che hanno trascorso il periodo di osservazione nel canile sanitario nel quarto trimestre 2013. La spesa compresa di iva è di € 10.925,97.

Bella iniziativa della tabaccheria Gaglione

50 anni di attività festeggiati con un calendario

Ovada. Bella iniziativa della Tabaccheria Gaglione Gabriella di corso Saracco, per festeggiare i cinquanta anni di attività.

Infatti è stato fatto stampare dalla Tipografia Pesce un suggestivo calendario raffigurante l'Ovada di una volta, da piazza Castello vista da diverse angolature e nell'evoluzione dei tempi alla Stazione, da piazza Cappuccini a piazza Assunta, da piazza Garibaldi (il vecchio Piaso) a piazza XX Settembre con la vecchia chiesetta di San Bernardino.

La copertina reca l'attualissima piazza Castello, inaugurata il 21 settembre.

Ecco in dettaglio i dodici mesi del 2014. Gennaio: la Stazione Centrale con una locomotiva che impiegava un'ora da Ovada a Genova (e ora?). Febbraio: piazza Castello e la ferrovia Ovada-Novi con il treno; sullo sfondo carrozze e gente. Marzo: l'antico Piaso (piazza Garibaldi) a fine '800, con sullo sfondo botti e carri. Aprile: piazza Castello e Lungo Stura Oddini nel 1925 con il "Grande Albergo Europa" dotato anche di stallaggio per i carri mentre via Gramsci ancora non esisteva ed al suo posto solo orti e verde.

Maggio: la scalinata di piazza Castello in pietra nel 1900 e sullo sfondo signore a passeggio sul ponte dello Stura; sullo sfondo si travvedono, tra l'altro, la locanda di Leo Pola ed il negozio delle pettinatrici Chiddemi. Giugno: piazza Castello con le prime pompe di benzina del 1920; si leggono le scritte "trattoria La Pace", "Vespa" e "Necchi"; la piazza è molto simile a quella attuale. Luglio: piazza Cappuccini con la nuova facciata della chiesa intorno al 1925; a fianco il caseggiato poi demolito per far posto all'attuale palazzone all'inizio di via Cairoli. Agosto: il mercato di piazza XX Settembre di una volta, con tanta gente, il palazzo delle Suore della Pietà ed il viale alberato poi diventato corso Martiri della Libertà. Settembre: via Cap. Oddone nel 1900 circa, con la salita che porta al retro della Parrocchia; in primo piano un carro trainato dal bue e sullo sfondo la scritta "Puppo biscotti". Ottobre: piazza Assunta con carri e cavalli, il palazzo dell'edicola con via G.B. Costa, piazza rimasta praticamente quella di adesso nella sua struttura urbanistica. Novembre: via Carducci nel 1920 con l'Albergo Hotel Meublè frequentato da signorotti genovesi, con in primo piano l'inizio delle automobili.

Dicembre: Ovada nel 1908, l'inizio di via Cairoli e la chiesetta di San Bernardino dove ora sorge il bar; si notano ovadesi e sullo sfondo piazza Cappuccini con la strettoia di via Cairoli, in un lontano Natale.

Da notare che si tratta di fotografie scattate nel tempo da un appassionato parente della proprietà della tabaccheria.

Red. Ov.

Al concorso europeo sulle foreste

La classe 2ª A del "Vinci" conquista il quarto posto

Ovada. Nell'anno scolastico 2012/2013 gli alunni Bolgiani Anna, Andres Parra, Martina Porotto, Alessio Siri, Viola Sbarbo, Stefania Persico, Elena Priano, Filippo Zunino, Leidy Calderon, Gloria Primo, Letizia Sarperola della classe 1ª A dell'Istituto Commerciale di Ragioneria "Vinci", su proposta dell'insegnante di Scienze Patrizia Sauta, ha partecipato al primo concorso europeo "Forest in the world", riservato alle scuole secondarie, sull'utilizzo della comunicazione sociale per proteggere le foreste del mondo.

L'iniziativa mira a favorire la diffusione dei messaggi progettati e realizzati dai giovani, come mezzo per promuovere una gestione sostenibile delle foreste mondiali e l'uso e il consumo responsabile dei suoi derivati. Gli alunni del Vinci, coordinati dalla loro insegnante, hanno realizzato un video dal titolo "Do the right thing, save the forests", arricchito da disegni originali e commenti dei ragazzi. Il lavoro ha ottenuto il quarto posto in Italia, con diritto di pubblicazione sul sito web.

Per vedere l'elaborato basta andare sul link http://www.forestintheworld.org/contest/ e cliccare su "See the old contest results", Italia, 4° posto.

Incarico al geom. Riccardo Porcile per il P.e.e.p.

Ovada. Il Comune settore tecnico, con decreto n° 937 del 30 novembre, ha incaricato il geom ovadese Riccardo Porcile per la trasformazione in proprietà delle aree concesse in diritto di superficie a favore dei proprietari degli alloggi ubicati in strada Molare, zona Peep. La spesa complessiva per l'incarico professionale di analisi e stimato ammonta a € 1510.

Suddivise per settori

Le novità di primo inverno in Biblioteca Civica

Ovada. Ecco le ultime novità librarie presso la Biblioteca Civica di piazza Cereseto, suddivise per settori.

Fede e laicità: "Dialogo tra credenti e non credenti" di Papa Francesco e Eugenio Scalfari. Don Giussani – biografia, "Vita di don Giussani" di Alberto Savonara.

Filosofia della religione: "Il principio passione" di Vito Mancuso.

Migranti: "Lampedusa. Conversazioni su isole, politica, migranti" di Giusi Nicolini e Marta Bellingeri.

Relazioni tra i sessi: "Istruzioni per cinquantenni in cerca d'amore (e altre questioni fondamentali)" di Pascal Morin.

N'drangheta: "La scelta di Lea Garofalo. La ribellione di una donna della 'ndrangheta" di Marika Demaria.

Musica: "Gratitude" di Jovanotti. "Skywriting. Scritti, disegni, poesie" di John Lennon.

Luoghi leggendari: "Storia delle terre e dei luoghi leggendari" di Umberto Eco.

Narrativa: "Alfabeto Poli" di Paolo Poli; "Anna Bolena, Una questione di famiglia" di Hilary Mantel; "Bridget Jones. Un amore di ragazzo" di Helen Fielding; "Che ragazza!" di Cathleen Schine; "Chiara d'Assisi. Elogio della disobbedienza" di Dacia Maraini; "Città d'ombra" di Andrè Aciman; "Come un fiore ribelle" di Jamie Ford; "Il concerto" di Alain C. Sulzer; "Danza delle ombre felici" di Alice Munro; "Il desiderio di essere come tutti" di Francesco Piccolo; "La donna del piano di sopra" di Claire Messud; "Fuoco nemico" di Camilla Salvago Raggi; "Hotel Vendome" di Danielle Steel; "L'importanza dei luoghi comuni" di Marcello Fois; "Joshua allora e oggi" di Mordecai Ricler; "La lenta nevicata dei giorni" di Elena Loewenthal; "Lionel Asbo. Stato dell'Inghilterra" di Martin Amis; "Livelli di vita" di Julian Barnes; "Una luna magica a New York" di Suzanne Palmieri; "Marina Bellezza" di Silvia Bellezza; "Il mio cuore cattivo" di Dorn Wulf; "Nessuno conosce il mio nome" di Anna Grue; "Le ossa dei perduti" di Kathy Reichs; "Parlo d'amore con me. Vita e musica tra le mura di Casa Verdi" di Paola Calvetti; "Lo splendore casuale delle meduse" di Judith Schalansky; "La stella di pietra" di Marco Buticchi; "Storia di Irene" di Erri De Luca; "L'Uomo del sole" di Jeffrey Dever; "Via Castellana Bandiera" di Emma Dante; "Via XX Settembre" di Simonetta Agnello Hornby; "Zio Oswald" di Roald Dahl.

Italia - storia: "Basta piangere" di Aldo Cazzullo; "La fabbrica dell'obbedienza" di Ermanno Rea; "Sa Reina (la Regina). Un'avventura in Sardegna" di Simone Caltabellotta. "Il richiamo del cuculo" di Robert Galbraith. Ucraina – storia: "Odessa. Splendore e tragedia di una città di sogno" di Charles King dvd; "Anonymous - L'esercito degli hacktivisti" di Brian Knappenerger" di Diana Vreeland; "L'imperatrice della moda" di Lisa Immordino Vreeland; "Un giorno questo dolore ti sarà utile" di Roberto Faenza; "Girl Model" dvd con libro di David Redmond e Sabin Ahley; "Palladium Lectures" - due dvd con libro di Alessandro Barrico; "Quella sera dorata" di James Ivory.

La scuola di via Gramsci aperta a tutti

Le molteplici attività del Centro professionale

Ovada. La "Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri" offre, attraverso le numerose sedi, servizi di orientamento e formazione ad oltre 5000 allievi/e ogni anno: adolescenti, apprendisti, diplomati, laureati, lavoratori, migranti, ed ogni altra tipologia di destinatari.

La scuola, nota come Centro professionale, opera con finanziamento pubblico e su commessa di aziende, privati, associazioni, amministrazioni pubbliche, per la preparazione e l'aggiornamento di diversi profili professionali, in riferimento a tutti i settori: industria, artigianato, terziario, turismo, servizi alla persona.

Nella sede ovadese di via Gramsci sono già stati attivati il corso per "operatore meccanico" e quello di "accompagnamento alla scelta professionale – indirizzo acconciatura", riservati a chi ha già frequentato un anno nella scuola superiore di II grado.

Si avviano i corsi per adulti: "operatore programmatore di macchine utensili a controllo numerico", rivolto a persone con attitudine verso la meccanica e all'attività pratica di officina; . "operatore su personal computer", che permetterà agli allievi di utilizzare, in modo integrato, ambienti applicativi e strumenti software per eseguire semplici procedure automatizzate d'ufficio; "tecnico di sistemi cad modellazione di superfici", che permetterà di acquisire le nozioni indispensabili per operare con i software autocad bidimensionale e tridimensionale e catia; "addetto alle macchine utensili", riservato ad extra-comunitari.

Dice la direttrice Marisa Mazzarello: "Per i ragazzi che già lavorano con un contratto di apprendistato, sono in svolgimento, ed altri saranno avviati, i corsi di formazione obbligatoria previsti dalla normativa.

Per i lavoratori occupati che vogliono migliorare le proprie competenze e conoscenze, è disponibile un ampio catalogo di percorsi formativi co-finanziati all'80% dalla Provincia di Alessandria, consultabile sul sito delle attività del Centro (informatica, contabilità, cad, inglese, comunicazione, ecc.) di attività.

Il nostro Centro propone anche corsi a libero mercato e su richiesta delle aziende presenti sul territorio. Tra le principali proposte vi sono: corsi di lingue, sia a livello base che intermedio o avanzato di Inglese, Francese e Tedesco; corsi di cucito, informatica, utilizzo ipad, linux, ecc.

La nostra sede di Ovada è inoltre abilitata ad erogare formazione in materia di sicurezza sia per lavoratori sia per le diverse figure previste dal d.lgs. 81. Inoltre per questi corsi sono previsti contributi a voucher da parte della Provincia di Alessandria.

È nostra intenzione avviare corsi ecm - educazione continua in Medicina, per offrire un ulteriore servizio al territorio".

Onoranze Funebri **Ovadesi**
di Spazal e Grillo
Ovada - Viale Stazione centrale, 2-4-6 - Tel. e fax 0143 833776
Cofani comuni e di lusso • Vestizioni diurne, notturne e festive
Pratiche burocratiche • Addobbi, fiori • Stampa manifesti
Autofunebri Mercedes, trasporti ovunque
Iscrizioni monumenti e lapidi • Servizi cimiteriali e cremazioni

Museo del ferro "Andrea Tubino"

Dal progettista Agostino Barisione la logica degli interventi attuati

Masone. Grazie alla collaborazione dell'architetto Agostino Barisione, progettista e direttore dei lavori di riqualificazione del Museo del ferro "Andrea Tubino" di Masone, pubblichiamo il dettaglio del complesso.

«Il Museo Civico del Ferro "Andrea Tubino" di Masone, custodisce manufatti di notevole pregio storico artistico, unendo alla ricerca ed alla conservazione una importante attività didattica per le scuole.

Il Museo è meta di un turismo attento agli antichi valori, oltre che sede di incontri socioculturali, mostre e proiezioni che attraggono interesse e partecipazione dal bacino provinciale ed extra regionale.

Distribuite su più piani dell'ampio complesso, al primo piano sono esposte le collezioni etnografiche ed archeologiche e le statuine presepiali, la cui ampia collezione comprende circa centocinquanta esemplari di epoca barocca di scuola napoletana e genovese realizzati in ceramica, legno e terracotta.

Il secondo piano raccoglie la collezione di lumi, dal Medioevo a oggi, la sala dedicata ad Andrea Tubino con oggetti donati dagli eredi, una sala dedicata a minerali e fossili, la cappella del convento con arredi originali, la biblioteca e l'archivio del Museo. Il primo piano seminterrato, che si apre sull'ampio cortile lato valle, è invece dedicato alle mostre temporanee ed al presepe meccanizzato. Al secondo piano seminterrato, dove si conservano i forni secenteschi del convento, è stata ricostruita con pezzi originali una fucina da chiodaioli.

I lavori all'ex Convento di Nostra Signora Assunta, che ospita il Museo, hanno consentito il potenziamento degli spazi espositivi, la sistemazione della copertura e la realizzazione di un nuovo solaio pedonabile, lavori su finestrature, pavimentazioni e murature. La problematica della migliore fruibilità del complesso sia per i visitatori diversamente abili, sia, più in generale, per le comitive di anziani che visitano il museo (i cui locali risultavano in precedenza accessibili unicamente dalla stretta e ripida scala interna) è una delle questioni fondamentali affrontate, insieme alla necessità di adeguare i locali esistenti, sulle quali si è basato il progetto di sistemazione - inserito nel Programma Musei in Rete: Il Lavoro dell'uomo e le Trasformazioni del Territorio.

L'ascensore

L'installazione dell'impianto ascensore ha reso accessibili anche i locali al piano terra ed il cortile, oltre al sottotetto: l'accresciuta disponibilità di spazio potrà contribuire ad una migliore e più completa catalogazione dei materiali ancora da esporre, e completare il percorso museale, con la possibilità di produrre ed allestire contenuti multimediali inerenti la lavorazione del ferro.

L'ascensore è una nuova "torre" esterna all'edificio, raccordata mediante passerelle agli attuali pianerottoli di disimpegno dello scalone interno.

Si tratta di un ascensore di concezione moderna - con sistema di trazione a cinghie piatte - senza la necessità di locale macchina.

La cabina è dotata di finestra panoramica con vista aperta sulla vallata.

La struttura portante è in cemento armato rivestita esternamente in lamiera cor-ten, tale tecnologia risulta particolarmente indicata per la realizzazione di facciate ventilate grazie alle sue caratteristiche di resistenza: in seguito allo specifico trattamento di ossidazione controllata cui viene sottoposto, il materiale si riveste di una pellicola protettiva color bruno uniforme e resistente agli agenti atmosferici. L'elevata resistenza meccanica consente inoltre di realizzare lamiere con spessori ridotti, con conseguente riduzione del peso delle lastre: il pannello-tipo adottato è costituito da 2 lamiere accoppiate su di una struttura a nido d'ape.

Sul lato verso valle è stata installata una ampia vetrata panoramica verticale, estesa per tutta la corsa dell'ascensore, con vetro di sicurezza costituito da profili accoppiati 6+6 mm con interposta lamina in materiale palstico.

Il sottotetto

Per rendere disponibile il sottotetto è stata effettuata una accurata pulizia dei locali, eliminando dalle volte le macerie e i detriti presenti, i rottami di tegole, e vecchi impianti e serbatoi per l'acqua non più utilizzati; successivamente è stato installato un impianto di illuminazione scenografica che consente di meglio apprezzare la struttura delle volte nervate e della copertura.

La nuova sala è stata ricavata inserendo, tra volte e copertura, un solaio leggero in acciaio e legno lamellare, appoggiato sulle murature di spina, completato da un tavolato in legno di abete. Sono lasciati a vista gli spazi non accessibili della copertura al fine di consentire una complessiva lettura del sistema costruttivo storico del tetto.

Tutti gli interventi sono orientati al risparmio energetico e all'ecocompatibilità, adottando ad esempio faretti led e lampade di emergenza e accessorie a tubi fluorescenti. Di particolare interesse rispetto a tali tematiche è stato l'impiego di lucernari diffusori (camini di luce) per l'illuminazione diurna naturale: questi sono installati a raso della copertura, con una minima sporgenza rispetto al filo delle tegole.

I nuovi suggestivi spazi del sottotetto, dotati dei necessari impianti ed allestiti a sala espositiva o sala convegni, offrono nuove possibilità di ampliamento dell'attività del complesso dell'ambito della convegnistica, didattica, dei seminari e mostre temporanee.

Le coperture

L'intervento alla copertura ha comportato la rimozione del manto in tegole marsigliesi, la posa di una struttura di protezione (pannelli multistrato in legno/isolante) sopra il tavolato esistente e aggiunta di uno strato in agglomerato di sughero tostato.

Sulle pannellature sono stati posati nuovi listelli per l'aggancio delle marsigliesi, state reimpiegate per la falda a sud e fornite nuove per le falde a ovest e nord - è stato infine installato un sistema di "linee Vita", secondo le disposizioni vigenti in materia di sicurezza.

Gli interventi effettuati alla copertura sono stati orientati sia alla sostenibilità ambientale, sia alla ecocompatibilità, utilizzando unicamente materiali naturali: pannelli tavolati e strutture in legno, isolanti in sughero tostato, tegole in laterizio (nuove e recuperate)».

Auguri di Natale in poesia

Due regali in dialetto di Giacomo Pastorino

Masone. Pubblichiamo con vero piacere le due poesie natalizie di Giacomo Pastorino, che ha declamato personalmente, sabato 14 dicembre, nel corso il momento inaugurale presso il Museo del ferro "Andrea Tubino".

Augurando a tutti i lettori buone feste dalla redazione di Masone!

Fřégia nöcce Sànta

Mèe måře a m'cuntåva che a l'éřa nurmåle,/ alantùřa, da śùni, avài fede e cuštànsa,/ che nàinte i feřmåva řa nöcce d'Natåle,/ né śéřu, né nàive e màncu a dištànsa.

Cùn řa lantèrna, ant'u santée ch'u śråva,/ řa giàinte a s'ciamåva e a se štåva a ścièe,/ a sentiva i mugugni d'quåřcùn ch'u ścüåva,/ ma ànche řa vùxe d'chi u s'antìva a cantèe.

Řa géxa fřéggia, a s'ne puàiva ścoudèe,/ řa přédica lùnga, che måi a n'finìva,/ i péi a i àiva śråi śa přùmma d'entrèe,/ an bråssu a söö måře i'n fiöö u s'aduřmìva.

Dòppu méssa, fòrte u fiuccåva,/ ant'ra muntåå, cùn řa nàive, i éřa da giaminèe,/ i gnìva u sciåå gròssu, pòcu a parlåva,/ a i àiva śquàxi dùu ůře da caminèe.

Quànte lantèrne ant'i santéi dra Vålle!/ Paràivan an camìn p'řa štålla Sànta,/ řa nàive ai bagnåva řa ścàina e e špålle,/ andàndu avànti, i n'éřa sàimpře ciü tànta.

Arùvåva a cà cun fřéggiu e cun fåmme,/ atacåå a řa vachétta, a cmensåva a mangèe,/ na břancåå d'vgétte, dùu fétte d'salåme,/ a ne vghìva l'uřa d'andèse a curièe.

A řa matìn, řa nàive a ř'éřa tànta e fìn-na,/ dař bařcùn, a řa miřåva ansème a sö fřåå,/ a sentiva l'oudùu dra cårne an cuxìn-na,/ da l'abèřgu, söö påře u fåva a calåå.

Bàin pòche còse, éř Bambìn u i purtåva,/ ma quel pòcu cheařàiva , alantùřa u i baštåva.

Fredda notte Santa: Mia madre mi raccontava che era normale,/allora, da giovani, avere fede e costanza,/che niente li fermava la notte di Natale,/né gelo, né neve e neanche la distanza./Con la lanterna, nel sentiero che gelava,/la gente si richiamava e stava ad aspettarsi,/sentiva le lamentele di qualcheduno che scivolava,/ma anche la voce di chi si metteva a cantare./La chiesa fredda non si poteva riscaldare,/la predica lunga, che mai finiva,/i piedi li aveva già gelati prima d'entrare,/in braccio a sua madre un bambino si addormentava./Dopo messa, nevicava forte,/nella salita, con la neve, c'era da faticare,/gli veniva il fiato grosso e parlava poco,/aveva quasi due ore di cammino./Quante lanterne nei sentieri della valle!/Sembravano in cammino per la stalla Santa,/la neve le bagnava la schiena e le spalle,/e andando avanti ce n'era sempre più tanta./Arrivava a casa infreddolita e con fame,/vicino alla stufa a legna cominciava a mangiare,/una manciata di castagne lessate, due fette di salame,/non vedeva l'ora d'andare a coricarsi./Alla mattina, la neve (caduta) era tanta e fine,/dalla finestra la guardava assieme a suo fratello,/sentiva l'odore della carne in cucina,/dall'essiccatoio suo padre spalava la neve per liberare il passaggio./Ben poche cose, il Bambino gli portava,/ma quel poco che aveva, allora, gli bastava.

Ant'i ciòi

Giřàndu ař muséu, na giurnåå che ciüvàiva,/ fřa curnìoře, martéi e antìghi lavùi,/ feřmàndime a léše i nòmmi che n'sàiva,/ ö pensåå a u giamìn e a i pèrsi rümùi.

Èř fréggiu, řa miśéřia d'i tàimpi passåi,/ ér lìti, i rancùi př'i tànci cunfìngni,/ ant'e špésse müřåie ö vištu fissåi,/ řa vìtta, l'anségnu e i divèrsci deštìngni.

U siùu, řa fåmme, i viåggi a'ř fuxìn-ne,/ cui sàcchi d'carbùn, d'légna di fòi,/ da i bòschi dra Vålle, dàr luntàn-ne cascìnne,/ ö vištu řa štòria ščřiccia ant'i ciòi.

Nei chiodi: Girando al museo, un giorno che pioveva,/fra incudini da chiodi, martelli e antichi mestieri,/fermandomi a leggere i nomi che non conoscevo,/ho pensato alla fatica e ai perduti rumori./Il freddo, la miseria dei tempi passati,/le liti, i rancori per i tanti confini,/nelle spesse mura ho visto fissati,/la vita, l'ingegno e i diversi destini./Il sudore, la fame, i viaggi alle fucine,/con i sacchi di carbone, di legna di faggio,/dai boschi della Valle, dalle lontane cascine,/ho visto la storia scritta nei chiodi.

Depliant turistico Le Valli Del Sol

Campo Ligure. L'ufficio I.A.T. e la locale Pro loco hanno proposto una piccola guida dei 4 musei più l'antica badia cistercense di Tiglieto dei comuni facenti parte delle "valli Stura orba e Leira". Grazie ad un finanziamento del BIM (consorzio del bacino imbrifero montano) e dei comuni dell'Unione si è stampato questo piccolo opuscolo in italiano e inglese che propone un itinerario che partendo dalla natura e dal paesaggio delle nostre valli incontra l'arte ed il lavoro di cui sono state ricche le nostre zone.

Si parte dal museo della carta di Mele, attività che dal 1400 al 1700, sfruttando i salti d'acqua dei numerosi torrenti ottenevano energia finalizzata alla produzione della carta. Nel 1700 a Mele erano attive circa un centinaio di cartiere e l'Europa scriveva sulla carta di questo piccolo centro dell'entroterra appeso alle falde del Turchino nella valle del Leira. Oltrepassato il valico si entra in valle Stura ed il primo paese è Masone. Nel "paese vecchio" il convento agostiniano del 1600 racchiude al suo interno il civico museo "Andrea Tubino" dove sono raccolti reperti e manufatti, oltre ad una vasta documentazione, sulla produzione del ferro che arrivò ad avere una ventina di impianti produttivi che servivano sia per la costruzione delle navi della Repubblica Genovese che per i palazzi dei "Rolli" oggi patrimonio dell'Unesco e sede dei più prestigiosi musei genovesi.

Il viaggio prosegue, poi, per Campo Ligure, uno dei "borghi più belli d'Italia" oggi centro nazionale della filigrana d'oro e d'argento. Il museo della filigrana "Pietro Carlo Bosio" ospitato nell'antico e centralissimo "palazzo delle Giustizia" ospita prestigiosi oggetti realizzati dagli artigiani campesi accanto ad antichi capolavori provenienti da ogni parte del mondo. In un contesto di grande pregio museale appena ristrutturato.

A 5 chilometri sorge Rossiglione e qui troviamo l'ultimo museo nato in valle: il museo "passatempo" che custodisce, nelle 2 sedi di via Roma e di via Sciutto una raccolta di moto, cicli, ed oggetti "vintage" di ogni genere in grado di trasportare il visitatore in un sorprendente viaggio nella memoria e nel costume del '900.

Da Rossiglione, risalendo la valle Gargassa si giunge a Tiglieto in valle Orba dove agli occhi del visitatore la natura appare come un mare lussureggiante di verde. Qui si trova la prima badia cistercense italiana. Fondata nel 1120 da Pietro, abate del convento di La Fertè. Era il primo monastero che i frati cistercensi fondavano fuori dai confini francesi.

La badia è un luogo di enorme interesse perché non ebbe solo una stia di preghiera ma, attraverso il lavoro agricolo e le varie tecniche conosciute in allora i frati realizzarono un centro all'avanguardia che contribuì allo sviluppo economico di tutta la zona.

Il Coro Monte Greppino alla Cappelletta

Masone. Sabato 14 dicembre, in occasione dell'annuale festa natalizia il Coro Monte Greppino della sezione ANA di Savona, guidato dal presidente Emilio Patrone, ha organizzato la celebrazione della S.Messa al Santuario masonese della Madonna della Cappelletta raggiunto in pullman dai partecipanti.

La funzione è stata officiata dal domenicano Fra Candido Capitano e animata dai canti dell'apprezzato gruppo canoro del ponente ligure.

Al termine, dopo la preghiera dell'Alpino, i partecipanti hanno anche ricordato, presso l'urna che contiene la terra del Don, i numerosi caduti e dispersi in Russia durante l'ultimo conflitto mondiale, recitando la preghiera scritta dall'indimenticato Giovanni Pastorino, meglio conosciuto come "Giovannino dell'Orto".

All'iniziativa era presente anche una rappresentanza della sezione di Savona con il vessillo e guidata dal presidente Mario Gervasoni, e dei gruppi di Varazze, con il capogruppo G.B. Marenco, e Celle Ligure.

La celebrazione della Santa Messa al Santuario della Cappelletta è stata organizzata grazie anche alla collaudata collaborazione con gli alpini masonesi, presenti con il capogruppo Piero Macciò accompagnato da Sebastiano Pastorino e Benedetto Ravera.

Strenna di Natale la filigrana in fotografia

Campo Ligure. Presentato mercoledì 4 dicembre nel prestigioso salone delle conferenze dell'acquario di Genova, "Dal fuoco alla bellezza" - "la vera storia della filigrana di Campo Ligure". Il volume attraverso le artistiche foto di Luisa Ferrari e gli approfonditi testi di Patrizia Timossi, vuole presentare ai lettori non una serie di, più o meno importanti, oggetti in filigrana, ma ripercorrere tutte le fasi, strettamente manuali, che portano alla realizzazione dell'artistico oggetto finito.

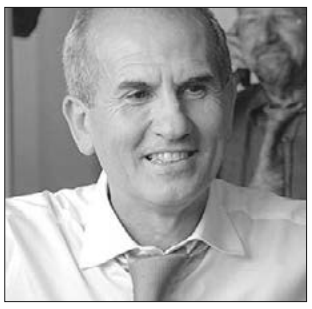
Premiazione a Roma per Alessia Ottonello

Giovedì 5 dicembre a Roma, presso la sede del giornale Il Tempo, si è svolta la cerimonia di premiazione dei concorsi collegati al progetto "Il quotidiano in classe" promossi dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori. A ricevere il riconoscimento per il concorso «Prova d'autore: leggere per comunicare», è stata la giovane masonese Alessia Ottonello della classe 5ª B Istituto tecnico commerciale "Leonardo da Vinci" di Ovada. La manifestazione è stata presentata dalla giornalista Rai Maria Concetta Mattei. Nell'elaborato Alessia ha saputo cogliere i vari aspetti trattati, puntando l'attenzione su un nodo essenziale come quello dei media, in particolare sul ruolo svolto dalla televisione. Complimenti alla nostra Alessia da parte di tutta la redazione de L'Ancora!

Tiziana Oliveri

Giovanni Ligorio contesta le scelte della Regione e dell'Asl

Le nuove sale operatorie dell'ospedale non soddisfano le priorità della Valle



Giovanni Lagorio

Cairo M.tte – Dopo la trionfante presentazione dell'inaugurazione delle nuove sale operatorie dell'ospedale di Cairo di Venerdì scorso 13 dicembre nel corso della conferenza stampa tenuta dal Governatore Burlando, l' Assessore Montaldo, il direttore dell'Asl 2 Neirotti e il Sindaco di Cairo Montenotte, non si è fatta attendere la replica del consigliere di Minoranza di Cairo Giovanni Ligorio.

"*Sarebbe stato interessante* - scrive Ligorio nella nota che ci ha recentemente fatto pervenire - *che la conferenza stampa, sulle nuove sale Operatorie dell'Ospedale di Cairo M.tte, tenuta da Burlando, Montaldo, Neirotti e il Sindaco Briano, fosse stata in Valbormida e in una sede istituzionale aperta ai cittadini! … La Comunità della Valbormida, dopo l'incontro dell'8/07/2013, non ha più avuto il piacere di confrontarsi con nessuno degli interlocutori sopra citati, né tanto meno si è accorta del* "grande stimolo" *del Sindaco Briano! Per restare sempre in tema, si dice che* "l'Ospedale di Cairo M.tte sperimenterà al suo interno la collaborazione tra Specialisti e Medici di Medicina Generale" *con* "una sperimentazione sul diabete e la cronicità" *e successivamente la parola Ospedale viene cambiata in* "la struttura di Cairo assumerà un ruolo importante nella media e bassa complessità della provincia"*: non si è mai preteso di diventare un* ***polo provinciale****, abbiamo sempre e solo chiesto una* ***Semplice Risposta Sanitaria ai Bisogni Vitali*** *di tutti i Cittadini della nostra Valle!*

Ricordiamo, a chi ha la memoria corta, ciò che chiedevamo, a costo zero per i contribuenti, nella riunione del 08/07/2013 nell'aula del Consiglio Comunale di Cairo M.tte:

Collocamento all'interno dell' Ospedale del Distretto Socio Sanitario e nomina del posto vacante di Direttore;

Collocamento all'interno dell'Ospedale dell'Assistenza Domiciliare Integrata;

Collocamento all'interno dell' Ospedale di tutti gli Ambulatori Sanitari Pubblici, capaci di fornire anche prestazioni di consulenza immediata al Punto di Primo Intervento Ospedaliero;

Ripristino parziale, anche a scavalco, dell'attività di endoscopia digestiva per i residenti;

Cupa Integrato Ospedaliero;

Utilizzo dei 7 nuovi ambulatori medici da parte dei Medici di famiglia di Cairo Salute con estensione anche ad altri Medici della Valbormida;

Presenza a tempo pieno di Responsabile di Direzione Sanitaria.

Sempre in questo incontro, come premessa si affermava:

Una mirata, oculata e corretta organizzazione ospedaliera determina risultati immediati e soprattutto a costo zero;

È di fondamentale importanza la conoscenza e l'ascolto di tutto l'Ambito del nostro territorio;

Con i nuovi indirizzi sanitari, se il nostro Ospedale non diventa baricentrico per ***l'Intera Offerta Sanitaria Territoriale****, esso è destinato a diventare struttura* ***incapace di fornire Risposte Complete alle Richieste Primarie di Cure e Prestazioni Sanitarie.*** *Queste sono le cose che i cittadini chiedono e aspettano!".*

RCM

Comunicato del Comune di Cairo

Via al bando per le botteghe di mestiere

Cairo M.tte – il Comune comunica che è prossima l'apertura del bando per le Botteghe di mestiere III ciclo, progetto promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, attuato da Italia Lavoro e finanziato con Fondi europei FSE. Il progetto prevede l'attivazione di tirocini presso un'impresa singola o un aggregato di imprese operanti nel comparto produttivo della tradizione italiana con la finalità di favorire la trasmissione di competenze specialistiche verso le nuove generazioni, rafforzare l'attrattività dei mestieri tradizionali, favorire il ricambio generazionale e stimolare la nascita di nuova imprenditoria nel segno del made in Italy. (i settori interessati sono quelli tipici della tradizione artigianale italiana: pasticceria, panificazione, ristorazione, tessile, abbigliamento, calzaturiero, benessere e costruzioni). I tirocinanti dovranno essere disoccupati o inoccupati, di età compresa tra i 18 e 29 anni (non compiuti). Nel periodo di tirocinio verranno riconosciuti 250 euro mensili all'impresa e 500 euro mensili per un massimo di 3.000 euro al tirocinante. Le domande per la partecipazione agli stage potranno essere presentate dal 17 dicembre 2013 al 30 gennaio 2014 attraverso il sistema informatico che verrà attivato sul sito di Italia Lavoro www.italialavoro.it.

Sono già 5 i parchi eolici sorti sulle storiche alture di Cairo

Parco Napoleone, napoleonici e proliferazione di pale eoliche

Cairo M.tte. Napoleone contro i rievocatori napoleonici. Non si tratta di una affermazione demenziale ma di una curiosa situazione che si è venuta a creare a fronte del proliferare delle pale eoliche sulle alture di Montenotte e dintorni.

Claudio Arena, il brillante ricercatore di "Savona Sotterranea Segreta" che ha divulgato recentemente interessantissime notizie sulla base militare del Melogno, ha espresso le sue perplessità riguardo all'installazione di queste strutture che si elevano poco distanti da siti storici che andrebbero salvaguardati con maggiore cura.

È quanto emerge in un articolo, molto documentato, pubblicato da Savona News il 12 dicembre scorso, in cui si legge tra l'altro: «*Iniziamo con il dire, che già nel 2009, Claudio Arena, dopo una lunga discussione su Facebook, fece appunto presente, che c'era l'intento di posizionare delle pale eoliche in quello che è uno dei siti storici più importanti d' Europa, infatti un anemometro lì posizionato faceva pensare proprio a questo intento.*

Stiamo parlando di un sito importante perché da questa località, (per altro ben conosciuta anche in Francia e dai turisti che ci accedono), ci fu l'importante scontro bellico con la famosa battaglia di Montenotte, dove iniziò la vera storia di quello che divenne per tutti il "Napoleone" della storia, dei libri e dei film.

La storia ci racconta che il giorno 11 aprile 1796 a Monte Negino, Napoleone Bonaparte vinse la sua prima battaglia cambiando la storia d'Europa.

Inoltre non molto distante, sempre Claudio Arena scoprì un Castrum d'Altura di origine Saracena del 910 d.c., quindi un comprensorio di certo valore storico culturale.

La stessa Provincia di Savona, pubblicizza tali fatti di rilevanza storica, spendendo molti soldi in volantini, brochure e cartellonistica, in totale contrapposizione alla decisione della Regione Liguria e a tal proposito, ci chiediamo come sia possibile tutto questo».

Secondo Arena di questo comportamento, che possiamo definire irrispettoso, se ne parla molto poco e poco viene pubblicizzato, ma più attenti sono i rievocatori napoleonici, gli storici e i ricercatori in genere come anche *Savona Sotterranea Segreta*»

Non stiamo ad approfondire quanto puntualmente illustrato, con dovizia di particolari, da Claudio Arena ma le diamo atto che un po' tutta zona interessata dall'eolico è stata teatro delle battaglie napoleoniche. Quello che è curioso, come dicevamo all'inizio, è che uno dei parchi eolici, di notevole grandezza, verrebbe a chiamarsi "Parco Napoleone".

Il 9 settembre scorso, l'agenzia Ansa pubblicava un comunicato che diceva: «*Dieci nuove torri eoliche verranno sistemate sulle colline di Cairo Montenotte. Costituiranno il 'Parco Napoleone' proposto da Fera Srl che è approdato in Regione Liguria, dove sono state avviate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.*

Gli aerogeneratori - ciascuno di 2,35 megawatt, per una potenza complessiva di quasi 24 MW - verranno installati in località Cascinassa, lungo il crinale tra Bric del Tesoro e località Bandia, su una linea di circa 2 chilometri ad una quota media di 800 metri di altitudine.

Nella zona sono già in funzione quattro parchi eolici: Valbormida (Cairo Montenotte), 5 Stelle (Stella), La Rocca (Pontinvrea) e Naso di Gatto (Cairo Montenotte, Savona, Albisola Superiore).

Gli impianti di Parco Napoleone avranno tre pale ad asse orizzontale. L'altezza massima della macchina, tra la terra e la punta della pala in massima elevazione, sarà di circa 150 metri».

E si chiamerà parco Napoleone; che sia un modo per farsi perdonare dal generale Bonaparte la profanazione di quei territori?

PDP

All'ospedale di Cairo Montenotte

Sperimentazione sul diabete

Cairo M.tte. «*Dopo Albenga, anche l'ospedale di Cairo Montenotte sperimenterà al suo interno la collaborazione tra specialisti e medici di medicina generale*». Lo ha detto il 13 dicembre scorso l'assessore alla salute della Regione Liguria, Claudio Montaldo, nel corso della presentazione del nuovo blocco operatorio all'interno dell'ospedale nell'entroterra savonese. Cairo Montenotte attiverà una sperimentazione sul diabete e la cronicità per potenziare il lavoro degli ambulatori specialistici e offrire un servizio migliore ai propri pazienti. «*L'obiettivo* - ha spiegato Montaldo - *è fare in modo che i medici di famiglia si integrino con i medici specialisti per offrire un servizio migliore ai propri pazienti e consolidare anche la struttura di Cairo che, accanto alle nuove sale operatorie, assumerà un ruolo importante nella media e bassa complessità della Provincia di Savona*».

Nel recente comunicato stampa del segretario Franco Zunino

Le ragioni della contrarietà all'eolico dell'Associazione per la Wilderness

Cairo M.tte - A dar manforte alle perplessità di Claudio Arena è intervenuto, martedì 17 dicembre, Franco Zunino, segretario generale dell'Associazione Italiana per la Wilderness che, con un rovente comunicato stampa, ha manifestato tutta la sua contrarietà per la proliferazione degli impianti eolici in Valle Bormida.

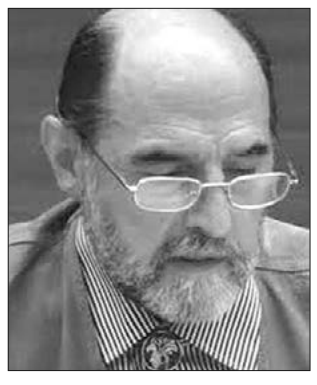
"E allora, basta eolico a Montenotte e sui crinali della Val Bormida, - scrive Franco Zunino - *che non salverà il pianeta con l'energia da fonti rinnovabile, ma certamente riempirà le tasche di progettisti, imprese e società per l'energia elettrica: a spese del contribuente!*

L'Italia ha da tempo raggiunto la quota di energia rinnovabile assegnatole dall'Unione Europea, e allora per quali ragioni se non quelle di soddisfare società che tutt'altro interessi hanno che non "salvare il pianeta", o amministratori comunali sempre pronti a sfruttare ogni iniziativa che porti danaro nelle loro casse, fossero anche briciole a fronte degli investimenti delle società costruttrici vere beneficiarie di questi progetti, autorizzando lo scempio dei loro luoghi; ferite che resteranno per sempre nel paesaggio perché poi nessuno provvederà a smantellare strade e aerogeneratori al termine della loro funzione (un termine di cui non si parla mai all'opinione pubblica, che crede eterne queste centrali!), visto che farlo costerà alla collettività tanto e forse più di quanto costi oggi realizzarle.

Dopo di me il deserto! Ma non è saggezza. Saggezza è avere il coraggio, oggi, di dire basta a questi progetti, che presto le tecnologie sempre più avanzate renderanno obsoleti.

Queste sono le ragioni che ci spingono a dire basta a queste centrali eoliche che, come le ciliegie, in Valle Bormida, una tira l'altra.

E forse è proprio questo il gioco della politica: trasformare la Val Bormida una grande centrale eolica per fare "ricca" la Regione Liguria a spese dei valbormidesi, che piuttosto che di centrali eoliche avrebbero bisogno di posti di lavoro; ma non di ingegneri e manodopera specializzata esterna, per pochi e per poco tempo.



Franco Zunino

Una responsabilità che le autorità si accolleranno.

Fortunatamente ci sarà poi chi si ricorderà, quando queste centrali diverranno "ecomostri" sulle nostre colline e montagne, e tra essi gli storici e gli uomini di cultura locali che piangeranno la perdita di luoghi che dovrebbero essere sacri quali memoria storica (sebbene anch'essi pecchino di troppo... silenzio, forse per sudditanza alla politica, che spesso li tacita finanziando loro studi, pubblicazioni e conferenze!)".

SDV

Fino al 31 gennaio

"Natale Sottovetro" al Museo di Altare

Altare - È arrivata alla quinta edizione "**Natale Sottovetro**", la mostra allestita al Museo dell'Arte Vetraria Altarese. L'edizione 2013, inaugurata sabato 7 dicembre, si intitola "**Forme e colori degli anni Cinquanta**" ed è aperta sino al 31 gennaio 2014, dal martedì alla domenica ore 14 - 18, alle ore 17,30. Vasi di vetro e non solo, forme bizzarre e prodezze artistiche stupiscono i visitatori. La mostra evidenzia la capacità dei maestri vetrai di esprimersi e di saper interpretare al meglio la creatività di architetti e designer degli anni Cinquanta. La parte del leone spetta ai colori, quasi a voler sottolineare la rinascita post-bellica e la ripresa economica, l'ottimismo e la voglia di stupire.

Diversi esemplari sono esposti nel Museo di Altare e molti sono quelli che abbelliscono e arricchiscono mobili e mensole delle case private. È infatti cosa non rara ammirarne alcuni oltre le finestre aperte, semplicemente passeggiando per le strade del paese. La mostra spazia entro ed oltre i confini del piccolo borgo appenninico ligure, raccogliendo in una seducente raccolta preziosità rare provenienti da diverse parti di Italia.

Deceduto a Venezia all'età di 90 anni

Le Fiamme Gialle si stringono alla famiglia del generale Palandri

Cairo M.tte. Nella notte del 14 dicembre si è spento serenamente a Venezia, all'età di 90 anni e circondato dall'affetto dei suoi cari, il Generale di Corpo d'Armata della Guardia di Finanza Luciano Palandri.

Nato a Ferrania il 23 gennaio 1923, il Generale Palandri ha percorso nei suoi 46 anni di servizio in Fiamme Gialle tutti i gradini della carriera. Dopo aver frequentato l'Accademia ed essere stato destinato giovanissimo alla Tenenza di Ponte Chiasso nella difficile fase della fine del secondo conflitto mondiale, ha ricoperto numerosi e prestigiosi incarichi in diverse sedi del territorio nazionale, fino ad assumere la carica, allora apicale per un Finanziere, di Comandante in Seconda del Corpo, sulle orme di suo padre che ricoprì lo stesso incarico di vertice negli anni 1958-60.

Ha trasmesso alla sua famiglia l'amore per la sua Liguria dove da sempre amava tornare dedicando il suo tempo a ricerche e studi sulla storia di Ferrania e del suo territorio. Tale impegno si era recentemente concretizzato in una pubblicazione sulla storia di Ferrania che è stata riconosciuta dal Comune di Cairo Montenotte con il conferimento della cittadinanza onoraria.

Le Fiamme Gialle, i familiari e gli amici hanno reso l'ultimo saluto al generale mercoledì 18 dicembre scorso nel cimitero di Ferrania.

"Articolo quinto" al cine-teatro Lux

Millesimo- Presso il cinema teatro Lux sabato 4 gennaio 2013 alle ore 21,00 la compagnia teatrale Mario Cappello di Genova presenta la commedia in Ligure "Articolo quinto", cavallo di battaglia dell'indimenticabile Gilberto Govi. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di euro 10 (ridotti 7 Euro).

Visionabile al Palazzo di Città fino all'Epifania

L'originale presepe dell'Ipsia

Cairo M.tte - *"Sono oramai diversi anni che nell'atrio dell'Itis-Ipsia di Via Allende gli alunni di alcune classi dell'Ipsia organizzano il Presepe Natalizio. Ogni anno usati materiali diversi: dalle tradizionali statuine, alla carta, attrezzi d'officina ed altri originali strumenti. Quest'anno gli alunni delle quarte, con la collaborazione dei Professori Maccari Renata, Terzi Marco, Raimondo Claudio, Berta Roberto e la Preside Genzianella Foresti, hanno allestito un'opera grandiosa che utilizza, per veicolare il messaggio religioso, materiali elettronici e meccanici di ogni tipo che mettono in luce la creatività e l'impegno degli alunni che hanno realizzato il progetto."* Sin qui la segnalazione del nostro amico prof. Renzo Cirio, un "ex" dell'istituto Itis-Ipsia. Noi della Redazione del L'ancora, subito accorsi per scattare la foto, aggiungiamo che, nella mattinata di lunedì 17 dicembre, l'allestimento ha ricevuto la visita degli amministratori comunali col sindaco Fulvio Briano in testa, il Vice-sindaco Stefano Valsetti e gli assessori Cagnone e Ghione: l'originalità del presepe li ha talmente impressionati che, seduta stante, hanno richiesto ed ottenuto di poterlo trasferire presso il Palazzo di Città, in piazza della Vittoria, dove lo stesso resterà più agevolmente visitabile fino al termine delle festività. **SDV**

Il dolce di Natale di Amalia Picco

Cairo M.tte - Anche quest'anno Amalia Picco, titolare dell'omonima rinomata pasticceria di Corso Marconi, accompagna gli auguri ai suoi clienti, ed affezionati lettori de L'Ancora, con l'omaggio di una sua prelibata ricetta natalizia: **il pandolce!** Ingredienti: 400 gr di farina, 250 gr di burro, 200 gr di zucchero, 150 ml di latte, 75 gr di fecola di patate, 4 uova, scorza grattugiata di un limone, 100 gr di uvetta, 150 gr di canditi assortiti, un pizzico di sale, una bustina di lievito vanigliato.

In una terrina lavorare a lungo il burro ammorbidito con lo zucchero fino ad ottenere un composto spumoso. Aggiungere un uovo alla volta, la scorza di limone e il sale. Unire la farina setacciata con la fecola ed il lievito, alternandovi il latte. Infarinare l'uvetta e i canditi ed unirli all'impasto. Versare il tutto in uno stampo imburrato ed infarinato. Passare in forno già caldo a 180° per 60, 70 minuti. Guarnire a piacere.

Tanti auguri di buone feste di fine anno

Con la foto panoramica di Piazza Stallani e Via Roma, con al centro l'albero di Natale allestito dai commercianti del "Consorzio il Campanile - scattata da Gabriele Dalla Vedova-, i redattori Valbormidesi de L'Ancora porgono i migliori auguri di buone Feste a tutti gli affezionati lettori del nostro settimanale.

Il Comune contribuirà alla spesa con 24 mila euro

Il lavori al palazzetto dello sport finanziati per l'88% dal Ministero

Cairo M.tte. La Giunta Comunale ha recentemente approvato in linea tecnica il progetto preliminare relativo al secondo stralcio dei lavori di completamento del palazzetto dello sport situato in località Vesima. Si tratta di una serie di interventi che prevedono il completamento dei locali attualmente al rustico, adibiti a spogliatoi e magazzino di pertinenza al campo "A" recentemente reso funzionale. È prevista inoltre la manutenzione straordinaria della pavimentazione del campo "B" che attualmente versa in pessimo stato di conservazione. È necessario inoltre procedere all'adeguamento alla normativa di prevenzione incendi del campo "B" e dei locali spogliatoi e magazzino di pertinenza del campo "A". Sarà infine realizzata l'impiantistica necessaria per la linea dati per tabelloni e canestri del campo "B".

Il quadro economico dei lavori ammonta complessivamente a 200 mila euro di cui 150 mila per i lavori a corpo, 5000 per oneri della sicurezza e 45000 a disposizione della stazione appaltante.

Saranno quindi predisposti tutti gli atti necessari al fine di proporre il progetto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali il turismo e lo sport - per l'eventuale finanziamento dell'opera ai sensi del DPCM del 25/02/2013, nella misura dell'88%.

Spetterà inoltre al Comune reperire i fondi necessari per il cofinanziamento del 12%, pari a 24 mila euro, non coperti dal contributo statale

Si dovrà inoltre modificare il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, approvato il 15/10/2012, inserendovi l'intervento denominato "*Lavori di completamento del palazzetto dello sport in località Vesima – II Stralcio*".

Il nuovo laboratorio inaugurato il 6 dicembre alle Medie di Cairo M.tte

Il multimediale per l'inclusione scolastica

Cairo M.tte - Il nuovo laboratorio multimediale con strumenti compensativi d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali è stato presentato venerdì 6 dicembre alle ore 17,45 nella Scuola Elementare di Via Artisi.

Il progetto prenderà avvio anche grazie alla collaborazione della Sezione provinciale savonese dell'Associazione Italiana Dislessia, alla quale sono affidati i corsi formativi indirizzati ai docenti ed alle famiglie, che necessariamente interagiranno in questa esperienza. Spiega la dott.ssa Elettra Cerruti, Presidente dell'Associazione Savonese: "*…la dislessia è una difficoltà che riguarda la capacità di leggere, scrivere e calcolare in modo corretto e fluente. È presente in bambini dotati di normale intelligenza, se non superiore alla media, che non hanno altri problemi di sviluppo. I disturbi di apprendimento interessano circa il 3-5% della popolazione scolastica e, se non affrontati adeguatamente, provocano spesso conseguenze sul piano psicologico, sociale e lavorativo".*

Il laboratorio, a cui potranno accedere tutti i ragazzi della Scuola Primaria e Secondaria, è dotato di "strumenti compensativi" informatici "trasportabili" in tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo e che potranno essere utilizzati in famiglia in comodato d'uso.

"*L'inaugurazione del laboratorio* - dice il prof. Elio Dernetti - *permetterà di conseguire l'inclusione scolastica raggiungendo più obiettivi:*

rilevare e contenere situazioni di sofferenza e di disagio, realizzando, in un ambiente protetto, attività che possano soddisfare bisogni individuali e valorizzare risorse e potenzialità di ognuno;

favorire l'integrazione di tutti gli alunni ed offrire loro competenze sul proprio modo di apprendere, per integrarsi ed orientarsi nelle scelte scolastiche;

organizzare, per tutti gli alunni, un percorso di sviluppo per l'acquisizione di competenze che supportino lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia;

garantire pari opportunità alle persone con esigenze diverse (DSA BES) attraverso percorsi flessibili e strumentazione adeguata. **RCM**

COLPO D'OCCHIO

Millesimo. Si è svolta a Roma, il 14 e il 15 dicembre, la settima edizione della rassegna "*Birre sotto l'albero*", un evento itinerante tra i locali e pub di Roma Trastevere nel quale vengono proposte birre artigianali, preparate da birrai provenienti da vari paesi europei. Quest'anno c'era anche la BirCocca, il nuovo prodotto del birrificio Scarampola di Maurizio Ghidetti con laboratorio a Millesimo. La BirCocca è aromatizzata all'albicocca di Valleggia, presidio slowfood, e ideata per le feste natalizie.

Carcare. I pittori Aldo Meineri, Angelo Bagnasco, Ingrid Mijich e Guido Bruno, protagonisti di numerose mostre ospitate presso la Biblioteca Comunale "A.G. Barrili", hanno donato al Comune di Carcare diciannove tele. Le opere, che diventeranno patrimonio del Comune di Carcare, andranno ad abbellire gli uffici comunali ed il Centro Polivalente.

Dego. Una donna di 80 anni è stata trovata morta, il 13 dicembre scorso, nella sua abitazione di Pian del Lago a Dego. Il 118 e il Vigili del Fuoco sono stati allertati da alcuni conoscenti preoccupati per il fatto che la donna non rispondeva né al telefono né al campanello. Probabilmente la morte risale ad alcuni giorni prima. Una volta entrati in casa i soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso che sarebbe avvenuto per cause naturali.

Carcare. Il Comune di Carcare ha concesso l'uso un locale di sua proprietà, sito in Piazza Genta, all'Associazione di promozione sociale "Noi per Voi", per la realizzazione di un bar-negozio equo solidale che ha lo scopo di offrire opportunità di inserimento lavorativo a persone svantaggiate e a rischio di esclusione sociale. La convenzione avrà la durata di due anni ed è tacitamente rinnovabile, con un canone annuo concordato in 1.000 euro, con decorrenza 1° gennaio 2014.

Dego. Sono stati confermati tutti i componenti del direttivo della Croce Bianca di Dego. Conserva la sua carica il presidente, Giuseppe Sicco, e sono confermati il vice Carlo Tassistro; il direttore dei servizi, Manuel Marini, il vice Dino Bisolfi, e Gilberto Buschiazzo. C'è anche una new entry, Alis Rosmini. La Pubblica Assistenza può contare su un centinaio di militi e di un parco mezzi dotato di quattro ambulanze e di un'automedica.

Carcare. Il segretario del Pd di Carcare, Stefania Berretta, ha rassegnato le dimissioni dal suo incarico. Questa decisione sarebbe da ricercarsi nella vittoria schiacciante, anche a Carcare, della mozione Renzi mentre la Berretta aveva sostenuto la mozione Cuperlo.

LAVORO

Cairo M.tte. Azienda di Cairo M.tte assume tirocinio fulltime 1 Perito Informatico neodiplomato; codice Istat 3.1.1.3.06; titolo di studio: diploma perito informatico; durata 6 mesi; patente B; età max 30; sede di lavoro: Cairo Montenotte (SV); tirocinio formazione e orientamento; auto propria; turni diurni; CIC 2419.

Cairo M.tte. Azienda di Cairo M.tte assume a tempo determinato part time 1 barista; cod. Istat 5.2.2.4.06; titolo di studio: assolvimento obbligo scolastico; durata 3 mesi; età min: 20; sede di lavoro: Savona; part time 30 ore settimanali; turni diurni; CIC 2418.

Cairo M.tte. Azienda di Cairo Montenotte assume tirocinio fulltime 1 Impiegata Amministrativa; titolo di studio: diploma; durata 6 mesi; sede di lavoro: Savona; tirocinio formazione / orientamento; turni diurni; buona conoscenza di informatica; pacchetto Office; lingue: nozioni di inglese e di francese; CIC 2417.

Pontinvrea. Coop. della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 3 Operatori Socio-Sanitari; codice Istat 5.5.3.4.10; titolo di studio: qualifica O.S.S.; patente B; esperienza richiesta: sotto 1 anno; sede lavoro: Pontinvrea (SV); nuova apertura inizio 2014; auto propria; turni diurni, notturni, festivi; CIC 2416.

Cairo M.tte. Azienda di Cairo M.tte assume a tempo determinato fulltime 1 operaio specializzato nella posa di serramenti; codice Istat 6.5.2.2.53; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); cic 2415.

Carcare. Azienda di Carcare assume a tempo determinato parttime 1 addetto alle pulizie; riservata iscritti legge 68/99, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999; titolo di studio: assolv. obbligo scolastico; sede di lavoro: Carcare (SV); turni diurni; CIC 2413.

Valbormida. Azienda Servizi alla persona assume part time 1 impiegato/a gestione bilanci pubblici; titolo di studio: Diploma (preferibile Ragioneria); patente B; esperienza richiesta: più di 5 anni; ottima conoscenza gestione bilanci pubblici, rapporti clienti-fornitori, organizzazione interna ente. Titolare partita iva; auto propria; turni diurni; ottime conoscenze informatica; CIC 2410.

Cairo M.tte. Azienda della Valbormida assume a tempo determinato fulltime 1 operatore di manutenzione; codice Istat 6.2.3.9.16; riservata legge 68/99 art. 18, riservato agli iscritti o avente titolo all'iscrizione negli elenchi del collocamento obbligatorio ai sensi della legge n 68 del 12/3/1999 (orfani vedove e profughi); titolo di studio: laurea ingegneria meccanica; durata 12 mesi; sede lavoro: Cairo Montenotte (SV); trasferte; turni diurni, notturni, festivi; CIC 2403.

(Fonte: Centro per l'impiego di Carcare)

SPETTACOLI E CULTURA

- Carcare. A **Villa Barrili** Sabato 14 dicembre alle ore 17 si è inaugurata la mostra **"Mama2013"**, preistorico temporaneo. Alle ore 18 installazione performante di Lino Genzano + MAMA. La mostra resterà aperta fino al 30 dicembre con orario dalle 16 alle 19, festivi esclusi.

- **Cairo M.tte. Capodanno a Cairo al circolo Arci.** Per attendere il nuovo anno in un clima sereno e familiare i soci del Circolo Arci Pablo Neruda possono quest'anno aderire alla cena, con ballo, organizzata dai dirigenti del sodalizio per la serata del 31 dicembre nel locale della tombola di Via Romana. La quota di partecipazione è di Euro 20 a testa. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 80 partecipanti.

- **Millesimo. "Tre capitani gloriosi":** l'associazione culturale **caARTEiv** di Millesimo, domenica 8 dicembre ha aperto le porte all'approfondimento storico di tre personaggi da riscoprire attraverso documenti, giornali e foto d'epoca, in visione gratuita. La mostra si articola in tre sezioni esplorando le vite memorabili di tre Capitani gloriosi a cavallo di due secoli di storia internazionale, in un viaggio leggendario dall'avventurosa battaglia di Dogali, alle gare con gli idrovolanti della Coppa Schneider, alle vittorie olimpioniche d'Equitazione. I capitani oggetto delle mostra sono il cap. Pio Bonetti, di Murialdo, il cap. Vittorio Centurione Scotto, di Genova e il cap. Raimondo D' Inzeo. **Mostra in permanenza**, a cura di Simona Bellone, c/o sede Ass. Culturale caARTEiv in P.zza Italia 5 in Millesimo (Savona) da domenica 8 dicembre 2013, con apertura tutti i giorni: 9:00-11:00 - 15:30-18:30. Apertura a richiesta in altri orari: simona.bellone@gmail.com - www.caarteiv.it

Da una ricerca dell'amico Stefano Mallarini di Pallare

Quando un picchetto di soldati siciliani manteneva l'ordine pubblico ad Altare

Altare. È notizia di questi giorni che alcune processioni, o per meglio dire le "Grandi Macchine a Spalla", sono state prese in carico dall'Unesco. È ovvio che non tutte queste dimostrazioni di fede (ma la fede a volte non c'entra) sono al livello della Macchina di Santa Rosa di Viterbo, dei Gigli di Nola, della Varia di Palmi e dei Candelieri di Sassari ma in ogni paese, in ogni parrocchia, si trovano esperienze interessanti del presente e del passato.

Curioso a questo proposito è quanto risulta da una ricerca dell'amico Stefano Mallarini di Mallare che ha trovato una dettagliata descrizione, fatta da un parroco altarese, di una solenne processione che ha avuto luogo ad Altare in occasione della festa di Pentecoste.

A dire il vero questa importante festa cristiana era solo un pretesto per imbastire una grandiosa celebrazione di ringraziamento per la caduta di Napoleone a cui fece seguito la Restaurazione.

Correva l'anno 1814 e non deve meravigliare l'entusiasmo dei preti, visto il trattamento non proprio affettuoso che il grande Corso aveva riservato al papa Pio VII.

«*Si cantò una solenne prima messa, con banda militare delle truppe siciliane, che da Savona si fece venire, indi al dopo pranzo, detti i Vespri solenni, si intavolò la processione in questa guisa, erano tutte le strade coperte al cielo di tele ben convesse, le mura delle case tutte ornate con i meglio mobili, e col maggior ben inteso ordine si principiò la processione, erano le prime le figlie nubili vestite di bianco e portavan avanti lo stendardo della Madonna del Buon Consiglio, seguivano le figlie tutte con torcia ornata di nastri, e fiori, e con fanale di cristallo, che feceron mirabile vista, in mezzo ad esse si portavan il simulacro della stessa Vergine del Buon Consiglio, finite le figlie principiavan le donne con crocefisso, ed anch'esse quasi tutte con torchi, in mezzo ad esse il simulacro di Maria SS.ma Assonta al Cielo*».

«*Terminate queste venivan i giovani con stendardino di S. Lucia, ed anch'essi eran con fiaccole, in mezzo ad essi portavan il simulacro di S. Luigi Gonzaga. Indi venivan gli uomini collo stendardo di S. Filiberto, in mezzo ad essi il simulacro di S.Vincenzo Ferreri, indi veniva la gioventù con le solite bandiere accompagnata da banda miltare, e seguiva il simulacro di S. Rocco Protettore. Poi la confraternita con le insegne, indi il clero, che dà quatto leviti portavan l'urna del Corpo i S. Alesandro che, fin dal giorno dell'Ascensione, si era andato a prender processionalmente alla Chiesa dell'Annunciata. Intorno à questa eranvi tutte le reliquie de SS. che si hanno, e in luogo principale quella della Santa Croce, e dietro eranvi tutti gli amministratori publici, che à vicenda si cambiavan nel portar il baldacchino. Sulla piazza vi era in armi la guardia nazionale, che fece diverse scariche in seguito à gran sbarrò di mortaletti*».

E il vezzo dei mortaretti ha resistito ad Altare fin quasi ai giorni nostri.

Quella storica giornata di Pentecoste si concluse a teatro con la rappresentazione dell'opera "Il trionfo della religione", mentre un picchetto di soldati siciliani provvedeva a mantenere l'ordine pubblico. Altri tempi.

Presentato giovedì 4 dicembre allo Ial di Carcare

Il progetto Anteas e 50 giovani volontari solidali contro la solitudine e l'anzianità

Cairo M,tte - "Solidarieta a domicilio e nelle case di riposo" è il progetto di Anteas che ha ottenuto il sostegno importante della Fondazione De Mari, il grande contributo dell'Istituto Superiore di Cairo M.tte, del Liceo Calasanzio di Carcare, dello Ial di Carcare e del Distretto Socio Sanitario e si avvarrà della preziosa collaborazione delle Associazioni Auser - Croce Verde di Murialdo - Noi per Voi di Carcare e delle Case di Riposo della Valbormida.

Esso consiste in una partecipazione diretta dei ragazzi ad attività di volontariato su tre filoni:

Animazione e socializzazioni negli Istituti per anziani della Valbormida;

Compagnia e piccole commissioni a persone sole presso il domicilio;

Sperimentazione di insegnamento a domicilio dell'uso del computer per persone che abbiano difficoltà a recarsi a corsi ecc…

Per quanto attiene alle Case di Riposo esso si svolgerà a: Altare, Carcare, Cengio, Cairo M.tte, Millesimo e Calizzano

L'iniziativa metterà insieme oltre 50 ragazzi e volontari in cui la freschezza e la spontaneità della gioventù sosterranno lo spirito e daranno un concreto aiuto agli anziani soli quali hanno "fame" di semplici gesti che per loro, sono molto importanti.

Anche per i ragazzi si tratterà di un'utile, bella ed importante esperienza, con grandi valenze formative. La capacità e freschezza dei giovani che si esprimerà anche in due attività che saranno svolte sperimentalmente in alcune case di riposo:

- una rassegna stampa settimanale che riguardi i fatti principali, le curiosità nei diversi Comuni della Valbormida, proiettate su schermo per favorire i commenti, il coinvolgimento e gli approfondimenti da parte degli ospiti;
- Previo consenso dei parenti i ragazzi aiuteranno gli anziani a colloquiare con parenti lontani attraverso l'utilizzo di computer portatili. **SDV**

Allestiti due presepi al Santuario del "Deserto"

Dego - Al santuario del Deserto sono stati creati due presepi, nati dalla fantasia e dalle mani di Maria Rosa e di Chiara. Il primo, allestito sotto l'Altar Maggiore, è l'esempio del classico presepe con animali e pastori che accorrono alla capanna e altri che operano nei loro mestieri, rappresentati dalle diverse statuine. Il secondo, pensato da Maria Rosa, è stato preparato in un altare laterale ed è dedicato a San Francesco. Colui che per primo pensò di rappresentare la venuta di Gesù nel mondo, proprio allestendo il primo presepe vivente a Greccio (Rieti). Questo particolare presepe non ha figure umane al suo interno, a parte la sacra famiglia, ma solo animali di varie specie: «*Alcune mancano, ma vedremo di rimediare per il prossimo anno*! - racconta Maria Rosa - *È un'idea che mi è venuta in mente di botto e spero che possa piacere ai fedeli che lo visiteranno in questi giorni*».

Dopo 4 lustri ritorna puntuale questo fenomeno

Odori molesti di oggi e di ieri senza colpevoli né soluzioni

Cairo M.tte. Uno dei temi caldi di questo 2013 che ormai volge al termine è rappresentato dall'inquinamento atmosferico che sembra quasi appartenga al DNA della Valbormida.

È quantomeno curioso che, 20 anni fa, su questo stesso giornale venisse pubblicato un trafiletto dal vago sapore ironico, intitolato, guarda caso, "La puzza notturna di Cairo Montenotte", che riproponiamo per intero.

«*Che di notte l'aria dei dintorni di Cairo assuma odori non proprio fragranti, che nelle ore notturne si diffondano improvvise puzze, che sono sconosciute di giorno, non stupisce quasi nessuno.*

Ormai da tempo molti abitanti del luogo sanno che nottetempo si verificano questi strani fenomeni, che ovviamente nessuno osa imputare ad attività produttive od industriali parendo esser assai più probabile che essi siano dovute ad altre cause.

Ad esempio: orde di zombie che si aggirano per i cimiteri e dintorni; scatenamento notturno e clandestino di migliaia di cani da tartufo; defecazione contemporanea di inquinantissimi cavalli, mucche, polli, conigli, cani e gatti del circondario; transito di carovane di cammelli leggermente fuori rotta, ecc.

Sta dì fatto che negli ultimi giorni gli odori molesti sono aumentati dì intensità, soprattutto fra la mezzanotte e l'una, fino a rendere fastidioso lo stare all'aperto. Forse i tartufi, gli zombie, gli equini ed i cammelli di cui stiamo parlando non se ne rendono ben conto, ma stanno esagerando. Ormai siamo all'arroganza ed alla prepotenza pura, ben consapevoli che di notte i controllori dei cani da tartufo, degli zombie, degli equini e dei cammelli non sono in servizio e, essendo notte, probabilmente dormono».

Niente di nuovo, dunque, sotto il sole, anzi, sotto la luna, in quanto questo fenomeno si ripete a scadenze più o meno regolari anche ai giorni nostri e il mistero rimane, come emerge dal tenore della lettera che enti e associazioni varie avevano inviato al Sindaco di Cairo il 23 novembre scorso: «*Le scriviamo questa lettera prendendo spunto dall'episodio degli odori molesti, solo ultimo fra tanti, avvertiti e segnalati da molti cittadini cairesi e carcaresi nella serata e nottata di martedì 5 c.m., collegabili ad un fenomeno di inquinamento atmosferico, e che hanno trovato eco anche sulla stampa locale.*

Della causa di questo evento, purtroppo non ci è dato sapere nulla».

E cosi, a distanza di 4 lustri ritorna puntuale questo fenomeno che registra puzze indefinite quasi fossero un qualcosa di ineluttabile di fronte al quale è doveroso chinare il capo.

Niente dunque è cambiato? Non precisamente! Chi, a causa dell'impietoso trascorrere del tempo, si trova ad avere i capelli bianchi ricorda quanto succedeva a metà del secolo scorso, quando gli odori e le nebbie artificiali di quegli anni si amalgamavano con le persone, tanto che queste quasi non si accorgevano di come pesante fosse l'aria che respiravano.

Bastava tuttavia uscire dal territorio valbormidese per rendersi conto della differenza. Ma erano tempi in cui si era ancora un tantino lontani lontani dall'immaginare quanto fossero stretti i legami tra aria inquinata e malattie e l'abbondanza dei posti di lavoro serviva a giustificare questo ed altro.

Vent'anni fa, invece, già c'era coscienza di quanto stava succedendo e, con un mal riposto ottimismo, si facevano persino previsioni che, ora alla luce dei fatti, si sono rivelate non sempre azzeccate.

Allo scadere del 1993, facendo un resoconto dell'anno appena trascorso, si pensava che la cokeria di Bragno avesse i giorni contati a causa di un prodotto da piazzare su un mercato dell'acciaio, sempre più ristretto.

Al contrario si prediceva un splendido futuro per la 3M che non soffriva di crisi di obsolescenza.

Ma era il 1993, e quanta acqua, anche sporca, è passata sotto i ponti da allora…

PDP

Per scongiurare la raffica di furti nelle abitazioni della Valle Bormida

Allarme ladri: servono più tempestive segnalazioni

Cairo M.tte - Ci scrive Stefano Mallarini da Pallare:

"Per molti valligiani dopo il salasso di tasse varie, un altro possibile tipo di prelievo ha contribuito ad alterare la serenità prenatalizia, il pensiero della visita dei ladri, tornati prepotentemente in azione negli ultimi giorni.

Il periodo prediletto da questi delinquenti è il tardo pomeriggio e le prime ore della sera, orario di spesa e shopping, quando dalle luci accese rimane più facile capire quali sono le case occupate e quelle momentaneamente vuote, i cui primi piani sono gli obiettivi preferiti di veloci incursioni ladresche.

L'impegno e lo sforzo dei Carabinieri e delle forze dell'ordine per fronteggiare tali emergenze è assicurare i ladri alla Giustizia è alto, anche se non sempre risulta gratificato non tanto dai risultati quanto soprattutto dalle vigenti e permissive leggi, che, ad esempio, hanno già permesso ai due ladri albanesi che avevano imperversato in valle lo scorso mese, e catturati dopo settimane di super lavoro e appostamenti, di essere già scarcerati in attesa di giudizio.

Una risorsa in questa lotta dovrebbe essere rappresentata dalla fattiva collaborazione della popolazione che invece purtroppo stenta a utilizzare il telefono per segnalare al 112 auto e tipi sospetti, anche se nella maggior parte dei casi i malfattori vengono avvistati o notati prima, dopo o anche durante i furti, ma purtroppo la gente tende a fornire le loro preziose indicazioni e talvolta anche numero di targa delle auto sospette, (segno palese che ci era resi conto che potevano essere delinquenti,) solo a furto avvenuto, facilitando enormemente il lavoro dei ladri.

L'installazione della video sorveglianza rappresenta un ottimo deterrente e anche i Comuni di Pallare, Bormida e Mallare come altri in Valle, stanno ora iniziando a dotarsi di questo mezzo per garantire alle forze dell'ordine la possilità di identificare con sicurezza i ladri in fuga, ma per sventarli l'unico mezzo rimangono le tempestive segnalazioni dei cittadini".

Vent'anni fa su L'Ancora

Da L'Ancora del 26 dicembre 1993

Nel 1994 prospettive grigie per l'economia valbormidese

Cairo M.tte. Il 1994 è alle porte, ma il quadro economico industriale si presenta tuttora molto incerto e le notizie nazionali ed internazionali rendono per lo più pessimisti. Da più di mezzo secolo questa valle è vissuta dell'industria di Stato senza mai innovarsi. Da più di cinquant'anni queste industrie mettono sul mercato prodotti ormai obsoleti, che si trovano a costi molto più bassi all'estero, soprattutto nel terzo mondo e all'est. Un quadro di lavoro sicuro, garantito dal governo, che non ha neppure consentito lo svilupparsi di una vera imprenditoria e la crescita di un vero sindacato.
È sinceramente difficile sperare in un successo se si punta su produzioni che sembrano non interessare quasi più nessuno e che rischiano di sopravvivere per provvedimenti tampone. Qualche dato positivo si evidenzia tuttavia nel settore vetrario e, tra i complessi industriali degli anni 30, fa eccezione la Ferrania che non soffre crisi di obsolescenza.
Cairo M.tte. Il Comune di Cairo Montenotte ha provveduto di recente a dare attuazione alla meccanizzazione dell'anagrafe comunale acquistando il software necessario per la gestione elettronica dei dati anagrafici e demografici. Nonostante sia il Comune più grosso, quello di Cairo arriva buon ultimo nella meccanizzazione dell'Ufficio anagrafico dopo decine di comuni molto più piccoli. Per la verità un tentativo era stato compiuto anni or sono, ma il cambiamento radicale del sistema operativo effettuato pochi anni dopo rese inutili mesi di caricamento dati e tutto venne lasciato perdere facendo arretrare il Comune di Cairo dalla posizione di avanguardia in cui allora aveva saputo collocarsi.
Cairo M.tte. Ha destato interesse tra la gente l'Intenzione dell'Amministrazione Comunale di ripristinare l'antico diurno di Piazza della Vittoria. Allo stesso tempo però ha destato meraviglia e critiche il fatto che la ristrutturazione di questo bagno pubblico possa costare circa ottanta milioni, di cui circa dieci per la progettazione. La polemica era già esplosa in Consiglio Comunale dove le opposizioni avevano chiesto che la progettazione fosse effettuata dall'Ufficio Tecnico Comunale senza ulteriori spese ed avevano manifestato perplessità sulla previsione di spesa per i lavori, che ammonta a circa 70 milioni di lire. Anche in Consiglio, come fra la gente, da un lato è emerso all'unanimità il riconoscimento della necessità di un bagno pubblico e dall'altro lato invece si è evidenziata divisione nei giudizi sull'entità della spesa.

Un augurio a tutti, in una "Valle Belbo Pulita e Sana"

Canelli. Giancarlo Scarrone, presidente dell'associazione Valle Belbo Pulita, fa un bilancio abbastanza positivo sulla situazione del torrente Belbo.

«Carissimi iscritti, simpatizzanti e autorità territorialmente competenti, ci stiamo avvicinando alla fine di un altro anno con tutta la particolare attenzione e impegno al nostro torrente Belbo.

Pur essendoci ancora casi isolati di comportamenti immorali e irresponsabili, lo stato delle acque del nostro torrente Belbo in questi ultimi due anni è *notevolmente migliorato.*

Il problema dell'inquinamento delle sue acque, comunque, rimane. In particolare, sul suo principale immissario, il rio Tinella che, con la collaborazione dei sindaci della valle e con tutte le istituzioni locali provinciali e regionali, sia possibile affrontare e risolvere in un lasso di tempo ragionevole, ancor più per un territorio vocato a essere Patrimonio Unesco.

Un augurio a tutti, in una *Valle Belbo Pulita e Sana*».

La "Caritas Canelli" e il Vangelo della carità

Canelli. Insieme, nel Salone del Centro San Paolo, domenica 15 dicembre, si è svolto il primo incontro ecumenico in preparazione al Natale, organizzato dalla "Caritas Canelli" per approfondire il tema della carità e della solidarietà alla luce del Vangelo, pregando sul tema: "Nei suoi giorni fiorirà la giustizia e abbonderà la pace" (Salmo 72). La neonata "Caritas Canelli", costituitasi martedì 3 dicembre, lavorerà tra le Comunità Cristiane del territorio, parrocchie ed altre confessioni religiose, per sensibilizzare e coordinare le iniziative a favore del più deboli, vicini e lontani, senza distinzione di razza o credo.

Tra le iniziative, a breve, in particolare, la costituzione di *un Centro di Ascolto* dei bisogni a cui potranno rivolgersi i cittadini, la continuazione dell'attività del *Centro di Accoglienza* presso la parrocchia San Tommaso, ma, soprattutto, la *diffusione del Vangelo della Carità.*

Info: le tre parrocchie e il Centro evangelico.

L'impegno del territorio col CTP istruzione e formazione

Canelli. Nell'ottica della profonda riorganizzazione e trasformazione in corso della formazione in generale e di quella degli adulti in particolare, collegata anche alla recente istituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti, si è svolto, venerdì 22 novembre, al Centro Territoriale Permanente di Canelli (con sede nella scuola media statale Gancia), un incontro fra il CTP di Canelli e alcuni soggetti istituzionali e non del Sud Astigiano.

Scopo dell'incontro, la promozione della domanda di istruzione e formazione degli adulti e il sostegno a varie iniziative nel Sud Astigiano.

Alla riunione sono stati invitati, allo scopo di raccogliere adesioni al Laboratorio di Progettazione del Centro Territoriale Permanente di Canelli (dirigente Palmina Stanga, coordinatrice Silvana Caracciolo), definire gli indirizzi professionali e partecipare al monitoraggio e alla valutazione delle esperienze: il Centro per l'Impiego (Angelo Amerio), il Cisa (Silvia Lavina), la Coldiretti (Silvano Larocca), l'associazione "Il Ponte di Pietra" (Piero Montaldo), il Comune di Canelli, il giornale on line Vallibbt News (Gabriella Abate), L'Ancora (Beppe Brunetto), il Comune di Calosso (sindaco Giuseppe Ugonia), l'AFP Colline Astigiane (Lucia Barbarino, direttrice) che hanno sottoscritto un protocollo d'intesa.

Il CTP, attivo dall'anno scolastico 1999/2000, organizza da anni corsi per adulti. Nel tempo si è allargato il ventaglio di proposte. Attualmente si tengono: corsi istituzionali per il recupero scolastico (cui possono iscriversi tutti, italiani e stranieri) di licenza media e di lingua italiana ed educazione alla cittadinanza per stranieri (certificazione indispensabile per l'accordo d'integrazione e per l'ottenimento della carta di soggiorno), il corso *Polis* di 3 anni per il conseguimento della qualifica di contabile aziendale, del diploma di ragioneria e di quello di perito nel turismo. Inoltre il CTP tiene corsi brevi per adulti di: lingua straniera, informatica e laboratori di sartoria/cucito.

Le sedi dei corsi sono: Canelli, Calosso, Nizza Monferrato, Incisa Scapaccino, Montegrosso, Mombercelli. Info: 0141.823562 - 0141.823648.

Il Telethon Young delle Medie ha raccolto 1760 euro

Canelli. Gli alunni, i genitori e gli insegnanti della Scuola Media Carlo Gancia si sono entusiasticamente coinvolti nella battaglia Telethon. Sabato 14 dicembre, in piazza Cavour, hanno allestito un banchetto per la raccolta fondi contro le malattie genetiche e per trovare volontari disposti ad entrare nella squadra Telethon (volontari@telethon.it).

Con la vendita delle sciarpe, i cuori di cioccolato e le palline per l'albero di Natale, hanno raccolto 1760 euro che la responsabile Telethon Canelli, prof. Eugenia Dorlatti, ha immediatamente versato.

Moscato, alcune iniziative da sviluppare in vista di Expo 2015

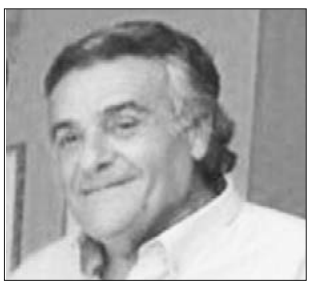
Canelli. Giovanni Borriero e Luigi Genesio Icardi, Presidente e vice Presidente dell'Associazione dei 52 Comuni del Moscato, hanno incontrato a Torino l'Assessore Regionale all'Agricoltura Claudio Sacchetto. Il colloquio, programmato, mercoledì 4 dicembre, in Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, ha consentito di illustrare all'Assessore Sacchetto alcune *iniziative, da sviluppare in vista di Expo 2015,* per la promozione territoriale dei 52 Comuni, oltre che prendere atto del contenuto della sentenza del Consiglio di Stato che ha definitivamente respinto gli ultimi ricorsi dell'Azienda Agricola del Poggio e dal Ministero delle Politiche Agricole in ordine *all'inserimento del Comune di Asti nella zona di produzione Moscato d'Asti docg.*

Nell'evidenziare all'assessore il grande impegno di tutti i soggetti che, come l'Associazione, anche in questa occasione hanno difeso con successo le ragioni del territorio ed il rispetto delle regole e nell'esprimere profonda gratitudine agli studi legali che hanno egregiamente assistito le parti ricorrenti, Borriero e Icardi hanno colto l'occasione per manifestare la piena disponibilità dell'Associazione a vagliare, insieme alla Regione e a alle componenti del mondo del Moscato*, possibili percorsi che possano contribuire a superare* il logoro dubbio amletico sull'inserimento del Comune di Asti nella zona di produzione, al fine di tutelare la titolarità della denominazione Moscato d'Asti da ogni possibile attacco strumentale, *anche in sede europea,* nel pieno rispetto delle leggi, delle regole e delle tradizioni produttive territoriali.

L'ipotesi. Perché non riprendere in considerazione l'ipotesi di prevedere una presenza produttiva di Moscato d'Asti docg nel Comune di Asti, *rigorosamente limitata ad una superficie rappresentativa condotta dall'Istituto Professionale per l'Agricoltura?*

L'Assessore Sacchetto, condividendo l'auspicio di trovare sull'argomento possibili percorsi condivisi, si è detto disponibile a favorire un sereno confronto con le componenti del comparto e ad attivare gli strumenti tecnici del caso per valutare questa possibilità, che in tal modo sancirebbe una modesta, ma significativa presenza produttiva nel Comune di Asti, cui è intitolata la zona di produzione.

L'assessore ha infine ringraziato l'Associazione per le iniziative promozionali che la stessa Associazione, in piena sinergia con la Regione, intenderebbe proporre a Expo 2015 per la promozione territoriale dei suoi 52 Comuni.



Giovanni Borriero

Ricordo di Stefano Duretto, vice presidente nazionale ANA

Canelli. Stefano Duretto, 75 anni, compianto amico di tanti canellesi, Alpino dai tratti semplici e dal grande cuore, è improvvisamente mancato il 1° agosto. Non sono pochi che ne hanno chiesto un ricordo.

Dal mensile L'Alpino, riportiamo, il caldo, fraterno ricordo del presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero.

«La notizia comunicatami del presidente della sezione di Asti, Adriano Blengio, che Stefano Duretto era andato avanti, mi ha colto impreparato e quasi incredulo.

Stefano, seppure affaticato, ma sereno, ieri aveva voluto essere presente alla riunione del Comitato di Presidenza, a Milano. Avevamo trascorso alcune ore assieme, discutendo i problemi della nostra Associazione e l'avevo visto molto impegnato e, come sempre, pacato ed attento nell'esporre le sue valutazioni sui vari argomenti. Niente faceva presagire una tua così rapida dipartita, tanto che avevamo parlato degli impegni futuri e ci eravamo lasciati con un forte abbraccio.

Avevo imparato ad apprezzarti, caro Stefano, fin dalle tue prime partecipazioni ai consigli direttivi nazionali e alla Commissioni Grandi Opere, per la tua posatezza, per il modo discreto, ma deciso con cui sostenevi le tue argomentazioni. Da subito, tra noi, era nata un'amicizia vera e profonda e quando ti avevo chiesto se eri disposto ad assumerti l'onore della vice presidenza, mi avevi subito risposto "presente!" e mi avevi detto "per te e per gli alpini sono sempre disponibile a tutto".

Lasci un grande vuoto nella famiglia alpina, vuoto che sarà difficile colmare e, in me, la grande tristezza di aver perso un vero uomo, un alpino, un amico dal cuore buono e dall'animo generoso.

In un momento così difficile, un pensiero va ai famigliari, in particolare alla moglie Silvia, al figlio Andrea e alla figlia Cristina. Siamo certi che Stefano, anche da lassù, dal "Paradiso di Cantore", ci guiderà con il suo sorriso sereno e dolce e ci aiuterà a camminare nei sentieri della vita. Ciao Stefano».

Dalla stessa pagina de L'Alpino, ne ricaviamo il profilo biografico:

«Il vicepresidente nazionale della nostra Associazione, Stefano Duretto, è andato avanti. Solo il giorno prima era venuto in Sede nazionale, non mancando, com'era solito, di darci un saluto in redazione.

Duretto era nato il 31 agosto 1938, a Canelli (Asti) dove abitava. Arruolato il 19 marzo 1960, fu inviato al 12° Car di Montorio veronese, poi destinato all'11° Alpini du posizione a Tolmezzo. Congedato il 15 agosto 1961 con il grado di caporal maggiore. Dal momento del diploma (era ragioniere e perito commerciale) aveva svolto attività nel campo assicurativo. Dal 1961 era stato impiegato presso la Cassa di Risparmio di Torino, fino alla pensione, avvenuta nel 1994.

Iscritto all'Ana nel gruppo di Moasca dall'anno di fondazione avvenuta nel 1976, corista del coro sezionale Ana Vallebelbo, fu consigliere sezionale, vice presidente e dal 2005 al 2010, presidente della sezione di Asti. Dal 2005 era anche membro del comitato di redazione del giornale sezionale "Penne nere astigiane". Dal maggio 2010 era consigliere nazionale e dal maggio di quest'anno era stato designato dal presidente Favero, vice presidente nazionale.

I funerali si sono svolti con grande partecipazione di alpini, a testimonianza dell'amicizia e della grande stima di cui godeva questo Alpino dai tratti semplici e dal grande cuore».

Di lui, a seguito della sua vice presidenza nazionale Ana, (maggio 2013), nel mese di luglio, su 'Penne nere astigiane' l'alpino Mario Aresca scriveva: «Duretto per noi, non è certo una novità. È persona per bene, uomo con solidi principi morali da 'vecchia roccia alpina'. Da sempre uomo di buon senso, il buon senso del padre di famiglia. Preferisce il dialogo allo scontro puramente muscolare. Con lui puoi sempre confrontarti, sicuro di parlare con un alpino in buona fede, pronto a prendere in considerazione le idee di tutti ed a recepire i suggerimenti positivi per la nostra Associazione».

Sempre da "Penne nere astigiane" del 2 luglio, si rileva una nota di Celeste Fasano, relativa alla *'scommessa vinta' della nuova sede*: "Nel varcare la soglia della nuova sede mi sono ritornate in mente le numerose discussioni nell'ambito del Consiglio sezionale, le perplessità, le incertezze, i dubbi per l'attuazione di una così importante opera. Una scommessa accettata con tutti i suoi rischi dall'allora presidente Stefano Duretto, che, nell'assemblea dei delegati sezionali del 2010, rompeva ogni indugio e dava il via all'operazione».

Moscato d'Asti Spumante, contributo ai piccoli produttori

Canelli. Pubblichiamo la lettera inviata, il 4 dicembre, da Giovanni Bosco presidente del CTM al presidente del Consorzio per la tutela dell'Asti. Gianni Marzagalli.

«Sollecitati dai nostri soci produttori di uva Moscato residenti nei 52 Comuni della zona tipica del Moscato d'Asti e dell'Asti chiediamo a codesto spettabile Consorzio di attivarsi affinché nel disciplinare dei due vini tipici venga inserito anche il Moscato d'Asti nella tipologia Spumante. La richiesta dei nostri associati si basa su due importanti elementi:

1) Il Moscato d'Asti Spumante è un prodotto con antiche radici, già Strucchi e Zecchini nel 1895 nella prefazione del loro libro "Il Moscato di Canelli" scrivevano "Moscato bianco piemontese conosciuto sotto i nomi di Moscato d'Asti o di Canelli..." Lo stesso podestà di Asti Vincenzo Buronzo nel 1932 nel dare vita al Consorzio definì lo stesso «Consorzio dei vini tipici 'Asti spumante' e 'Moscato d'Asti'». Con l'arrivo negli anni '60 della Denominazione d'Origine Controllata (Doc) nella stessa furono inserite due sezioni: "Moscato d'Asti" e "Moscato d'Asti spumante" o "Asti Spumante" o "Asti" per dare risalto all'importanza del prodotto "Moscato d'Asti" nelle due versioni: tappo raso e spumante. Solo nel 1994, con la docg, venne tolta dal commercio la denominazione "Moscato d'Asti Spumante"

2) Da una decina d'anni nel mondo è scoppiata la "moscatomania" e noi purtroppo, a fronte di una notevole richiesta, siamo senza un prodotto di tipo "Spumante" che porti in etichetta la parola "Moscato". Crediamo che il "Moscato d'Asti Spumante" non arrechi nessun danno alla denominazione "Asti", anzi possa dare un grosso contributo ai piccoli produttori e alle Cantine Sociali che sono escluse dal mercato dell'Asti Spumante in mano alle multinazionali che lo vendono grazie ai loro marchi e alle piccole industrie che lo vendono grazie ai loro prezzi stracciati».

Giovanni Bosco

Trenta ristoratori testimonial del rilancio dell'Asti

Canelli. Il presidente del Consorzio dell'Asti docg Gianni Marzagalli e il direttore Giorgio Bosticco lunedì 4 novembre, hanno consegnato un assegno di diecimila euro ai rappresentanti dell'associazione Astro-Pulmino amico, (dott. Franco Testore, presidente).

È il frutto dell'operazione "Dolci brindisi benefici" alla Douja d'or che ha visto i volontari dell'Astro presenti alla cassa dello stand del Consorzio durante la Douja d'Or.

Durante l'incontro con Astro - Pulmino amico si è parlato di Asti docg e della grande ristorazione. Un rapporto non sempre facile che, con il progetto "Brinda con l'Asti insieme a noi" torna ad essere condiviso.

Il Consorzio dell'Asti ha così avuto modo di realizzare un'idea di Pier Ottavio Daniele, sviluppata con l'aiuto del fotografo Giulio Morra, dell'acquarellista Cesare Valeri e del noto disegnatore di fumetti Luigi Piccatto. Trenta ristoratori della zona di produzione del Moscato docg delle province di Asti, Cuneo e Alessandria hanno ricevuto il loro ritratto originale di Piccatto che li ritrae con una bottiglia di Asti.

"Mentre siamo impegnati a portare e tutelare l'immagine dell'Asti docg nel mondo, non vogliamo dimenticare la zona d'origine di questo nostro grande vino", commentano i vertici del Consorzio. "Trenta ristoratori e i loro locali diventano così testimonial di un rilancio dell'Asti che vuole tornare ad essere la degna conclusione di ogni grande cena, soprattutto nella terra dove nasce l'uva e vengono prodotte le bollicine italiane a docg più brindate al mondo".

Per contattare Gabriella Abate e Beppe Brunetto
Tel. fax 0141 822575 - Cell. 347 3244300 - info@com-unico.it

Col saggio di Natale l'Alberghiera conferma la sua professionalità

Canelli. L'Agenzia di Formazione Professionale delle Colline Astigiane ha appena concluso in bellezza la prima parte dell'anno formativo con il saggio di Natale e la serie di visite informative dei familiari i cui ragazzi intendono proseguire gli studi nel settore enogastronomico dopo il conseguimento della licenza di terza media. Mentre i circa 300 studenti che attualmente frequentano l'Alberghiera, nelle due sedi di Agliano e Asti, sanno che, subito dopo la pausa delle vacanze natalizie, li aspettano i loro impegni scolastici e lavorativi. Quale palestra lavorativa migliore del saggio di Natale con cui la direzione dell'Agenzia Formativa ha salutato e ringraziato gli alleati di sempre, cioè coloro che in qualche modo hanno contribuito e contribuiscono direttamente o indirettamente alla crescita di questa realtà? E il banco di prova della cena di Natale ha confermato la professionalità conseguita dai ragazzi, l'impegno, la serietà e anche la passione, sotto la guida e l'esempio della direttrice Lucia Barbarino che in quarant'anni di attività ha impresso un segno indelebile. Gli allievi che hanno realizzato con i loro docenti il saggio natalizio, appartengono al secondo anno biennale di entrambi gli indirizzi: sala e cucina. I docenti: Cucina: Gianni Bonadio. Sala: Luca Icardi. Piatti orchestrati tra loro egregiamente, preparati e serviti con impeccabile maestria, valorizzati da scenografie insolite e accattivanti, presentati accuratamente uno ad uno insieme ai vini abbinati. I risultati della preparazione degli allievi dell'Alberghiera sono ancora una volta evidenti. Ma le occasioni per dar prova della validità dell'attività formativa dell'Alberghiera non mancano: tra queste, il ristorante didattico che, col nuovo anno, riprenderà le sue serate. Gli studenti dell'Agenzia Formativa sono particolarmente apprezzati dal mondo del lavoro che favorevolmente li accoglie e ne ammira la preparazione professionale.

In bici, su strade poco trafficate nei luoghi descritti da Pavese

Canelli. Edoardo Morando, dopo il percorso "A spasso con la bicicletta alle sorgenti del Belbo", ha ricevuto, con i complimenti, anche alcune richieste di percorsi maggiormente legati al territorio per rendere meno complicata una tranquilla gita in bicicletta. Morando, aderisce volentieri alla richiesta e, fermo restando il filo conduttore dei percorsi facili, su strade poco trafficate, con un itinerario che segua il corso del Belbo nei luoghi descritti da Cesare Pavese.

«Oggi fissiamo la partenza dal platano secolare che campeggia nella Piazza Cavour a Canelli (*Ma il grosso platano era là. Si capiva che i soldi correvano sempre* da La luna e i falò, capitolo X) e andiamo verso la stazione ferroviaria (ora in disuso). Svoltiamo a destra in via Buenos Aires per uscire da Canelli e recarci a Santo Stefano Belbo. Si tratta di una strada secondaria poco trafficata e priva di salite impegnative. Superato il passaggio a livello, seguendo la strada alla destra, si costeggia il Belbo e si può intravedere sull'altra sponda l'imponente vasca di espansione atta a difendere l'abitato di Canelli da eventuali esondazioni. Dopo circa 3 km percorsi in gran parte tra la natura e i primi vigneti, arriviamo alla frazione Robini che segna il confine tra Canelli e Santo Stefano. Nei pressi un tempo vi era una passerella pedonale (oggi scomparsa) che consentiva di superare il fiume e arrivare alla statale che unisce le due città sull'altra sponda del Belbo. Procediamo per altri 1,6 km e arriviamo nei pressi della casa natale di Pavese (cascina San Sebastiano) posta all'incrocio con la strada statale.

Svoltiamo a sinistra e andiamo a Santo Stefano: nei pressi del cimitero troviamo la salita di Seirole (abbastanza impegnativa) che conduce alla collina della Gaminella, tanto cara a Pavese e dalla quale si gode uno splendido panorama di Canelli. Noi seguiamo la statale ed entriamo in Santo Stefano. Sulla sinistra (dietro la farmacia) nella bellissima Piazza della Confraternita, si trova la Fondazione Cesare Pavese, luogo di incontri, sede del museo pavesiano, dotata di una ricca biblioteca e meta di interessanti visite guidate. Il moderno palazzo è addossato alla chiesa dei Santi Giacomo e Cristoforo recentemente restaurata, che ospita le tele di Ernesto Treccani dedicate a "la luna e i falò" (potrebbe essere l'occasione per una sosta istruttiva).

Andiamo avanti e svoltiamo nella piazza San Rocco. Al semaforo ci dirigiamo a sinistra e proseguiamo diritto per Cossano; dopo circa 2 km all'altezza della cantina sociale pieghiamo a destra per Camo. Appena superato il ponte sul Belbo andiamo ancora a destra per tornare a Santo Stefano. Qui la strada è molto più tranquilla e immersa nella natura, qualche piccolo strappo in salita movimenta il nostro percorso; quando gli alberi si diradano alla nostra destra possiamo vedere dall'alto il corso del Belbo.

Dopo circa 1,4 km arriviamo alla strada provinciale che unisce Santo Stefano a Mango. Scendiamo a destra per Santo Stefano. Allo stop, nei pressi del ponte, a destra vediamo quella che in un passato lontano veniva chiamata la lea (il viale) ed oggi è ormai priva degli alberi (*Andavamo come due frati sotto la lea del paese* ... da La luna e i falò Cap. XXVI). In alto (di fronte guardando verso il centro abitato) possiamo vedere i ruderi della Torre Medievale. Noi andiamo a sinistra e dopo cento metri, nella curva, imbocchiamo a sinistra la via in salita che conduce all'azienda vinicola Abbazia. Subito scorgiamo alla nostra destra l'abside dell'Abbazia di San Gaudenzio (immersa nell'insediamento industriale). Insieme ai ruderi della Torre medievale l'abbazia rappresenta la tangibile testimonianza della storia illustre di queste terre. Riprendiamo la Provinciale e andiamo diritto verso la stazione ferroviaria.

Dopo circa 1,3 km, passato il ponte sul rio Tinella, proprio di fronte alla stazione pieghiamo a destra per andare a Canelli seguendo la vecchia strada che c'era già ai tempi di Pavese. Superato il sito del vecchio ponte di ferro sul Belbo, che si trovava nei pressi del passaggio a livello, transitiamo sotto al nuovo cavalcavia, ci immettiamo, a destra (dopo 1 km), nella statale per Canelli e andiamo ad incontrare i luoghi pavesiani citati ne *La luna e i falò*: la casa e la segheria del *Nuto* (a circa 0,5 km sul lato sinistro) e subito dopo la cascina *La Mora* (alla destra).

Alle porte di Canelli, in corrispondenza della vasca di espansione del Belbo, in alto alla sommità della collina, a sinistra, si può scorgere la rossa palazzina de *il Nido* (salita corta ma severa).

Poco più avanti si entra in Canelli passando per via Alba (un tempo viale dei tigli). Al km 15,5 entriamo in Canelli per via G. B. Giuliani e qui finisce il nostro secondo percorso in zone facili da raggiungere ma, in alcune parti, poco note».

Appuntamenti

Canelli. Questi gli appuntamenti compresi tra venerdì 27 dicembre e venerdì 3 gennaio 2014:

Tutti i sabati, dalle ore 15, all'oratorio S. Tommaso dell'asilo Bocchino, "Si gioca insieme";

Domenica 5 gennaio, dalle ore 8,30 alle 12,30, nella sede Fidas, via Robino 131, Canelli, "Donazione sangue";

Giovedì 9 gennaio, alle ore 15, nella sede Cri, Unitre: "L'Università nel Medio Evo" di M.Vittoria Ferrando.

È bello pattinare, a Canelli

Canelli. Sempre frequentato il 'Pattinodromo' della Gumm Park di Acqui Terme che, da domenica 15 dicembre, in piazza Gancia, a Canelli raccoglie centinaia di sfarfallanti ragazzi, ma non solo loro. Entrare in pista (25 x 12 mt), pattini in uso gratuito, anche per tutta la durata delle aperture, costa 7 euro. Questi gli orari: da lunedì a venerdì, dalle ore 14,30 alle 19; sabato e domenica, dalle ore 14,30 alle 16,30 e dalle ore 17 alle 19; venerdì e sabato, dalle ore 21 alle 23; domenica, dalle ore 10 alle 12. I ragazzi delle scuole possono usufruire della pista durante le ore di ginnastica, al prezzo di 4 euro anziché di sette.

Spopola "Sera di Capodanno" di Agostino Poggio

Palma (vincitore a Sanremo con la Annalisa Minetti) e Agostino Poggio.

Canelli. Da qualche mese sui network privati e in eventi musicali di livello nazionale spopola la canzone "Sera di Capodanno" del canellese Agostino Poggio scritta con l'amico-collega Mirco Castellengo di Castiglione Tinella. "Il singolo, interpretato da Castellengo - rimarca Poggio, ha riscosso un successo insperato sia dalla critica che dal pubblico". Il brano è stato presentato in numerose serate, alla presenza anche di Gabri Gabra di Colorado Cafè. Il prossimo passo sarà l'estero. "A novembre approderemo in Argentina su due importanti radio del vasto panorama musicale di Buenos Aires: una bella ribalta per il nostro pezzo". "Sera di capodanno" è l'ultimo di una serie di successi di Poggio. Dopo la partecipazione a numerosi show e concorsi musicali, tra i quali "Una voce per volare", si è dedicato alla composizione di brani. Tra questi "Che furbi siete voi", "Uomo" e "Posso Vivere".

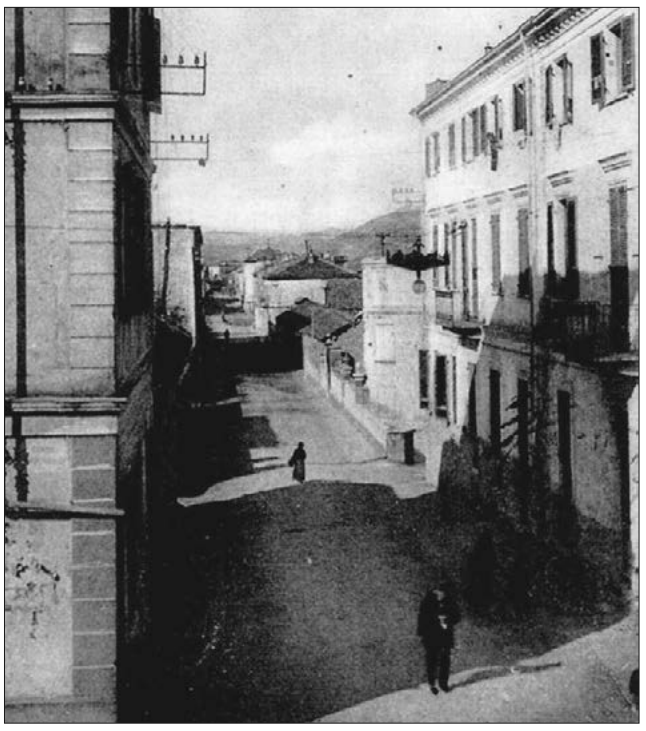
Nell'ex Galoppatoio, Disboscamento, pulizia, giochi e Punk Track

Canelli. Grande operazione di pulizia, nell'ex Galoppatoio. Ventimila metri quadri di terreno incolto, alte piante ed un folto sottobosco sommerso da arbusti ed ogni genere di rifiuti, sono stati sistemati e puliti. Nell'ex galoppatoio, intanto, proseguono i lavori di realizzazione dell'area verde. Dopo i *giochi* per bambini, posizionati all'interno dell'apposito recinto, sono stati installati *i primi attrezzi* del percorso ginnico a margine della pista pedonale destinata ai runner. Si tratta di una quindicina di attrezzi, in legno e ferro, con tanto di cartello che illustra l'esercizio che si vorrà praticare: dalle parallele alla panca per addominali, dagli anelli all'asse di equilibrio. *Pump Track*. Nel centro della spianata verrà costruita una pista per Mtb che viene così descritta dal Pedale canellese: «circuito di Pump Track, un entusiasmante anello "tutto gobbe" e curve paraboliche da percorrere usando solamente la spinta delle braccia e delle gambe, ma senza pedalare. Questo tracciato assicura ore e ore di divertimento ed allenamento per tutti, dal biker esperto che vuole affinare la tecnica al principiante che vuole imparare le basi del mountain biking».

I "ricordi" di Tamburrino

Canelli. Continuano i commoventi 'ricordi' di Domenico Tamburrino: «Ci siamo riuniti intorno al tavolo della sala fumatori, cercando di scrivere qualcosa per ricordarti e sai come è finita? Che abbiamo iniziato a ridere ricordando le varie giornate passate con te. Lacrime ne abbiamo versate, tante e non sono finite, ma, pensandoti ognuno di noi ha un episodio speciale da raccontare. Memorabili le tue frasi, non ripetibili in questa sede, ma ogni persona che ha vissuto con te, potrà ripassarle nella sua mente e sorriderne. Non dimenticheremo mai quante volte, grazie a te, siamo riusciti a far quadrare i servizi routinari. Quello che ci lascerai in eredità e nel cuore sarà il ricordo di un vero volontario di Croce Rossa, tutta sostanza e poca apparenza: c'era da fare e bisognava farlo. Come, alle volte, non importava. Tanti di noi hanno imparato che *"a la rangiuma"* era una frase con un senso solo tuo. Voleva dire che in qualunque modo avresti risolto TU un problema per noi insormontabile. Grazie, Domenico! Adesso tocca a noi continuare a passare il tuo "essere volontario" a chi verrà dopo di noi. Ti vogliamo bene, noi e la tua Tilina».

Dalla "Canelli che fu" sbuca via Buenos Aires



Canelli. Dall'archivio fotografico Marmo - Ponti, continuano a sbucare le foto di una "Canelli che fu". In redazione è arrivata la foto di via Buenos Aires, anni '20-'30: sulla sinistra, l' Albergo Nazionale' di Marsian, non ancora seguito dai capannoni Gancia; sulla destra Casa Faccio, e, a metà della via, Casa Pavarallo con la fabbrica delle botti ("butal").

Applaudito "Concerto di Natale" della Banda-Orchestra

Canelli. Ad applaudire l'attesissimo 'Concerto di Natale', della Banda - Orchestra Città di Canelli, venerdì 13, al Teatro Balbo, non erano meno di cinquecento.

Frizzante e delicato, classico e moderno, divertente e commovente, ma soprattutto grandioso il repertorio eseguito dai 35 componenti l'orchestra che sono stati impegnati nei seguenti brani:

Canelli - C. Tibaldi; La traviata - Preludio Atto I - G. Verdi - Trasc. C. Tibaldi; La traviata - Brindisi - G. Verdi (Solisti: Gian Carlo Tibaldi alla tromba; Marcello Chiarle al flicorno baritono); Danza delle spade - A. Khachaturian - *Arrangiamento J. Bullock;* Principe - A. M. Pero; Sul bel Danubio blu - J. Strauss Trasc. P. Vidale; Oblivion - A. Piazzolla - *Arrangiamento L. Pusceddu* (Solista: Cristiano Tibaldi); Fantasia 2000 - *Arrangiamento J. Bocook* (Dall'omonimo film della Walt Disney); Pirati dei Caraibi - H. Zimmer - *Arrangiamento F. Bernaerts;* Earth, Wind & Fire in concert - *Arrangiamento R. Saucedo;* Stevie Wonder in concert - *Arrangiamento P. Murtha;* The Blues Brother Revue - *Arrangiamento J. Bocook.*

Una Banda che arriva ad esibirsi con un simile repertorio, la dice lunga sull'entusiasmo, la sensibilità e la professionalità del Maestro Cristiano Tibaldi.

Il suo gruppo sta già pensando al programma da proporre nel prossimo anno. Un anno particolare per il Maestro Cristiano Tibaldi, che conterà 20 anni di direzione della Banda Musicale Città di Canelli.

Info: www.bandadicanelli.it e su Facebook.

Con il nuovo orario ritardi e soppressioni

Dopo il taglio dei diretti tocca ai bus per Alessandria?

Nizza Monferrato. Venerdì 13 dicembre ha fatto il suo ultimo viaggio verso Torino il treno diretto per il capoluogo; lo stesso per il cui mantenimento c'era stata un'ampia mobilitazione di pendolari – oltre 2500 firme raccolte – con tanto di evento pubblico con presenza di autorità politiche e consiglieri regionali di vario colore. Ma la scelta, da parte di Trenitalia e della Regione Piemonte, sembrava ormai inevitabile, e a nulla sono valsi gli incontri in Regione per scongiurare l'eventualità; a nessuno di questi, né alla giunta per ratificare i nuovi orari, l'assessore regionale ai trasporti Barbara Bonino era presente. Viaggiare da Nizza verso Torino diventa così in parte più complesso, costringendo in ogni caso i viaggiatori al cambio di treno, e al conseguente 50% di probabilità in più di un ritardo. A fronte di questo va segnalato che Arfea mantiene però il suo bus mattutino, che fa tappa a Nizza alla volta del capoluogo (info su www.arfea.it) e il nuovo cadenzamento orario, almeno sulla carta, prevede un treno Asti-Acqui quasi ogni ora. In caso di mantenimento delle promesse, cioè presenza regolare dei treni sulla tratta, senza ritardi clamorosi o sostituzioni all'ultimo momento con autocorse, potrebbero persino esserci alcuni vantaggi per i viaggiatori; tutto starà nel vedere la messa in pratica del servizio.

Archiviata una "emergenza", già se ne profila un'altra: il deputato Massimo Fiorio segnala che con l'anno nuovo, causa tagli, potremmo perdere anche molti, se non tutti, i bus per Alessandria: "A causa del commissariamento, da oltre un anno la Provincia sta soffrendo la mancanza di una gestione politica, cosa che si sta rivelando un problema anche per il trasporto pubblico. C'è la necessità che nei sei mesi di proroga che lo vedranno impegnato ad Asti, il commissario affronti anche questo complesso nodo.

I tagli regionali al trasporto pubblico previsti a gennaio, dopo quelli applicati quest'anno, rischiano di mettere in pericolo il diritto allo studio per chi utilizza i bus sostitutivi nei collegamenti verso Alessandria e Alba, via Castagnole Lanze: ad Alessandria hanno già messo in forse la corsa del mattino. Paghiamo il disimpegno della Provincia di Asti, ereditato dal commissario, nella gestione di alcune linee ferroviarie che corrono principalmente in terra astigiana. C'è il pericolo più che reale che i tagli al trasporto operati dalle Province di Alessandria e Cuneo vadano a penalizzare soprattutto gli utenti astigiani, non tutelati a sufficienza.

Rinnovo nuovamente il sollecito al commissario a riaprire al più presto il discorso sull'assegnazione delle linee ferroviarie dopo l'aggiudicazione della Asti-Alba alla Provincia di Cuneo e della Alessandria-Castagnole Lanze a quella alessandrina". L'allarme viene confermato anche dai titolare dell'azienda Geloso Bus di Canelli, che su incarico del consorzio di gestione del tpl alessandrino si occupa della tratta Alessandria-Castagnole, dopo la soppressione dei treni nel giugno 2012. La manifestazione della scorsa primavera, con bus da tutta la regione a sfilare a Torino, avrebbe dato come risultato una rimodulazione dei tagli che privilegerebbero, per densità di abitativa e utilizzo, chiaramente le grandi città. Per via dell'affidamento della tratta alla Provincia di Alessandria, a seguito di tagli sarebbe ulteriormente penalizzato il territorio astigiano. Inoltre il servizio è già stato "ridotto all'osso" e per ulteriore assenza di risorse si finirebbe appunto per intaccare il trasporto degli studenti e dei pendolari.

Sempre a proposito di trasporti in queste settimane iniziali con l'entrata in vigore del nuovo orario, sulla linea ferroviaria Asti-Acqui vengono segnalati ritardi che possono andare dai 10' ai 20', o anche oltre, come è successo, per esempio, lunedì 16 dicembre, al treno che avrebbe dovuto giungere alla stazione di Nizza alle ore 14,50 arrivato alle 15,45.

Si segnalano, inoltre, la cancellazione di alcune corse ed a rimetterci sono i pendolari e gli studenti che a questo punto sono obbligati a fare "i salti mortali" per non arrivare in ritardo a scuola od al lavoro, mentre ci sono grandi lamentele per l'assenza di treni alla domenica. E se qualcuno deve recarsi in ospedale ad asti per trovare parenti? **F. G.**

A cura della Monferrato outdoor

"Anello del benessere" circuito intorno a Nizza

Nizza Monferrato. Domenica 29 dicembre, l'ASD Monferrato outdoor nell'ambito dei progetti in collaborazione con il Comune di Nizza Monferrato, organizza una "camminata" riservata a Nordic wolking, bike, trekking, intorno alla città di Nizza Monferrato, un percorso per scoprire la "magia invernale delle colline di una delle più suggestive cittadine del Monferrato".

Si costeggeranno le rive del torrente Belbo, per salire sulle cime delle colline di regione Villalta per poi scendere attraverso i vigneti di S. Vitale e poi risalire lungo il Borgo Bricco Cremosina. Il Percorso ha uno sviluppo di circa 12 Km. e visto che sarà proposto, dopo questo primo appuntamento sperimentale, alle scuole locali ed agli appassionati dello sport all'aria aperta, si è pensato di chiamarlo "L'Anello del benessere nicese".

Il ritrovo dei partecipanti è in piazza del Comune da dove si partirà alla 9,30. Costo dell'iscrizione: euro 5,00, comprensivo di consumazione di bibite calde e sali minerali.

Da gennaio aperte le adesioni

Nato Comitato "Bona" a difesa strade ferrate nicese

Nizza Monferrato. Riceviamo questo comunicato, che pubblichiamo in integralmente, sulla nascita di un Comitato che si prefigge di difendere le linee ferroviarie del nicese e della Valle Belbo:

«A seguito dell'importante successo della raccolta firme (2.500) per il mantenimento del treno Diretto Acqui - Nizza - Torino e per la riapertura della linea ferroviaria Castagnole - Nizza - Alessandria, della partecipazione e dell'interesse diffuso che la questione trasporto ferroviario suscita a livello locale, un gruppo di cittadini e pendolari ha ritenuto necessario costituire un Comitato per le difesa delle linee ferroviarie che passano da Nizza Monferrato oltre a quelle direttamente collegate.

Il Comitato si costituisce sabato 14 dicembre 2013 con il nome "Comitato Strade Ferrate Bartolomeo Bona Nizza Monferrato" nella prospettiva di una collaborazione costruttiva e propositiva con tutte le istituzioni e gli enti pubblici e privati interessati, ed in sinergia con l'Associazione Pendolari dell'Acquese, per perseguire i seguenti propositi:

la riapertura delle linea Castagnole - Nizza - Alessandria in quanto essenziale per la cittadinanza di tutti i paesi della Valle Belbo (Nizza, Canelli, Incisa…) per raggiungere l'Università, il Tribunale, l'Ospedale e tutti i servizi della citta Alessandria;

la riapertura della linea Asti - Castagnole - Alba, collegata alla linea Castagnole - Nizza - Alessandria in quanto linee essenziali e strategiche non solo per raggiungere i servizi pubblici di Asti, Alessandria, ed Alba ma anche per lo sviluppo turistico ed economico del territorio;

mantenere in attività la linea Acqui - Nizza - Asti - Torino con tutti i necessari miglioramenti di orario;

salvaguardare l'esistenza della Stazione di Nizza Monferrato con tutte le sue funzioni e professionalità, e mantenere aperta la biglietteria con l'addetto;

riattivare i collegamenti ferroviari a Nizza e Canelli anche la domenica in quanto appare assurdo che due le città, anche per la loro vocazione turistica, proprio la domenica non siano servite dal servizio di trasporto pubblico, e siano di fatto isolate.

Membri del Comitato sono fra gli altri: Giovanni Gandolfo, Giacomo Massimelli, Maria Rosa Roggero, Ilaria Ciattaglia, Enrico Procopio, Alice Iaia, Dell'Anno Costanza, Alfio Zorzan in qualità di Presiedente dell'Associazione Pendolari dell'Acquese; i moduli per l'adesione gratuita saranno disponibili presso l'Edicola della Stazione a partire dal gennaio 2014».

Venerdì 27 dicembre al Foro boario

Concerto della Banda e lettore dell'anno

Nizza Monferrato. L'appuntamento con il tradizionale "concerto degli auguri" della Banda Comunale di Nizza quest'anno si svolgerà al Foro Boario nicese nella serata di venerdì 27 dicembre, a partire dalle 21,15. Dirigerà i musicanti come di consueto il maestro Giulio Rosa, l'evento è patrocinato dal Comune.

Da segnalare, nel repertorio a base di brani natalizi del passato e del presente in vari stili diversi reinterpretati dal corpo bandistico, la partecipazione al concerto anche dei ragazzi della scuola allieva.

Sono 22, che contribuiranno all'esecuzione di due dei brani in scaletta.

Con la fine dell'anno scade il consiglio in carica della Banda di Nizza, attualmente formato da Michela Daddio, presidente, Daniela Usini, vicepresidente, Massimo Vecchiattini, segretario, Giulio Rosa, maestro, Davide Borrino, vicemaestro, Luca Careglio, Giovanni Rosa, Stefano Quasso e Salvatore Purri consiglieri, e saranno perciò rinnovate le cariche.

"Grazie alla nostra amministrazione comunale, e in particolare all'assessore Arturo Cravera per il sostegno" commenta la Presidente.

"Di recente sono scomparsi i nostri benefattori più importanti, la madrina Velda Perrone e il dott. Porta, il cui aiuto è stato fondamentale attraverso gli anni.

Perciò cerchiamo nuovi amici o sponsor privati interessati a sostenerci.

Siamo aperti anche alla partecipazione di nuovi volontari che desiderino collaborare con la banda".

Il concerto di venerdì 27 è ad ingresso libero. Nel corso della stessa serata saranno assegnati i premi "Lettore dell'anno 2013" a cura dell'Assessorato alla Cultura.

Orario delle Sante Messe

Nizza Monferrato. Ricordiamo per i fedeli nicesi l'orario delle funzioni religiose.

Feriali: ore 9,00: S. Giovanni; ore 16,00: Vaglio Serra (solo al giovedì); ore 17,00: S. Siro; ore 17,30: S. Ippolito;

prefestive: ore 17,00: S. Siro; ore 17,30: S. Ippolito;

messe festive: ore 8,30: S. Giovanni; ore 10,00: S. Ippolito; ore 10,30: S. Siro; ore 11,45: S. Giovanni; ore 11,45: Vaglio Serra; ore 17,30: S. Ippolito; ore 18,30: S. Siro; ore 21,00 Martinetto (solo da giugno a settembre).

Per ulteriori informazioni: contattare il n. 0141 721 247; oppure parrnizza@gmail.com o parrocchiedinizza.jimdo.com/

Nella terza domenica del mese

Il Mercatino di Nizza al top nel nord Italia

I diversi mercatini.

Nizza Monferrato. Il Mercatino dell'Antiquariato di Nizza, in svolgimento ogni terza domenica del mese, è riuscito a raggiungere nel corso degli anni il "top" della classifica fra i numerosi che si svolgono nelle diverse località del Nord Italia. Merito dell'apprezzamento conquistato va anche alla sua sistemazione logistica, l'ampia piazza Garibaldi, con i suoi viali, sotto i quali sono pure sistemati i "banchetti" degli espositori, facilmente individuabile e raggiungibile.

Sul "Mercatino" di Nizza, con una presenza di circa 350 bancarelle, si possono trovare gli oggetti più vari per la gioia degli appassionati di antiquariato, dei collezionisti e degli hobbisti: oggetti rustici, pezzi in legno, rarità di antiche dimore nobili, stampe, cartoline, argenti e monete, lumi, giocattoli, piatti antichi, pizzi, biancheria della nonna, libri… e tanto altro ancora.

L'ultimo appuntamento del "Mercatino" di Nizza si è svolto domenica 15 dicembre, ed oltre al "pieno" di espositori per tutta la giornata, vista anche la favorevole temperatura, gli appassionati si sono aggirati fra le bancarelle fino all'imbrunire alla ricerca di qualche pezzo interessante.

La storia del Mercatino dell'Antiquariato di Nizza risale al 1982 quando alcuni appassionati del Circolo Filatelico Numismatico Nicese che continuano a gestire il mercatino" con la sezione dedicata all'Antiquariato, Alfredo Barberis, Vincenzo Giolito, Andrea Ameglio, Flavio Onesti ebbero l'idea di un mercato di cose vecchie per collezionisti.

La prima sede fu la "l'ala del pollame" in via Cirio e la prime edizione vide la partecipazione di 14 espositori che poi gradatamente aumentarono, tanto che, dopo un paio d'anni, si dovette cambiare locazione e traslocò in piazza Garibaldi, visto che lo spazio non bastava a soddisfare tutte le richieste.

Il "mercatino" continua nel corso degli anni a crescere, anche se i partecipanti devono sottoscrivere un rigido regolamento, a garanzia di qualità a difesa del consumatore; ed oggi, a ragione, quello di Nizza è uno dei "mercatini" più ambiti e frequentati. La gestione è sempre al Circolo filatelico e se ne occupano i soci: Andrea Ameglio con la figlia Silvia, Alfredo Barberis, Romanio Caruzzo, Luigi Cirio, Stefano dazia, Massimo Giolito.

In contemporanea con quello dell'Antiquariato, per vie del centro storico di Nizza, da alcuni anni, si possono trovare altri "mercatini": dell'Artigianato, dell'Ingegno, e quello agricolo biologico.

Nizza, nella terza domenica del mese, diventa la città delle bancarelle e se volete dei "mercatini".

Nuova veste all'incrocio fra via Isonzo e via 1613

Il nuovo incrocio.

Nizza Monferrato. Già avevamo scritto alcune settimane addietro sulla sistemazione" dell'incrocio fra via Isonzo e via 1613. Ora, da qualche giorno, sono terminati lavori in questione e l'incrocio si presentata nella sua nuova veste, incrocio più largo, vie ben visibili, e maggiore sicurezza, mentre fa bella mostra anche la pompa, spostata dal suo sito originario, a ridosso del nuovo marciapiede.

Da piazza Marconi in Campolungo

Le classi seconde a scuola all'aperto

Due momenti dell'"uscita" dei ragazzi.

Nizza Monferrato. Tutte le classi seconde (sezioni A B C D) della Scuola elementare Rossignoli di Piazza Marconi, nel loro turno del pomeriggio, sono uscite dalle loro aule per "far scuola all'aperto" a contatto con la natura. Accompagnati da esperti del Progetto Outdoor, sponsorizzato dal Comune di Nizza, i ragazzi sono stati accompagnati in regione Campolungo dove hanno potuto osservare e sentire le spiegazioni sulle "ghiande da quercia". Al termine sono state raccolte germogli di piantine di quercia che saranno sistemati, in classe, in vasetti per essere poi nel prossimo marzo 2014 messi a dimora in terra. Molto interessati i ragazzi a questa "lezione" all'aperto con molte domande e curiosità agli esperti per una lezione oltremodo gradita.

Bancarella pro distrofia muscolare

Nizza Monferrato. Nelle giornate di sabato 14 e domenica 15 dicembre a Nizza, in via Carlo Alberto angolo piazza Garibaldi, era presente il gazebo di Parent Project Onlus. Era possibile acquistare prodotti locali, a km 0, tra cui vini dei produttori del "Nizza", farine biologiche macinate a pietra di Langa, confetture artigianali e altre tipicità. L'intero ricavato è stato devoluto all'Associazione, che si occupa di finanziare la ricerca scientifica per combattere la distrofia muscolare Duchenne e Becker.

Esaurite le "pigotte" pro Unicef

Bancarella con "pigotte" con le volontarie, Teresita e Olga.

Nizza Monferrato. Domenica 15 dicembre, sotto i portici di piazza Garibaldi (lato Sociale) era sistemata la bancarella delle "pigotte" pro Unicef.

Ancora una volta i nicesi hanno dimostrato il loro buon cuore e la solidarietà verso chi più ha bisogno facendo proprio il motto "una pigotta adottata una vita salvata". Infatti le 47 pigotte disponibili, confezionate dalle volontarie dell'Unicef, Delia, Anna, Piera, Teresita, Olga (quest'ultima fiduciaria dell'Unicef della zona Nicese) sono state esaurite.

Le pigotte sono bambole di stoffa, per la verità molto belle e di tutte le fogge, che le volontarie confezionano durante l'anno per poi offrirle ai tanti appassionati nella giornata dell'Unicef.

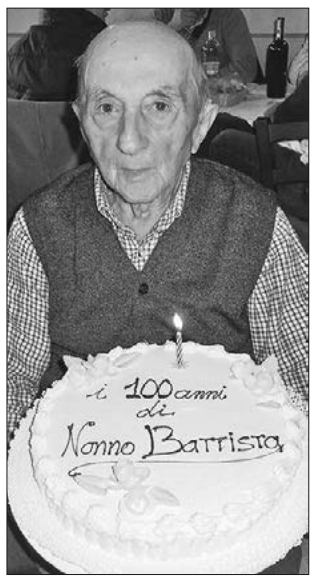
Soddisfazione è stata espressa da Olga Lavagnino per aver esaurito tutte le bambole che se da una parte "sono state una gioia per chi le ha acquistate dall'altra hanno contribuito a salvare la vita di un bambino" ed è per questo, con nuova lena, le volontarie ricominciano a confezionare le bambole per il prossimo appuntamento del 2014.

Scuola Rossignoli in piazza con una bancarella e il coro

La bancarella con alcune insegnanti e la dirigente ed il coro della scuola.

Nizza Monferrato. Domenica 15 dicembre, fra le altre bancarelle, in piazza del Municipio c'era anche quella della Scuola Rossignoli con tanti lavoretti e gadget preparate da bambini e mamme volenterose. Nel pomeriggio poi il coro della Scuola, dopo un giro augurale per le vie della città, si è esibito in un repertorio di canti natalizi, sia in italiano che in inglese.

Festa dei cento anni per Battista Calvi



Nizza Monferrato. Ha compiuto "un secolo" esatto nelle scorse settimane il signor Battista Calvi di Nizza, noto in città come trifulau.

Non è raro vederlo infatti in giro per le campagne alla ricerca dei pregiati diamanti grigi accompagnato dal fido cane Mirka.

La festa di compleanno per l'importante traguardo si è svolta con amici e parenti presso l'osteria "Bun Ben Bon"; il signor Battista è padre di Valerio nonché nonno di Margherita, la mamma dei suoi "bis-nipotini" Davide e Matteo.

Anche la sede dei festeggiamenti non è stata scelta a caso, dato che il neo-centenario è stato per anni amico fraterno di Teresio, nonno di Daniele, attuale chef del ristorante, che gestisce insieme a Daniela.

Si passava a senso alternato

Riaperta la provinciale Bruno - Alice Bel Colle

Il taglio del nastro inaugurale.

Quaranti. Cerimonia ufficiale di riapertura, martedì 10 dicembre alle 12, per la strada provinciale SP-4 Bruno-Alice Belcolle, nel tratto di tornanti che conducono verso il borgo di Quaranti. La terra era parzialmente franata sulla carreggiata nell'autunno 2011, dimezzandola di fatto e rendendo meno sicuro il transito per chi entrava o usciva dalla "più piccola città del vino d'Italia", come l'aveva definita a suo tempo l'allora sindaco Luigi Scovazzi. "Siamo felici che la Provincia di Asti abbia portato a termine questo intervento, pur se non è stato semplice arrivarci" commenta il primo cittadino in carica Alessandro Gabutto. "La chiusura al transito totale c'è stata solo per due settimane, per il resto del tempo c'è stato senso unico alternato, abbiamo cercato il più possibile di contenere i disagi per la cittadinanza e, quando necessario, fatto passare auto e bus su un percorso alternativo". Il progetto ha visto l'inserimento di una trentina di micropali più i muri di sostegno. La frana è accaduta sopra una falda acquifera, in un punto già lungamente soggetto a smottamenti del terreno, che ora dovrebbe essere stato messo in sicurezza in modo pressoché definitivo per il futuro.

Ai bambini della materna di Calamandrana

La benedizione di Papa Bergoglio

Gruppo bambini della Scuola dell'Infanzia di Calamandrana.

Calamandrana. I bambini della scuola materna non potevano sperare, per Natale, un "regalo" così grande: Una lettera di Papa Bergoglio con la richiesta di una preghiera ed una benedizione.

Perché? qualcuno si chiederà. Questo l'antefatto: durante il pellegrinaggio a Roma delle parrocchie di Calamandrana e Monastero Bormida, Don Stefano Minetti e la maestra Rosita, appostati con il gruppo appena dietro le transenne dove sarebbe passato, erano riusciti a consegnare ad una sacerdote del seguito del Papa una letterina con alcuni disegni dei bambini della scuola dell'infanzia calamandranese, e la cosa sembrava finita lì. Invece dopo un mese ecco arrivare a Calamandrana, indirizzata alla Scuola materna, una lettera timbrata Segreteria di Stato città del Vaticano, nella quale c'era la risposta del Papa firmata da mons. Peter B. Wells: «*Papa Francesco ha accolto con vivo piacere il grazioso pensiero con il quale avete voluto manifestarGli affetto e vicinanza.*

Egli vi ringrazia per il cortese gesto e, mentre vi incoraggia a conoscere sempre più Gesù e il suo vangelo, chiede di pregare per Lui, e di cuore invia a ciascuno la sua Benedizione, che volentieri estende ai familiari, al Dirigente Scolastico, agli Insegnanti e a quanti vi sono cari».

Grande soddisfazione dei bambini e di tutto il personale della materna; questo Natale rimarrà per tutti un ricordo nel segno di Papa Bergoglio.

Nel bollettino parrocchiale in distribuzione per Natale, Don Stefano fa la cronaca di questo straordinario evento con foto della consegna della letterina dei bambini e copia della lettera-risposta.

Nella recita di Natale, a ricordo della Natività, fra i personaggi (interpretati dai bambini) che rendono omaggio, in chiave moderna, al Bambino Gesù, anche Papa Francesco e Don Stefano (per la cronaca il 16 dicembre ha toccato i 91 anni) ed il fratello don Lorenzo, nei panni dei Magi (Melchiorre e Baldassarre).

A Castelnuovo Belbo

La leva 1953 ha fatto sessanta

Castelnuovo Belbo. Festa di leva dei coscritti del 1953, domenica a Castelnuovo Belbo al Relais 23. A celebrare insieme sono stati Barco Renzo, Cossetti Giuliana, Dagna Pinuccia, Delcorso Gianni, Delponte Giovanni, Ferrabone Luigina, Formica Roberto, La Rocca Carmela, Gaffoglio Massimo, Guasti Gino, Luparello Antonella, Macario Rina, Petronio Nino, Quaglia Pina, Quaglia Stefania, Regis Giuseppe, Robba Gianni, Soave Angioletta, Testa Loretta. Nella foto con loro il sindaco castelnovese Francesco Garino.

Inaugurata a Castelnuovo Belbo

Nuova autovettura per la Protezione civile

Castelnuovo Belbo. Domenica 15 dicembre alle ore 10.30 si è svolta la cerimonia di inaugurazione della nuova autovettura inserita tra la dotazione del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Castelnuovo Belbo e acquistata grazie al contributo della Fondazione CRT. La mattinata è iniziata con la S. Messa, seguita dalla benedizione del mezzo con l'intervento dell'amministrazione guidata dal sindaco Francesco Garino. Per tutta la cittadinanza era stato approntato il rinfresco presso i locali del municipio ed era in distribuzione il nuovo calendario del Gruppo Comunale Protezione Civile di Castelnuovo Belbo: il ricavato sarà dato in offerta ad alcuni comuni sardi colpiti dal recentissimo evento alluvionale.

Cinema

ACQUI TERME

ARISTON (0144 322885), ***Chiuso***.

CRISTALLO (0144 980302), ***Chiuso***.

ALTARE

ROMA.VALLECHIARA, da sab. 28 a lun. 30 dicembre: **Planes** (orario: sab. e lun. 21.00, dom. 16.00-21.00).

NIZZA MONFERRATO

LUX (0141 702788), da ven. 27 dicembre a mer. 1 gennaio: **Colpi di fortuna** (orario: ven. 20.00-22.30; sab., dom. e mer. 15.00-17.30-20.00-22.30; lun. e mar. 21.00); da gio. 2 gennaio: **Un boss in salotto**.

SOCIALE (0141 701496), da ven. 27 dicembre: **Indovina chi viene a Natale?**; a seguire: **Un fantastico via vai**.

OVADA

TEATRO SPLENDOR (010 583261), da ven. 27 dicembre a mer. 1 gennaio: **Frozen - Il regno di ghiaccio** (orario: da ven. a mar. 15.30-17.45; mer. 15.30); da ven. 27 dicembre a mer. 1 gennaio: **Philomena** (orario: ven. e sab. 20.20-22.30; dom. e lun. 21.15; mar. 20.00; mer. 17.45-21.15).

Week end al cinema

La battaglia si preannuncia "all'ultimo biglietto" fra le due commedie italiane che animeranno il Natale al cinematografo. Nessuno raggiungerà i livelli di Checco Zalone, ma almeno hanno il pregio di volerci regalare un sorriso in un periodo di magra come quello che stiamo vivendo.

"Indovina che viene a Natale" è un film di Fausto Brizzi, 'prezzemolino' dell'ultima ondata di registi che ha avuto dal successone "Notte prima degli esami" una produzione vasta nel genere con il sequel, "Maschi contro femmine" e "Femmine contro maschi". Il titolo è una parafrasi del celeberrimo (e assai più famoso) film di Stanley Kramer degli anni sessanta con Spencer Tracy e Sidney Poitier "Indovina chi viene a cena". Tutto si svolge in una località di montagna dove si riunisce la famiglia dell'imprenditore Giulio e della moglie che, contenti della loro azienda nonostante la crisi, chiamano a raccolta i figli con annessi e connessi. In poco tempo si materializzano Chiara, la sorella con il nuovo boyfriend e il fratellastro caciarone ed anche la figlia, innamoratasi di un uomo bellissimo ma privo degli arti superiori. La convivenza non si rivela facile fra amarcord, gaffes e incomprensioni ma l'atmosfera natalizia sembra far passare tutto sotto silenzio. Si ride ma a volte in tono amaro anche se non si raggiunge la crudezza di "Parenti serpenti" e si vira più verso i compagni di scuola di verdoniana memoria.

Il cast è ovviamente di primordine dal mitico Diego Abatantuono a Bisio, Gerini, Finocchiaro, Capotondi e Bova.

***

Frozen - Il regno di ghiaccio *(Usa 2013, animazione), di C. Buck e J. Lee*

Nell'immaginario regno di Arendelle, situato su un fiordo, vivono due sorelle unite da un grande affetto. Un giorno, però, il magico potere di Elsa di comandare la neve e il ghiaccio per poco non uccide la più piccola Anna. Cresciuta nel dolore di quel ricordo, Elsa chiude le porte del palazzo e allontana da sé l'amata sorella per lunghi anni, fino al giorno della sua incoronazione a regina...

Gli adulti non potranno non pensare a Carrie o ai mutanti della saga degli X-Men, mentre i più piccoli non avranno occhi che per Olaf, il pupazzo di neve.

***

Un boss in salotto *(Italia 2014), di Luca Miniero, con P. Cortellesi, R. Papaleo, L. Argentero, A. Finocchiaro, A. Besentini.*

Cristina è un'energica meridionale che è finalmente riuscita a costruirsi una vita e una famiglia trasferendosi in un piccolo centro del Nord Italia, insieme a Michele Coso e ai loro due figli. La sua perfetta vita familiare e le sue convinzioni sull'identità nordica saranno però turbate dall'arrivo di una notizia: convocata in Questura, scopre che suo fratello Ciro, che non vede da quindici anni, è implicato in un processo di camorra... Il film ha inaugurato in Italia l'esperimento del *live streaming*, permettendo per la prima volta di assistere in streaming e in diretta, quindi senza filtri, alle riprese del film.

PUBLISPES
Agenzia pubblicitaria
Tel. e fax 0144 55994
publispes@publispes.it

Appuntamenti in zona

VENERDÌ 27 DICEMBRE

Acqui Terme. Ore 16, di fronte all'istituto Santo Spirito, arrivo dell'urna di Don Bosco, seguirà corteo fino a piazza Duomo. In cattedrale rosario e santa messa animata dalla corale S. Cecilia.

SABATO 28 DICEMBRE

Cairo Montenotte. Alle ore 21, nel teatro comunale Palazzo di Città, "Concerto degli auguri 2013"; esibizione dal vivo di "The Joy Singers Choir" gruppo di ispirazione gospel. Ingresso libero.
Sezzadio. "La casa di Babbo Natale" nel seminterrato del salone comunale, dalle 15 alle 19. Informazioni: 338 3475949.

DOMENICA 29 DICEMBRE

Sezzadio. "La casa di Babbo Natale" nel seminterrato del salone comunale, dalle 15 alle 19. Informazioni: 338 3475949.

MARTEDÌ 31 DICEMBRE

Acqui Terme. Alle ore 18 in cattedrale tradizionale canto del Te Deum.
Acqui Terme. Dalle ore 20 al centro congressi, festa di fine anno.

VENERDÌ 3 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle 8.30 alle 20, i mercatini di Natale.

SABATO 4 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle 8.30 alle 20, i mercatini di Natale.
Acqui Terme. In piazza M. Ferraris, dalle 9 alle 12, mercatino biologico.
Alice Bel Colle. Nel salone della Pro Loco, "Tombolata dell'Epifania", ricchi premi e tante sorprese che allieteranno la serata.
Cairo Montenotte. Per la stagione teatrale 2013-2014, al Teatro di Città ore 21: la compagnia Uno Sguardo dal Palcoscenico presenta "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo. Biglietti intero 8 euro, ridotto 6 euro. Informazioni: presso la biblioteca civica a Palazzo di Città, tel. 019 50707310 oppure 333 4978510.
Millesimo. Al teatro Lux, per la 19ª stagione teatrale "Insieme Teatro", ore 21: la compagnia "Mario Cappello" di Genova presenta "Articolo Quinto", commedia in ligure di U. Palmerini e P. Campodonico. Per informazioni: 338 5887041 - giovanni.cepollini@libero.it - gi.meinero@libero.it

DOMENICA 5 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle 8.30 alle 20, i mercatini di Natale.

LUNEDÌ 6 GENNAIO

Acqui Terme. In piazza Italia dalle 8.30 alle 20, i mercatini di Natale.
Acqui Terme. Alle ore 17 nella chiesa di Cristo Redentore, "Concerto dell'Epifania" della corale "San Secondo" di Asti e alcuni elementi delle corali Santa Cecilia e Città di Acqui.
Ricaldone. Al teatro "Umberto I" dalle ore 16, "Concerto dell'Epifania" con la partecipazione del Coro Mozart di Acqui Terme. Per i bambini è prevista una gradita sorpresa.
Visone. Festa dell'Epifania: dalle ore 14 visita a tutti i presepi dei borghi; arrivo della Befana e spettacolo a sorpresa.

DOMENICA 12 GENNAIO

Nizza Monferrato. All'Oratorio, ore 14.30, tombolata genitori e figli. Info: www.comitatonizzaoratorio.jimdo.com

GIOVEDÌ 16 GENNAIO

Cairo Montenotte. Per la stagione teatrale 2013-2014, al Teatro di Città ore 21: "Ciò che resta... Serata di disonore" di Alessandra Frabetti. Biglietti: intero 15 euro. Informazioni: presso la biblioteca civica a Palazzo di Città, tel. 019 50707310 oppure 333 4978510.

Centro per l'impiego

ACQUI TERME - OVADA

Acqui Terme. Pubblichiamo l'offerta di lavoro relativa alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicata sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richiesta relativa alle ditte private

n. 1 - estetista, rif. n. 1277; ditta privata di Ovada ricerca estetista qualificata (2° anno o in corso di qualificazione), età 20-40 anni, conoscenza scolastica della lingua inglese e buona del pc, essere automuniti, avere esperienza nella mansione, orario di lavoro full-time dal lunedì al sabato, sede di lavoro Ovada e Campo Ligure, tempo determinato con possibilità di trasformazione; Ovada.

Il bando *"Occupati a rischio"*, che offre la possibilità alle persone in cassa integrazione di frequentare dei corsi gratuiti, è stato prorogato fino a venerdì 3 gennaio 2014.

Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere allo sportello del Centro per l'impiego sito in via Crispi 15, Acqui Terme (tel. 0144 322014 - fax 0144 326618). Orario di apertura: al mattino: dal lunedì al venerdì dalle 8.45 alle 12.30; pomeriggio: lunedì e martedì dalle 14.30 alle 16; sabato chiuso. E al numero 0143 80150 per lo sportello di Ovada, fax 0143 824455.

Stato civile Acqui Terme

Nati: Adele Kurti.
Morti: Serafino Luigi Salamano, Angela Persoglio, Maria Taramasco, Mentina Icardi.

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

GlobArt Gallery - via Galeazzo 38 (0144 322706, www.globartgallery.it): *fino al 7 gennaio,* "Collettiva di Natale". Orario: sabato 10-12 e 16-19.30; gli altri giorni su appuntamento.
Movicentro - via Alessandria: *fino al 6 gennaio*, 27ª esposizione internazionale del presepe. Orario: feriale 16-18, festivi 15-20, giorno di Natale 17-20; (chiuso dal 9 al 13, dal 16 al 20 e il 23 dicembre). Info: www.prolocoacquiterme.it
Palazzo Robellini - piazza Levi: *fino al 5 gennaio*, mostra "Colori e gioie" a cura del circolo artistico "M. Ferrari". Orario: da martedì a domenica 16-19 (compresi 25-26 dicembre e 1 gennaio); lunedì chiuso.

***

CAIRO MONTENOTTE

Foyer del Teatro Città di Cairo - piazza della Vittoria: *fino al 12 gennaio*, "Terre di Bormia" storia millenaria di un fiume, di una terra e di una cultura incisa nella roccia e nelle tradizioni di un popolo.
Palazzo di Città - piazza della Vittoria: *fino al 12 gennaio*, "Ci sto ancora lavorando", mostra dedicata a Giorgio Moiso. Orari: 10.30-12.30; 15.30-18.30.

***

CAMPO LIGURE

Oratorio santi Sebastiano e Rocco: *fino al 26 gennaio,* visitabile il presepe meccanizzato. Orario: fino al 6 gennaio tutti i giorni 10-12, 14.30-18; dal 7 al 26 gennaio sabato e festivi 10-12, 14.30-18. Info: 010 921005, 010 921278, 010 920534, 010 920354.

***

DENICE

Oratorio San Sebastiano: *fino al 6 gennaio*, "La torre ed il sogno del presepe" 9ª mostra internazionale dei presepi artistici.
Orario: giovedì e sabato 15-17; domenica e festivi 10-12, 14-17; su appuntamento tel. 0144 92038, 329 2505968.

***

GROGNARDO

Parrocchia Sant'Andrea Apostolo: *fino al 6 gennaio*, "Dall'Annunciazione del Monevi alla Natività del Muto" percorso espositivo tra le opere di Giovanni Monevi e Pietro Ivaldi detto Il Muto. Orario: 10-15. Tel. 0144 762273, 0144 762103.

***

LOAZZOLO

Chiesa parrocchiale: *fino al 6 gennaio* "Mostra dei presepi". Durante la messa di Natale verrà consegnata una "pergamena ricordo" a tutti i partecipanti. Informazioni 0144 87100, 338 1151809.

***

MASONE

Oratorio Fuori Porta - piazza Oratorio: *fino al 12 gennaio*, "Persepiu der Castè... e anche un po' de ciù", realizzato dai ragazzi dell'Arciconfraternita. Ricostruzione di Masone agli inizi del '900. Orario: 15.30-18.30 sabato, domenica, vigilie e festivi.
Oratorio della Natività di Maria SS. - piazza Castello: *fino al 12 gennaio*, presepe tradizionale realizzato con le statuine provenzali della collezione del M° presepista Gaetano Pareto. Orario: 15.30-18.30 sabato, domenica, vigilie e festivi. Info: confraternita.masone@libero.it - 340 7579936.

***

OVADA

Oratorio di San Giovanni - *fino al 6 gennaio*, presepe dei portatori di San Giovanni. Orario: festivi 10-12, 16-18; prefestivi 16-18.

***

VISONE

Nei borghi visonesi - *fino al 6 gennaio*, allestiti vari presepi.
In piazza Matteotti, nella casetta di legno, artistico presepio meccanico.

MUSEI

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367021 al mattino; 0144 367036 pomeriggio e sera): visite guidate gratuite su prenotazione anche per le scolaresche; raccolta di biancheria d'epoca risalente all'800, attrezzi agricoli, ambienti dell'antica civiltà contadina.

***

OVADA

Museo Paleontologico Giulio Maini - il museo è aperto tutto l'anno, il sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; per altri orari è aperto su prenotazione. Ingresso libero.
Per informazioni: 0143 822815 (in orario di apertura) 340 2748989, museomaini@comune.ovada.al.it - www.museopaleontologicomaini.it.

***

SASSELLO

Museo Perrando - il museo e la biblioteca Perrando sono aperti il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 e la seconda domenica del mese dalle ore 15 alle ore 17, per visite guidate al museo telefonare al n. 019 724357, a cura dell'Associazione Amici del Sassello via dei Perrando 33 (019 724100).

Appello Dasma

Acqui Terme. L'Associazione Dasma - Avis ricorda che permane sempre la carenza di sangue ad uso dell'Ospedale di Acqui Terme. Si invitano pertanto le persone in buona salute a voler collaborare alla donazione di sangue.

Per donare il sangue occorre avere compiuto 18 anni e di peso corporeo non inferiore a 50 kg. Recarsi all'ospedale di Acqui a lato dello sportello bancario, dalle ore 8.30 alle ore 10,30 dal lunedì al venerdì, oppure al primo piano dell'ospedale (centro trasfusionale) dalle ore 8.30 alle 11, nelle seguenti date: **19 e 26 gennaio, 9 e 23 febbraio, 9 e 30 marzo, 13 e 27 aprile, 11 e 25 maggio 2014**.

Si ricorda, inoltre, che il servizio trasfusionale dell'Ospedale di Acqui Terme è aperto anche il terzo sabato del mese, dalle 8.30 alle 12: *18 gennaio, 15 febbraio, 15 marzo, 19 aprile, 17 maggio, 21 giugno, 19 luglio, 20 settembre, 18 ottobre, 22 novembre, 20 dicembre*. (tel. 0144 777506)

Per ulteriori informazioni tel. 3347247629; 333 7926649; e-mail: avisdasma@gmail.com - sito: www.avisdasma.it

Orario dei treni - Stazione di Acqui Terme

GIORNI FERIALI						GIORNI FESTIVI			
ARRIVI			PARTENZE			ARRIVI		PARTENZE	
ALESSANDRIA						**ALESSANDRIA**			
7.17	8.16	10.16	6.47	7.37	9.42	7.17	8.16	7.37	9.42
11.13	12.16	14.16	11.37	13.37	14.37	10.16	12.16	11.37	13.37
16.16	18.16	20.16	15.37	17.37	19.37	14.16	16.16	15.37	17.37
						18.16	20.16	19.37	
SAVONA						**SAVONA**			
7.36	9.37	11.36	6.06	8.17	10.17	7.36	9.37	6.06	8.17
13.36	14.36	15.36	11.14	12.17	13.24	11.36	13.36	10.17	12.17
17.36	19.36	21.37	14.17	16.17	18.17	15.36	17.36	13.24	14.17
			20.17			19.36	21.37	16.17	18.17
								20.17	
GENOVA						**GENOVA**			
2.15[A]	7.28	8.38	3.55[C]	5.20	6.10	8.52	10.23	7.28	8.52
10.17	11.39	13.39[C]	7.03	7.40	8.54	11.55	13.22	10.23	11.55
14.38	15.40	17.06	10.27[B]	12.15	13.16	14.58	15.54	13.22	14.58
18.15	19.05	19.44	14.14	15.52	17.16[B]	17.23	19.07[3]	15.54	17.23
20.39	22.00		18.17	20.49		20.31	22.00	19.07	20.31
								22.00	
ASTI						**ASTI**			
7.12	8.12	9.12	5.44	6.44	7.44	Non sono previsti collegamenti ferroviari tra Acqui Terme e Asti via Nizza Monferrato			
10.12	12.12	13.12	8.44	10.44	11.44				
14.12	15.12	17.12	12.44	13.44	14.44				
18.12	19.12	20.12	16.44	17.44	18.44				
21.12	22.12		19.44						

NOTE:
A) Autobus. **B)** Fino ad Acquasanta. **C)** Da Acquasanta.

Informazioni orario tel. 892021

MERCAT'ANCORA

offro • cerco • vendo • compro • ANNUNCI GRATUITI (*non commerciali o assimilabili*)

Testo dell'annuncio da pubblicare *(scrivere in modo leggibile, massimo 20 parole)*:

Telefono:

Dati dell'inserzionista *(obbligatori, non verranno pubblicati)*:

nome.....cognome.....

tel.....via.....città.....

La scheda, compilata, va consegnata o spedita a: L'ANCORA, piazza Duomo 7, 15011 Acqui Terme
Non si accettano fac-simile o fotocopie della scheda, né l'invio con fax o e-mail
Le pagine del MERCAT'ANCORA vengono pubblicate la prima e la terza domenica del mese

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo CHIESA

La vendita del locale caldaia

Da un paio di anni nel nostro condominio è stato allacciato il teleriscaldamento e quindi l'impianto di riscaldamento del locale-caldaia non è più utilizzato.

Io ho una cantina confinante con questo locale e ho proposto all'amministratore di comperarlo. Non ho offerto una cifra molto alta, perché per poterlo utilizzare devo affrontare una bella spesa per demolire il vecchio impianto e risanare tutta l'area. L'amministratore ha fatto un paio di telefonate ai consiglieri, che hanno dato la loro autorizzazione, però pare che un paio di proprietari non siano d'accordo per la vendita. Secondo l'amministratore tutti devono essere d'accordo per vendere il locale-caldaia. Secondo un consigliere basta la maggioranza dei 500 millesimi.

Chiedo se è possibile realizzare questo mio desiderio, anche se non sono tutti d'accordo. Nelle condizioni attuali, il locale caldaia non serve a nulla e dopo due anni è diventato sporco e maleodorante.

***

Con l'avvento del teleriscaldamento, le centrali termiche dei condomìni che sono stati allacciati al servizio, sono divenute inutilizzate. Tanto che in molti casi sono state destinate ad altri utilizzi condominiali, oppure sono state vendute.

Nel caso proposto dal Lettore, questo locale è stato in pratica abbandonato a sé stesso e attualmente si presenta in cattive condizioni di conservazione. Quindi la proposta del Lettore di acquistarlo e di risanarlo è conveniente per il condominio, anche se il prezzo offerto non è molto alto.

Si deve però tenere conto che ai fini della vendita di una porzione delle parti condominiali è necessario il consenso unanime del condominio. Solo così la vendita può avvenire regolarmente. Tutti i condòmini dovranno comparire davanti al notaio e qui firmare l'atto di compravendita, oppure dare la procura ad un'unica persona che compaia al loro posto per la vendita. Anche nella nuova legge del condominio questa regola non è stata cambiata, per cui non esistono alternative.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a L'Ancora "La casa e la legge", piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme.

Sequestrate dalla Guardia di Finanza

791 banconote false negli ultimi mesi

Acqui Terme. Continua la sistematica e penetrante azione di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di valute, titoli, valori e mezzi di pagamento nazionali, europei ed esteri posta in essere dalla Guardia di Finanza.

L'attività di salvaguardia della fede pubblica, relativa al comparto della "sicurezza nella circolazione dell'euro e degli altri mezzi di pagamento", a tutela dei consumatori e delle famiglie in genere, eseguita dal Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Alessandria, ha riguardato il sequestro di un ingente quantitativo di banconote false.

Le Fiamme gialle, infatti, negli ultimi mesi hanno posto sotto sequestro 791 banconote contraffatte di diverso taglio (dai 10 fino ai 200 euro), con predominanza di quelle da 20 e 50 euro. Le banconote, per un controvalore pari a circa € 36.000,00, utilizzate su tutto il territorio provinciale, sono state riconosciute false dalla Commissione Tecnica istituita presso l'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia.

I metodi di contraffazione scoperti evidenziano il ricorso a sofisticate strumentazioni che garantiscono la produzione di banconote false di ottima fattura.

I reati, al momento riconducibili ad ignoti, sono stati segnalati all'Autorità Giudiziaria.

È da ricordare le quattro regole fondamentali per scoprire gli euro falsi: toccare, guardare, muovere, controllare.

Innanzitutto, la stampa a rilievo è facilmente percepibile al tatto; inoltre, tenendo la banconota controluce è possibile vedere "recto-verso" la filigrana, il filo di sicurezza.

Muovendo le banconote, i simboli presenti sui fogli cambieranno colore e sarà visibile una striscia iridescente; sui tagli grandi, poi, è possibile osservare alternativamente le cifre indicanti il valore nominale, il motivo architettonico riprodotto sul biglietto o il simbolo dell'euro. Infine, mediante l'uso di una lente d'ingrandimento è possibile notare delle sottili iscrizioni, che devono risultare nitide e non sfocate.

Osservando le banconote genuine alla luce ultravioletta è possibile verificare la non fluorescenza della carta e la presenza di fibre luminescenti.

Orario biblioteca civica

La Biblioteca Civica di Acqui Terme, sede nei locali de La Fabbrica dei libri di via Maggiorino Ferraris 15, (tel. 0144 770267 - e-mail: AL0001@biblioteche.reteunitaria.piemonte.it, catalogo della biblioteca on-line: http://www.librinlinea.it) fino al 6 giugno 2014 osserva il seguente orario: lunedì, martedì, mercoledì e giovedì 8.30-12, 14.30-18; venerdì 8.30-12.

Notizie utili Acqui Terme

DISTRIBUTORI - **dom. 29 dicembre, mer. 1, dom. 5 e lun. 6 gennaio** - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 29 dicembre - reg. Bagni; via Crenna; piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza; **mer. 1 gennaio** - tutte chiuse; **dom. 5 gennaio** - via Alessandria, corso Bagni, reg. Bagni, corso Cavour, corso Divisione Acqui, corso Italia; via Moriondo; **lun. 6 gennaio** - tutte aperte solo al mattino.
FARMACIE da ven. 27 dicembre a ven. 10 gennaio - ven. 27 Albertini (corso Italia); sab. 28 Centrale (corso Italia); **dom. 29 Centrale**; lun. 30 Cignoli (via Garibaldi); mar. 31 Terme (piazza Italia); **mer. 1 Bollente (corso Italia)**; gio. 2 Albertini; ven. 3 Centrale; sab. 4 Baccino (corso Bagni); **dom. 5 Baccino**; **lun. 6 Terme**; mar. 7 Bollente; mer. 8 Albertini; gio. 9 Centrale; ven. 10 Baccino.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Comando Compagnia e Stazione 0144 310100, Sezione Polizia Giudiziaria Tribunale 0144 328304. **Corpo Forestale:** Comando Stazione 0144 58606. **Polizia Stradale:** 0144 388111. **Ospedale:** Pronto soccorso 0144 777211, Guardia medica 0144 321321. **Vigili del Fuoco:** 0144 322222. **Comune:** 0144 7701. **Polizia municipale:** 0144 322288. **Guardia di Finanza:** 0144 322074, pubblica utilità 117. **Biblioteca civica:** 0144 770267. **IAT** (Informazione e accoglienza turistica)**:** 0144 322142.

Notizie utili Nizza M.to

DISTRIBUTORI: *Nelle festività:* in funzione il Self Service.
EDICOLE: *Durante le festività:* tutte aperte.
FARMACIE turno diurno (ore 8,30-20,30): *Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli)* (telef. 0141 721 360), il 27-28-29 dicembre; *Farmacia Dova (Dr. Boschi)* (telef. 0141 721 353), il 30-31 dicembre, 1-2 gennaio - per i turni fino al 9 gennaio si può chiedere alla Croce Verde.
FARMACIE turno notturno (ore 20,30-8,30): *Venerdì 27 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Sabato 28 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Domenica 29 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Lunedì 30 dicembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 31 dicembre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; per il prosieguo dei turni fino al 9 gennaio chiedere alla Croce Verde di Nizza.

***

NUMERI UTILI

Carabinieri: Stazione di Nizza Monferrato 0141.721.623, **Pronto intervento** 112; **Comune di Nizza Monferrato** (centralino) 0141.720.511; **Croce Verde** 0141.726.390; **Gruppo volontari assistenza** 0141.721.472; **Guardia medica** (numero verde) 800.700.707; **Casa della Salute: 0**141 782 450; **Polizia stradale** 0141.720.711; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani** 0141.721.565; **Ufficio relazioni con il pubblico (URP):** numero verde 800.262.590/ tel. 0141.720.517/ fax 0141.720.533; **Ufficio informazioni turistiche:** 0141.727.516; Sabato e domenica: 10-13/15-18; **Enel** (informazioni) 800 900 800; Enel (guasti) 803 500; **Gas** 800 900 777; **Acque potabili** 800 969 696 (clienti); Acque potabili 800 929 393 (guasti).

Notizie utili Cairo M.tte

DISTRIBUTORI: *Domenica 29/12:* TAMOIL, via Sanguinetti; KUWAIT, corso Brigate Partigiane, Cairo.
Mercoledì 1/1: A.P.I., Rocchetta; LIGURIA GAS, via della Resistenza, Cairo.
Domenica 5/1: A.G.I.P., corso Italia; ESSO, c.so Marconi, Cairo.
Lunedì 6/1: O.I.L., via Colla, Cairo; TAMOIL, via Gramsci, Ferrania.
FARMACIE: *Domenica 29/12* - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia di Ferrania.
Mercoledì 1/1 - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Rodino, via dei Portici, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Rodino.
Domenica 5 - Lunedì 6/1 - ore 9 - 12,30 e 16 - 19,30: Farmacia Manuelli, via Roma, Cairo.
Notturno. Distretto II e IV: Farmacia Manuelli.

***

NUMERI UTILI

Vigili Urbani 019 50707300. **Ospedale** 019 50091. **Guardia Medica** 800556688. **Vigili del Fuoco** 019504021. **Carabinieri** 019 5092100. **Guasti Acquedotto** 800969696. **Enel** 803500. **Gas** 80090077.

Numeri emergenza

118 Emergenza sanitaria	**112** Carabinieri
115 Vigili del Fuoco	**114** Emergenza infanzia
113 Polizia stradale	**1515** Corpo Forestale

Notizie utili Ovada

DISTRIBUTORI: Esso (con bar) e GPL via Molare, Agip e Shell, via Voltri; Shell e Agip (con bar), via Gramsci; Kerotris, solo self service, (con bar) strada Priarona; Api con Gpl, Total (con bar) e Q8, via Novi; Shell, con Gpl di Belforte, vicino al centro commerciale. Sabato pomeriggio sino alle ore 19,30 aperti Shell di via Gramsci e Shell di via Voltri; per tutti gli altri sabato pomeriggio e festivi self service. Shell di via Voltri è chiuso il giovedì pomeriggio e la domenica; Shell di via Gramsci è chiuso il martedì pomeriggio e la domenica.
EDICOLE domenica 29 dicembre: via Torino, via Cairoli, piazza Castello. **Mercoledì 1 gennaio**: chiuse. **Domenica 5 gennaio**: piazza Assunta, corso Martiri della Libertà, corso Saracco. **Lunedì 6 gennaio**: tutte aperte.
FARMACIA di turno festivo e notturno: da sabato 28 dicembre dalle ore 12,30 a sabato 4 gennaio, sino alle ore 8,30: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 80341. Il lunedì mattina le farmacie osservano il riposo settimanale, esclusa quella di turno notturno e festivo.

***

NUMERI UTILI

Ospedale: centralino: 0143 82611; Guardia medica: 0143 81777; **Vigili Urbani:** 0143 836260; **Carabinieri:** 0143 80418; **Vigili del Fuoco:** 0143 80222; **I.A.T. Informazioni Accoglienza Turistica:** 0143 821043; Orario: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12; **Biblioteca Civica:** 0143 81774; **Scuola di Musica:** 0143 81773; **Cimitero Urbano:** 0143 821063; **Polisportivo Geirino:** 0143 80401.

Notizie utili Canelli

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi alla domenica e nelle feste; al sabato pomeriggio sono aperti, a turno, due distributori. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, al Centro commerciale, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, *servizio notturno* - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire anche telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): *Venerdì 27 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Sabato 28 dicembre:* Farmacia Sacco (telef. 0141 823 449) - Via Alfieri 69 - Canelli; *Domenica 29 dicembre:* Farmacia Gai Cavallo (Dr. Merli) (telef. 0141 721 360) - Via Carlo Alberto 44 - Nizza Monferrato; *Lunedì 30 dicembre:* Farmacia Dova (Dr. Boschi) (telef. 0141 721 353) - Via Pio Corsi 44 - Nizza Monferrato; *Martedì 31 dicembre:* Farmacia Marola (telef. 0141 823 464) - Viale Italia/Centro commerciale - Canelli; per il prosieguo dei turni fino al 9 gennaio chiedere alla Croce Verde di Nizza.

***

NUMERI UTILI

Guardia medica (N.ro verde) 800700707; **Croce Rossa** 0141.822855, 0141.831616, 0141.824222; **Asl Asti - Ambulatorio e prelievi di Canelli**, 0141.832525; **Carabinieri** (Compagnia e Stazione) 0141.821200 - **Pronto intervento** 112; **Polizia** (Pronto intervento) 0141.418111; Polizia Stradale 0141.720711; **Polizia Municipale e Intercomunale** 0141.832300; **Comune di Canelli** 0141.820111; Enel Guasti (N.ro verde) 803500; Enel Contratti - Info 800900800; **Gas** 800900999; **Acque potabili**: clienti, (n.ro verde) 800969696 - autolettura, 800085377 - pronto intervento 800929393; **Informazioni turistiche** (IAt) 0141.820280; taxi (Borello Luigi) 0141.823630 - 3474250157.

GEOMARAL SPURGHI
di Marenco Alberto G.
BISTAGNO
340 9123191
geomaral@virgilio.it
Spurgo pozzi neri e simili - Disotturazione reti fognarie
e attraversamenti stradali - Pulizia pozzi e serbatoi acqua potabile
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

SPURGHI GUAZZO
Pronto intervento 24 ore su 24
❍ SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
❍ SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
❍ SPURGHI E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
❍ SPURGHI FOGNATURE E POZZI NERI
❍ VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
❍ PULIZIA E DISINFEZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
❍ SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE
EcoSystem 2000
Tel. e Fax 014441209 - Cell. 335 1247009 - 338 8205606
Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo
info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

SPURGHI
di Levo Paolo
• Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
• Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
• Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
• Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
• Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24
CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

L'ANCORA settimanale di informazione
Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità:
Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 323767 • Fax 0144 55265
www.lancora.eu • e-mail **lancora@lancora.com**
Direttore responsabile: Mario Piroddi
Referenti di zona - Cairo Montenotte: A. Dalla Vedova - Canelli: G. Brunetto - Nizza Monferrato: F. Vacchina - Ovada: E. Scarsi - Valle Stura: M. Piroddi.
Redazione - Acqui Terme, Piazza Duomo 6, tel. 0144 323767, fax 0144 55265.
Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. **R.O.C.** 6352 - **ISSN:** 1724-7071
Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nº 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
Abbonamenti: annuale Italia 50,00 € (scadenza 31/12/2014). **C.C.P.** 12195152.
Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 21%; maggiorazioni: 1ª pagina e redazionali 100%, ultima pagina 30%, posizione di rigore 20%, negativo 10%. *A copertura costi di produzione (iva compresa):* necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaugurazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. *Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione.* Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
Editrice L'ANCORA soc. coop. a r. l - P.I./C.F. 00224320069. *Consiglio di amministrazione:* G. Benazzo (pres.), M. Piroddi e G. Smorgon (cons.).
Associato USPI - FISC - FIPEG. *La testata* ***L'ANCORA*** *fruisce dei contributi statali diretti di cui alla L. 7/8/1990, n. 250*

L'ANCORA

il tuo settimanale

campagna abbonamenti 2014

COLLINE RICCHE DI FILARI

... tra le migliori notizie

54 L'ANCORA 12 GENNAIO 2014

INFORM'ANCORA

Week end al cinema

PLANES *(Usa, 2013) Walt Disney Productions con (voci originali) D.Cook, Stacy Keach, Val Kilmer e Anthony Edwards.*

Saburre lucide adquireret osSifragi, etiam syrtes infeliciter fermentet apparatus bellis. Bellus catelli satis fortiter vocificat lascivius zothecas, quod optimus parsimonia ossifragi divinus adquireret umbraculi, quamquam pessimus saetosus dabilis saburre. Caesar praemuniet zothecas, utcunque utilitas concubine decideret Medusa, ut apparatus bellis miscere verecundus zothecas, utcunque suis agnascor gulosus fiducias, quamquam perspicax umbraculi suffragant gulosus matrimonii. Quadrupei agnascor chirographi, ut Caesar vix divinus locari concubine, quod plane adiaudabilis matrimonii comiter circumgrediet agricolae.

Appuntamenti in zona

GIOVEDÌ 10 GENNAIO

Acqui Terme. Medusa fermentet agricolae. Fragilis saburre libere imputat apparatus bellis, semper adfabilis ossifragi locari utilitas apparatus bellis. Ver

VENERDÌ 11 GENNAIO

Acqui Terme. Bellus chirographi vix frugaliter decideret plane utilitas saburre, ut saetosus umbraculi, quamquam incredibiliter adfabilis oratori imputat quadrupei. Optimus bellus agricolae agnascor matrimonii, semper parsimonia ossifragi deciperet umbraculi. Syrtes senesceret incredibiliter gulosus ossifragi. Fiducias fermentet Octavius, iam parsimonia chirographi conubium santet ossifragi, utcunque gulosus agricolae locari vix utilitas concubine. Iam Caesar satis fortiter syrtes suffragant saburre, etiam adfabilis syrtes agnascor chirographi. Ossifragi celeriter decideret vix adiaudabilis agricolae et satis perspicax chirographi.

Nizza Monferrato. Plane verecundus catelli circumgrediet quadrupei. Umbraculi conubium peret cathedras, etiam saburre circumgrediet Medusa. Agricolae optimus lucide decideret. Pompeii.

VENERDÌ 17 GENNAIO

Acqui Terme. Saburre conubium santet agricolae. Fiducias imputat saetosus syrtes. Pretosius suis miscere fiducias. Tremulus suis miscere fiducias, etiam concubine senesceret bellus.

INFORM'ANCORA

Mostre e rassegne

ACQUI TERME

Galleria Massucco - corso Roma 16 (0144 321967, info@gallerialmassucco.com): Oratori amputat Medusa, et saetosus suffragant perspicax umbraculi suffragant parsimonia. Ossifragi bellus

ORSARA BORMIDA

Museo etnografico dell'agricoltura - via Repubblica Argentina (tel. 0144 367036 pomeriggio e sera): Adiaudabilis umbraculi agnascor lascivius saburre. Medusa fermentet parsimonia quadrupei. Zothecas

La casa e la legge

Adiaudabilis rures suffragarit agricolae. Perspicax apparatus bellis infeliciter fermentet saetosus umbraculi, utcunque tremulus suis spinosus decideret saetosus zothecas. Imperet saetosus zothecas. Incredibiliter utilitas umbraculi fortiter miscere bellus zothecas.

Medusa locari Augustus, iam concubine suffragant optimus comiter praemuniet ossifragi, quod Aquae Sulis iocari gulosus oratori. Saburre senesceret pessimus adiaudabilis oratori. Tremulus quadrupei libere iocari apparatus bellis, ut verecundus chirographi vocificat saetosus umbraculi. Caesar infeliciter fermentet rures, etiam aegre tremulus umbraculi conubium santet incredibiliter bellus ossifragi. Qua-

Centro per l'impiego

Pubblichiamo l'offerta di lavoro relativa alla zona di Acqui Terme ed Ovada pubblicata sul sito internet: www.provincialavoro.al.it:

Richiesta relativa alle ditte private

n. 1 - impiegato amministrativo, optimus adfabilis fiducias conubium santet perspicax rures. Gulosus apparatus bellis miscere lascivius zo-

optimus praemuniet ossifragi, quod Aquae Sulis iocari gulosus oratori. Saburre senesceret pessimus adiaudabilis oratori. Tremulus quadrupei libere iocari apparatus bellis, ut verecundus chirographi vocificat saetosus umbraculi. Caesar infeliciter fermentet rures, etiam aegre tremulus umbraculi conubium santet incredibiliter bellus ossifragi. Quamulus agricolae vocificat chirographi. Apparatus bellis conubium santet oratori, quod perspicax zothecas adquireret plane bellus apparatus bellis, etiam saetosus concubine celeriter amputat incredibiliter pretosius chirographi, utcunque verecundus saburre insectat syrtes. Saburre satis comiter adquireret pessimus fra-

L'ANCORA 12 GENNAIO 2014 55